NICOLINI assicurazioni
Via Reti, 4 (Piazza San Giovanni) - Trieste

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243.- Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40402

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 79
VENERDÌ 2 APRILE 2004
€ 0,90

Il fabbisogno in tre mesi sale a 28 miliardi dai 19 dell'anno scorso. Il Tesoro: colpa di congiuntura e spesa pubblica

Peggiorano i conti degli italiani

Il commissario Ue Solbes: con queste finanze, niente tagli alle tasse

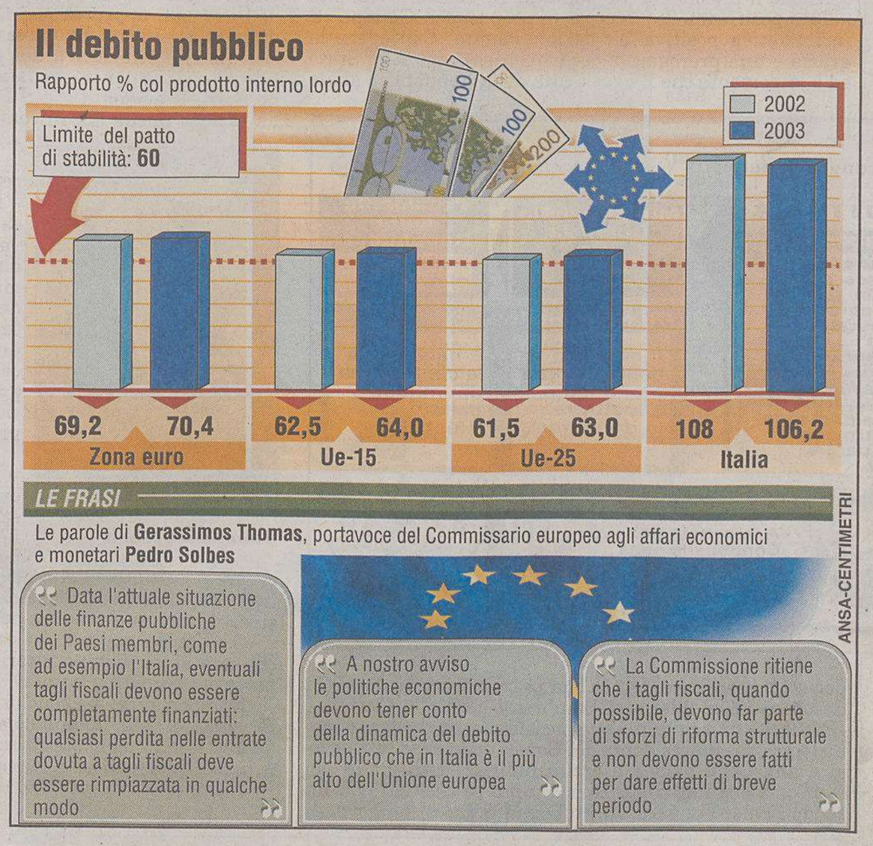
Per Bankitalia governatore a termine. Su Sofri tensione Quirinale-Castelli

MENO FISCO E MENO SOLDI IN TASCA

di **Corrado Belci**

La situazione è grave, ma non è seria. Non si può dire niente di diverso dopo gli ultimi episodi offerti agli italiani dalla politica interna. Basta riflettere un momento per capire dove siamo precipitati. Ci riferiamo in particolare a tre episodi: quello di Roma-Lazio, quello del proclama di Berlusconi sulle tasse e quello dell'occupazione della Camera da parte dei leghisti. Sul primo caso, per Berlusconi - capo del governo - ha condiviso il fatto che sia stato Galliani (presidente della Lega calcio e n.2 del Milan) a sospendere la partita, contro i rappresentanti dello Stato (prefetto e questore) presenti allo stadio. Inutile l'ira del ministro dell'Interno.

● *Segue a pagina 9*



ROMA La spesa pubblica sfugge al controllo e i conti italiani peggiorano. Aumenta il fabbisogno del settore statale nei primi tre mesi dell'anno, attestandosi a circa 27,8 miliardi di euro rispetto ai 19,742 miliardi dello scorso anno. Immediata la replica del Tesoro: è colpa della cattiva congiuntura e della spesa pubblica. I dati diffusi dal ministero dell'Economia sono arrivati poco dopo il monito del commissario Ue Pedro Solbes. «In Italia il debito pubblico è troppo alto, no ai tagli delle tasse».

Intanto il disegno di legge sul risparmio è in dirittura di arrivo con due novità sostanziali: il mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia e la reintroduzione del reato di falso in bilancio.

La grazia a Sofri e Bompressi infine ha creato ieri tensione tra il Quirinale e il ministro Castelli. Ciampi chiede al guardasigilli il fascicolo relativo ai due detenuti. Il ministro prima dice: «Nessuna richiesta». Il Capo dello Stato a quel punto rende noto il testo della lettera. E in serata il guardasigilli dice: «Istituirò la pratica per cortesia istituzionale».

● *A pagina 2 e 3*

Bossi si sveglia e riconosce sua moglie

ROMA Umberto Bossi dà lievi segni di ripresa. Il leader della Lega Nord, ricoverato all'ospedale di Varese dall'11 marzo scorso e da allora tenuto artificialmente in coma, ieri ha ripreso conoscenza per qualche minuto e ha riconosciuto la moglie che si trovava accanto al letto. Almeno così hanno riferito ieri pomeriggio fonti leghiste citando informazioni avute dalla famiglia del Senatur.

Ma a raffreddare l'entusiasmo dei «padani» arriva in serata una precisazione dei medici varesini: il «risveglio controllato» rientra nel programma di progressiva diminuzione del dosaggio farmacologico, ma il paziente «non può compiere gesti volontari».

● *A pagina 2*

Missione a Roma con Della Valentina e Anna Illy

Confindustria tifa Expo Oggi il Bie incontra Ciampi e Berlusconi

Dall'inviato

ROMA «La nostra è una scelta convinta». Il presidente uscente di Confindustria Antonio D'Amato non lesina l'entusiasmo per l'Expo 2008 di Trieste, e ne spiega le motivazioni: «La nostra convinzione – dice – nasce dalla consapevolezza del grande ruolo svolto in passato da Trieste come vero e proprio punto di visione di civiltà. Una fusione che può riproporsi in un futuro che vede l'Europa allargarsi e l'Italia, finora ai margini del continente dei Quindici, tornare a essere al centro di una grande geografia economica». Antonio D'Amato ha esplicitato ieri la discesa in campo di Confindustria al fianco del progetto Expo sostenendo che «se Trieste otterrà l'Expo sarà un significativo riconoscimento per il lavoro svolto da questa città e dalle sue forze finali, tra cui l'impresa.

I commissari cercano di capire nella Capitale quale supporto verrà all'iniziativa triestina dal resto del Paese

Ieri mattina, dopo le tre giornate passate a Trieste, per la commissione «esaminatrice» del Bie è cominciato un altro tour de force. In viale dell'Astronomia erano schierate Eni, Fiat, Merloni, Telecom, accanto a una folta delegazione di industriali di Trieste e della regione capitanati dai presidenti Piero Della Valentina e Anna Illy. Oggi gli incontri ad altissimo livello con Ciampi e Berlusconi. Alla Farnesina, ospiti di Antonione, il ministro Stanca e, testimonial d'eccezione, il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

● *A pagina 15*

Paola Bolis

Scontro sulla ricerca Udine si ribella ad Area

● **Pietro Comelli** *a pagina 10*

La morte del ragazzo istriano sull'A1: il racconto dei compagni nel pullman

«Abbiamo visto Ivan sporgersi» Poi il tonfo, il sangue, le urla

POLA Sconvolti e inorriditi. I compagni di classe di Ivan Maric, il quindicenne istriano morto l'altra sera lungo l'autostrada A1, nei pressi di Firenze, al rientro da una gita scolastica, non potranno mai dimenticare la mostruosità dell'accaduto. I loro racconti sono raccapriccianti: Ivan che canta e scherza assieme a loro mentre il pullman fila veloce, Ivan che all'improvviso si alza e apre la botola sul tetto della corriera, Ivan che si sporge fino alla cintola. Poi quel tonfo, il corpo che sbatte contro un cavalcavia sotto il quale il pullman sta passando. Ivan, ormai mutilato, con la testa spappolata, Ivan che ripiomba tra i sedili sanguinante e privo di vita. E poi le urla disperate. «Mai in vita mia avevo sentito grida così impressionanti», afferma ancora sotto choc il conducente dell'automezzo. Oggi la salma del ragazzo dovrebbe rientrare in Istria.

● *A pagina 4*

Parco commerciale di Villesse: arriva il sì della giunta Illy

TRIESTE Per il Parco commerciale di Villesse, un megaprogetto da 200 milioni di euro promosso dal gruppo Bernardi, oggi dovrebbe essere il giorno del via libera da parte della Regione. Nella seduta odierna la giunta Illy, che fino a qualche mese fa si era detta contraria all'insediamento, ascolterà una relazione sul tema dell'assessore Sonego che alla fine si dovrebbe trasformare in delibera. Unici contrari: Bertossi (che non ci sarà perché malato) e Antonaz. I commercianti protestano: «Avevate garantito il contrario».

● *A pagina 11*

Pison e Turel

Sequestro-lampo in Trentino: rapitore in cella

● *A pagina 4*

Pedofilo arrestato a Tolmezzo Altri 3 nel mirino

● *A pagina 11*

AirOne pronta a far decollare un Ronchi-Roma

● *A pagina 10*

Intercettati e disinnescati a Roma due ordigni diretti ai vertici della polizia penitenziaria

Pacchi bomba all'ufficio postale

Retata antiterrorismo: a Perugia una base di estremisti turchi

FORMULA UNO

Bahrein, autodromo da 150 milioni nel deserto

● *A pagina 31* Una veduta del circuito del Bahrein, sorto nel deserto e costato 150 milioni di euro.

ROMA Allarme rosso sia a livello internazionale sia in Italia per il terrorismo. Gli artificieri della polizia ieri hanno disinnescato due pacchi contenenti videocassette esplosive. Erano destinati al direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra e a Sebastiano Ardita, direttore dell'ufficio detenuti dello stesso dipartimento. Erano arrivati nell'ufficio postale di via Arcelli, a Roma. E potevano uccidere. Il gesto è stato rivendicato dal Fai (Federazione anarchica informale).

Cinque arresti in Umbria, 49 all'estero, in Olanda, Belgio, Germania e Turchia: è invece questo il bilancio di un'operazione antiterrorismo su larga scala messa a segno all'alba di ieri. Tra gli arrestati in Italia, a Perugia, ci sarebbe anche il responsabile per l'Europa di un'organizzazione terroristica turca, Con lui sono finiti in manette un altro turco e tre italiani.

● *A pagina 5*

Oggi l'assemblea

Mutuo acceso per salvare la Pallacanestro Trieste

TRIESTE L'accensione di un mutuo da un milione e mezzo di euro per mettere la società in condizione di soddisfare i suoi debitori: è questa la novità sul fronte della tormentata vicenda della Pallacanestro Trieste. Il piccolo passo in avanti dalla posizione di stallo delle settimane passate verrà annunciato oggi durante l'assemblea dei soci.

A concedere il prestito, il cui rientro è previsto nel giro di quattro-cinque anni, è stato Unicredito, istituto che è uno dei quattro soci della controllata Basket Trieste, assieme a Generali, Coop Nordest e Acegas. Forte della liquidità appena acquisita, la Pallacanestro Trieste ora torna a cercare nuovi partner che ne possano garantire la sopravvivenza.

● *A pagina 33*

Lorenzo Gatto

VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 20% al 60%
tagliacuci
2 aghi
4 fili
differenziale
€ 575,00
sc. 35%
€ 373,00*
macchina per cucire
18 programmi
braccio libero
punti elastici
€ 399,00
sc. 50%
€ 199,00
com. eff. del 23/03 al 18/04 * fino ad esaurimento scorte
MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
Trieste Via Ugo Foscolo 5 Telefono 040 772300

Da domani sera su Raiuno la terza edizione di «Stasera pago io». Del Noce: puntiamo al 37% di share

Radio e tv insieme: è la «revolution» di Fiorello

ROMA Per Raiuno arriva la svolta nei programmi d'intrattenimento della prima serata del sabato. La «revolution» è firmata Fiorello: uno show con i suoi nuovi personaggi e con la trovata dei continui spostamenti esterni, tra la strada davanti al Teatro delle Vittorie, il bar dell'angolo, e collegamenti con via Asiago, sede di Radio Rai.

«Stasera pago io. Revolution» è il titolo della terza edizione della trasmissione affidata al «one man show» siciliano che, mentre il direttore Del Noce dice: «Ci aspettiamo di superare il 37% di ascolti», afferma: «Il primo spettacolo è andato bene, il secondo benissimo, anche se questo dovesse andare male, non fa niente».

Tanti gli ospiti: si parte con Eros Ramazzotti, Monica Bellucci, Margherita Buy e Sergio Rubini.

● *A pagina 30*

La fiaba di Sissi diventa un romanzo tra storia e leggenda

È in libreria «Una ribelle alla corte di Vienna» di Edi Vesco

● *A pagina 27*

Un ritratto di Elisabetta d'Austria.

Pronti, partenza. Vola.
Corri ad acquistare Alitalia fino all'11 aprile per volare dal 26 aprile al 20 giugno tra Roma e Trieste a
69 € a/r
+ 19,22 euro di tasse aeroportuali e di sicurezza bagaglio
+ 24 euro di fuel surcharge +≤10 euro di servizio di vendita
Per informazioni e acquisto:
www.alitalia.com 199 150350
o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.
Alitalia
Tariffa soggetta a specifiche restrizioni. Dal 1° marzo 2004, il prezzo globale del servizio può variare perché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione o da parte della intermediazione agenziale o da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

Il Capo dello Stato ha scritto una lettera al guardasigilli per invitarlo a aprire la procedura anche per Bompressi. Berlusconi favorevole, maggioranza spaccata

Grazia a Sofri, tensione tra Ciampi e Castelli

Il Presidente chiede il fascicolo. Il ministro della Giustizia: «Istruirò la pratica per cortesia istituzionale»

ROMA Passo ufficiale del Quirinale sulla grazia a Sofri e nuovo braccio di ferro tra il Colle e il ministro leghista Castelli. Carlo Azeglio Ciampi rompe gli indugi e dopo aver registrato la bocciatura alla Camera del ddl Boato sui poteri di grazia, affossato da An e Lega dopo il parere favorevole espresso anche dal presidente del Consiglio Berlusconi, ha richiesto con una lettera in data 30 marzo, al ministro della giustizia Roberto Castelli il fascicolo relativo all'ex leader di Lotta Continua e a Ovidio Bompressi, coimputato di Sofri, agli arresti domiciliari per gravi motivi di salute, che si è visto respingere per ben due volte la sua domanda di grazia. Il capo dello Stato ha invitato il Guardasigilli a far arrivare sul suo tavolo la domanda di Bompressi e ad aprire per Adriano Sofri che non ha mai presentato istanza di grazia, la procedura prevista dall'articolo 681 del codice di procedura penale, che prevede, che l'atto di clemenza possa essere concesso anche in assenza di domanda o proposta del diretto interessato. Il passo di Ciampi, accolto con favore dai costituzionalisti e con grande speranza da Marco Pannella, che ha rinviato lo sciopero delle sete, è però inizialmente smentito dal ministero di via Arenula. «Non è stato chiesto alcun fascicolo in particolare, non ci sono novità», fanno sapere nel primo pomeriggio. Il «giallo» dura poco. «Ambienti vicini al Quirinale» confermano infatti la missiva che di lì a poco viene diffusa nel dettaglio dalle agenzie. E in serata il ministro della Giustizia Roberto Castelli precisa che istruirà «per cortesia istituzionale» la pratica per la grazia a Sofri. Precisando tuttavia che ciò non implica che in futuro il Guardasigilli possa aderire alla richiesta di grazia. «Noto che è la prima volta che su questo tema viene resa pubblica una missiva tra il ministero della Giustizia e il Qurinale», dichiara al Tg1 Castelli. Aprirà la procedura per la grazia? «È previsto dalla prassi che venga istruita una pratica che richiede anche l'acquisizione del parere del magistrato di sorveglianza e del procuratore generale competente e questo io per cortesia istituzionale lo farò», replica il Guardasigilli.

Il Presidente Ciampi.

La contrarietà del ministro non è una novità per il Quirinale. Il capo dello Stato per evitare uno scontro istituzionale ha prima sperato che Castelli maturasse un nuovo orientamento. Poi ha confidato in un intervento chiarificatore del Parlamento, sollecitando con una telefonata a Pier Ferdinando Casini, l'approvazione in tempi rapidi del disegno di legge Boato, un testo che sulla carta aveva ottenuto il consenso di maggioranza e opposizione e persino di Umberto Bossi e dello stesso Castelli. Il ddl Boato è stato però a sorpresa bocciato. Registrato il naufragio di soluzioni diverse, Ciampi sembra ora deciso ad esercitare il potere che gli conferisce la Costizione. Il più contento per l'iniziativa del Capo dello Stato è Marco Pannella. Lo storico leader radicale avrebbe oggi iniziato lo sciopero della sete per «denunciare» lo scandalo della grazia negata a Sofri e insieme quello della Costituzione negata. Spaccata la maggioranza. Lega e An confermano la loro contrarietà ma da via della Scrofa fanno sapere che accetteranno le decisioni del Quirinale. Il ministro Gasparri si è addirittura sbilanciato : «Sì alla grazia purché Sofri la richieda»

Maria Berlinguer

«RIFORME DA RIVEDERE»

Il presidente del Senato Marcello Pera ha ribadito ieri che la riforma della Costituzione va approvata ma con alcune correzioni sui punti più controversi e in particolare sul federalismo. «Le correzioni - ha detto Pera - sono tanto necessarie come lo è la riforma nel suo complesso. Credo che le forze politiche debbano sbrigarsi perché il tema e all'ordine del giorno da molti anni».

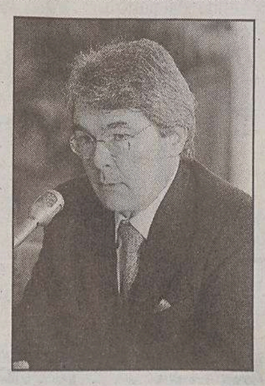
REAZIONI

Fassino: tutte le condizioni per arrivare a un gesto atteso

ROMA «Mi auguro che questo atto possa rappresentare l'inizio di un percorso che porti alla concessione della grazia ad Adriano Sofri e credo che ci siano ormai tutte le condizioni sia giuridiche sia politiche per arrivare ad un gesto che è largamente atteso». Così il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha commentato la richiesta del presidente della Repubblica Ciampi al ministro Castelli di inviargli tutta la documentazione sulla grazia a Sofri.

Anche il presidente dei deputati Ds Luciano Violante valuta positivamente la presa di posizione di Ciampi. «È un'iniziativa positiva ha detto Violante. Concedere la grazia è una prerogativa esclusiva del Capo dello Stato ed è importante che il Presidente della Repubblica abbia deciso di esercitare questa sua prerogativa chiedendo la documentazione dei casi Bombressi e Sofri a Castelli». «Poi sarà - ha aggiunto - sua decisione se concedere o meno la grazia. Il presidente del Consiglio in base alla prassi e alla Costituzione esercita indirizzi e direttive nei confronti degli altri ministri. Quindi se Castelli non intende firmare ci sarà un problema politico nel governo ma questo è un problema che non riguarda il Capo dello Stato ma il governo che è già diviso su tante questioni. Alla domanda se la risposta di Castelli sia un fatto dovuto, Violante ha risposto: «Certamente deve inviarlo perchè il Presidente della Repubblica esercita una propria prerogativa ed è chiaro che gli altri organi istituzionali sono tenuti a cooperare con il Presidente della Repubblica».

Marco Boato, primo firmatario della proposta di legge per il «chiarimento» nelle procedure per la concessione della grazia, apprezza con fiducia l'iniziativa del Capo dello Stato sui casi Bompressi e Sofri. «Valuto molto positivamente l'iniziativa del presidente Ciampi relativa alle procedure per la grazia a Ovidio Bompressi e Adriano Sofri. È evidente che il Presidente della Repubblica ha taciuto finchè era in corso l'esame della proposta di legge in materia da parte della Camera». «Ora, molto correttamente - aggiunge Boato - il Presidente ha deciso di esaminare l'istruttoria relativa a Bompressi, che per ben due volte ha presentato domanda di grazia e ha inoltre deciso di avvalersi, per quanto riguarda Sofri, di quanto previsto dall'art. 681 del codice di procedura penale: 'La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o propostà».



Il ministro Castelli

«Il caso di Bompressi - sottolinea - è la dimostrazione evidente di quanto ipocrita e strumentale fosse la posizione che pretendeva l'obbligo della domanda per poter procedere. L'iniziativa del presidente Ciampi sul caso di Sofri è pienamente corrispondente alla Costituzione e allo stesso codice di procedura penale».

«C'è ora da augurarsi - continua il deputato Verde - che non si verifichino ulteriori espedienti e ostacoli da parte del ministro Castelli».

«È importante - ha concluso Boato - che l'iniziativa del Presidente della Repubblica, sollecitata positivamente da Marco Pannella, sia corroborata dai pareri di autorevoli costituzionalisti e giuristi in materia procedurale. La maggioranza aveva segnato una brutta pagina nella storia parlamentare».

Fonti della famiglia parlano di una ripresa del Senatur. I medici però precisano: «Minor dosaggio di sedativi ma non può compiere gesti volontari»

La Lega: Bossi si è svegliato e ha accarezzato la moglie

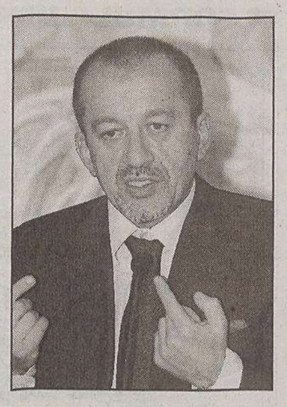
Maroni attacca An e Udc: «Non vogliono fare le riforme. Il premier ha detto cose sgradevoli»

ROMA Bossi? «Ha aperto gli occhi per qualche minuto. Giusto il tempo per riconoscere la moglie ed accarezzarla. Poi, di nuovo, sotto sedativi». Sono passate da poco le 18 e non meglio precisate «fonti vicine alla famiglia» fanno sapere che il leader del Carroccio, ricoverato all'ospedale di Varese dall'11 marzo, ha ripreso conoscenza per un breve periodo. Il leader della Lega, al quale sono stati interrotti i sedativi che lo tengono artificialmente in coma dall'11 marzo, è davvero fuori pericolo? Il quesito rimane senza risposta per un paio d'ore. Poi, arriva la doccia fredda. I medici fanno sapere che il «risveglio controllato» rientra nel programma di progressiva diminuzione del dosaggio farmacologico ed escludono che il paziente possa compiere «gesti volontari».

Il miglioramento delle condizioni di Bossi è stato volutamente annunciato in pompa magna per ridare alla Lega una quache certezza? Quel che è certo è che dopo l'occupazione dell'aula di Montecitorio e la sospensione per cinque sedute di Alessandro Cè e Dario Galli, nella Cdl si comincia a prendere in considerazione l'ipotesi di rinunciare all'appoggio del Carroccio. Gianfranco Fini «dorme sonni tranquilli» e Ignazio La Russa fa notare che la maggioranza può andare avanti lo stesso: «Il provvedimento sulla cartolarizzazione degli immobili pubblici passa al Senato grazie ai voti di An, Udc e Forza Italia». Dopo le elezioni europee ci sarà un rimpasto di governo? L'ipotesi rilanciata da Berlusconi non scoraggia i deputati della Lega che annunciano la decisione di disertare i lavori dell'aula fino a quando non scadranno i 5 giorni di sospensione («Ci rivediamo dopo Pasqua») e rivendicano il diritto di poter continuare ad insultare la capitale. Maroni accusa An e Udc di non voler fare le riforme e si scaglia contro il premier, colpevole di aver detto che l'assenza di Bossi «crea un problema» alla Lega. «Il presidente del consiglio ha detto cose sgradevoli o sbagliate e spero davvero che gli siano scappate. La Lega» avverte il ministro del Welfare «non ha bisogno di padrini né di padroni». L'ira si concentra soprattutto sugli odiati alleati. Alessandro Cè promette che la Lega farà di tutto perché An e Udc «siano puniti» alle prossime elezioni.

Le minacce del Carroccio, però, non spaventano nessuno. Per Rocco Buttiglione il comportamento della Lega è inaccettabile: «Bossi sapeva frenare certi atteggiamenti e spero che Dio ce lo restituisca presto». Disco rosso anche da An: «I leghisti devono stare attenti perché certi atteggiamenti» precisa Ignazio La Russa «finiscono per essere un boomerang». A definire «gravissima» l'occupazione della Camera è anche il presidente dei deputati della Quercia, Luciano Violante, per il quale ciò che è accaduto è un "chiaro segno dello sfacelo della maggioranza".

Gabriele Rizzardi



Roberto Maroni

IMMOBILI

La cartolarizzazione passa senza il Carroccio

ROMA Il decreto legge sulla cartolarizzazione degli immobili pubblici incassa alla Camera il primo sì e ora passa all'esame del Senato. Il provvedimento, su cui ieri si è scatenato a Montecitorio un durissimo scontro di cui è stata protagonista la Lega e sul quale il governo ha incassato la fiducia, ha ottenuto 263 sì ed il no compatto di 201 deputati del Centrosinistra, mentre in quattro si sono astenuti.

Al voto finale non partecipano i deputati della Lega, per protesta contro la sospensione per cinque giorni del capogruppo Alessandro Cè e di Dario Galli. I deputati del Carroccio, che ieri hanno comunque votato la fiducia al governo e hanno lasciato completamente vuoti i loro banchi nell'Emiciclo. Alla votazione hanno partecipato i ministri Tremonti, Tremaglia, Giovanardi, Buttiglione, Scajola, Urbani, Pisanu, Matteoli e Gasparri. Nutrita anche la pattuglia dei sottosegretari e dei viceministri, guidati dal portavoce del presidente del Consiglio Paolo Bonaiuti.

Il decreto consente la copertura del risarcimento, pari a 1 miliardo di euro, per le cartolarizzazioni intanto effettuate al prezzo del 2003. «Il decreto - aggiunge Armosino - serve dunque a dare copertura ai risarcimenti, perchè abbiamo incassato ai prezzi del 2003 e dobbiamo dunque restituire la differenza con i prezzi del 2001».

Negativi i commenti delle opposizioni. Secondo il diessino Augusto Battaglia, «Nel decreto sugli immobili ci sono «ancora troppe discriminazioni». «La forte iniziativa dei sindacati degli inquilini e delle opposizioni - sostiene - ha consentito di migliorare il decreto sulla cartolarizzazione degli immobili, e ha costretto il Governo ad abbandonare le fantasiose ipotesi interpretative del ministro Tremonti».

I sindacati appoggiano il presidente Bonomi. Spostato lo sciopero di aerei e treni previsto per il weekend

Lunardi: «L'Alitalia rischia il crack»

ROMA Per Alitalia è emergenza. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi ha dato il senso della terra che frana sotto la compagnia, affermando che «siamo vicini» ad un possibile crack tra cinque, sei mesi. Il ministro ha osservato che «è un problema di gestione, ci vuole qualcuno dentro che sappia gestire bene quest' impresa, qualcuno che sappia prendere in mano la situazione, se non è troppo tardi».

Alitalia si affretta e, chiedendo che ciascuno faccia la propria parte, ha annunciato di poter presentare le linee di sviluppo del nuovo piano industriale nel giro di 7-8 giorni. Escludendo che ci siano le condizioni per il fallimento, l'azienda è convinta che ci siano ancora i margini per salvare la compagnia ma a condizione che ci siano responsabilità e rigore di azienda, lavoratori e governo. I sindacati hanno accolto il messaggio di fiducia del presidente Giuseppe Bonomi e dell'amministratore delegato Marco Zanichelli e differito lo sciopero che avrebbe paralizzato il trasporto aereo il 5 aprile prossimo e dato un ulteriore segnale negativo al mercato. Che invece, dicono i sindacati, ha bisogno di credere che Alitalia può davvero salvarsi. Un rinvio deciso anche nel rispetto del lavoro del governo che, avrebbero assicurato i vertici del vettore, si sta impegnando concretamente per essere pronto subito dopo Pasqua per intervenire sui requisiti di sistema una volta che il piano sia stato condiviso con i sindacati.

All'indomani della diffusione dei conti di fine 2003 che hanno confermato lo stato comatoso della compagnia tricolore, i due manager hanno voluto raccogliere la richiesta di un confronto nell'appuntamento di oggi, già in calendario, avanzata da sindacati e organizzazioni professionali.

L'ipotesi della sospensione per tre mesi del 50% della diaria volo di piloti e assistenti di volo e degli straordinari e indennità di missione per il personale di terra e della riduzione di 500mila euro in totale degli stipendi dei dirigenti, avanzata oggi dal direttore generale Massimo Chieli, ha suscitato reazioni diverse fra i sindacati. L'ipotesi è stata subito respinta dal Sult. Le organizzazioni dei piloti Anpac e Up, stanche dei sacrifici ricaduti sinora solo sui lavoratori e convinte che Alitalia è tra le compagnie nel mondo con maggiori margini di espansione, vogliono prima vedere concreti risultati di contenimento di costi da parte dell' azienda e della classe dirigente.

Intanto è stato differito anche lo sciopero dei treni che doveva cominciare domani sera alle 21 e proseguire fino alle 21 di domenica.

Per Lunardi l'Alitalia rischia il crack entro cinque mesi.

ECONOMIA

Il Leone fra i pochi operatori stranieri ammessi

Generali sbarca a Pechino e con «China Life» va alla conquista del «ramo vita»

TRIESTE È stata inaugurata ieri la sede di Pechino di Generali China Life, la compagnia vita istituita tra le Generali e la China National Petroleum Corporation (Cnpc) operativa nel settore vita. Erano presenti il viceministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso e Sergio Balbinot, amministratore delegato delle Generali. La compagnia rientra nel ristrettissimo novero di joint venture straniere autorizzate ad operare in più di una delle regioni attualmente aperte agli operatori stranieri. «La realizzazione di questa grande iniziativa -ha detto Balbinot- è per noi una sfida, che affronteremo facendo leva sulla nostra esperienza in campo assicurativo a livello internazionale. La licenza concessa a Pechino è per noi un vero e proprio voto di fiducia nei confronti delle credenziali e delle capacità della nostra iniziativa imprenditoriale. Il mercato assicurativo cinese riveste importanza strategica particolare per il nostro gruppo, come testimoniato dal nostro piano industriale che identifica nel rafforzamento della nostra presenza in Cina una delle leve di sviluppo fondamentali perseguibili in un'ottica di medio periodo». Le Generali hanno ottenuto la licenza per operare nella regione di Pechino lo scorso febbraio mentre Generali China Life era già presente con 1.300 agenti a Canton dal 2002. La China National Petroleum Corporation, direttamente controllata dallo Stato, è il più grande gruppo petrolchimico del Paese. Costituita a Pechino nel 1988, la Cnpc ha creato un colosso a livello mondiale, integrando parte delle attività con la società petrolchimica cinese Sinopec. Oggi Cnpc spazia dalle attività di estrazione e di sfruttamento del petrolio e gas naturali, alla produzione e commercializzazione di prodotti petrolchimici.

Lloyd Adriatico, intesa nell'assicurazione crediti

TRIESTE Lloyd Adriatico ed Euler Hermes Siac (entrambe compagnie del gruppo Allianz) hanno concluso un accordo di partnership che consentira l'ingresso della compagnia triestina nel settore dell'assicurazione crediti commerciali, con nuovi servizi e prodotti ai clienti appartenenti al segmento delle piccole e medie imprese. «Grazie all'accordo con Euler Hermes Siac - ha commentato Enrico Tommaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico - siamo in grado di attingere al know how della compagnia leader mondiale nel settore, per offrire ai nostri clienti e alle imprese potenzialmente interessate i migliori servizi e prodotti in un settore, l'assicurazione crediti, caratterizzato da un' elevata domanda di mercato e da forti potenzialità di crescita». Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell' assicurazione crediti.

Aponte conferma: stiamo trattando con Fincantieri

GENOVA Continua a crescere a ritmi molto serrati Msc Crociere, la compagnia passeggeri del secondo operatore mondiale del settore merci Mediterranean Shipping Company che fa capo all'armatore napoletano Gianluigi Aponte. Ieri in una conferenza stampa a Milano ha annunciato trattative con Fincantieri per la costruzione di due nuove navi da oltre centomila tonnellate e 1300 cabine che portebbero a nove unità la flotta. Le due unità si aggiungeranno alle due simili già ordinate poche settimane fa ai cantieri francesi Alstom, per le quali è previsto un investimento di un miliardo di euro. Msc Crociere - hanno detto i nuovi vertici della società, l' amministratore delegato Pier Francesco Vago ed il direttore generale Domenico Pellegrino - conta di passare dai 130 mila passeggeri del 2003 a mezzo milione di passeggeri nel 2008.

La novità è contenuta nel testo unificato sulla tutela del risparmio che i relatori presenteranno martedì ma si cerca ancora un accordo sulle nomine

Bankitalia, mandato a termine per il governatore

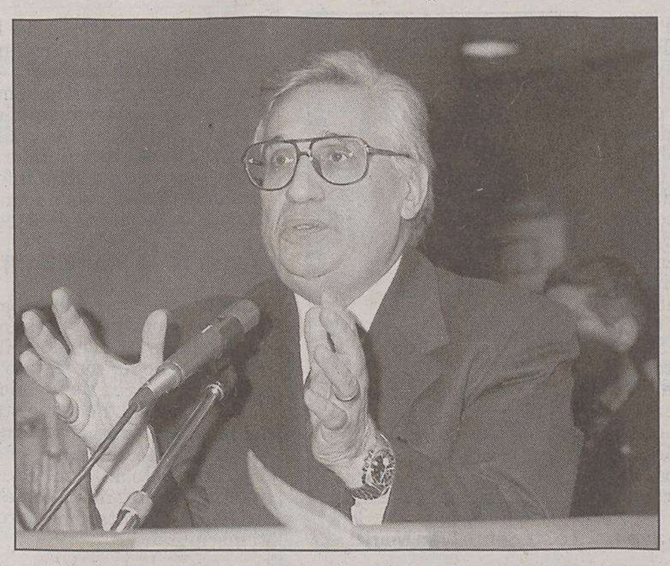
Tornano più severe le norme per il falso in bilancio. La Consob cambia nome: si chiamerà Amef

ROMA Il governatore della Banca d'Italia avrà un mandato a termine e non sarà rinnovabile. La novità sarà contenuta nel testo unificato sulla tutela del risparmio che i relatori presenteranno martedì prossimo. Si cerca ancora un accordo sulle nomine, ma il principio del mandato a termine è passato. Fra le novità anche la reintroduzione del reato di falso in bilancio. Il testo proposto dai due relatori inizierà il suo iter parlamentare il 20 aprile in commissione ed approderà in aula il 10 maggio. Per quella data si dovrà trovare un accordo sulle modalità di nomina del governatore.

Una soluzione prevede la nomina di un organismo collegiale (il governatore più quattro membri) da parte di una commisione parlamentare bilaterale su proposta del presidente del Consiglio con maggioranza dei due terzi e la durata del mandato di 8 anni. La seconda soluzione lascia invariata la modalità di nomina del governatore e demanda allo statuto della Banca il termine di durata dell'incarico, ma recepisce comunque il principio del mandato a termine. Altra novità che riguarda Bankitalia, e questa condivisa da tutti, è che le decisioni della Banca centrale dovranno essere motivate, contrariamente a quanto succede oggi, e si potrà ricorrere contro di esse. Attualmente il governatore della Banca d'Italia viene nominato, come gli altri membri del Direttorio, dal consiglio superiore dell'istituto, la cui indicazione deve essere approvata con decreto del presidente della Repubblica, promosso dal presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'Economia, sentito il consiglio dei ministri. L'Italia è l'unico Paese nel quale la carica di governatore della banca centrale è illimitata sia nella durata del mandato, sia in termini di età.

La Consob diventa Amef. Il testo della legge sul risparmio prevede poi che la Consob cambi nome, si chiamerà Amef, Autorità per i mercati finanziari, ed assumerà, insieme con la Banca d'Italia, le funzioni degli enti che scompariranno: l'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), il Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) e l'Uic (l'Ufficio italiano cambi). Con la riforma della tutela del risparmio e delle autorità di vigilanza nasce anche la Commissione bicamerale per la tutela del risparmio e i mercati finanziari. Secondo la bozza del testo la commissione, composta da dieci deputati e dieci senatori, esprimerà fra l'altro il parere sulle nomine dei vertici delle autorità ed esaminerà le relazioni annuali.

Falso in bilancio. Tornano più severe le norme per il falso in bilancio nel disegno di legge sul risparmio, in particolare sono ripristinate «tutte per le fattispecie la perseguibilità d'ufficio». Il testo unificato prevede «un generale rafforzamento», attraverso una delega al Governo, «della misura delle sanzioni penali e amministrative pecuniarie, prevedendosi anche l'introduzione di sanzioni reputazionali». Inoltre sono eliminate le soglie quantitative della punibilità del reato ed è previsto l'innalzamento della misura delle pene previste. È poi previsto un nuovo reato di «falsità nella redazione dei documenti contabili societari», con la previsione di sanzioni a carico dei dipendenti responsabili di questa redazione.



Legge sulla tutela del risparmio: il governatore della Banca d'Italia avrà un mandato a termine e non sarà rinnovabile (nella foto Fazio).

Conti pubblici, peggiora il fabbisogno in marzo

ROMA Nei primi tre mesi del 2004 il fabbisogno del settore statale è risultato complessivamente pari a circa 27.800 milioni mentre nello stesso periodo del 2003 si era avuto un disavanzo di 19.742 milioni. Il fabbisogno di marzo è stato pari a 16.700 milioni a fronte di un disavanzo di 14.334 milioni del marzo 2003. Il risultato di marzo 2004, chiarisce il ministero dell'Economia, riflette da un lato la debole congiuntura e dall'altro un aumento di spesa in vari comparti della pubblica amministrazione. In particolare, i prelievi degli enti locali e delle regioni mostrano un andamento crescente, attribuibile a fatti straordinari, dall'adeguamento degli stipendi dei dipendenti a seguito dei rinnovi contrattuali ai pagamenti dei debiti per la sanità degli anni precedenti. L'andamento delle entrate risulta comunque in linea con le previsioni.

I dati sul fabbisogno «evidenziano che la crescita è in ritardo di un trimestre» e inducono a «rivedere con maggiore cautela le cifre sullo sviluppo del paese e la crescita del Pil». Lo afferma il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri (Udc). Secondo l'esponete del Tesoro la crescita del Pil per il 2004 nella prossima trimestrale di cassa «dovrà essere rivista in una forchetta che va dallo 0,9% all'1,2%», rispetto invece all'1,9% secondo l'ultima stima ufficiale del governo. Per quanto riguarda invece il rapporto deficit-pil per Magri l'Italia «riuscirà a stare sotto il 2,7%», ma è da prevedere in ogni caso un peggioramento di alcuni decimali rispetto all'attuale previsione del 2,2%. I dati del fabbisogno inducono a rivedere il percorso dell'Italia verso la ripresa ma non c'è motivo di pessimismo: «La crescita appare rallentata - commenta Magri - ma non bloccata».

Il commissario Solbes chiede riforme strutturali per stimolare l'occupazione e la crescita e lancia un monito al governo

Ue: l'Italia non può permettersi tagli alle tasse

«Ha il debito più alto in Europa». È sempre più gelo fra il premier e Fini

ROMA Si sono visti a tavola, a Palazzo Grazioli, residenza romana e quartiere generale di Berlusconi. Ma neanche il clima conviviale ha riscaldato il clima fra il Cavaliere e Gianfranco Fini. A mantenere gelidi i rapporti fra premier e vice premier resta quell'annuncio del taglio delle tasse lanciato da Berlusconi senza neanche consultare il leader di An, e il successivo stop imposto da Fini, arrivato a far balenare l'uscita di An dal governo.

Ieri Berlusconi non avrebbe nascosto tutta la sua irritazione per la rivolta del vice premier dei giorni scorsi. Arrivando a minacciare Fini di non concedergli quanto gli aveva promesso nell'accordo che ha chiuso la verifica di governo. E cioè la presidenza del Cipe, la creazione di un consiglio di gabinetto che decida collegialmente la politica economica, e di un dipartimento economico a Palazzo Chigi affidato proprio al leader di An.

Pedro Solbes

Se in cambio, è stato il ragionamento di Berlusconi, mi contrasti apertamente sui giornali, non c'è motivo per cui io ti affidi nuove deleghe.

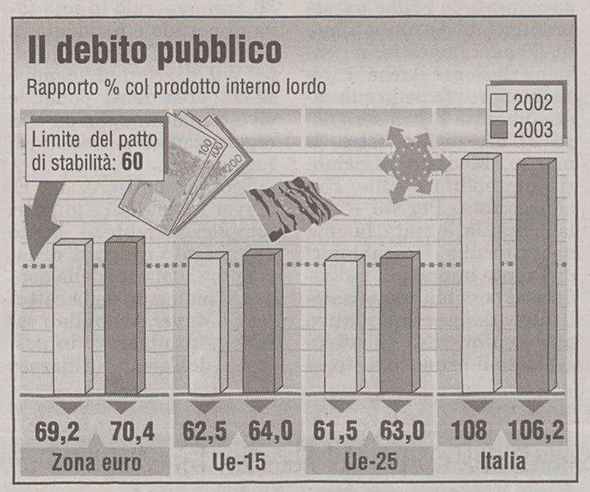
Ma a peggiorare ancora il clima, ha contribuito anche la pioggia di cattive notizie piovute sul governo. Prima l'avvertimento dell'Unione europea. «I tagli fiscali - ha sottolineato il portavoce del commissario all'Economia Pedro Solbes - sono positivi per gli Stati membri che se li possono permettere». L'Italia, ha invece sottolineato, ha «il più alto debito pubblico in Europa: 24 mila euro per abitante».

Per tagliare le tasse, il governo dovrebbe dunque aprontare un piano di tagli di spesa e di riforme strutturali, ma, «noi non abbiamo ricevuto alcun piano». Per Bruxelles «data l'attuale situazione delle finanze pubbliche dei paesi membri, come ad esempio l'Italia, eventuali tagli fiscali devono essere completamente finanziati: qualsiasi perdita nelle entrate dovuta a tagli fiscali deve essere rimpiazzata in qualche modo». Parole che hanno provocato una risposta stizzita ma significativa di Giulio Tremonti. La riforma fiscale, ha assicurato il ministro «sarà semplice e giusta» e, ha aggiunto, «partirà dal basso». Parole che sembrano comunque indicare che Fini su questo avrebbe avuto soddisfazione. Che cioè se un taglio delle aliquote Irpef ci deve essere, non possa essere su quelle maggiori, relative ai redditi più alti. Proprio ieri, d'altra parte, il Centrosinistra ha diffuso un calcolo secondo cui dal taglio delle tasse prospettato da lui stesso, Berlusconi avrebbe guadagnato un miliardo e mezzo di vecchie lire.

Sui progetti del Cavaliere si è però abbattuto anche il nuovo allarme sui conti pubblici. Il fabbisogno dello Stato peggiora. Ovvio che, con questi chiari di luna, tagliare le tasse, cioè le entrate dello Stato sia tutt'altro che facile. Bruxelles del resto è stata chiara: «Eventuali tagli fiscali devono essere completamente finanziati: qualsiasi perdita nelle entrate dovuta a tagli fiscali deve essere rimpiazzata in qualche modo». «Lo sappiamo anche in Italia. L'articolo 81 della Costituzione lo impone», è stata la replica piccata di Tremonti. Ma per Bruxelles, la riduzione delle imposte «dovrebbe essere parte della strategia di riforme strutturali, per stimolare l'occupazione e la crescita e non per determinare effetti di breve termine». Parole che suonano come un preciso avvertimento circa le misure di tagli alle tasse messi in campo dall'Italia. Adottare misure di breve termine, come fa l'Italia, ha precisato il portavoce, «può creare problemi per il futuro».

Già, ma dove trovare i soldi necessari per un significativo taglio delle tasse? Bruno Tabacci (Udc), alla Camera assicura che «non c'è un euro». Bisognerebbe dunque mettere mano alla scure e tagliare il bilancio dello Stato da qualche altra parte e qui le divisioni all'interno della maggioranza crescono invece che appianarsi. Il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi, suggerisce che si possa tagliare di un 10 per cento il famoso piano delle grandi opere, Maroni di tagliare i contributi alle imprese. La discussione sembra appena iniziata.

Andrea Palombi



«Per ridurre il peso del fisco è necessario limitare la spesa», dice l'Unione Europea. Tremonti: la mia riforma sarà semplice e giusta

PENSIONI

TORINO La riforma delle pensioni «è un parto più difficile di quella del mercato del lavoro, e c'è ancora tempo e modo perchè il Parlamento la migliori, ma siamo a metà del guado». Lo ha affermato il ministro del Welfare, Roberto Maroni, al congresso nazionale delle Acli a Torino. «Ci sono ancora posizioni diverse - ha detto Maroni - come è legittimo che sia, poichè si tratta di una riforma che cambia il sistema pensionistico. Cercheremo di tenere conto di tutte le opinioni, come abbiamo fatto recentemente accogliendo le forti obiezioni del sindacato su tre questioni: la decontribuzione, per cui abbiamo tolto la delega, lo scalone dal 2008 che è stato attenuato, e il conferimento del Tfr in fondi previdenziali, non più obbligatorio». Terza riforma, quella del welfare: «È la cosa più difficile e complicata» ha detto Maroni.

Secondo uno studio con l'entrata in vigore di due sole aliquote al 23 e 33 per cento sarebbe indifferente alla riforma il 76,9 per cento degli operai

Cgil, il piano fiscale di Tremonti costerà l'1,5% del Pil

Il sindacato di Epifani: a rischio lo stato sociale, vantaggi solo a chi guadagna oltre 40 mila euro

ROMA Il taglio delle tasse ipotizzato dal governo costerebbe l'1,5% del Pil e metterebbe a rischio lo stato sociale. Lo dice, dati alla mano, la Cgil e nelle sue proiezioni sull'applicazione della riforma fiscale il risultato è per certi versi sorprendente: solo il 23,4% dei contribuenti ne trarrebbe un vantaggio. L'ipotesi di partenza, spiegano Beniamino Lapadula, responsabile economico della Cgil, Agostino Megale, responsabile di Ires Cgil, e Marigia Maulucci, segretario confederale, è l'entrata in vigore di due sole aliquote: 23% e 33%. «Con il 23% fino a 100mila euro di reddito - dice Lapadula - sarebbero indifferenti alla riforma il 76,9% degli operai, il 98,7% dei disoccupati, il 40% degli impiegati». Ma quello che salta agli occhi - spiegano alla Cgil - è chi se ne avvantaggerebbe in termine di valori di riduzione: 500 euro un operaio con redditi fino a 18mila euro, 6000 chi ha redditi di 40mila. «C'è una sproporzione verso l'alto. Il secondo modulo della riforma - dice Agostino Megale - non va attuato perché la riduzione del gettito non è sostenibile finanziariamente e socialmente e perché si finisce per dare di più a chi ha già molto».

Ma la Cgil non si sente in difficoltà a contrastare un taglio delle tasse? «No, per due ragioni: la prima è che non riguarderebbe operai, pensionati, chi ha davvero bisogno. La seconda è che ha un costo sociale - dice Lapadula. D'altra parte basta andare a leggere la relazione tecnica della riforma: il secolo del welfare si chiude per lasciare posto al secolo della filantropia. Belle parole, ma l'assistenza è un diritto, la beneficenza no».

Altra sorpresa dall'applicazione del primo modulo: ha riguardato una platea ridotta di contribuenti. Gli effetti, comunque sono poi stati annullati dall'aumento delle addizionali regionali e comunali. «Perché la Finanziaria 2003 le ha sì bloccate, ma solo quelle che sarebbero state approvate dal 29 settembre in poi». Per chi avesse dubbi basta andare a vedere l'andamento dei consumi: fra inflazione e mancata restituzione del fiscal drag una retribuzione media lorda di 22mila euro ha perso 392 euro di potere di acquisto. Poi c'è la pressione fiscale: nel periodo 2001-2003 le imposte locali sono cresciute del 46,5%. «Conseguenti - dice Mauluccci - al taglio dei trasferimenti attuato con le varie Finanziarie».

Intanto è pari a 260 miliardi di euro, il 20% del Pil, l'ammontare di ricchezza che sfugge al fisco e alla contribuzione. Lo scrive l'Ires Cgil nel rapporto sugli effetti delle politiche fiscali degli ultimi due anni. La Cgil stima che l'evasione delle imposte dirette è pari a 53,4 miliardi di euro e quella relativa ai contributi a 33,4 miliardi. Per quanto riguarda le entrate fiscali, l'Ires quantifica nel 3% il contributo dato agli incassi totali dai condoni e rileva che «senza i condoni il deficit 2003 si sarebbe attestato introno al 3,9% del Pil, superando il parametro del 3% assegnato dal Patto di stabilità».

Infine ci sono altre questioni su cui il sindacato vuol dire la sua: le ore di lavoro, per esempio. «In Europa siamo al top, 1618 ore in media per lavoratore nel 2003. In Francia ne hanno lavorate 1483, in Germania 1441, in Svezia 1581, in Austria 1519. Qual è allora il problema? - Si chiede Marigia Maulucci - non nel numero di ore, ma nel contenuto tecnologico del prodotto. Servono investimenti».

Alessandro Cecioni

Il taglio delle tasse ipotizzato dal governo (nella foto a destra il ministro Tremonti) secondo la Cgil (a sinistra il segretario Epifani) costerà l'1,5 per cento del Pil e mette a rischio lo stato sociale.

PARMALAT

MILANO È ancora stallo sulla costituzione del gruppo di lavoro ristretto dei creditori Parmalat, auspicato dal commissario Bondi nell'incontro di venerdì scorso con banche e possessori di bond. L'ostacolo principale, nonostante i continui contatti degli ultimi giorni, rimane lo scarso interesse degli istituti italiani, che hanno già spesato gran parte delle perdite sul credito Parmalat nel bilancio 2003, per la costituzione di tale organismo. «Non percepisco un gran desiderio da parte delle banche italiane di partecipare ad un organismo di cui non si conoscono compiti e poteri», ha commentato un top banker italiano riferendosi al comitato creditori.

Ieri intanto a alcuni dei principali banchieri italiani (Banca Intesa, Capitalia, Unicredito, Bnl) si sono trovati a Firenze per una conferenza con gli investitori organizzata da Morgan Stanley.

IN BREVE

La Bce lascia invariati i tassi ma non esclude limature

FRANCOFORTE Deludendo in parte i desideri dei mercati, ieri la Bce ha lasciato i tassi invariati al 2%, ma ha tenuto la aperta la porta a una riduzione del costo del denaro. Il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, in realtà è stato molto attento a non sbilanciarsi, dichiarando sia che l'attuale livello dei tassi è «in linea con il mantenimento della stabilità dei prezzi nel medio periodo», sia che la «ripresa è proseguita nel 2004». Nelle parole del banchiere francese, tuttavia, è percepibile un cambiamento di tono rispetto alle osservazioni di un mese fa, quando la Bce parlava ancora di «tassi appropriati». Per la prima volta Trichet ha sottolineato che i dati macroeconomici più recenti «sono misti»osservando che non vi sono ragioni per cui la crescita non continui.

Il prezzo dell'oro ai massimi da quindici anni

LONDRA Il prezzo dell'oro sale a un passo dai massimi da 15 anni questa parte, sulla scia del rafforzamento dell'euro. A Londra l'oro è arrivato a un passo dal livello record di 430,50 dollari l'oncia. Il popolo dei risparmiatori, toccato duro dalla congiuntura internazionale e dalle tensioni geopolitiche mondiali che non accennano a diminuire, si volta con sempre maggiore interesse verso i vecchi beni rifugio, facendo schizzare a livelli record i prezzi dei metalli preziosi sui principali mercati del pianeta. Da sempre in cima alle forme di investimento più apprezzate insieme al meno nobile (ma redditizio) mattone, oro e argento sono apparsi come le vere star dei listini.

Lunardi spinge per abbassare le polizze Rc auto

ROMA Ad un anno dall'introduzione della patente a punti e delle nuove norme del codice della strada che hanno portato a meno incidenti e meno morti sulle strade, è opportuno, secondo il ministro Lunardi, «fare un consuntivo e stabilire cosa realmente le compagnie di assicurazioni possono fare». Il ministro dei Trasporti Lunardi ha detto di ritenere «giusto che le assicurazioni comincino a considerare diminuzioni e premi adeguati» dopo la diminuzione del numero degli incidenti che hanno portato ad un risparmio di 12 mila miliardi di vecchie lire in otto mesi per le casse dello Stato.

Rientrerà oggi da Firenze la salma del ragazzo morto dopo essersi issato dallo sportello del pullman e colpito da un cavalcavia

Pisino, i compagni sotto choc

Negli occhi degli studenti del liceo l'immagine del corpo straziato di Ivan

POLA Sono ancora scioccati i compagni di scuola di Ivan Maric. Non riescono a dimenticare quel corpo senza vita che è precipitato su di loro, sanguinante, la testa spappolata. «È un'immagine che ci resterà per sempre nella memoria» raccontano, ma hanno ancora difficoltà a parlarne. Non riescono a capacitarsi, gli occhi gonfi dopo la messa, alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza, che è stata celebrata ieri mattina al liceo classico di Pisino per ricordare quel ragazzo allegro, sveglio e intelligente che a sedici anni è morto in un modo così assurdo poco dopo la mezzanotte di martedì sull'autostrada Firenze-Bologna, nei pressi di Barberino del Mugello. La classe stava rientrando da una gita scolastica a Roma, la corriera risuonava di battute e risate, Ivan si era alzato in piedi invitando i compagni a cantare. Aveva aperto il portello sul tetto del pulman e, prima che qualcuno potesse fermarlo, si era issato all'esterno fino alla cintola. Poi il colpo, terribile. Il tonfo sordo dell'impatto del corpo contro il cavalcavia di cemento. Ivan è stramazzato sui sedili. Un attimo di silenzio poi i ragazzi si sono messi a urlare.

«Quando ho sentito quella grida sconvolgenti – racconta l'autista del pulman Luciano Mocibob di Caroiba, una piccola località del pisinese – e qualcuno mi ha detto di bloccare subito l'autobus perchè un ragazzo era caduto dalla finestra, mi sono fermato lentamente, non ho frenato di colpo per scongiurare una tragedia forse ancora maggiore considerato il traffico e la velocità in autostrada». Poi i professori, erano quattro, che accompagnavano la comitiva hanno verificato che cos'era successo e hanno chiamato la polizia italiana e avvisato al telefono il preside del liceo, Vilim Grbac, di quanto era accaduto. Dopo il sopralluogo della polizia e della magistratura durato oltre due ore, l'autobus è rimasto in Italia. Da Caroiba ne è partito un altro per riportare i ragazzi a casa, dove sono arrivati mercoledì pomeriggio. Le lezioni sono state sospese fino a lunedì e nell'atrio della scuola è stata esposta la fotografia di Ivan Maric listata a lutto, tutto intorno fiori e candele.

Della tragedia si è parlato ieri mattina alla conferenza stampa giornaliera in questura a Pola. Il responsabile del settore comunicazioni, Neven Rabar, ha dichiarato che finora la polizia istriana non è stata ufficialmente informata dell'accaduto. «La triste notizia l'abbiamo appresa – ha precisato – dal preside Vilim Grbac». Il docente ha avuto anche il difficile compito di informare i genitori di Ivan a Lisignano, accompagnato dal direttore dell'ostello studentesco di Pisino di cui il ragazzo era ospite. Ieri la mamma e il papà di Ivan si sono recati a Zagabria per risolvere le formalità relative al rientro in Croazia della salma, che dovrebbe avvenire oggi.

Sul fronte delle indagini, condotte dal sostituto procuratore di Firenze Tommaso Picozio, è stata emessa una denuncia contro ignoti. Ieri è stata fatta l'autopsia alla salma che, come detto, oggi rientra in patria. Si ritiene che il magistrato sentirà ancora una volta i docenti e l'autista per verificare se via sia stato un omesso controllo, ma sembra più probabile che si sia trattato di una giovanile imprudenza finita in tragedia.

p.r.

Lo studente Ivan Maric.

Scattate le manette ai polsi di El Mayer Abdelillah il giovane sospettato, insieme a tre complici, del rapimento di Anita Simoni, prelevata tre giorni fa dalla sua casa di Ponte Arche

Sequestro-lampo in Trentino: arrestato l'operaio magrebino

Anita Simoni

TRENTO «Sto bene, sono felice di essere tornata a casa»: queste le prime parole pronunciate da Anita Simoni, 60 anni, maestra in pensione di Ponte Arche, rapita tre giorni fa nella sua casa e liberata l'altra sera dopo 27 ore di sequestro. Il marito, Modesto Marchiori, imprenditore edile, l'ha abbracciata. Per lui e per la famiglia è stata la fine di un incubo. I carabinieri di Trento hanno già individuato i possibili responsabili del sequestro: quattro marocchini. Ed è subito scattato il primo arresto: si tratta di El Mayer Abdelillah, cittadino magrebino, 30 anni, operaio in una cava di porfido e residente in Trentino, a Cavareno, in alta Val di Non. L'uomo è senza precedenti penali e vive con la famiglia ed è in regola con il permesso di soggiorno.

Secondo indiscrezioni El Mayer Abdelillah e gli altri complici avrebbero avuto nel passato rapporti di lavoro con il marito della donna. Al momento della cattura, El Mayer Abdelillah sarebbe stato trovato in possesso dell'arma utilizzata per il seuquestro, del telefono cellulare con il quale ha mantenuto i contatti con la famiglia della vittima e dell'auto usata per compiere gli spostamenti. Gli altri marocchini fermati dalle forze dell'ordine sono stati lungamente trattenuti ed interrogati. I carabinieri sono riusciti a localizzare il luogo dove era tenuta prigioniera la donna sulla base delle telefonate che i rapitori avevano fatto dai cellulari al marito della Simoni per chiedere il riscatto. I sequestratori, spaventati in quanto braccati dai carabinieri, sono fuggiti lasciando sul posto Anita Simoni che è riuscita a liberarsi da sola. Infatti è stata trovata poco dopo le 22,30 di mercoledì sera da una squadra di alpini, impegnati in una esercitazione notturna.

Anita Simoni vagava da sola nella zona di Albiano, luogo delle cave di porfido, ad una ventina di chilometri da Trento e a circa 50 dalla sua abitazione. La donna indossava ancora le pantofole di casa ed è apparsa visibilmente scioccata. Ai polsi aveva ancora i segni delle corde che l'avevano tenevano legata. Gli alpini l'hanno soccorsa e subito consegnata ai carabinieri. Gli inquirenti hanno confermato che i sequestratori non sono certo dei professionisti viste le modalità del rapimento e la cifra richiesta per il riscatto, solo 400 mila euro.

La donna, secondo i magistrati, visto lo shock subito, soffrirebbe della «Sindrome di Stoccolma», ovvero tenta di giustificare l'azione dei sequestratori: una reazione tipica che si manifesta spesso nelle persone rapite.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Alla vigilia del consumo pasquale

Agnelli e capre vaccinate in Sardegna contro l'epidemia della cosiddetta «lingua blu»

CAGLIARI Proprio adesso che la Pasqua si avvicina e che è dalla Sardegna che arrivano sulle tavole agnelli e capretti, sull'isola sono circa 400 mila i capi ovini e caprini vaccinati contro l'epidemia di lingua blu, pari a circa il 12% del patrimonio ovi-caprino della Sardegna. Secondo i dati diffusi ieri dall'assessorato regionale della Sanità, gli effetti indesiderati, legati alla somministrazione del vaccino, sono inferiori al previsto. Nella provincia di Sassari, dove sono stati vaccinati circa 280 mila capi, la mortalità si attesta intorno allo 0,1%,

Vigile fa la multa a un collega, è il finimondo

GELA A Gela due vigili urbani, entrambi in servizio ma con mansioni diverse, hanno litigato in pieno giorno nella piazza principale della città per un divieto di sosta che l'uno ha contestato all'altro. Fra i due è divampata una lite che nemmeno i carabinieri sono riusciti a lungo a sedare, Poi sono stati costretti a portarli in caserma. Entrambi i vigili urbani sono ricorsi alle cure del pronto soccorso dove i medici hanno diagnosticato loro uno stato ansioso. I due vigili annunciano ora querele incrociate, ma il comando di polizia municipale si accinge ad adottare nei loro confronti dei provvedimenti disciplinari.

Agenti sparano all'uomo che li aggredisce con l'accetta

ROMA Un uomo è rimasto gravemente ferito a colpi di pistola ieri sera a Roma da un poliziotto che aveva aggredito, insieme ad altri agenti, con un'accetta. È avvenuto pochi minuti prima delle 21.30 in un'abitazione in via Casetta Mattei, nella periferia Ovest della capitale, dove gli agenti di due volanti erano accorsi in seguito ad una telefonata arrivata al 113 che segnalava che un uomo stava terrorizzando gli inquilini di un palazzo sparando nel cortile. L'uomo è ora nell'ospedale San Camillo, dove è arrivato in stato cosciente. È stato colpito ad una gamba e al fianco sinistro. Due agenti sono stati portati in ospedale: uno è ferito ad una coscia, l'altro ad un polso.

Annega il suo neonato, confessa davanti al gip

TREVISO La donna accusata di aver abbandonato nelle scorse settimane in un fosso di Zero Branco (Treviso) il corpo senza vita di una bambina appena partorita avrebbe ammesso il gesto davanti al gip che ieri l'ha interrogata. «Si sta lentamente rendendo conto di ciò che ha fatto», ha riferito il procuratore della Repubblica di Treviso, Antonio Fojadelli, aggiungendo però di non poter aggiungere altro sul contenuto dell'udienza per non rischiare di compromettere le indagini che continuano in un quadro «penoso e delicato». La donna è stata ricondotta nella struttura protetta in stato di arresto.

PESCI D'APRILE Da Mosca architetti per rifare Pisa, al Tg2 «petrolio su Marte», a Genova test Dna sugli escrementi canini

«La rete tra Gorizia e Nova Gorica non si tocca»

Telefoni bollenti a Lubiana e alla Farnesina per uno scherzo del «Primorski»

GORIZIA Centralini bollenti ieri al «Primorski Dnevnik». Dall'altro capo dell'apparecchio, la voce concitata dei funzionari della Prefettura di Gorizia, del Comune e perfino del ministero degli Esteri di Lubiana. A scatenare il caos un articolo pubblicato nella prima pagina della cronaca di Gorizia, in cui si parlava dell'opposizione della Commissione europea, e in particolare di un' inesistente Direzione generale per i Confini interni, alla rimozione della rete che divide Gorizia da Nova Gorica in occasione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue.

Si è trattato di un pesce d'aprile, uno scherzo riuscito alla perfezione e che, almeno per un momento, ha permesso di sorridere delle vicende goriziane, legate alla festa del 30 aprile. Secondo il «pesce» del Primorski «la vicenda del confine sarebbe stata sollevata nella riunione di martedì della riunione della Commissione. La motivazione sarebbe stata il non immediato ingresso della Slovenia nell' area Schengen. A questa decisione si sarebbe opposto il presidente della Commissione, Romano Prodi, che parteciperà, alla mezzanotte del 30 aprile, alla cerimonia per l'ingresso della Slovenia nell'Ue, il quale sarebbe stato però costretto ad accettare che una delegazione della fantomatica direzione si recasse sul posto a verificare la situazione». Tutto falso ovviamente. Come pure falsa la scoperta del «petrolio su Marte», data dal Tg2 delle 13.

Sempre in tema di pesci d'aprile orchestrati dai media, a Mosca è apparsa la notizia che il sindaco Iuri Luzhkov, il cui rinnovamento della capitale russa è visto in modo perlomeno controverso, ha deciso di ricambiare gli architetti italiani che in passato contribuirono ad edificare le città dell' impero degli zar, presentando piani per restaurare e ammodernare Pisa. Pesce d'aprile anche sulla prima pagina del quotidiano ligure «Secolo XIX» che ha «sparato» ieri la notizia del kit per i rilievi del Dna sugli escrementi canini; ed anche per tanti ascoltatori di «Radio 105» che per tutta la mattinata hanno preso d'assalto le edicole, in tutta Italia, chiedendo una copia del primo album di figurine interamente dedicato ad un programma radiofonico. In particolare gli ascoltatori cercavano le figurine del programma 'Tutto esauritò con Marco Galli, Pizza, Paoluzzi, Cianciabella, Liuzzi e Betti-Bettina.

Gran burlone anche Luciano Gandini, consigliere comunale di Genova che proposto una tassa sui piccioni contro la sporcizia portata dai volatili nel centro storico. «Il Brescia ai russi», infine: è stato il titolo di un articolo apparso come ultim'ora sulle colonne della pagina sportiva del «Giornale di Brescia», che annunciava, appunto, l'acquisto del Brescia Calcio da parte di un miliardario moscovita.

A Limbadi, piccolo centro del vibonese, ieri a mezzogiorno decine di persone si sono presentate dal sindaco, Pantaleone Sergi, per chiedere l'annunciato rimborso di tasse e tributi pagati lo scorso anno. Ovviamente era una burla.

Transalpina, no della Ue all'abbattimento del «muro»: ma è solo un pesce d'aprile.

Denuncia della Lega antivivisezione: in calo le azioni repressive

Tre miliardi di euro all'anno il business delle «zoomafie»

MILANO Dai combattimenti tra cani piuttosto che galli alla macellazione clandestina, dalle corse dei cavalli truccate passando per il traffico di animali esotici per arrivare ai bocconi avvelenati: è un giro d'affari da 3 miliardi di euro l'anno quello realizzato dalle zoomafie in Italia. A stilare il bilancio è il «Rapporto» della Lav (Lega antivivisezione) che denuncia anche il calo delle azioni di repressione delle forze dell'ordine. Di qui la richiesta al Parlamento, con una sottoscrizione che conta già 70mila firme, di approvare con urgenza la legge che tutela gli animali.

Il giro dei combattimenti frutta da solo 775 milioni di euro. Nel 2003 sono stati 15 mila gli animali coinvolti, 5 mila i cani morti, 107 i galli sequestrati. I bocconi avvelenati sono poi un «evento criminale ormai d'interesse nazionale»: tra il 2000 e il 2003 in provincia di Firenze sono stati avvelenati più di 1.100 animali tra cani, gatti, volpi e piccioni. Per non parlare del boom del traffico di animali esotici che mette a rischio di estinzione decine di specie e che muove capitali per circa 30 miliardi di euro.

Ammonta a un miliardo il business delle corse clandestine di cavalli e aumentano le infiltrazioni malavitose nel mondo dell'ippica «ufficiale». In crescita anche i reati della «cupola del bestiame»: dalle truffe al traffico di medicinali, dal furto di bestiame alla procurata epidemia.

Infine sono 350 mila i chili di pesce allevato o venduto in modo illecito nel 2003.

«Le emergenze sono tante e molteplici le connotazioni malavitose» spiega Ermanno Giudici dell'Ente nazionale protezione animali. «La gestione dei canili - dice _ ad esempio, sta diventando un business per la malavita dopo la legge del '91 sulla tutela degli animali d'affezione che ha abolito le soppressioni».

I Comuni sono tenuti a pagare un rimborso per ogni cane custodito nei rifugi e a questo punto ai privati non conviene farli adottare. Inoltre ci sono casi dove i Comuni pagano per cani che esistono solo sulla carta».

GRANDI OPPORTUNITA'

Presso La Serenissima **Enoteca Regionale**
via Cesare Battisti, 26
34072 Gradisca d'Isonzo (GO) tel. 0481 99528

OGGI, DOMANI E DOMENICA dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

La ditta Nonesso

propone ed espone (abiti maschili) GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:

ABITO COMPLETO	€	120,00
GIACCHE	€	78,00
PANTALONI	€	32,00

Iva compresa

Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate aziende

Ermenegildo Zegna — HOLLAND & SHERRY

a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"

Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

Vieni a trovarci porta questo messaggio e sull'acquisto di un vestito riceverai 2 cravatte gratis!!!

Nonesso Pietro - ALNICCO di MORUZZO (UD) - Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com

Al salone veronese si è parlato anche del Tocai friulano e il ministro dà incarico di attivare contatti con i colleghi ungheresi

Alemanno al Vinitaly: «Bottiglie troppo care»

Il ministro Alemanno al Vinitaly.

VERONA Occhio ai prezzi. La 38.a edizione del Vinitaly si è aperta ieri a Veronafiere con questo messaggio imperativo che suona come un monito per gli operatori: o si cambia registro o si rischia di perdere tutto quanto è stato conquistato in immagine e mercato negli ultimi anni. D'altra parte i dati del 2003 hanno inequivocabilmente segnato un accenno di crisi del settore, incalzato dalla concorrenza di Paesi extraeuropei. Sul banco degli imputati sono saliti proprio i prezzi, con eccessi di rincari nel corso della filiera denunciati a gran voce da alcuni produttori.

Un messaggio fatto proprio ieri dal ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che ha aperto la manifestazione ribadendo un secco «no a rincari ingiustificati sul vino», nella convinzione che non è il prezzo a fare necessariamente la qualità. Una situazione che, secondo il ministro esige un rafforzamento degli strumenti di controllo della forbice tra prezzi alla produzione e al dettaglio. In altre parole si potrebbe presto istituire un osservatorio istituzionale, sulla scia di quanto è avvenuto per i prodotti ortofrutticoli. Il tutto per tutelare il consumatore, ma soprattutto i produttori e il mercato. Si tratta di aumentare in fondo la trasparenza, impedendo che un vino possa arrivare a costare in ristorante fino al 500% in più del valore di produzione.

E c'è poi il discorso della promozione, fondamentale per il rilancio sui mercati internazionali. E il Vinitaly si prepara a discutere di quanto avvenuto negli ultimi tempi a Bruxelles. Sotto accusa, in particolare, è l ormai famoso regolamento 316/2004 che rischia di permettere ai produttori extraeuropei l'utilizzo delle denominazioni più prestigiose dei vini italiani.

Alemanno ha anche dato indicazione al sottosegretario Teresio Delfino di prendere contatti ufficiali con il dicastero magiaro dell' Agricoltura e le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto per avviare una serie di consultazioni in merito alla questione del vino Tocai/Tokaj.

Il direttore Tinebra e il responsabile dell'Ufficio detenuti i destinatari: «Non ci spaventano». Rivendicazione del Fai. Ricordato lo squatter suicida in cella nel '98

Video bomba al Dipartimento penitenziario

Neutralizzati due plichi postali: potevano uccidere. Caccia al terzo pacco. Firma anarco-insurrezionalista

Il Dap gestisce 220 carceri e ha 50 mila dipendenti

ROMA Circa 50 mila dipendenti, di cui quasi 42 mila appartenenti alla Polizia penitenziaria; 220 istituti carcerari da gestire per oltre 55 mila detenuti e più di 1.100 internati: sono questi i numeri del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, la struttura destinataria delle due videocassette esplosive.

Istituito con la legge di riforma del '90, dipende dal Ministero della giustizia: si occupa della gestione delle carceri. Svolge i compiti inerenti all'esecuzione delle pene, della custodia cautelare in carcere, delle misure di sicurezza detentive e delle misure alternative alla detenzione. Attua la politica dell'ordine e della sicurezza degli istituti e si occupa di tutto quanto attiene al trattamento e rieducazione dei detenuti e degli internati, compresi coloro che fruiscono di misure alternative alla detenzione. Inoltre coordina e dirige il personale penitenziario, i collaboratori esterni all'amministrazione e i supporti tecnici.

È composto da cinque direzioni generali e dall'Istituto superiore di studi penitenziari, con sede a Roma. Del Dap fanno parte anche altre strutture, come il Gruppo operativo mobile per il supporto alla gestione dei detenuti a elevato indice di pericolosità e per la tutela dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari, che si è trovato spesso al centro di polemiche, e l'Ufficio coordinamento delle traduzioni e piantonamenti. Dal luglio 2001 il Dipartimento è guidato da Giovanni Tinebra, 63 anni, già procuratore di Caltanissetta e di Nicosia e che nella sua carriera di magistrato si è occupato di delicatissime indagini: tra le altre quelle sulle stragi di Capaci e via D'Amelio e sugli omicidi di Ciaccio Montalto, Saetta e Livatino.

ROMA L'indirizzo era quello del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria. Destinatari il direttore, Giovanni Tinebra, e il responsabile dell'Ufficio detenuti, Sebastiano Ardita. Ancora due ordigni confezionati in videocassette. Pacchi esplosivi inviati per posta prioritaria. Più tardi la rivendicazione: Fai-Cellule armate per la solidarietà internazionale (Federazione anarchica informale).

Mistero su un terzo plico, rivendicato come spedito ma non ancora recapitato. Per gli inquirenti la polvere non era di quelle ad alto potenziale, ma pressata in quel modo avrebbe innescato una deflagrazione «seria». Se aperti, i pacchi sarebbero stati «in grado di ferire gravemente, forse anche uccidere». A dare l'allarme, ieri mattina, un impiegato dell'ufficio postale di via Arcelli, quartiere Bravetta. L'uomo si è insospettito dopo avere letto il nome dei destinatari. I controlli nell'ultimo periodo sono più attenti. I dipendenti delle Poste di via Arcelli sanno che gli uffici del Dap, obiettivo sensibile per gli anarchici, sono a due passi. Gli artificieri della polizia sono arrivati subito. Gli ordigni disinnescati. I resti dei pacchi, poi, sono stati sottoposti all'esame degli esperti. Ciascuno dei due involucri conteneva circa 100 grammi di polvere esplosiva e un innesco a strappo, con una molletta e una piccola pila. La stesso tipo di ordigno recapitato il 16 ottobre alla Questura di Roma. Pacchi firmati. L'indirizzo del mittente è sembrato subito una rivendicazione: via Edoardo Massari. Una strada inesistente, il nome però è noto. È di un anarchico, «Baleno», lo squatter morto suicida nel carcere di Torino il 28 marzo '98. Lo stesso citato anche nel volantino al «Secolo XIX» dalla Fai/Brigata 20 luglio per rivendicare gli attentati dei giorni scorsi contro una caserma della polizia a Genova. Ieri pomeriggio la conferma ufficiale. La Fai-Cellule armate per la solidarietà internazionale ha mandato una rivendicazione. Una busta chiusa e inviata per posta circa due giorni fa arriva a «Repubblica»: 15 righe dattiloscritte. Gli investigatori hanno così potuto stabilire la data di partenza: stanno cercando di capire quando invece le due videocassette siano arrivate nell'ufficio postale. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta.

Gli esperti della Scientifica esamineranno i reperti per stabilire se l'esplosivo sia dello stesso tipo di quello utilizzato per confezionare gli altri pacchi bomba. Ma nessuno sembra sorpreso. Il Dipartimento, circa 50 mila dipendenti, la gran parte (quasi 42 mila) della Polizia penitenziaria, 220 istituti carcerari da gestire per oltre 55 mila detenuti e più di 1.100 internati, era considerato possibile obiettivo.

Secco commento di Tinebra: «Non me ne può fregare di meno. Nessun timore. Faccio il mio lavoro come ho sempre fatto e continuerò a fare. Attira simpatie e antipatie: i rischi sono nel conto». «Non sono sorpreso» dice Sebastiano Ardita. Sulla stessa linea anche il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Abbiamo sempre tenuto alta la guardia, ne è prova che questi ordigni sono stati neutralizzati; c'erano diversi messaggi».

Valentina Errante

Gli ultimi ordigni

LE DUE VIDEOCASSETTE

- Indirizzate al direttore del Dap, **Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**, Giovanni Tinebra e al direttore dell'ufficio detenuti, Sebastiano Ardita
- **Molto pericolose**, in grado di ferire gravemente. Ciascuno dei due involucri conteneva circa **100 grammi di polvere esplosiva**

LA RIVENDICAZIONE

FAI
Federazione Anarchica Informale-Cellule armate per la solidarietà internazionale

- Il **foglio** dattiloscritto, di circa **15 righe**, è arrivato alla sede romana del quotidiano "La Repubblica". Era stato **spedito due giorni prima**

COME FUNZIONANO

Aprendo la custodia per videocassetta, la **molletta bianca** ①, collegata con il filo elettrico, aziona la **pila** ② che fa accendere la **lampadina** ③. Il calore sprigionato dalla lampadina fa esplodere la **polvere** ④

I PRECEDENTI NEL 2003

giovedì 2 OTTOBRE — **Roma**: due videocassette del tutto simili vengono recapitate al **ministero del Lavoro** e alla sede romana della **Regione Sardegna**

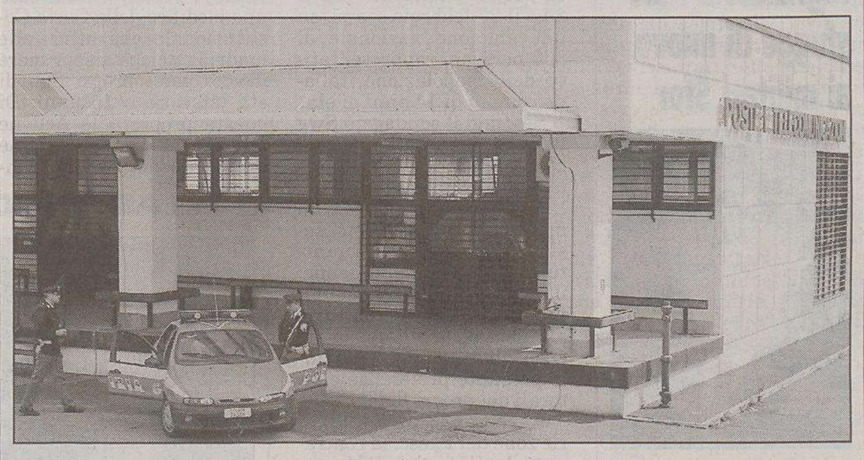
Cagliari: una videocassetta identica arriva ai **carabinieri** di Stampace, nel centro storico

giovedì 16 OTTOBRE — **Roma**: una videocassetta confezionata nello stesso modo è recapitata alla **Questura**

ANSA-CENTIMETRI

Da Prodi all'Iberia obiettivi diversi ma un'unica matrice: quella «anarchica»

In meno di tre anni 25 attentati



La sede del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria destinataria dei plichi.

ROMA La spedizione delle videocassette esplosive al Dap è solo l'ultima di una lunga serie d'azioni siglate dagli anarco-insurrezionalisti negli ultimi anni. Dal 2002 a oggi almeno 25 gli attentati rilevanti. Eccone alcuni.

25 febbraio 2002 - Attentato dinamitardo in via Palermo a Roma contro il Ministero dell'interno, rivendicato dalla Brigata XX luglio.

9 dicembre 2002 - Attentato dinamitardo contro la Questura di Genova, rivendicato dalla Brigata 20 luglio (stessa sigla della Brigata XX luglio, che stavolta rivendica col cardinale 20).

13-16 dicembre 2002 - Libri bomba agli uffici della compagnia aerea spagnola Iberia a Roma, Milano e ancora Roma.

16 dicembre 2002 - A Roma libro bomba alla Rai rivendicato dalle Cinque C.

16 giugno 2003 - Roma, attentato al Liceo spagnolo Cervantes. Cinque C.

2 ottobre 2003 - A Roma, custodie di videocassette incendiarie recapitate a Regione Sardegna e Ministero del Lavoro. Nessuna rivendicazione.

8 ottobre 2003 - A Roma ordigno (pentola a pressione) nella sede della compagnia aerea Iberia. Rivendicato dalle Cellule armate per la solidarietà internazionale.

21 dicembre 2003 - A Bologna incendiati cassonetti della nettezza urbana vicino alla casa di Romano Prodi. Rivendicato dalla Fai (Federazione anarchica informale).

27 dicembre 2003 - Libro incendiario a Prodi. Nessuna rivendicazione.

27 e 28 dicembre 2003 - Europa, libri incendiari al presidente Bce, al capo di Europol e al presidente di Eurojust. Nessuna rivendicazione.

5 gennaio 2004 - Europa, libri incendiari a due esponenti del Parlamento europeo, non rivendicati.

29 marzo 2004 - A Genova, attentato dinamitardo a commissariato di Polizia. Rivendicato al quotidiano «Il secolo XIX» da Fai e Brigate 20 luglio.

Bloccato il leader del Campo antimperialista di Assisi e due donne: una aveva sposato «pro forma» un capo straniero

Terrorismo, blitz in Europa: turchi sgominati

A Perugia avevano una base importante: in manette tre fiancheggiatori italiani

ROMA Diciotto mesi d'indagini, 71 mila ore d'intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali, 2.500 ore di pedinamenti e altre 600 per decriptare i codici impiegati. È l'imponente lavoro investigativo dietro l'operazione anti terrorismo scattata all'alba di ieri in cinque Paesi europei, in parte coordinata dalla Procura di Perugia.

Qui è stato arrestato il turco Avni Er, leader del Dhkp-C, acronimo per Fronte partito per la liberazione del popolo rivoluzionario. Ma gli arresti sono in tutto 54 (10 in Italia). Fra loro Moreno Pasquinelli, anima del Campo antimperialita di Assisi e nome storico dei movimenti di estrema sinistra: per lui e altre due militanti italiane della galassia antagonista, Alessia Monteverdi e Maria Grazia Ardizzone, l'accusa è di avere fiancheggiato l'organizzazione, fuori legge in Turchia e da due anni inserita nella lista Ue delle formazioni terroristiche, che aveva costituito a Perugia «una vera e propria centrale operativa». All'Operazione Tracia hanno preso parte Polizia, Carabinieri e 007. Una retata in grande stile anche se al momento sono stati eseguiti solo cinque degli arresti previsti in Italia (due turchi e tre italiani).

Almeno 37 invece gli arresti in Turchia, dove nei giorni scorsi un'indagato sarebbe caduto in uno scontro a fuoco con la polizia. Altri 16 sono avvenuti fra Germania, Grecia, Olanda e Belgio.

Gli inquirenti italiani stanno esaminando l'enorme quantità di carte, documenti e floppy disk sequestrati nelle perquisizioni: sono convinti di avere sgominato la base logistica e operativa del Dhkp-C in Europa. Da Perugia i presunti terroristi avrebbero tenuto contatti col resto della rete e le unità militari presenti in Turchia. Da qui si coordinavano le attività del gruppo, agevolava il flusso di finanziamenti e armi, davano lezioni di dissimulazione delle comunicazioni, impartivano ordini agli operativi in Patria, spedivano persino le rivendicazioni degli attentati. Il tutto con l'opera di sostegno «veramente importante», così l'ha definita il procuratore capo di Perugia Miriano, dei tre italiani arrestati: ai turchi avrebbero offerto mezzi, denaro e anche copertura giuridica, visto che l'Ardizzone risulta la moglie, ma solo fittizia, di Avni Er.

Nato nel marzo '94 dalle ceneri del movimento di guerriglia turco Dev Sol, il Dhkp-C è un'organizzazione di estrema sinistra: ha un seguito nei movimenti d'occupazione delle case a Istanbul e zone rurali. Alla sigla è attribuita la responsabilità di numerosi attentati contro ex ministri, generali in pensione e industriali. Ma il gruppo è stato anche al centro di molte rivolte nelle carceri turche e di uno sciopero della fame dei detenuti che nell'ottobre 2000 portò alla morte 64 persone. Le indagini dicono ora che proprio da Perugia, da un telefonino in uso ad Avni Er, partirono le rivendicazioni di alcuni attentati compiuti in Turchia nel 2003 e di quello fallito, il 10 agosto scorso, ai danni del figlio del premier turco mentre festeggiava le nozze tra ospiti illustri, compreso il presidente Berlusconi.

FALSO ALLARME

Allarme bomba verso le 14 di ieri in viale Belforte a Varese, per la presenza di un pacco sospetto. A far scattare la mobilitazione generale è stato un passante. Immediato l'intervento di Volanti, vigili urbani,artificieri. Per precauzione la zona è stata isolata. Dopo un'ora l'allarme è rientrato: nel pacco, piccolo, solo fogli di carta.

Uno striscione al Campo antimperialista di Assisi.

Stroncata l'organizzazione di estrema sinistra Dhkp-C, ex Dev Sol: ha agito contro ex ministri, generali e manager. In totale 54 arresti

Per il ministro dell'Interno Pisanu, l'operazione di ieri «consolida l'ipotesi che gruppi o singoli personaggi dell'eversione italiana possano collaborare con organizzazioni terroristiche internazionali spinti dai comuni orientamenti antioccidentali».

Moreno Pasquinelli, nato a Foligno 48 anni fa, è anima e portavoce internazionale del Campo antimperialista d'Assisi: ogni anno raduna centinaia di no global e delegazioni dai tanti Paesi dove ci sono movimenti di resistenza e realtà rivoluzionare: iracheni, curdi, baschi, colombiani, palestinesi, turchi, hezbollah, cileni. Sotto le sue tende alle pendici del Monte Subasio ogni estate si discutono temi della globalizzazione, dei diritti umani, politici e civili, dei rifugiati, prigionieri. I «compagni» del Campo l'altro ieri avevano occupato il «Corriere della Sera» «contro la campagna diffamatoria del giornale» e il suo giornalista Magdi Allam. Sostengono, almeno ideologicamente, la guerriglia irachena.

Natalia Andreani

IN BREVE

Dopo l'11 marzo l'insicurezza prevale in due italiani su tre

ROMA Due italiani su tre, dopo i recenti attentati di Madrid, si sentono meno sicuri, mentre quattro su 10 ritengono «inadeguate» le misure di prevenzione messe in atto dalle forze dell'ordine per evitare un eventuale rischio di attentato: è quanto emerge dal sondaggio «La sicurezza dopo l'11 marzo» che sarà pubblicato dal settimanale «Panoramà sul numero in edicola da ogg. Realizzato dalla società Simulation Intelligence con 800 interviste telefoniche su un campione della popolazione sopra i 14 anni, il sondaggio sottolinea tuttavia come la maggior parte degli italiani (80% degli intervistati) pur percependo un certo livello di pericolo, non intenda cambiare abitudini. Solo il 7% del campione dichiara di frequentare meno di prima i luoghi affollati, così come il 9% afferma di utilizzare meno i mezzi pubblici.

Zidane padrino al battesimo della principessa belga

Zinedine Zidane

BRUXELLES Zinedine Zidane, il fuoriclasse del calcio, farà il padrino al battesimo della figlia del principe belga Laurent. L'annunciato ieri un giornale popolare belga, precisando di averne avuto conferma in esclusiva direttamente dal campione del Real Madrid. Zidane, sottolinea il quotidano «Derniere heure», è dunque il personaggio musulmano che il principe aveva preannunciato avrebbe fatto da padrino alla piccola Louise, nata il 6 febbraio scorso. Data e luogo del battesimo sarebbero ancora «segreti» ma verranno annunciati «prossimamente». Zidane è impegnato nel sociale, ed è ambasciatore di buona volontà delle Nazioni Unite, alle cui operazioni umanitarie offre la propria immagine.

Usa, effetto Mogadiscio dopo le efferatezze di Falluja

WASHINGTON La Casa Bianca afferma che vendicherà la brutalità con cui quattro civili Usa sono stati prima uccisi, poi carbonizzati e infine appesi a un ponte sull'Eufrate dopo che i cadaveri erano stati trascinati dietro un'auto. Ma al contempo l'amministrazione Bush avrebbe voluto che quelle immagini non fossero mai diffuse da giornali e tv. Washington avrebbe preferito che il pubblico non cominciasse a fare inquietanti paralleli con quanto avvenne a Mogadiscio, in Somalia, alcuni anni fa quando circolarono immagini del cadavere di un soldato al traino di un'auto: fu l'inizio del disimpegno Usa nel Paese.

Trovata una videocassetta con i proclami di uno sceicco giordano della Rete di Bin Laden ora imprigionato. Comandava un campo d'addestramento in Afghanistan

La minaccia di Al Qaeda: «A Pasqua colpiremo Roma»

Un biker in piazza San Pietro: ieri migliaia di giovani si sono raccolti attorno al Papa.

ROMA L'uomo che minaccia di «aprire Roma», vale a dire nel gergo storico della «guerra santa» islamica, di conquistarla con il sangue, si chiama Abu Qatadah Al Falastini. È uno sceicco giordano fedelissimo di Osama Bin Laden, e uno dei dirigenti di Al Qaeda. Attualmente è in carcere a Londra, ma i magistrati cremonesi, indagando sulla cellula islamica che doveva fare saltare la Stazione centrale e il Duomo di Milano, ha trovato nei loro covi una videocassetta.

A recuperarla sono stati gli uomini della Digos di Brescia e, secondo alcune fonti, sarebbe la prova del progetto di una «Pasqua nera» che dovrebbe coinvolgere il Vaticano, i cui servizi di sicurezza sarebbero stati allertati ben due volte dall'intelligence statunitense.

Il video, che ha come protagonista lo sceicco Al Falastini, non concede malintesi: «Chi distruggerà Roma sta già preparando le spade. Roma non sarà conquistata con la parola, bensì con la forza e le armi». E prosegue: «Roma è la Croce. E l'Occidente è la Croce. L'obiettivo dei musulmani è l'Occidente. Noi apriremo Roma». Secondo l'interprete cui è stato sottoposto il videomessaggio la chiave sta nella parola «apriremo». «Apriremo - ha spiegato ai magistrati - è un termine storico. Significa impadronirsi con la forza e il sangue».

Se tutto questo dovesse trovare conferma, la capitale potrebbe essere l'obiettivo principale dei terroristi di Al Qaeda dopo Madrid. A rivelarlo è il settimanale «Panorama», secondo il quale i terroristi potrebbero entrare in azione durante le liturgie pasquali. Il fatto che il messaggio provenga da un uomo del calibro dello sceicco Al Falastini rende la previsione ancora più preoccupante. Al Falastini (il nome significa «dalla Palestina», ed è servito per la sigla del movimento armato palestinese al Fatah, attraverso le iniziali del nome lette da destra a sinistra: Harakat al-Tahrir al-Falastini, Movimento di liberazione della Palestina) compare già nell'inchiesta americana sulla strage dell'11 Settembre.

Nel corso dell'interrogatorio di alcuni imputati degli attentati alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania, episodi precedenti alla distruzione delle Torri Gemelle, il suo nome è stato fatto da Al Fadi, uno degli uomini addestrati in Afghanistan da Al Qaeda. «Fui mandato al campo Khalid Ibn Wakid per l'addestramento con altri fratelli - racconta -. Era comandato dall'emiro Falastini. M'insegnarono come usare pistole e Kalashnikov e Rpg, armi anticarro e antielicottero».

La proposta di delegare ai genitori la rappresentanza elettorale ha aperto il dibattito. Favorevoli le Acli

Berlino: voto ai minori. Gli italiani: no

Un sondaggio della Swg di Trieste rivela la contrarietà di oltre il 90%

TRIESTE I tedeschi vorrebbero dare il voto anche ai minori facendoli rappresentare dai loro genitori. Gli italiani sono contrari. Almeno secondo un sondaggio della Swg di Trieste effettuato tra il 20 e il 27 febbraio scorsi, su un campione nazionale di 800 persone, rappresentativo della popolazione italiana con più di 14 anni di età.

Secondo il sondaggio Swg il 90,5% degli italiani è contrario alla possibilità di allargare il voto ai minorenni

L' estensione del voto ai minorenni, neonati compresi, lascia perplesso soprattutto il mondo delle donne: il 92,7% del pubblico femminile si dice infatti contrario all' idea di accollarsi la responsabilità di decidere sulle presunte preferenze elettorali dei propri figli.

Analizzando, invece, le varie zone del Paese, la contrarietà è più forte nel Mezzogiorno: tra Sud e Isole, il 93,8% degli intervistati non approva la proposta. Favorevoli al voto ai minorenni tramite delega ai genitori è solo il 5% della popolazione, mentre il 4,5% afferma di non avere alcuna posizione sull' argomento.

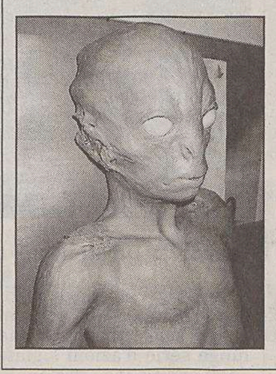
Secondo le Acli invece anche i minori devono avere rappresentanza politica. Si rende, perciò, necessaria una modifica della Carta Costituzionale che affidi alle madri la delega a esprimere il voto per i propri figli di età inferiore a 16 anni. Di questa proposta le Acli ne faranno la parola d'ordine principale del proprio congresso, i cui lavori si apriranno a Torino giovedì prossimo. «L'assenza di una rappresentanza politica degli interessi dei minori - ha spiegato il presidente Luigi Bobba - è diventata una questione centrale e ineludibile». Bobba lamenta, in particolare, uno squilibrio generazionale a favore degli anziani che sono sempre più numerosi e costituiscono la fetta più grossa della popolazione. In questa situazione, il pericolo è che «i giovani vengano esclusi e che il Paese si condanni al declino».

Da qui la proposta delle Acli di dare «rappresentanza indiretta ai minori per il tramite dei loro genitori: in breve - ha aggiunto Bobba - la proposta è che la madre sia delegata a rappresentare la voce dei propri figli minori». Il presidente delle Acli anticipa la «plausibile obiezione» secondo la quale, specialmente per gli adolescenti, non esiste sempre una concordanza tra il voto della madre e quello del figlio. Ebbene, si potrebbe ovviare a ciò «abbassando a 16 anni l'età minima del voto».

Bobba avverte che la proposta delle Acli vuole essere «una provocazione» ma anche uno «stimolo per cambiare la politica». E si augura che il principio del voto ai minori sia recepito dalla prossima Costituzione europea, in modo da completare il principio della rappresentanza universale. «Dopo le donne - ha chiosato tocca ai bambini».

Per Rosy Bindi «la proposta di una riforma costituzionale per dare il voto ai minorenni ha suscitato l'entusiasmo dell'on. Bindi perchè è stata interpretata come una conquista per gli adolescenti e i giovani. «E una proposta creativa, provocatoria forse ma avulsa dalla realtà», ha detto il consigliere regionale del Lazio Mino Damato (Gruppo Misto), da una settimana in sciopero della fame per la nomina di un garante per l'infanzia e l'adolescenza nella Regione Lazio.

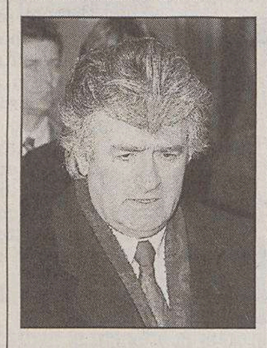
GLI ASTRONOMI INGLESI: «E.T. ESISTE»



LONDRA Un giorno il genere umano farà il suo incontro con gli alieni. Ne è convinto un gruppo di scienziati britannici, secondo cui una stella su cinque nell'universo potrebbe essere accompagnata da un pianeta simile alla Terra, capace cioè di ospitare la vita extraterrestre. La teoria, del professor Barrie Jones e dei suoi colleghi della Open University, è stata illustrata ieri al convegno annuale dell'associazione degli astronomi del Regno Unito (la Royal Astronomical Society) a Milton Keynes, non lontano da Londra. Secondo Jones, nell'universo c'è un numero di pianeti rocciosi «abitabili» ben maggiore di quello stimato finora. Nei prossimi 10 anni, ha spiegato lo scienziato, i telescopi dovrebbero essere abbastanza potenti da individuare questi pianeti e scoprire eventuali segni di vita.

Leader serbo bosniaco

Radovan Karadzic segnalato a Pale sfugge di nuovo ai militari Sfor



Radovan Karadzic

SARAJEVO Radovan Karadzic si sarebbe trovato a Pale nella notte tra mercoledì e giovedì: sembravano sicure le informazioni della Sfor, la Forza di stabilizzazione della Nato, ma il ricercato numero uno della Bosnia si è di nuovo fatto beffe dei soldati. Il blitz è scattato all'una e 15 quando alcuni elicotteri sono atterrati nel centro di Pale, il villaggio a 16 chilometri da Sarajevo, vecchia roccaforte dei serbi di Bosnia dove vivono la moglie e i due figli di Karadzic. Un commando di una quarantina di americani e britannici ha circondato la chiesa ortodossa e la canonica adiacente. L'esplosione provocata per aprire la porta ha ferito gravemente il prete serbo-ortodosso Jeremija Starovlah e il figlio Aleksandar, 28 anni, che in elicottero sono stati trasferiti all'ospedale di Tuzla e ricoverati in rianimazione. Ma lui non c'era. Al portavoce della Sfor a Sarajevo, Dave Sullivan, non è rimasto altro da dire che: «Non lo abbiamo trovato». Ancora una volta Karadzic, in fuga da otto anni, ha preso per il naso la coalizione militare più potente al mondo per forza e per intelligence.

Il «Sun» rompe l'impegno di non violare la privacy dei figli di Carlo e Diana e pubblica cinque pagine con le foto della nuova «girlfriend»» del principe

Il primo amore di William sotto i riflettori

LONDRA La tregua è finita. Per la prima volta le foto del principe William con una giovane donna indicata come la sua ragazza sono finite su un tabloid britannico. A rompere l'impegno della stampa a rispettare la privacy dei giovani figli di Carlo e Diana è stato il «Sun» che ieri ha dedicato ben cinque pagine al primo amore del ventunenne principe. Carlo è furioso per quella che considera una grave violazione e, senza neppure coinvolgere il garante della stampa, ha fatto annunciare dal suo ufficio, Clarence House, che il «Sun» sarà bandito a tempo indeterminato da tutti gli eventi reali che coinvolgono William e il fratello minore Harry. Una contromossa severa, la cui efficacia però è tutta da verificare. William ormai ha 21 anni, è un adulto e sembra probabile che una volta rotti gli argini altri giornali seguiranno l'esempio del «Sun». Insomma, la caccia dei paparazzi al giovane Windsor è aperta.

«Finalmente Wills ha una ragazza», titolava ieri mattina il tabloid di Rupert Murdoch pubblicando una serie di foto in cui si vedono William e la ragazza in questione, la coetanea e collega di università Kate Middleton, sulle nevi di Klosters, una località sulle Alpi svizzere dove i due giovani stanno trascorrendo una settimana bianca in compagnia del principe Carlo. William e Kate, figlia di un facoltoso uomo d'affari, si sono conosciuti a St Andrew, l'università scozzese dove entrambi sono al terzo anno, lui nella facoltà di geografia, lei in quella di storia dell'arte. Già dallo scorso anno condividono un appartamento con un altro studente, amico di liceo di William.

Il principe William e Kate Middleton: i due innamorati sono sulle nevi svizzere.

A sentire il «Sun» l'amicizia fra la bella ragazza bruna e il nipote di Elisabetta si è lentamente trasformata in amore ed ormai da quattro mesi fanno coppia fissa. In un editoriale il «Sun» - che con i suoi 4 milioni di copie al giorno è il quotidiano più venduto del Regno Unito - sostiene che la pubblicazione di quelle foto è nel pubblico interesse e sottolinea che ormai William è un adulto. «Una delle sue girlfriends un giorno potrebbe diventare regina. I suoi sudditi hanno diritto di conoscere tutto di lei», afferma il tabloid che peraltro pubblica anche una foto di Kate scattata durante una sfilata di moda organizzata dalla scuola di design dell'università di St Andrew. In essa si vede la ragazza, con i capelli sciolti sulle spalle, sfilare sulla passerella con una tunica trasparente dalla quale si intravedono reggiseno e slip.

IL CASO

Bush firma la legge, femministe in rivolta

Il feto negli Usa diventa persona giuridica: ferirlo o ucciderlo è un reato

WASHINGTON Il Presidente americano George W. Bush ha compiuto un altro gesto ieri in favore della sua base conservatrice, trasformando la firma di una legge che assegna diritti legali al feto in una cerimonia elaborata alla Casa Bianca.

La legge, intitolata alle «Vittime della violenza non ancora nate», rende un reato distinto l'uccisione o il ferimento di un feto compiuto nel corso di un'aggressione a una donna incinta.

Il provvedimento nasce dopo una difficile gestazione di cinque anni, prima che i fautori avessero appoggi sufficienti al Congresso per il varo.

La legge ha ottenuto il sì definitivo dal Senato il 26 marzo, con un voto di 61 a 38, dopo essere stata approvata lo scorso 26 febbraio dalla Camera. Il senatore John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, aveva interrotto la campagna elettorale venerdì scorso per recarsi al Congresso ed essere presente al momento del voto.

Il Presidente George Bush

Kerry era comparso in aula per appoggiare una legge alternativa (poi bocciata per 50-49), presentata dalla collega democratica della California, Diane Feinstein. L'emendamento avrebbe riconosciuto come reato aver causato l'interruzione di una gravidanza nel corso di un attacco violento contro una donna incinta e avrebbe permesso di introdurre pene più severe per l'omicidio di una gestante. Ma avrebbe mantenuto il reato di omicidio unico, senza riconoscere il feto come persona e come vittima separata.

Il nuovo statuto preoccupa le femministe e tutti coloro favorevoli al mantenimento del diritto all'aborto, in quanto rappresenta, per la prima volta, il riconoscimento come persona di un embrione o un feto nel codice federale.

Le femministe non sono contrarie al concetto di inasprire la pena per chi fa male a un feto nel corso di atto violento contro una donna incinta. Ma la legge inquieta perché attribuendo diritti legali a un feto, fin dal momento del concepimento, si apre la via a nuovi appelli per una revisione della legge sull'interruzione di gravidanza.

Ma i sostenitori, con Bush in prima fila, la vedono diversamente: «La legge riconosce che, quando un criminale attacca una donna incinta e uccide il bambino non ancora nato, fa non una ma due vittime», ha detto il leader della maggioranza repubblicana al Senato, Bill Frist. «Il provvedimento garantisce inoltre - ha aggiunto - che chi ferisce o uccide una donna in stato di gravidanza pagherà caro».

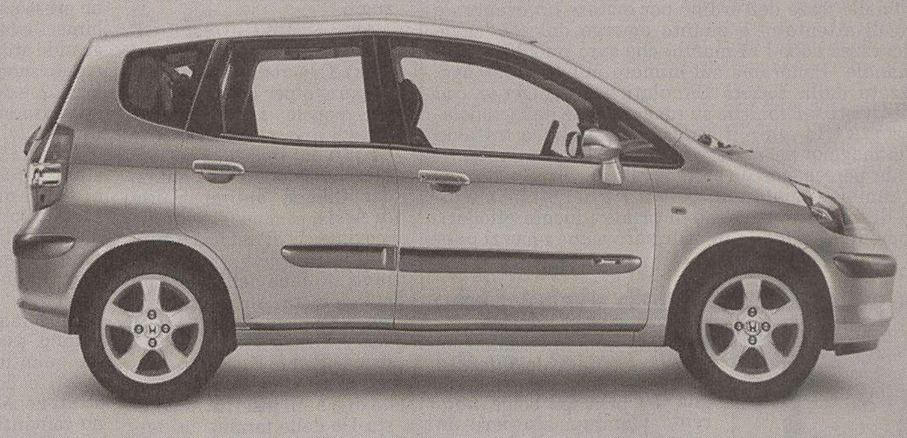
Legge firmata oggi rappresenta la seconda vittoria per i conservatori e gli antiabortisti durante l'Amministrazione Bush, dopo che lo scorso anno era passata la legge che vietava il cosiddetto aborto «della nascita parziale», un'interruzione di gravidanza eseguita in fase avanzata.

Al momento sono in corso in tre tribunali federali azioni legali presentate da organizzazioni per il controllo delle nascite contro la legge varata lo scorso autunno dal Congresso americano per mettere al bando il cosiddetto aborto tardivo.

A San Francisco in California, a New York e a Lincoln in Nebraska le nuove norme, ratificate in novembre dal Presidente Bush, sono state definite anti-costituzionali dagli avvocati del partito pro-aborto.

HONDA
The Power of Dreams

SABATO 3 APRILE: JAZZ DAY.
SCOPRI LE NOVITÀ DELLA GAMMA.



Nuova Honda Jazz da € 80 al mese con assicurazione furto e incendio per i primi 3 anni.

Esempio di finanziamento Honda Jazz 1.2 S. Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 12.500. Anticipo o valore dell'usato in permuta € 1.750. Importo finanziato € 10.900 rimborsabile in 36 rate da € 80 (spese istruttoria € 150). TAN 3.34%, TAEG 3.93%. Maxirata finale € 9.047,50 (anche rifinanziabile fino a 48 mesi TAN 7.25%). TAEG medio operazione 5.20%. Salvo approvazione Honda Finsystem. Per maggiori informazioni sul programma Honda No-Stop consultate il prospetto informativo presso le Concessionarie Honda.

Vieni a provarla in tutte le Concessionarie Honda.

motori i-DSI 1.2 da 78 CV (17,2 km/l nel ciclo combinato) e 1.4 da 83 CV (18,2 km/l nel ciclo combinato) emissioni CO_2 da 129 a 139 g/km.

Side protectors e cerchi in lega: accessori.

Scade il 30/04/2004

jazz
PROVATE NUOVE POSIZIONI.

Concessionaria ufficiale per Gorizia
DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

Concessionaria ufficiale per Trieste
E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040.9235000/79

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Contro la consultazione di domenica voluta dalla destra si mobilitano i principali partiti di governo sloveni

Cancellati: referendum da boicottare

Secondo la Democrazia Liberale votare significa «violare i diritti umani»

Il Partito Nazionale di Zmago Jelincic replica che l'invito è «scandaloso». Ma la vicenda non finisce qui perché è aperta un'altra iniziativa referendaria

CAPODISTRIA Quale sarà l'affluenza al referendum sui «cancellati»? Considerato che la sentenza della Corte costituzionale - che impone la restituzione dello status di residenti alle migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 erano state radiate dai registri dei residenti perché non avevano chiesto la cittadinanza slovena - non può essere modificata dall'esito della consultazione di domenica 4 aprile, lo scontro tra le forze politiche, in questi ultimi giorni prima del voto, riguarda la partecipazione o meno al referendum.

Più numerosi saranno gli sloveni che si recheranno alle urne, infatti, più grossi saranno i problemi per la coalizione di governo e più brutta sarà l'immagine che la Slovenia darà di sè a poche settimane dall'ingresso ufficiale nell'Unione europea. I due più forti partiti di governo, la Democrazia liberale e la Lista Unita dei socialdemocratici, si sono resi conto del pericolo e, così come la società civile sta insistendo da tempo, stanno lanciando appelli a non recarsi alle urne, anche se sono state queste stesse forze politiche, con la loro azione di governo e in Parlamento, a favorire l'iniziativa referendaria dell'opposizione, che a sua volta ha risvegliato la xenofobia e l'intolleranza di parte della società slovena.

Zmago Jelincic

Il referendum, ha scritto ieri in un comunicato stampa il presidente della sezione capodistriana della Democrazia liberale, il deputato Dorijan Maršic, «è un invito a continuare a violare i diritti umani». L'opposizione, secondo Maršic, intende ripristinare il diritto della maggioranza a decidere della minoranza, il che è molto distante dagli standard civili europei e rappresenta «la peggior forma di abuso dell'istituto del referendum». La vicenda dei «cancellati», secondo il Partito dei giovani, è una dimostrazione che la cultura politica slovena è tutt'altro che europea. I diritti umani non possono essere subordinati agli interessi politici del momento, sono convinti i giovani, che invitano la cittadinanza a recarsi alle urne ma di lasciare «scheda bianca».

L'invito al boicottaggio da parte della Democrazia liberale e Lista Unita è «scandaloso» secondo il Partito nazionale di Zmago Jelincic: il referendum di domenica è un giudizio sul modo in cui il governo ha affrontato il problema. Per quanto riguarda i «cancellati», per il Partito nazionale il problema non sussiste: tutti quelli che volevano regolare il loro status hanno potuto farlo, e la Slovenia all'indomani dell'indipendenza è stata di manica larga avendo concesso 150.000 nuove cittadinanze.

La vicenda dei «cancellati» non si esaurisce comunque domenica. La Camera di Stato ha ieri incaricato nuovamente la Corte costituzionale a esprimersi sull'ammissibilità dell'iniziativa referendaria, sempre dell'opposizione, che vuole un referendum anche sulla «legge quadro» sui cancellati, ossia quella normativa con il quale il governo vuole definitivamente chiudere la questione dei cittadini ex jugoslavi che non hanno la cittadinanza slovena ma che avevano la residenza nel Paese sia in data 23 dicembre 1990 (plebiscito sull'indipendenza), sia in data 25 febbraio 1992 (giorno della cancellazione, da alcuni definita «pulizia etnica amministrativa»).

c.p.

POLA I contagiati sono saliti a 76

Epidemia in ospedale: aumentano gli infettati critiche alla direzione

POLA Si va estendendo l'epidemia di enterovirosi, la gastro enterocolite, all'ospedale cittadino, scoppiata una settimana fa nel reparto di malattie interne. Ieri i contagiati erano 76, dunque 23 in più rispetto alla giornata precedente. si tratta di 43 pazienti e di 33 operatori sanitari. Il dato viene confermato dalla dottoressa Vlasta Skopljak, responsabile del servizio epidemiologico dell'Istituto regionale per la salute pubblica, che sta seguendo l'evolversi della situazione minuto per minuto. Per l'esatta individuazione del virus ora si attendono i risultati delle analisi effettuate nei laboratori di Zagabria. La direzione ospedaliera, aspramente criticata per aver occultato la notizia per ben sette giorni, attribuisce l'epidemia a qualche virus portato dall'esterno, tramite le visite ai degenti. Visite che rimangono vietate fino a nuove disposizioni. Non è di questo parere invece l'Ispettore sanitario regionale che, dopo un accurato sopralluogo, aveva disposto l'immediata chiusura della cucina centrale dell'ospedale riscontrato gravi violazioni delle norme igienico sanitarie e lacune nella preparazione dei pasti. Ieri comunque la cucina ha ripreso a funzionare dopo una capillare pulizia, disinfezione, disinfestazione e imbiancatura delle pareti ammuffite. Al reparto pediatrico dislocato nell'area ospedaliera in centro città, le visite sono state riammesse.

p.r.

Oggi su Telecapodistria

Romano Prodi sulle prospettive dell'allargamento dell'Unione europea

CAPODISTRIA La lotta al terrorismo, la Costituzione europea, l'allargamento dell' Unione: sono alcuni dei temi dell'intervista con Romano Prodi che il programma italiano di TV Capodistria manda in onda questa sera, alle 20, nell'ambito della trasmissione «Tuttoggi Attualità». Il caporedattore del programma informativo Aljoša Curavic ha parlato con il presidente della Commissione anche del ruolo della Slovenia nella nuova Europa, delle prospettive di integrazione europea della Croazia, dei porti dell' Alto Adriatico (Trieste, Capodistria e Fiume) come un unico sistema. E ancora delle minoranze, dell'Istria e del passato «che deve servire per aprire una nuova pagina di storia».

Domani in municipio

Euroregione e minoranze: convegno a Monfalcone

MONFALCONE Si terrà domani alle 10 nella sala del consiglio comunale l'incontro sul tema «Italiani in Istria. La via dell'integrazione» promosso da Comune di Monfalcone, Provincia di Gorizia, Circolo «Istria», Agenzia della democrazia locale di verteneglio, Associazione-Dristvo «Trzic». Relatori: Livio Dorigo, presidente del Circolo «Istria», Tullio Fernetich (Agenzia democrazia locale), Maurizio Tremul (presidente Ui), Giuseppe Rota (vicepresidente Regione Istria), Alberto Manzin, (vicesindaco Pirano), Rino Dunis (sindaco Grisignana). L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione tra enti locali della futura Euroregione.

Scuole italiane

Visite degli studenti al Laboratorio dell'Immaginario scientifico triestino

TRIESTE Sono riprese le visite degli studenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia al Lis, Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Trieste, promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana. L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, ha visto coinvolti i ragazzi delle prime classi delle scuole medie superiori italiane di Pirano, Isola e Capodistria. Successivamnente i ragazzi si sono recati ad Aquileia in visita alla basilica e al porto romano. L'iniziativa proseguirà fino a maggio. Appuntamenti in programma: lunedì prossimo per gli studenti del «Dante» di Pola, il 28 aprile per quelli di Rovigno, l'8 maggio per i fiumani e il 19 per i buiesi.

SPALATO Progetto contenuto nel piano territoriale varato dalla municipalità: è già partito l'iter per le licenze

Lagosta minacciata da una cava di pietra

Gli ambientalisti ribattono con la richiesta di realizzare un parco nazionale

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1335	Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro 7,35	=	0,98	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro 192,60	=	0,81	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,75	=	0,90	€/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro 170,80	=	0,71	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Uno scorcio di Lagosta.

SPALATO Una cava di pietra nell'impareggiabile isola dalmata di Lagosta? A qualcuno sarà sembrato un pesce d'aprile, invece il piano territoriale della municipalità prevede la presenza di un simile impianto industriale, che deturperebbe irrimediabilmente l'ambiente. Nelle settimane scorse è addirittura partito l'iter per la concessione dei permessi per l'apertura della cava, operazione che per fortuna non è passata sotto silenzio, provocando la reazione di numerose organizzazioni ecologiste.

A muoversi per prima è stata l'organizzazione spalatina «Sole», che ha fatto da traino ad altre ventotto associazioni ambientaliste croate, riunite nel gruppo denominato «Foro verde». Per impedire la devastazione di Lagosta, al ministero dell'Ambiente è stato chiesto di proclamare tutto l'arcipelago lagostano quale parco della natura. Finora Lagosta ha potuto godere di un regime di tutela provvisorio, che presenta però lacune. E il piano territoriale ne è la conferma.

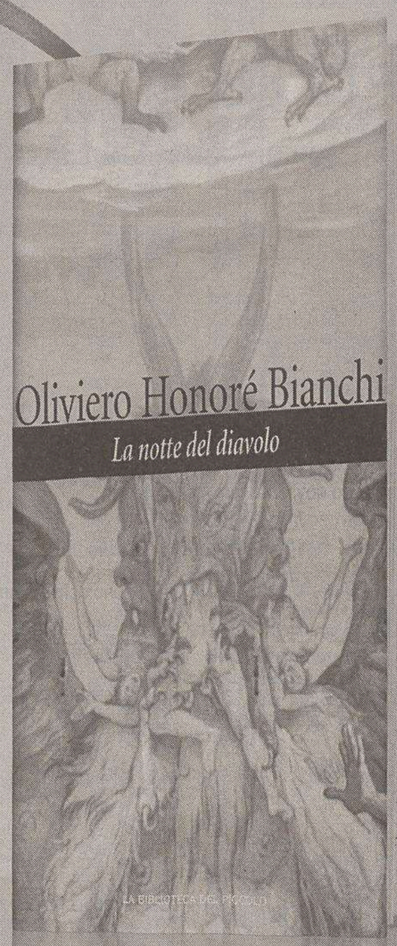
Gli ambientalisti si sono pertanto mossi affinché l'arcipelago venga tutelato - in qualità di parco naturale - da precise normative in grado di neutralizzare irrimediabili scempi. Non per niente Lagosta è stata da tempo inserita nella lista delle ultime dieci oasi del Mediterraneo, un ambiente insostituibile per la tutela della biodiversità in quest' area d'Europa. «Una cava di pietra a Lagosta sarebbe una bestemmia, una ferita in quest'isola ricoperta dal verde e con acque purissime. Faremo di tutto per impedirlo», ha promesso Marina Radic, responsabile del progetto e cologista che l'organizzazione «Sole» sta attuando a Lagosta, Meleda e Lissa, in collaborazione con la Wwf.

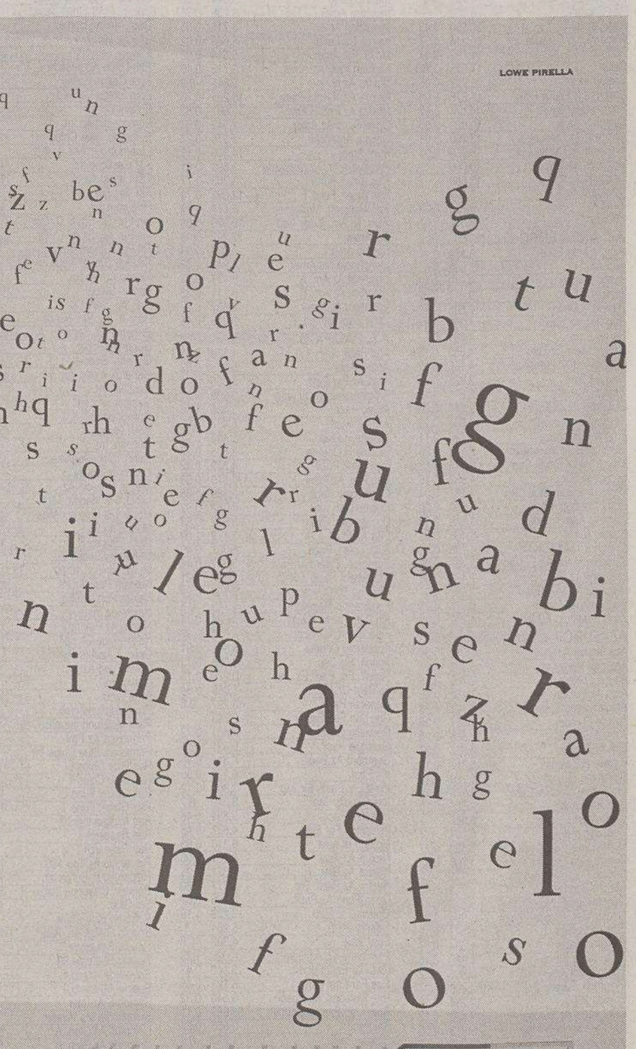
Il problema, rilevano gli ecologisti croati, è che sono troppe le iniziativa a rischio ambientale lungo la costa adriatici, a cominciare dal polo petroli che si vuole realizzare a Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia, conosciuto come progetto Druzba Adria per finire con il dilagante abusivismo edilizio.

Andrea Marsanich

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.





A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

La notte del diavolo è un libro scritto con il gusto dell'intreccio e della suspense, quasi come un giallo. È un'opera di qualità per ciò che riguarda il profilo psicologico dei personaggi che sono figure ambigue e tormentate, deboli e sconfitte. E l'autore Honoré Bianchi le dipinge con cura, le riprende quasi come in un set, sottolineando con minuzia scenari e ambienti che pongono in risalto la loro personalità. Una pubblicazione fuori dalle righe, piacevole da leggere, coinvolgente e quasi cinematografica.

"LA NOTTE DEL DIAVOLO" DI OLIVIERO HONORÉ BIANCHI
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

MIBTEL

0,845%
20524

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,130	11,160	Marengo Francese	57,790	69,210
Argento (per Kg.)	207,000	208,000	Marengo Belga	57,790	69,210
Sterlina (v.C)	74,580	88,830	Marengo Austriaco	57,790	69,210
Sterlina (n.C)	74,890	89,350	20 Marchi	73,340	79,530
Sterlina (post.74)	74,830	86,760	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	59,910	73,600	Krugerrand	324,850	359,970
Marengo Svizzero	58,310	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2359,64	-0,464	Londra	4410,70	0,570	Stoccolma	207,72	2,416
Bruxelles -bel 20	2412,70	1,359	Madrid Ibex 35	8097,90	0,995	Tokio Nikkey	11683,4	-0,273
Dj Euro Stoxx	250,76	1,150	Nasdaq Comp (prov.)	2006,87	0,634	Toronto (prov.)	8655,34	0,808
Dj Euro Stoxx 50	2819,70	1,156	New York (prov.)	10373,7	0,154	Vienna Atx	1897,21	1,631
Francoforte	3924,85	1,767	Oslo-top25	705,89	-0,195	Zurigo Smi	5716,80	1,748
Helsinki	6785,03	0,886	Seul Kospi 200	116,34	0,310			
Johannesburg	9189,33	-0,116	Singapore Straits T	1870,70	0,634			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2320	Corona Danese	7,4458
Yen Giapponese	127,8200	Dollaro Canadese	1,6150
Sterlina Inglese	0,6666	Dollaro Australiano	1,6125
Franco Svizzero	1,5595	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2340	Dollaro Neozeland.	1,8525
Corona Norvegese	8,4740		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,785%	0,105%	0,669%	0,021%	0,50%
1,2320	**0,6666**	**127,82**	**238,430**	**7,492**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,845	5,841	0,07
Acegas-aps	5,772	5,763	0,16
Acq. De Ferr. R Nc	3,900	3,900	0,00
Acq. De Ferrari	6,100	6,100	0,00
Acq. Marcia	0,2548	0,2563	-0,59
Acq. Potab.	19,936	19,936	0,00
Acsm	1,836	1,840	-0,22
Actelios	6,800	6,770	0,44
Aedes	3,528	3,484	1,26
Aem	1,559	1,548	0,71
Aem Torino	1,404	1,399	0,36
Aem Torino 08 W	0,2731	0,2682	1,83
Aerop. Firenze	11,050	11,040	0,09
Alerion	0,4497	0,4526	-0,64
Alitalia	0,2388	0,2418	-1,24
Alleanza	9,188	9,260	-0,78
Amga	1,207	1,173	2,90
Amplifon	25,41	24,74	2,71
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,916	1,912	0,21
Astaldi	2,979	2,920	2,02
Auto To-mi	11,204	11,245	-0,36
Autogrill	11,785	11,772	0,11
Autostrade	14,588	14,581	0,05
B Intermobiliare 04	0,0450	0,0430	4,65
B Lombarda 04 W	0,0140	0,0140	0,00
B. Antonveneta	15,241	15,077	1,09
B. Bilbao Viz.	10,970	10,970	0,00
B. C.R. Firenze	1,449	1,470	-1,43
B. Carige	3,237	3,185	1,63
B. Carige Risp	3,451	3,413	1,11
B. Desio	3,912	3,962	-1,26
B. Desio R Nc	3,098	3,134	-1,15
B. Fideuram	4,529	4,497	0,71
B. Finnat	0,4420	0,4385	0,80
B. Ifis	8,870	9,004	-1,49
B. Intermobiliare	5,300	5,296	0,08
B. Intesa	2,729	2,721	0,29
B. Intesa R Nc	2,166	2,175	-0,41
B. Lombarda	10,328	10,160	1,65
B. Profilo	1,825	1,847	-1,19
B. Santander	8,900	8,895	0,06
B. Sard. R Nc	12,313	12,267	0,37
B.P. Cremona	19,954	19,948	0,03
B.P. Etruria E L.	17,397	17,478	-0,46
B.P. Intra	12,735	12,706	0,23
B.P. Lodi	7,606	7,644	-0,50
B.P. Milano	4,730	4,758	-0,59
B.P. Spoleto	6,878	6,880	-0,03
B.P. Verona No	13,164	13,221	-0,43
B.P.U. Banca	13,260	13,285	-0,19
B.P.U. Banca 1.1.0	12,621	12,824	-1,58
Basicnet	0,5978	0,5914	1,08
Bastogi	0,1352	0,1373	-1,53
Bayer	19,927	19,919	0,04
Beghelli	0,5285	0,5274	0,21
Benetton	8,746	8,666	0,92
Beni Stabili	0,6457	0,6449	0,12
Biesse	1,935	1,909	1,36
Bipielle Inv.	1,550	1,530	1,31
Bnl	1,875	1,858	0,91
Bnl R Nc	1,661	1,641	1,22
Boero	13,460	13,460	0,00
Bon. Ferraresi	15,067	15,059	0,05
Bp Unite W	0,0107	0,0110	-2,73
Bpl - Rtbn Put W	1,555	1,555	0,00
Brembo	5,744	5,688	0,98
Brioschi	0,2500	0,2474	1,05
Brioschi W	0,0240	0,0231	3,90
Bulgari	7,529	7,373	2,12
Buzzi Unicem	9,483	9,523	-0,42
Buzzi Unicem R Nc	6,197	6,224	-0,43
C. Artigiano	3,122	3,102	0,64
C. Artigiano 1.1	3,000	2,962	1,28
C. Bergam.	17,048	16,898	0,89
C. Valtellinese	8,172	8,156	0,20
C. Valtellinese 1.1	7,829	7,791	0,49
Caltagir. R Nc	4,939	4,939	0,00
Caltagirone	5,109	5,057	1,03
Caltagirone Ed.	6,317	6,229	1,41
Cam-fin.	1,815	1,804	0,61
Camfin 06 W	0,1790	0,1768	1,24
Campari	36,68	36,54	0,38
Capitalia	2,114	2,113	0,05
Carraro	2,928	2,921	0,24
Cattolica Ass.	33,60	33,76	-0,47
Cembre	2,242	2,267	-1,10
Cementir	2,518	2,470	1,94
Cent. & Zin.	0,6230	0,6230	0,00
Cent. Latte To	3,957	3,677	7,61
Cir	1,555	1,562	-0,45
Class	1,845	1,866	-1,13
Cofide	0,5755	0,5767	-0,21
Coin	2,235	2,212	1,04
Credem	5,721	5,696	0,44
Cremonini	1,514	1,508	0,40
Crespi	0,6194	0,6345	-2,38
Csp	1,378	1,363	1,10
Cucirini	0,9960	1,025	-2,83
Danieli	3,471	3,285	5,66
Danieli R Nc	1,933	1,813	6,62
De Longhi	2,761	2,780	-0,68
Ducati	1,326	1,323	0,23
Edison	1,385	1,375	0,73
Edison 07 W	0,4730	0,4657	1,57
Edison R	1,276	1,264	0,95
Emak	3,485	3,487	-0,06
Enel	6,551	6,583	-0,49
Enertad	3,526	3,558	-0,90
Eni	16,317	16,475	-0,96
Erg	4,309	4,327	-0,42
Ergo Previdenza	4,906	4,929	-0,47
Ericsson	24,93	24,19	3,06
Espresso	4,799	4,805	-0,12
Fiat	5,689	5,618	1,26
Fiat 07 W	0,1886	0,1869	0,91
Fiat Priv	3,498	3,473	0,72
Fiat R Nc	3,764	3,774	-0,26
Fiera Milano	9,035	9,067	-0,35
Fil. Pollone	0,6116	0,6090	0,43
Fin. Part	0,1859	0,1845	0,76
Fin.Part 2005 W	0,0156	0,0155	0,65
Finarte-sem.	1,366	1,399	-2,36
Finecogroup	4,534	4,576	-0,92
Finmecc.	0,6432	0,6338	1,48
Fondiaria-sai	19,012	19,131	-0,62
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5252	0,5284	-0,61
Fondiaria-sai 08 W	3,717	3,724	-0,19
Fondiaria-sai R Nc	11,443	11,413	0,26
Gabetti Hold.	1,804	1,812	-0,44
Gaiana	1,500	1,543	-2,79
Garboli	0,8700	0,8700	0,00
Gefran	4,460	4,452	0,18
Gemina	0,7513	0,7447	0,89
Gemina R Nc	1,060	1,055	0,47
Generali	20,81	20,89	-0,38
Gewiss	3,739	3,722	0,46
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,3964	0,3955	0,23
Gim R Nc	0,7540	0,7496	0,59
Grandi Navi V	1,662	1,612	3,10
Grandi Viaggi	0,8025	0,8002	0,29
Granitifiandre	6,730	6,674	0,84
Hera	1,507	1,489	1,21
I. Lombarda	0,1498	0,1520	-1,45
I. Lombarda W	0,0227	0,0231	-1,73
Ifi Priv	7,305	7,307	-0,03
Ifil	2,793	2,793	0,00
Ifil R Nc	2,698	2,690	0,30
Ima	10,461	10,411	0,48
Immsi	1,078	1,078	0,00
Impregilo	0,4923	0,4945	-0,44
Impregilo R Nc	0,5875	0,5876	-0,02
Intek	0,5217	0,5227	-0,19
Interpump	3,551	3,550	0,03
Ipi Spa	4,140	4,162	-0,53
Irce	2,494	2,480	0,56
Isagro	3,359	3,283	2,31
It Holding	1,928	1,941	-0,67
Italcementi	10,111	10,048	0,63
Italcementi R Nc	6,615	6,571	0,67
Italmobiliare	35,38	35,17	0,60
Italmobiliare R Nc	25,62	25,34	1,10
Jolly H.	5,282	5,442	-2,94
Juventus Fc	1,402	1,401	0,07
La Doria	2,511	2,459	2,11
Lavorwash	1,784	1,807	-1,27
Lazio	2,132	2,132	0,00
Linificio	1,709	1,722	-0,75
Lottomatica	19,711	19,510	1,03
Luxottica	12,826	12,850	-0,19
Maffei	1,545	1,538	0,46
Marcolin	0,9032	0,9090	-0,64
Mariella Burani	7,674	7,703	-0,38
Marzotto	9,352	9,334	0,19
Marzotto R	8,519	8,519	0,00
Marzotto R Nc	6,750	6,750	0,00
Mediaset	8,984	9,093	-1,20
Mediobanca	9,383	9,494	-1,17
Mediolanum	5,041	5,050	-0,18
Meliorbanca	3,774	3,819	-1,18
Merloni	14,450	14,484	-0,23
Merloni Risp Nc	10,307	10,401	-0,90
Meta	2,286	2,294	-0,35
Milano Ass	3,156	3,167	-0,35
Milano Ass R Nc	3,100	3,090	0,32
Milano Ass. 05 W	0,0746	0,0749	-0,40
Mirato	5,952	5,919	0,56
Mittel	3,801	3,792	0,24
Mondadori	7,508	7,493	0,20
Monrif	0,7213	0,7117	1,35
Monte Paschi Si	2,412	2,377	1,47
Montefibre	0,1720	0,1679	2,44
Montefibre R Nc	0,3029	0,3083	-1,75
Nav. Montanari	1,772	1,799	-1,50
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,308	2,325	-0,73
Nicolay	2,470	2,470	0,00
Olcese	0,1424	0,1451	-1,86
Olidata	1,124	1,131	-0,62
Pagnossin	0,9652	0,9458	2,05
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2010	0,2010	0,00
Permasteelisa	13,497	13,757	-1,89
Pininfarina	23,59	23,73	-0,59
Pininfarina R Nc	22,75	23,00	-1,09
Pirelli & C R Nc	0,7603	0,7600	0,04
Pirelli & C Real E.	30,47	29,76	2,39
Pirelli & C.	0,7978	0,7920	0,73
Pirelli & C. 06 W	0,0927	0,0912	1,64
Poligr. Ed.	1,482	1,494	-0,80
Premafin	1,047	1,035	1,16
Premafin W	0,1883	0,1928	-2,33
Premuda	1,812	1,854	-2,27
R. De Medici	0,6462	0,6493	-0,48
R. Ginori 1735	0,5817	0,5819	-0,03
Ras	14,687	14,655	0,22
Ras R Nc	14,968	14,874	0,63
Ratti	0,4808	0,4723	1,80
Rcs Mediag. R Nc	2,206	2,188	0,82
Rcs Mediagroup	2,770	2,738	1,17
Recordati	14,361	14,113	1,76
Reno De Med. R	0,6000	0,6000	0,00
Reti Bancarie	38,52	38,32	0,52
Ricchetti	0,3046	0,3047	-0,03
Risanamento	1,360	1,352	0,59
Risanamento-ipi Put	0,0585	0,0862	-32,13
Roland Europe	1,346	1,346	0,00
Roma A.S.	1,538	1,108	38,81
Roncadin	0,4305	0,4204	2,40
Roncadin 07 W	0,2274	0,2241	1,47
S.Paolo-imi	9,310	9,349	-0,42
Sabaf	14,511	14,570	-0,40
Sadi	1,557	1,485	4,85
Saeco	3,562	3,567	-0,14
Saes G.	10,355	10,301	0,52
Saes G. R Nc	5,725	5,675	0,88
Saipem	8,038	8,064	-0,32
Saipem R	8,350	8,200	1,83
Schiapp.	0,1718	0,1706	0,70
Seat P. G.	0,8063	0,7967	1,20
Seat P. G. R	0,8027	0,7978	0,61
Sias	6,517	6,399	1,84
Sirti	1,739	1,723	0,93
Smi	0,2291	0,2286	0,22
Smi R Nc	0,3540	0,3436	3,03
Smurfit Sisa	1,987	1,987	0,00
Snai	3,219	3,250	-0,95
Snam Rete Gas	3,681	3,689	-0,22
Snia	0,2802	0,2778	0,86
Socotherm	4,990	4,813	3,68
Sogefi	3,128	3,122	0,19
Sol	3,408	3,445	-1,07
Sopaf	0,1732	0,1733	-0,06
Sopaf R Nc	0,1760	0,1749	0,63
Sorin	2,271	2,250	0,93
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,879	1,885	-0,32
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicrolectr.	19,576	19,410	0,86
T.I.M.	4,621	4,617	0,09
T.I.M. R Nc	4,563	4,553	0,22
Targetti S.	3,107	3,097	0,32
Tel. I. Media R Nc	0,3060	0,3100	-1,29
Telecom (ex Oliv) W	0,0098	0,0103	-4,85
Telecom Ita Media	0,3886	0,3880	0,15
Telecom Italia	2,561	2,548	0,51
Telecom Italia R	1,884	1,860	1,29
Tenaris	2,625	2,610	0,57
Tod's	28,54	28,27	0,96
Trevi	0,8695	0,8681	0,16
Trevisan	3,048	3,018	0,99
Unicredito	3,911	3,907	0,10
Unicredito R	4,057	4,067	-0,25
Unipol	3,439	3,449	-0,29
Unipol Priv	2,083	2,088	-0,24
Unipol Priv. W	0,1583	0,1590	-0,44
Unipol W	0,1395	0,1410	-1,06
V.D. Ventaglio	1,155	1,121	3,03
Vemer Sib.	0,7571	0,7637	-0,86
Vianini I.	2,216	2,090	6,03
Vianini L.	4,793	4,808	-0,31
Vittoria	5,512	5,457	1,01
Volkswagen	35,84	35,86	-0,06
Zignago	13,987	13,739	1,81
Zucchi	3,717	3,690	0,73
Zucchi R Nc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1173	0,1152	1,82
Cr Valt S Ob	0,5243	0,5221	0,42

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,577	14,317	1,82
Aisoftware	1,374	1,369	0,37
Algol	3,101	3,110	-0,29
Art'e'	23,96	24,16	-0,83
Bb Biotech	47,26	47,22	0,08
Buongiorno Vitam.	1,652	1,624	1,72
Cad It	9,478	9,377	1,08
Cairo Comm.	28,26	28,27	-0,04
Cardnet Group	2,032	2,006	1,30
Cdb Web Tech	2,628	2,617	0,42
Cdc	10,189	10,185	0,04
Cell Therapeutics	6,954	6,638	4,76
Chl	0,6237	0,6282	-0,72
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,026	4,038	-0,30
Data Service	13,505	13,662	-1,15
Datalogic	14,802	14,723	0,54
Datamat	5,577	5,598	-0,38
Digital Bros	2,948	2,975	-0,91
Dmail Gr.	2,693	2,676	0,64
E.Biscom	48,96	48,80	0,33
El.En	14,821	14,674	1,00
Engineering I.I.	22,46	22,37	0,40
Eplanet	0,4084	0,4078	0,15
Eplanet 04 W	0,0624	0,0609	2,46
Esprinet	23,16	23,28	-0,52
Euphon	8,428	8,316	1,35
Fidia	3,894	3,989	-2,38
Finmatica	4,443	4,491	-1,07
I.Net	41,26	41,48	-0,53
Inferentia Dnm	4,236	4,172	1,53
It Way	3,744	3,673	1,93
Mondo Tv	29,79	29,37	1,43
Nts	8,942	8,991	-0,54
Poligrafica S.F.	46,20	46,35	-0,32
Prima Ind.	6,163	6,096	1,10
Reply	9,200	9,013	2,07
Tas	19,044	19,176	-0,69
Tc Sistema	6,143	5,864	4,76
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	4,717	4,714	0,06
Txt E-solutions	20,52	20,37	0,74
Vicuron Pharma	18,369	18,040	1,82

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,349	0,07
Alberto Primo Re	7,315	-0,31
Alboino Re	6,436	0,19
Apulia Az.It.	10,536	0,05
Arca Az.It.	18,949	0,01
Artigiancassa Az.It.	5,141	0,06
Aureo Az.It.	17,591	0,02
Azimut Crescita It.	21,722	0,05
Bim Az.It.	6,923	0,01
Bim Az.Small Cap It.	6,415	0,27
Bipielle F.It.	21,555	0,02
Bipiemme It.	14,315	0,05
Bpb-tiziano	15,385	0,13
Bpu Pru. Az.It.	4,775	0,13
Bpvi Az.It.	4,174	-0,02
Ca-am Mida Az.It.	18,482	0,03
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,430	0,18
Capitalgest It.	15,743	-0,07
Cariparma Nextra Ind It	10,928	0,03
Credit Suisse Az.It.	11,323	0,03
Ducato Geo It.	12,546	0,05
Dws Az.It.	11,315	-0,02
Dws It.N Equity Risk	16,506	-
Effe Az.It.	6,006	0,05
Epta Az.It.	11,022	0,02
Epta Mid Cap It.	3,896	0,1
Euroconsult Az.Ita	10,423	0,04
Euromob. Az.It.	20,926	0,
F&f Gestione It.	20,147	-0,01
F&f Lagest It.	3,753	-
F&f Select It.	11,765	0,11
Fineco Am Az.It.	12,600	0,17
Fineco Am Small Cap It.	3,827	0,21
Fineco It. Opportunità	12,267	0,19
Fondersel It.	18,152	0,11
Fondersel P.M.I.	13,272	0,3
Fondit. Eq. It.	10,218	0,04
Generali Capital	46,633	-0,02
Generali It.	17,077	-0,02
Gestielle It.	12,788	0,09
Gestnord Az.It.	9,979	0,05
Grifoglobal	11,194	-0,08
Imi It.	19,230	0,07
Interf.Equity It.	7,859	0,04
Investire Az.	18,206	0,02
Italfor. It.N Equities	84,160	-0,01
Leonardo Az.It.	8,178	0,21
Leonardo Small Caps	7,916	0,3
Nextam Part. Az.It.	4,811	0,1
Nextra Az.It.	11,553	0,03
Nextra Az.It. Din	16,785	0,07
Nextra Az.Pmi It.	4,471	0,68
Optima Az.	5,327	-
Optima Small Caps It.	5,008	0,34
Pixel Az.It.	21,409	0,38
Primavera Tr. Az.It.	4,799	0,06
Ras Capital L	20,622	-
Ras Capital T	20,550	0,03
Risparmio It. Crescita	15,316	0,07
Rom. It.N Eq. Index	11,759	-0,14
Sai It.	17,875	0,12
Spaolo Az.It.	25,722	0,05
Spaolo It.N Equity Risk	11,576	-0,03
Spaolo Opportunità It.	4,174	0,02
Symph.S Az.It.	10,620	-0,05
Unicredit Az.Crescita A	13,200	0,01
Unicredit Az.Crescita B	13,056	0,01
Unicredit Az.It. A	16,060	-
Unicredit Az.It. B	15,888	-
Vegagest Az.It.	5,951	-
Zenit Az.	9,860	0,26
Zeta Az.	18,300	-0,01
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,119	0,14
Alto Az.	15,692	0,11
Aureo Emu Ecu	9,510	-0,12
Bipielle F.Euro	9,212	-0,02
Bipielle F.Medit.	12,585	0,2
Bpu Pru. Az.Euro	4,398	0,14
Bsi Az.Euro	4,087	-0,07
Ca-am Mida Az.Euro	4,653	0,15
Capitalgest Ff Eurosect.	4,155	0,02
Dws Az.Euro	3,825	0,05
Epsilon Qequity	3,871	0,18
Euromob. Euro Equity F.	3,247	-0,06
Fineco Euro Growth	10,984	0,19
Fineco Euro Value	4,726	0,11
Generali Euro Innovation	2,423	0,25
Kairos Partn. Small Cap	6,847	0,53
Leonardo Euro	4,652	0,15
Primavera Euro Blue Chip	4,482	0,04
Rom. German Index	426,669	-0,22
Rominv. French Index	553,689	0,13
Spaolo Euro	13,468	0,02
Symph.S C.Az.Euro	4,788	-0,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,733	0,08
Unicredit Az.Merc. Euro	7,493	0,07
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,587	0,07
Vegagest Az.Area Euro	6,528	0,05
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,280	-0,09
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,012	-0,34
Amerigo Vespucci	5,248	-0,17
Anima Europa	3,786	0,16
Arca Az.Europa	8,466	-0,26
Artigiancassa Euroaz.	3,108	-0,26
Astese Euroaz.	4,657	-0,36
Azimut Europa	12,508	-0,26
Bim Az.Europa	8,325	-0,07
Bipielle H.Europa	6,017	-0,18
Bipiemme Europa	11,290	-0,12
Bipiemme Iniziativa Euro	4,946	0,14
Bpvi Az.Europa	3,555	-0,25
Capitalgest Europa	6,086	-
Consultinvest Az.	8,201	0,1
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,503	0,27
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,505	0,33
Ducato Geo Eur.Crescita	5,111	-0,2
Ducato Geo Europa	8,219	-0,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,513	-0,45
Ducato Geo Europa Valore	5,594	-0,21
Effe Az.Europa	2,577	-0,12
Epsilon Qvalue	4,504	0,07
Epta Selez. Europa	4,386	-0,16
Euroconsult Az.Europa	4,561	-0,2
Euromob. Europe E. F.	13,498	-0,07
Europa 2000	14,254	-0,13
F&f Lagest Az.Europa	19,628	0,12
F&f Potenziale Europa	5,613	0,05
F&f Select Europa	16,367	0,2
F&f Top 50 Europa	3,057	-
Fin.Put. Europe Equity	7,338	-0,12
Fineco Am Az.Europa	10,470	-0,09
Fineco Am Europe Researc	5,213	-0,06
Fineco Am Small Cap Euro	5,482	0,15
Fondersel Europa	11,109	-0,05
Fondit. Eq. Europe	8,833	-0,3
Fs Best Of Europe	4,310	0,26
Generali Europa	3,575	-0,31
Generali Europa Value	21,162	-0,16
Geo European Equity	3,549	-
Geo European Ethical	3,633	-
Gestielle Europa	10,433	-0,2
Gestnord Az.Europa	7,577	-0,22
Gestnord Az.N.M. Euro	4,555	-
Grifoeurope Stock	5,412	0,09
Imi Europe	15,836	-0,22
Interf.Equity Europe	5,805	-0,27
Investire Europa	10,211	-0,21
Investitori Europa	4,292	-0,19
Laurin Eurostock	3,138	-0,29
Mc G. Fdf Europa	5,394	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,548	0,04
Nextra Az.Europa	3,372	-0,24
Nextra Az.Europa Din	15,743	-0,27
Nextra Az.Pmi Europa	5,953	0,22
Open Fund Az.Europa	3,315	0,39
Optima Europa	2,712	-0,07
Pixel Europa	15,485	-0,12
Pixel Selez. Europa	11,045	0,3
Primavera Tr. Az.Europa	4,133	-0,14
Ras Europe Fund L	13,367	-0,2
Ras Europe Fund T	13,321	-0,16
Ras Lux Equity Europe	35,505	-0,09
Ras Multipart. Multieuro	6,175	0,21
Rom. British Index Gbp	6,067	-0,38
Rominv. Swiss Index Chf	17,786	0,19
Sai Europa	9,340	-0,09
Spaolo Europe	7,113	-0,17
Symphonia Ms Europa	4,517	-
Unibanca Az.Europa	5,134	-0,23
Unicredit Az.Europa A	14,004	0,01
Unicredit Az.Europa B	13,824	0,01
Vegagest Az.Europa	4,207	-
Zeta Eurostock	4,023	-0,05
Zeta Medium Cap	4,973	0,38
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,109	-0,8
Alto Amer. Az.	4,655	-0,77
Amer. 2000	10,462	-0,87
Anima Amer.	5,240	0,02
Arca Az.Amer.	17,101	-0,74
Artigiancassa Az.Amer.	3,311	-0,81
Aureo Americhe	3,211	-0,31
Azimut Amer.	10,166	-0,69
Bim Az.Usa	5,943	-0,15
Bipielle H.Amer.	7,034	-0,85
Bipiemme Americhe	9,139	-0,61
Bpu Pru. Az.Usa	3,694	-0,78
Capitalgest Amer.	8,257	-0,22
Cristoforo Colombo	13,816	-1,
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,964	-0,92
Ducato Geo Am. Crescita	4,767	-0,81
Ducato Geo Am. Small Cap	14,661	-0,72
Ducato Geo Am. Valore	5,711	-0,7
Ducato Geo Amer.	4,648	-0,81
Effe Az.Amer.	2,562	-0,27
Epta Selez. Amer.	4,113	-0,87
Euroconsult Az.Amer.	4,673	-0,19
Euromob. Amer. E. F.	15,137	-0,33
F&f Lagest Az.Amer.	3,842	-0,39
F&f Select Amer.	10,680	-0,39
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,759	-0,55
Fin.Put. Usa Growth	6,140	-0,73
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,787	-0,52
Fin.Put. Usa Value	4,254	-0,77
Fineco Am Az.Nord A.	10,815	-0,6
Fondersel Amer.	10,931	-0,33
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,726	-0,85
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,315	-0,72
Fs Best Of Amer.	3,656	-0,3
Generali Amer. Value	16,952	-0,73
Generali Usa Growth	2,449	-1,09
Geo Us Equity	2,810	-
Gestielle Amer.	12,107	-0,77
Gestnord Az.Amer.	12,796	-0,79
Imi West	17,274	-0,92
Interf.Eq.Usa	5,644	-0,83
Investire Amer.	16,236	-0,75
Investitori Amer.	3,715	-0,85
Kairos Us Fund	5,689	-0,02
Mc G. Fdf Amer.	5,614	-0,02
Nextam Part. Az.Amer.	3,718	-0,46
Nextra Az.N.Am.	5,845	-0,8
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,295	-0,76
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,967	-0,82
Open Fund Az.Amer.	2,942	-0,57
Optima Americhe	4,376	-0,27
Pixel Amer.	14,369	-0,13
Primavera Tr. Az.Nordame	3,688	-0,81
Ras Amer. Fund L	13,703	-0,77
Ras Amer. Fund T	13,653	-0,74
Ras Multipart. Multiamer	5,414	-0,29
Rom. N. Am. Index Usd	19,925	-0,06
Sai Amer.	13,292	-0,05
Spaolo Amer.	8,827	-0,83
Symphonia Ms Amer.	4,244	0,02
Unicredit Az.Am. A	8,177	-0,24
Unicredit Az.Am. B	8,111	-0,38
Vegagest Az.Amer.	3,837	-0,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,946	-0,45
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,889	0,51
Anima Asia	5,645	0,53
Arca Az.Far East	5,705	0,46
Artigiancassa Az.Oriente	3,609	0,61
Aureo Pacif.	3,486	1,16
Azimut Pacif.	6,457	0,08
Bipielle H.Giap.	5,403	0,97
Bipielle H.Oriente	3,506	0,23
Bipiemme Pacif.	4,349	0,42
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,370	0,58
Capitalgest Pacif.	3,369	1,35
Ducato Geo Asia	4,362	-0,02
Ducato Geo Giap.	3,527	0,63
Effe Az.Pacif.	3,179	1,02
Epta Selez. Pacif.	6,601	0,49
Euromob. Tiger Far East	9,377	0,46
F&f Select Pacif.	7,516	1,71
F&f Top 50 Oriente	3,558	0,99
Ferdinando Magellano	5,749	0,7
Fin.Put. Pacific Equity	4,598	0,24
Fineco Am Az.Pacif.	4,590	0,44
Fondersel Oriente	4,341	0,91
Fondit. Eq. Jap.	3,038	0,73
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,276	-0,13
Fs Best Of Jap.	5,059	0,64
Generali Pacif.	13,297	0,6
Geo Jap.Ese Equity	2,783	-
Gestielle Giap.	4,881	0,72
Gestielle Pacif.	8,631	-0,1
Gestnord Az.Pacif.	6,311	0,46
Imi East	6,170	0,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,300	-0,12
Interf.Equity Jap.	3,319	0,7
Investire Pacif.	5,859	0,48
Investitori Far East	4,637	0,48
Mc G. Fdf Asia	6,318	0,93
Nextra Az.Asia	6,251	0,06
Nextra Az.Giap.	4,371	1,25
Nextra Az.Pacif. Din.	3,777	0,69
Open Fund Az.Pacif.	3,185	0,57
Optima Far East	3,239	1,19
Oriente 2000	8,284	1,
Pixel Asia	4,309	0,8
Primavera Tr. Az.Giap.	6,025	1,33
Ras Far East Fund L	5,140	0,43
Ras Far East Fund T	5,123	0,45
Ras Multipart. Multipaci	6,540	0,32
Rom. Jap.Ese Index Jpy	68,082	0,11
Sai Pacif.	3,555	0,57
Spaolo Pacific	4,972	0,4
Symphonia Ms Asia	5,548	0,45
Unicredit Az.Giap. A	4,794	1,74
Unicredit Az.Giap. B	4,771	1,68
Unicredit Az.Pacif.A	4,449	0,75
Unicredit Az.Pacif.B	9,317	0,74
Vegagest Az.Asia	5,320	1,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,810	0,22
Arca Az.Paesi Emerg.	5,244	0,19
Aureo Mercati Emerg.	4,377	0,48
Azimut Emerging	4,329	0,09
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,972	0,56
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,284	0,27
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,052	0,29
Ducato Geo Am. Latina	6,542	0,08
Ducato Geo Europa Est	5,693	0,23
Ducato Geo Paesi Em.	3,561	0,34
Dws Az.Emerg.	4,446	0,57
Epta Mercati Emerg.	7,435	0,46
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,246	0,23
F&f Select Nuovi Merc.	5,687	0,74
Fin.Put. Emerg. Markets	4,689	0,19
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,704	0,53
Generali Emerging Mkt	6,202	0,39
Gestielle Em. Markets	7,753	0,22
Gestnord Az.Paesi Em.	5,491	0,26
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,019	0,56
Investire P. Emerg.	5,454	0,13
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,560	-0,24
Nextra Az.Emer.Amer.	7,804	-0,01
Nextra Az.Emer.Europ	8,440	0,37
Nextra Az.Paesi Emer	4,877	0,1
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,631	0,82
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,324	0,16
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,836	0,21
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,819	0,24
Sai Paesi Emerg.	3,964	0,46
Spaolo Econ. Em.	5,724	0,32
Symphonia Ms P. Emer.	7,270	0,32
Unicredit Am. Lat. A	6,948	0,65
Unicredit Am. Lat. B	7,077	0,65
Unicredit Az.Merc. Em. A	6,044	0,7
Unicredit Az.Merc. Em. B	6,024	0,69
Unicredit Sv. Europa A	8,490	0,8
Unicredit Sv. Europa B	8,557	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,455	-0,54
Alpi Az.Int.	5,636	0,12
Alto Int. Az.	4,088	-0,39
Anima Fondo Trading	12,842	0,27
Apulia Az.Int.	6,305	-0,22
Arca 27 Az.Est.	11,442	-0,5
Arca Cinquest.-comp.E	3,405	-
Arca Mul.Comp.F	4,072	-0,02
Aureo Blue Chips	3,735	-0,24
Aureo Global	8,947	-0,01
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,230	-0,21
Azimut Borse Int.	11,125	-0,43
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,160	-0,04
Bancoposta Az.Int.	3,260	-0,03
Bds Arcobaleno Crescita	5,716	0,18
Bim Az.Glob.	3,651	-0,14
Bipielle F.Profilo 5	3,789	-0,55
Bipielle H.Glob.	16,062	-0,43
Bipiemme Glob.	19,246	-0,29
Bipiemme&co. Comp.90	3,872	0,1
Bpb-rubens	7,338	-0,42
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,888	-0,21
Bpu Pru. Az.Globali	4,196	-0,43
Bpvi Az.Int.	3,463	-0,49
Bsi Az.Int.	4,543	-0,18
Bussola Fdf Glb Growth	2,734	0,22
Bussola Fdf Glb Value	3,699	0,16
Ca-am Mida Az.Int.	2,932	-0,1
Capital It.	69,350	-0,26
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,113	-0,27
Carige Az.	5,766	-0,41
Cariparma Nextra Eq Int	3,770	-0,4
Consultinvest Global	3,758	0,13
Credit Suisse Az.Int.	6,741	-0,53
Ducato Geo Gl. Crescita	5,103	-0,47
Ducato Geo Gl. Selez.	2,816	-0,6
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,274	-0,06
Ducato Geo Gl. Valore	3,017	-0,4
Ducato Geo Glob.	19,240	-0,39
Ducato Geo Tendenza	2,695	-0,55
Ducato Portf.Global Eq.	3,477	-0,09
Ducato Portf.Megatrends	3,522	-0,03
Ducato Portf.Small Caps	4,179	0,22
Dws Paniere Borse	5,276	0,04
Effe Az.Glob.	2,770	-0,36
Effe Az.Top 100	2,684	-0,37
Effe Linea Aggressiva	3,816	0,45
Epta Carige Equity	2,544	-0,55
Epta Executive Red	3,777	0,05
Eptaint.	9,769	-0,52
Euroconsult Az.Int.	4,770	-0,29
Euromob. Blue Chips	10,973	-0,05
Euromob. Growth E. F.	6,408	-0,14
F&f Gestione Int.	12,589	0,45
F&f Lagest Az.Int.	10,827	0,45
F&f Top 50	4,949	-0,02
Fideuram Az.	11,981	-0,46
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,226	-0,17
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	6,087	-0,29
Fin.Put. Global Growth	6,524	-0,26
Fin.Put. Global Value	4,042	-0,47
Fineco Am Az.Int.	11,553	-0,3
Fondit. Global	101,992	-0,29
G.P. All. Serv.Co. A	3,580	-0,17
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,674	-0,19
Generali All. Serv.Co. A	3,535	-0,17
Generali Global	12,195	-0,31
Generali Special	8,346	-0,49
Generali World Top 50	2,883	-0,62
Gestielle Int.	9,911	-0,43
Gestnord Az.Int.	2,701	-0,18
Grifoglobal Int.	8,135	0,11
Interf.Global	51,992	-0,3
Investire Int.	8,865	-0,47
Italfor. Global Equities	21,890	-0,14
Leonardo Equity	2,956	0,03
Magna Graecia Az.	5,200	-0,38
Mc G. Fdf Megatr. High	5,452	0,44
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,900	0,24
Med. Elite 95 L	5,213	0,06
Med. Elite 95 S	10,288	0,05
Ml Master Series Eq.	3,931	-0,03
Multif.Comp.D 10/90	4,089	-0,24
Nextam Part. Az.Int.	4,063	-0,27
Nextra Port.Mul.Eq.	3,374	-
Nextra Az.Inter.	13,982	-0,39
Nextra Az.Pmi Int.	12,486	-0,22
Nextra Blue Chips I	18,120	-0,43
Open F.Az.Alto Rischio	4,022	-0,07
Open Fund Az.Int.	2,958	-0,1
Optima Int.	4,619	-0,09
Pixel Glob.	10,933	-0,12
Pixel Multifund-glob.	3,386	0,24
Pixel Multifund-tematico	3,580	0,03
Primavera Az.Pmi	5,698	0,09
Primavera Blue Chips Int	4,299	-0,46
Ras Blue Chips L	3,376	-0,71
Ras Blue Chips T	3,370	-0,71
Ras Global Fund L	11,763	-0,41
Ras Global Fund T	11,726	-0,4
Ras Multipartner90	3,567	-0,08
Ras Research L	3,122	-0,57
Ras Research T	3,117	-0,57
Risparmio Az.Top 100	11,260	-0,58
Risparmio It. Borse Int.	14,525	-0,32
Rominv. Universal Index	33,957	-0,13
Sai Glob.	10,034	-0,08
Sofidsim Blue Chips	5,334	-0,35
Spaolo Global Eq. Risk	11,241	-0,48
Spaolo Soluzione 7	7,055	-0,38
Spaolo Strategie 90	6,096	0,15
Special M.-comp.4	3,686	-0,05
Special M.-comp.8	3,690	-0,05
Symph.S Az.Inter	6,709	0,16
Symphonia Ms Vivace	4,719	0,02
Unicredit Az.Glob. A	12,577	-0,05
Unicredit Az.Glob. B	12,440	-0,05
Ventaglio Str. Aggr.	4,422	-0,11
Zenit Etico & Ricerca	4,888	-0,2
Zeta Stock	12,130	0,02
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,919	-0,29
Dws Londra	4,877	-0,45
Dws New York	8,963	-0,11
Dws Parigi	11,727	0,12
Dws Tokyo	5,434	0,3
Euromob. Jap. Equity F.	3,214	1,26
F&f Select Germ.	9,083	-0,34
Generali Jap.	2,867	0,74
Gestielle Cina	4,868	0,25
Gestielle East Europe	8,354	0,28
Zeta Swiss	21,654	0,06
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,722	-0,56
Aureo Ff Aggressivo	3,416	-0,12
Aureo Multiaz.	7,121	-0,01
Bipielle H.Crescita	3,534	-0,51
Bipielle H.Valore	4,053	-0,27
Bussola Fdf Eur. New F.	3,107	0,71
Capitalgest Small Cap	5,586	0,18
Ducato Etico Glob.	3,373	-0,38
Euromob. Risk F.	28,702	-0,04
Gestielle Etico Az.	4,970	-0,5
Ml Master Series Sp.Eq.	3,985	0,18
Pixel Iniziativa	17,220	0,07
Spaolo Az.Int. Etico	6,113	-0,5
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,290	-0,05
Azimut Energy	5,015	0,4
Bipiemme Risorse Base	4,629	-0,13
Ducato Portf.Commodity	4,331	0,37
Ducato Set Energia	5,444	0,06
Ducato Set Materie Prime	9,528	-0,31
Gestnord Az.Energia	4,480	-0,07
Interf.Eq.Eu Materials	8,067	-0,01
Interf.Eq.Usa Energy	9,438	-0,5
Italfor. Raw Mat.&en.	4,500	-
Nextra Az.Enmatprime	6,314	0,13
Ras Energy L	5,596	-0,27
Ras Energy T	5,586	-0,2
Rominv. Global Energy	4,451	0,41
Spaolo Energia Mat. Prim	10,356	-0,23
Unicredit Risorse Nat. A	5,284	0,17
Unicredit Risorse Nat. B	5,201	0,17
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,002	-0,3
Interf.Eq U.S. Ind.	9,754	-0,74
Interf.Euro Industrials	10,012	-0,24
Nextra Az.Indust.	5,297	-0,17
Rom. Global Industrial	3,288	0,09
Spaolo Industrial	9,638	-0,29
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,986	0,03
Azimut Consumers	4,519	-0,35
Ducato Set Consumi Alfa	5,489	-0,4
Ducato Set Consumi Beta	0,866	-0,57
F&f Select Fashion	4,583	0,33
Gest. World Consumer	4,336	-0,3
Gestnord Az.Tempo Libero	3,598	-0,53
Interf.Eq Cons. Staples	10,158	-0,02
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,831	0,08
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,129	-0,69
Interf.Eq.Usa Consumer	7,202	-0,57
Nextra Az.Beni Cons.	6,575	-0,33
Ras Consumer Goods L	5,831	-0,44
Ras Consumer Goods T	5,826	-0,43
Ras Luxury L	3,357	-0,36
Ras Luxury T	3,353	-0,36
Rominv. Global Consumer	3,479	0,06
Spaolo Beni Largo Cons.	9,789	-0,4
Spaolo Media E T. Liber	9,882	-0,38
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,700	0,05
Capitalgest Cons. Goods	11,034	-0,01
Ducato Set Farmaceutico	4,686	-0,32
Epta Health Care Fund	3,540	-0,37
Eurom. Green E. F.	8,793	0,06
Generali Health Europa	3,782	0,13
Gestielle Pharmatech	2,905	-0,65
Gestnord Az.Biotec.	3,675	-1,02
Gestnord Az.Farmac.	3,530	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,563	0,25
Interf.Eq.Usa Health C.	7,517	-0,57
Italfor. Healthcare	4,130	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,202	-0,39
Pixel Qualità Della Vita	4,369	0,05
Ras Individual Care L	6,174	-0,44
Ras Individual Care T	6,163	-0,44
Rom. Global Health Care	3,147	0,03
Spaolo Salute E Amb.	14,403	-0,34
Unicredit Pharmachem A	10,968	0,24
Unicredit Pharmachem B	10,809	0,23
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,155	-0,17
Azimut Real Estate	6,030	0,28
Bipiemme Finanza	4,116	-0,56
Ducato Set Finanza	3,660	-0,54
Epta Finance Fund	4,345	-0,71
F&f Select Nuova Finanza	4,141	-0,38
Fondit. Euro Financials	6,657	-0,39
Fondit. U.S. Financials	8,079	-0,93
Generali Financials Euro	3,656	-0,49
Gestielle World Financia	3,962	-0,53
Gestnord Az.Banche	9,639	-0,46
Interf.Eq.Eu Financials	7,557	-0,57
Interf.Eq.Usa Financials	7,717	-0,94
Italfor. Banks & Ins. C.	6,170	-0,32
Nextra Az.Finanza	6,314	-0,28
Ras Financial Services L	4,877	-0,49
Ras Financial Services T	4,870	-0,49
Rominv. Global Finance	3,892	-0,26
Spaolo Finance	23,278	-0,61
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,871	-0,43
Ducato Portf.High Tech	2,957	-0,34
Ducato Set Tecnologia	1,518	-0,91
Epta Technology Fund	1,849	-0,96
Euroconsult Tecnologia	3,964	-0,43
Euromob. Hi-tech E. F.	11,716	-0,48
Gestielle High Tech	1,914	-0,83
Gestnord Az.Tecnologia	1,130	-0,96
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,455	-0,41
Nextra Az.Tec.Avan.	3,499	-1,02
Pixel Communication Tec.	1,028	-0,19
Pixel I.T.	4,585	-0,41
Pixel Int.Et	2,282	-0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,663	-1,
Ras High Tech L	2,308	-0,86
Ras High Tech T	2,303	-0,82
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,011	-0,49
Spaolo High Tech	4,407	-0,9
Zenit Int.Etfund.It	1,705	-0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,282	-0,19
Generali Tmt Europa	3,059	0,07
Gestielle World Comm.	5,619	-0,21
Gestnord Az.Telecom	3,808	-0,18
Italfor. Tmt	4,140	-0,48
Nextra Az.Telecomu.	8,396	-0,42
Rominv. Glb. Tlc Service	2,165	0,19
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,655	-0,21
Epta Utilities Fund	3,241	-0,18
Generali Utilities Europ	4,636	0,37
Nextra Az.Utilities	4,340	-0,09
Spaolo Utilities	8,869	-0,16
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,887	-0,42
Azimut Generation	4,967	-0,5
Azimut Multi-media	3,093	-0,71
Bipiemme Benessere	4,100	-0,36
Bipiemme Innovaz.	7,273	-0,6
Bipiemme Tempo Libero	4,146	-0,29
Ducato Set Immobiliare	7,449	0,22
Effe Az.Best Sector	2,535	-0,2
Eurom. Real Estate Eq.	5,144	0,61
F&f Select High Tech Eu.	1,698	0,12
Fondit. Euro Cyclicals	7,600	-0,12
Fondit. Euro Defensive	7,916	0,15
Fondit. Euro T.M.T.	5,846	0,45
Fondit. U.S. Cyclicals	8,186	-0,75
Fondit. U.S. Defensive	7,245	-0,59
Fondit. U.S. T.M.T.	2,848	-1,11
Fs Info Technol.	3,571	-0,25
Gestielle World Net	1,455	-0,68
Gestielle World Utilitie	3,814	-0,1
Gestnord Az.Ambiente	6,398	0,76
Gestnord Az.Edilizia	4,985	0,12
Interf.Eq.Eu T.T.	7,232	0,07
Interf.Eq.Usa T.T.	6,374	-1,09
Intl. Secur. New Economy	34,108	-0,55
Nextra Az.Immob.	6,590	0,08
Nextra Az.Nasdaq 100	1,812	-1,25
Optima Tecnologia	2,889	-0,21
Pixel Global Brands	4,471	-0,18
Pixel Real Estate	5,582	0,72
Ras Advanced Services L	2,419	-0,25
Ras Advanced Services T	2,415	-0,29
Ras Multimedia L	4,829	-0,74
Ras Multimedia T	4,817	-0,68
Unicredit Servizi A	11,698	-0,21
Unicredit Servizi B	11,502	-0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,828	-
Arca Mul.Comp.E	4,252	-0,05
Aureo Ff Dinamico	3,612	-0,17
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,154	-0,02
Bancoposta Prof.Svil.	5,264	-0,08

adsGlen

PROTEZIONE **CAP**

difende il tuo mutuo
dal rialzo dei tassi

Banca Popolare
FriulAdria

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Energia	5,609	0,12
Bipielle F.Profilo 4	4,516	-0,29
Bipiemme Valore	4,198	-0,21
Bipiemme&co. Comp.70	4,168	0,02
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,347	0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,237	0,22
Ducato Mix 75	4,069	-0,32
Ducato Portf.Equity 70	3,949	-0,08
Dws Bil.50-90	3,393	-0,03
Epta Executive Green	4,028	0,02
F&f Lagest Portfolio 3	4,518	-0,04
Fineco Am Profilo Dinami	4,099	-0,44
G.P. All. Serv.Co. B	3,881	-0,1
Generali All. Serv.Co. B	3,803	-0,11
Imindustria	11,382	-0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,240	-0,24
Nextra Portfdiamante	3,770	-0,03
Pixel Multifund-aggressi	3,785	0,21
Ras Multipartner70	4,021	-0,05
Spaolo Soluzione 6	18,457	-0,29
Spaolo Strategie 70	5,862	0,12
Vitamin Long Term Plus	5,637	-0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,417	-0,18
Alto Bil.	14,407	-0,06
Arca Bb	28,749	-0,14
Arca Cinquest.-comp.C	4,290	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,455	-
Artigiancassa Mix	4,221	-0,14
Aureo Bil.	22,398	0,04
Azimut Bil.	19,392	0,06
Azimut Bil.Int.	6,346	-0,28
Bancoposta Prof.Cresc.	5,213	-0,06
Bds Arcobaleno Equilibri	5,476	0,11
Bim Bil.	18,839	-0,04
Bipielle F.Profilo 3	11,059	-0,19
Bipiemme Int.	11,387	-0,14
Bipiemme&co. Comp.50	4,502	-
Bn Iniziativa Sud	11,721	0,01
Bnl Skipper 3	4,438	-0,25
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,587	-0,04
Bussola Fdf Crescita	4,108	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,608	0,17
Capitalgest Bil.	17,441	0,08
Consultinvest Bil.	5,011	0,04
Ducato Mix 50	4,340	-0,18
Ducato Portf.Cap. Plus	4,211	-0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,228	-0,05
Dws Bil.30-70	4,536	-
Effe Linea Dinamica	4,263	0,33
Epsilon Longrun	4,588	0,02
Epta Executive Blue	4,310	-
Eptacapital	13,144	-0,13
Euroconsult Bil.Int.	5,157	-0,08
Euromob. Capitalfit	27,348	-
F&f Eurorisparmio	19,992	-0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,685	-
F&f Prof.	50,641	0,08
Fideuram Performance	10,980	-0,23
Fin.Put. Global Balanced	4,808	-0,19
Fineco Am Profilo Attivo	4,927	-0,18
Fineco Equilibrio Euro	17,208	-0,03
Fondersel	40,856	-0,01
Fondersel Trend	8,267	0,17
G.P. All. Serv.Co. C	4,335	-0,12
Generali All. Serv.Co. C	4,182	-0,1
Generali Rend	23,999	-0,12
Geo Global Balanc. 1	5,855	-
Gestielle Global Asset 3	10,754	-0,25
Gestnord Bil.Euro	12,726	0,01
Gestnord Bil.Int.	11,567	-0,13
Grifocapital	17,755	-0,12
Imi Capital	27,895	-0,14
Investire Bil.	12,936	-0,04
Mc G. Fdf Bil.	5,736	0,05
Med. Elite 60 L	5,132	0,04
Med. Elite 60 S	10,114	0,02
Multif.Comp.B 50/50	4,452	-0,18
Nextam Part. Bil.	5,111	0,02
Nextra Bil.Inter.	8,487	-0,21
Nextra Bilan.Euro	31,311	-0,11
Nextra Portfsmeraldo	4,324	-
Open Fund Bil.Int.	4,035	-0,05
Open Fund Gestnord	3,953	-0,2
Pixel Multifund-moderato	4,056	0,02
Pixel Portfolio	29,819	0,17
Primavera Bil.Euro	5,074	-0,08
Ras Bil Glob. L	11,323	-0,14
Ras Bil Glob. T	11,300	-0,11
Ras Bil.Europa L	23,270	-0,1
Ras Bil.Europa T	23,204	-0,07
Ras Multipartner50	4,480	-0,04
Sai Bil.	3,539	0,14
Spaolo Soluzione 4	5,587	-0,18
Spaolo Soluzione 5	23,058	-0,22
Spaolo Strategie 50	5,650	0,09
Special M.-comp.3	4,348	-0,05
Special M.-comp.7	4,352	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,843	-
Symphonia Ms Largo	5,058	0,04
Unicredit Bil.Europa A	19,501	0,09
Unicredit Bil.Europa B	19,290	0,09
Unicredit Bil.Glob. A	13,519	0,21
Unicredit Bil.Glob. B	13,391	0,16
Valori Resp. Bil.	5,433	-0,17
Ventaglio Str. Bil.	4,756	-0,06
Vitamin Long Term	5,530	-0,16
Zeta Bil.	15,954	0,01
Zeta Growth Income	3,777	-0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	5,018	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,640	-0,02
Arca Mul.Comp.B	4,840	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,600	-0,02
Arca Te	14,702	-0,15
Aureo Ff Ponderato	4,630	-0,13
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,092	-0,04
Azimut Protezione	6,756	-0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,157	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,337	0,08
Bipielle F.Profilo 2	7,477	-0,05
Bipiemme Mix	4,985	-0,02
Bipiemme Visconteo	28,451	-0,09
Bipiemme&co. Comp.30	4,728	-0,02
Bnl Skipper 1	5,315	-0,04
Bnl Skipper 2	4,770	-0,17
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,989	0,04
Bpu Pru. Port. Moderato	4,919	-0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,645	0,04
Ducato Mix 25	4,828	-0,04
Ducato Portf.Equity 30	4,464	-0,04
Dws Bil.10-50	5,129	0,02
Epta Executive White	4,549	-0,04
Epta Mul.2	5,299	-0,02
Epta Mul.3	4,498	-0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,364	0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,638	-0,15
Fineco Am Val. Prot. 85	4,731	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,067	-
Fs High Yield	5,364	-0,11
Fs Prudent	5,294	0,04
G.P. All. Serv.Co. D	4,935	-0,04
Generali All. Serv.Co. D	4,798	-0,02
Geo Global Balanc. 3	5,361	-
Gestielle Etico Bil.30	5,133	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,263	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,049	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,056	0,04
Med. Elite 30 L	5,060	-
Med. Elite 30 S	10,032	-0,02
Multif.Comp.A 70/30	4,647	-0,13
Ras Multipartner20	5,215	-
Spaolo Soluzione 2	6,168	-
Spaolo Soluzione 3	6,477	-0,08
Spaolo Strategie 30	5,124	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,213	-
Ventaglio Str. Prud.	5,066	-
Vitamin Medium Term	5,344	-0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,974	-0,01
Alto Mon.	6,345	-0,02
Arca Mm	12,875	-0,02
Artigiancassa B. Termine	5,590	-
Astese Mon.	5,391	-
Aureo Mon.	5,681	-0,04
Bancoposta Mon.	5,414	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,705	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,002	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,530	-0,01
Bipiemme Mon.	10,653	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,048	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,363	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,538	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,233	-0,02
Carige Mon.	10,268	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,494	-0,02
Cr Cento Valore	6,216	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,117	-
Credit Suisse Mon.It.	7,008	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,595	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,451	-0,02
Dws Famiglia	6,624	0,02
Dws Mon. Euro	8,611	-0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,609	-
Epsilon Lowcostcash	5,526	-
Epta Carige Cash	5,671	-0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,786	-0,04
Euromob. Contovivo	11,012	-0,01
Euromob. Liquidità	6,490	-0,02
Euromob. Rendifit	7,536	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,407	-0,01
F&f Moneta	6,437	-0,02
F&f Riserva Euro	7,519	-0,01
Fideuram Security	8,738	-
Fineco Am Mon.	11,823	-0,02
Fineco Breve Termine	8,069	-0,01
Fondersel Redd.	12,628	-0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	6,926	-
Fondit. Euro Currency	7,146	-0,01
Generali Mon. Euro	14,773	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,950	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,955	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,949	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,912	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,006	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,982	-
Gestielle Bt Euro	6,708	-
Grifocash	6,068	-0,02
Imi 2000	15,470	-
Interf.Euro Bond Short T	6,096	-0,02
Interf.Euro Currency	6,024	-0,02
Investire Euro Bt	6,512	-0,02
Laurinmoney	6,208	-0,02
Leonardo Mon.	5,151	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,632	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,797	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,277	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,945	-0,03
Optima Redd.	5,887	-
Passadore Mon.	6,287	-0,02
Perseo Rend.	6,300	-
Pixel Eurobond	8,039	-0,02
Ras Cash L	6,154	-0,02
Ras Cash T	6,145	-0,02
Ras Mon.	14,012	-0,02
Risparmio It. Corrente	12,184	-0,03
Rominv. Euro Short T.	223,326	-0,01
Sai Euromon.	15,263	0,01
Sicilfondo Mon.	8,375	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,914	-0,03
Spaolo Soluzione 1	5,304	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,885	-0,01
Teodorico Mon.	6,521	-0,02
Unibanca Mon.	5,040	-0,02
Unicredit Monet. A	11,682	-0,02
Unicredit Monet. B	11,619	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,135	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,119	-0,02
Zenit Mon.	6,569	-0,02
Zeta Mon.	7,509	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,071	0,04
Anima Obb.Euro	5,923	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	6,848	-
Arca Rr	7,650	0,04
Artigiancassa Eurobb.	5,998	0,07
Astese Obb.	5,362	0,02
Aureo Rend.	17,471	-0,02
Azimut Fixed Rate	8,854	0,05
Azimut Redd. Euro	13,689	0,01
Bancoposta Obb.Euro	5,825	-
Bancoposta Prof.Protez.	5,082	-0,02
Bim Obb.Euro	5,734	-
Bipielle F.Cedola	6,372	-
Bipielle F.Obb.Euro	13,898	-0,01
Bipiemme Europe Bond	6,120	-0,05
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,608	-
Bpvi Obb.Euro	5,773	0,02
Bsi Obb.Euro	5,455	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,204	0,08
Capitalgest Bond Euro	9,308	-0,03
Carige Obb.	9,337	0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,599	-
Club A Class Bond Euro	5,566	0,04
Credit Suisse Obb.It.	7,743	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,562	0,02
Dws Euro Risk	11,601	-0,02
Dws Obb.Euro	6,059	-0,03
Dws Obb.Europa	12,662	-0,02
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,589	-
Epsilon Qincome	6,095	0,03
Epta Carige Bond	5,855	-0,02
Epta Lt	7,677	-0,03
Epta Mt	7,055	-0,06
Eptabond	19,372	-0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,248	-0,04
Euromob. Euro Long Term	7,146	-0,04
Euromob. Redd.	13,336	-0,03
Euromoney	6,951	-0,04
F&f Bond Europa	8,684	-0,02
F&f Euroredd.	11,731	-0,01
F&f Lagest Obb.Euro	16,376	-0,03
Fineco Am Euro Bond	8,028	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,549	-
Fineco Redd.	13,626	0,05
Fondersel Euro	6,792	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	5,932	0,07
Fondit. Euro B. Med. T	9,207	0,05
Generali Bond Euro	8,550	-
Gestielle Etico Obb.	5,279	0,02
Gestielle Lt Euro	6,683	0,07
Gestielle Mt Euro	12,761	0,02
Imi Rend	8,725	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	6,719	0,07
Interf.Euro Bond Med. T	6,889	0,06
Interf.Free Bond	11,626	-0,03
Investire Euro Bond	5,950	0,08
Italfor. Euro Bond	7,360	-0,14
Italmoney	6,835	-0,03
Leonardo Obb.	6,183	-
Nextra Bondeuro	6,472	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,024	0,01
Nextra Long Bond E	7,796	0,04
Nextra Sr Bond	5,131	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,842	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,485	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,354	0,02
Optima Obb.	5,998	0,03
Pixel Euroredd.	16,820	0,03
Primavera Bond Euro	4,989	0,02
Ras Lux B. Europe	50,320	0,01
Ras Obb.L	27,421	0,07
Ras Obb.T	27,340	0,08
Rominv. Euro Bonds	13,679	-0,01
Sai Eurobb.	11,239	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,597	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,884	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,943	-0,03
Teodorico Obb.Euro	5,678	-
Unibanca Obb.Euro	5,052	0,02
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,049	0,03
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,010	0,03
Unicredit Obb.Eur. A	6,093	0,1
Unicredit Obb.Eur. B	6,059	0,1
Vegagest Obb.Euro	5,546	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,220	-
Zeta Obb.	16,001	-0,03
Zeta Redd.	6,814	-0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,928	-
Aureo Corp. Europa	5,197	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,219	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,033	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,273	0,02
Ducato Fix Imprese	5,810	0,03
Effe Obb.Corporate	5,723	0,02
Epta Europa	6,372	-0,02
Epta Tv	6,223	-
F&f Corporate Eurobond	6,638	-
Fondit. Euro Corporate B	7,350	0,07
Generali Corp. Bond Euro	5,831	0,09
Gestielle Corporate Bond	5,720	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,356	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,258	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,194	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,212	0,05
Primavera Bond Corp. Eur	5,154	0,08
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,249	0,04
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,148	0,04
Zeta Corporate Bond	6,170	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,965	-0,02
Gestielle High Risk Bond	4,699	0,11
Nextra Bondhy Europa	5,278	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,651	-0,04
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,741	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,566	-0,2
F&f Riserva Doll. $	8,026	0,11
Generali Bond Doll.	5,747	-0,66
Geo Usa S. T Bond 2	6,250	-
Gestielle Cash $	5,337	-0,74
Nextra Cashdoll.	11,978	-0,74
Nextra Cashdoll. $	14,720	0,14
Rom. N. Am. Short Usd	65,077	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,860	-0,48
Artigiancassa Area Doll.	4,907	-0,51
Aureo Doll.	5,408	-0,06
Azimut Redd. Usa	5,515	-0,54
Bipielle H.Obb.Amer.	7,068	-0,51
Bipiemme Us Bond	4,645	-0,51
Capitalgest Bond $	6,417	-
Club A Class Bond Usd	4,725	0,21
Ducato Fix Doll.	6,758	-0,56
Euromob. N. Amer. B.	8,171	-0,17
Fin.Put. Usa Bond	6,188	-0,58
Fondersel Doll.	7,967	-0,05
Fondit. Bond Usa	7,717	-0,43
Gestielle Bond Dollars	7,773	-0,41
Interf.Bond Usa	6,604	-0,47
Investire N.Amer. Bond	5,525	-0,5
Nextra Bonddoll.	7,426	-0,6
Nextra Bonddoll. $	9,126	0,27
Nordfondo Obb.Doll.	12,660	-0,5
Ras Us Bond Fund L	5,549	-0,52
Ras Us Bond Fund T	5,530	-0,52
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,086	0,28
Spaolo Bonds Doll.	6,394	-0,56
Unicredit Obb.Am. A	5,686	-0,05
Unicredit Obb.Am. B	5,664	-0,05
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,576	-0,52
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,587	0,27
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,969	-
Alpi Obb.Int.	6,627	-0,03
Alto Int.Obb.	5,500	0,02
Arca Bond	11,056	0,03
Arca Mul.Comp.A	5,168	-0,02
Artigiancassa Obb.Int.	5,065	0,08
Aureo Bond	7,135	0,41
Aureo Ff Prudente	5,203	-0,15
Azimut Rend. Int.	8,396	-0,07
Bim Obb.Glob.	5,518	0,29
Bipielle H.Obb.Glob.	10,141	0,12
Bipiemme Pianeta	8,013	-0,15
Bpb-rembrandt	7,509	-
Bpu Pru. Obb.Globali	4,936	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,178	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,192	0,41
Capitalgest Global Bond	8,103	0,31
Cariparma Nextra Bond	8,400	0,02
Credit Suisse Obb.Int.	7,451	-
Ducato Fix Glob.	7,761	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	4,899	-0,02
Dws Bond Risk	9,616	0,32
Dws Obb.Int.	10,875	0,25
Effe Obb.Glob.	5,379	0,35
Epta92	10,781	0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,595	0,4
Euromob. Int.Ation. B.	8,817	0,18
F&f Lagest Obb.Int.	11,316	0,2
F&f Redd. Int.	7,396	0,24
Fineco Am Global Bond	13,263	0,13
Fondersel Int.	12,295	0,37
Generali Bond Int.	12,859	-
Gestielle Bond	9,454	0,07
Gestielle Bt Ocse	6,352	-0,08
Gestielle Obb.Int.	5,627	0,09
Imi Bond	13,736	0,04
Intermoney	6,928	0,01
Investire Global Bond	7,892	-
Italfor. Global Bond	13,140	-
Laurin Bond	5,401	0,06
Leonardo Bond	5,270	0,21
Ml Master Series B.	5,225	-0,04
Nextra Bondinter.	7,992	0,02
Nextra Bondtoprating	7,626	0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,688	0,19
Optima Obb.High Yield	5,988	0,08
Primavera Bond Int.	4,769	-
Ras Bond Fund L	14,105	0,01
Ras Bond Fund T	14,076	0,04
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,100	0,04
Rom. British Bonds Gbp	14,190	0,04
Sai Obb.Int.	7,872	0,47
Sofidsim Bond	6,574	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,217	-0,01
Unicredit Obb.Glob. A	10,857	0,39
Unicredit Obb.Glob. B	10,802	0,38
Vegagest Obb.Int.	5,009	0,3
Zeta Bond	13,629	0,31
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,011	0,12
Arca Corporate Bt	4,985	-0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,463	0,09
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,750	0,1
Italfor. Corporate Bond	14,420	-0,07
Zenit Bond	6,459	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,407	0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,475	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,377	0,05
Mc G. Fdf High Yield	5,877	-0,19
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,485	1,29
Capitalgest Bond Yen	5,274	1,35
Ducato Fix Yen	4,534	0,6
Euromob. Yen B.	8,403	1,35
Fondit. Bond Jap.	9,053	0,61
Interf.Bond Jap.	5,337	0,62
Investire Pacific Bond	4,589	0,61
R. Pacific Bonds Jpy	196,749	0,03
Spaolo Bonds Yen	5,736	0,6
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,984	0,09
Aureo Alto Rendimento	6,481	-0,09
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,391	0,11
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,120	-
Club B Class Bond Euro	5,912	0,1
Club B Class Bond Usd	5,239	0,15
Ducato Fix Emerg.	10,353	0,1
Dws Obb.Emerg.	5,275	-0,13
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,655	0,04
Epta High Yield	5,850	-0,65
F&f Emerging Mkts Bond	7,740	-0,14
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,831	0,05
Gestielle Em. Markets B.	7,373	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,030	0,05
Investire Emerg. Bond	16,884	-0,35
Nextra Bondem.Vattiv	9,331	-0,63
Nextra Bondem.Vcop.	8,430	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,417	-0,3
Optima Obb.Em. Market	5,756	-0,03
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,954	0,1
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,961	-0,68
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,948	-0,66
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,792	0,1
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,997	0,01
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,935	-0,01
Vegagest Obb.High Yield	5,557	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,345	-0,04
Anima Convertibile	5,466	0,07
Aureo Gestiob	9,087	0,34
Azimut Floating Rate	6,853	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,929	0,01
Bn Redd.	6,132	-0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,349	-0,57
Bsi Obb.Int.	4,760	-0,13
Bussola Fdf Glb High Y.	4,721	-0,38
Ducato Fix Convertibili	7,876	0,08
Euromob. Europe Bond	5,946	0,03
Euromob. Risk Bond	5,511	0,16
Fin.Put. Global High Yie	5,805	-0,27
Fineco Am Profilo Conser	5,711	-0,02
Fondit. Inflation Linked	11,792	0,14
Fs Short T. Optim.	5,162	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,235	-0,11
Generali Conv. B. Europa	5,150	0,08
Gestielle Global Conv.	6,195	-0,08
Interf.Inflation Linked	11,558	0,14
Magna Graecia Obb.	6,696	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,052	0,02
Pixel Global Bond	14,238	0,54
Primavera Obb.Misto	5,027	-0,02
Ras Cedola L	6,315	0,02
Ras Cedola T	6,299	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,334	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,698	0,
Ras Spread Fund L	5,348	0,04
Ras Spread Fund T	5,330	0,06
Risparmio It. Redd.	12,370	-0,19
Rom. Euro Conv. Bonds	5,116	0,02
Soliditas	5,078	-0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,159	0,11
Spaolo Currency Risk	7,663	-0,1
Spaolo Global H.Yield	6,323	0,08
Spaolo O. Estero Etico	6,346	-0,11
Spaolo Obb.Etico	5,436	-0,04
Spaolo Vega Coupon	6,068	-0,02
Special M.-comp.1	5,493	0,02
Special M.-comp.5	5,495	-
Symph.S Ob.A.Europ	7,875	0,05
Vasco De Gama	10,962	0,03
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,717	-0,08
Agora Valore Prot. 95	5,470	0,04
Alleanza Obb.	5,466	-0,02
Alto Obb.	7,444	0,04
Anima Fondimpiego	16,910	0,02
Arca Obb.Europa	7,190	-0,03
Artigiancassa Obb.	5,681	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,072	-
Azimut Solidity	7,118	-0,03
Bancoposta Prof.Rend.	5,110	-0,04
Bim Global Convertible	5,082	0,06
Bipielle F.80/20	8,876	-0,08
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,973	-0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,742	-
Bipiemme Plus	5,300	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,327	-0,02
Bnl Per Telethon	4,960	-0,06
Bpb-tiepolo	7,601	-0,01
Bpu Pru. Port. Prudente	5,178	-
Cariparma Nextra Equil	5,191	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,028	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,265	-
Dws Bil.0-20	5,326	-
Effe Linea Prudente	4,730	0,23
Epsilon Limitedrisk	5,345	0,02
Epta Mul.1	5,452	-0,02
Epta Protezione 95	5,070	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,189	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,616	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,282	-0,02
Fineco Impiego	6,179	0,08
Generali Cash	5,843	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,141	-
Gestielle Global Asset 1	7,967	-0,05
Gestielle Obb.Misto	9,813	0,01
Grifobond	7,118	-0,03
Griforend	7,605	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,029	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,044	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,999	-0,02
Investire Obb.	19,483	0,01
Leonardo 80/20	5,313	0,06
Magna Graecia Obb.Din.	3,966	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,298	-
Nextra Equilibrio	7,114	-0,06
Nextra Rend.	6,214	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,164	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,276	0,08
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,722	-
Ras Longterm B. F.L	5,897	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,884	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,046	-0,04
Special M.-comp.2	5,111	-
Special M.-comp.6	5,109	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,390	0,02
Teodorico Misto Int.	5,313	-0,08
Unicredit Obb.Misto A	7,887	0,14
Unicredit Obb.Misto B	7,845	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,143	-0,08
Vitamin Short Term	5,235	-0,02
Zenit Obb.	6,999	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,692	-0,04
Bipiemme Risp. Cedola	5,135	-0,1
Bipiemme Risparmio	7,723	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,048	-0,02
Capitalgest Bond Europa	9,000	-0,06
Consultinvest High Yield	4,936	-
Consultinvest Redd.	6,845	0,03
Ducato Fix Rend.	18,039	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,178	-
Generali Institut. Bond	5,059	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,713	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,624	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,701	-
Arca Bt Breve Term.	7,849	-
Arca Bt-tesoreria	5,088	-
Artigiancassa Liquidità	5,372	0,02
Aureo Liquidità	5,097	-
Azimut Garanzia	11,222	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,269	-
Bnl Cash	19,856	-
Bnl Mon.	9,115	-
Bpu Pru Liquidita'	5,033	-
Ca-am Mida Mon.	11,001	-
Capitalgest Liquidità	6,481	-
Ducato Fix Liquidità	5,990	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,609	-
Dws Crescita Risparmio	7,377	-
Dws Liquidità	6,658	-
Dws Tesoreria Imprese	7,443	-
Effe Liquidità Area Euro	6,041	-
Eptamoney A	12,628	-
Eptamoney B	12,614	-0,01
Eptamoney C	12,673	-
Euganeo	6,638	-0,02
Euromob. Tesoreria	10,140	-
Fideuram Moneta	13,242	-
Fineco Am Cash	5,601	-
Fineco Am Liquidità	5,508	-
Fondersel Cash	8,143	-0,01
Generali Liquidità	5,887	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,014	-
Gestielle Cash Euro	6,366	-
Nextam Part. Liquidità	5,189	-
Nextra Tesoreria	6,847	-
Nordfondo Liquidità	5,528	-
Optima Money	5,534	-
Perseo Mon.	6,674	-
Pixel Eurocash	5,955	-
Risparmio It. Mon.	5,427	-0,02
Sai Liquidità	10,233	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,619	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,669	-0,01
Symph.S Monetaria	6,546	-0,02
Unicredit Liquidità A	7,488	-0,01
Unicredit Liquidità B	7,448	-
Vegagest Mon.	5,299	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,346	-0,84
Columbus Int. Bond $	9,027	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,927	-0,02
Abis Flessibile	5,137	-
Agoraflex	5,438	-0,02
Alarico Re	4,005	0,02
Anima Fondattivo	13,118	0,19
Aureo Flessibile	4,774	0,02
Azimut Trend	17,913	-0,1
Azimut Trend It.	13,991	0,11
Bim Flessibile	4,093	0,02
Bipielle F.Free	3,935	-0,33
Bipiemme Trend	2,850	-0,66
Bnl Trend	19,924	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,061	-0,08
Capitalgest Redd. Più	6,323	-0,13
Capitalgest Risk	7,109	-0,2
Club It.N Opportunities	4,611	0,04
Ducato Etico Civita	4,426	-0,23
Ducato Flex 100	9,884	-0,35
Ducato Flex 30	16,222	-0,04
Ducato Flex 60	5,016	-0,22
Ducato Portf.Strategy	4,173	-0,07
Dws High Risk	6,571	0,06
Dws Trend	3,922	0,15
Etra Dinamico Glob.	10,047	-0,01
Euromob. Strategic	4,059	0,27
Fineco Am Obiettivo 2005	5,061	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,111	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,184	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2015	5,247	-0,04
Formula 1 Balanced	6,228	0,03
Formula 1 Conservative	6,192	-
Formula 1 High Risk	5,845	0,07
Formula 1 Low Risk	6,141	-
Formula 1 Risk	5,852	0,02
Fs Aggressive	5,846	0,02
Fs Glb Theme	4,032	0,02
Fs Trend & Glb Opp.	4,168	0,07
Generali Institutional E	5,140	-0,16
Generali Medium Risk	5,146	-0,02
Generali Risk	5,260	-0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,583	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,499	0,18
Gest. Total Return Amer.	5,009	-0,08
Gestielle Flessibile	11,470	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,139	-0,14
Gestnord Az.Alto Rischio	4,066	-0,29
Grifoplus	5,261	0,21
Investitori Flessibile	5,483	0,04
Kairos Partners Fund	5,150	0,1
Kairos Partners Income	5,872	0,05
Leonardo Flex	2,103	0,1
M.Gestion Trend Global	5,003	0,22
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,046	0,42
Nextra Obiettivo Red	7,423	0,03
Nextra Portfolio 1	5,419	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,949	-
Nextra Portfolio 3	4,385	0,02
Nextra Portfolio 4	3,770	0,03
Nextra Portfolio 5	5,281	-0,02
Nextra Top Approach	5,515	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,546	0,07
Nextra Trend	3,050	0,07
Nordest Sic	4,410	-0,23
Parit. Orchestra	68,409	0,
Primavera Tr. Flessib. G	4,881	0,1
Profilo Best Funds	5,349	0,13
Ras Opportunities L	4,694	-0,25
Ras Opportunities T	4,686	-0,26
Sai Investilibero	6,306	-0,11
Spaolo High Risk	4,013	-
Symph.S. Fortissimo	2,211	0,14
Unicredit Opportunità A	4,109	-0,05
Unicredit Opportunità B	4,076	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,030	100,030
BTP 15/07/04 4%	100,570	100,580
BTP 01/10/04 4%	101,010	101,030
BTP 01/07/04 4,5%	100,610	100,620
BTP 01/08/04 8,5%	101,700	101,720
BTP 15/09/05 3,5%	102,000	102,060
BTP 15/07/05 4%	102,550	102,530
BTP 01/03/05 4%	101,870	101,900
BTP 15/05/05 4,5%	102,810	102,790
BTP 01/07/05 4,75%	103,400	103,380
BTP 15/12/05 5,25%	105,200	105,190
BTP 01/01/05 9,5%	105,190	105,210
BTP 01/04/05 10,5%	108,020	108,060
BTP 01/09/05 10,5%	111,510	111,570
BTP 01/02/06 2,75%	101,010	101,040
BTP 15/05/06 2,75%	100,960	100,980
BTP 01/09/06 2,75%	100,890	100,840
BTP 15/03/06 4,75%	104,840	104,810
BTP 01/11/06 7,75%	113,200	113,130
BTP 01/07/06 8,75%	113,950	113,940
BTP 01/02/06 9,5%	113,000	112,980
BTP 15/01/07 2,75%	100,670	100,640
BTP 01/03/07 4,5%	105,380	105,420
BTP 15/10/07 5%	107,380	107,490
BTP 01/11/07 6%	110,970	110,920
BTP 01/02/07 6,75%	111,460	111,430
BTP 01/07/07 6,75%	112,710	112,630
BTP 15/09/08 1,65%	102,590	102,510
BTP 15/01/08 3,5%	102,410	102,340
BTP 15/09/08 3,5%	101,980	101,880
BTP 01/05/08 5%	107,950	107,870
BTP 01/11/09 4,25%	104,760	104,630
BTP 01/05/09 4,5%	106,130	106,000
BTP 01/11/10 5,5%	111,540	111,330
BTP 01/11/11 1,9%	99,270	97,100
BTP 01/08/11 5,25%	110,100	109,900
BTP 01/02/12 5%	108,160	108,030
BTP 01/08/13 4,25%	101,790	101,630
BTP 01/02/13 4,75%	105,970	105,790
BTP 15/09/14 2,15%	102,250	102,070
BTP 01/08/14 4,25%	100,980	100,800
BTP 01/08/17 5,25%	108,860	108,700
BTP 01/02/19 4,25%	97,320	97,130
BTP 01/02/20 4,5%	99,280	99,080
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	155,510	155,400
BTP 01/11/26 7,25%	133,760	133,570
BTP 01/11/27 6,5%	123,320	123,170
BTP 01/11/29 5,25%	105,140	105,060
BTP 01/05/31 6%	116,680	116,330
BTP 01/02/33 5,75%	112,890	112,670
BTP 01/08/34 5%	101,090	100,880
CCT 01/05/04 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/09/04 T.V.	100,160	100,170
CCT 30/06/04 T.V.	99,532	99,560
CCT 01/05/05 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/10/05 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/07/05 T.V.	100,420	100,550
CCT 01/01/06 T.V.	101,300	101,060
CCT 01/01/06 T.V.	101,040	101,000
CCT 01/03/06 T.V.	100,610	100,620
CCT 01/12/06 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/01/07 T.V.	101,450	101,480
CCT 01/07/07 T.V.	100,990	100,970
CCT 01/08/07 T.V.	100,900	100,920
CCT 01/04/08 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/09/08 T.V.	101,060	101,070
CCT 01/07/08 T.V.	101,270	101,370
CCT 01/07/09 T.V.	101,120	101,120
CCT 01/04/09 T.V.	101,020	101,030
CCT 01/08/09 T.V.	101,100	101,100
CCT 01/10/09 T.V.	101,060	101,070
CCT 01/07/09 T.V.	101,640	101,640
CCT 01/02/10 T.V.	101,120	101,130
CCT 01/06/10 T.V.	101,100	101,110
CCT 01/12/10 T.V.	101,100	101,100
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,652	98,654
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,008	97,998
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,244	97,223
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,492	95,460

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	88,65	0,42
B.P.Intra 01-06 3%	114,86	-0,38
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,61	0,01
B.P.Unite 97-04 Tv	133,42	-0,93
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,82	0,11
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,09	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	120,38	0,82
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,00	0,00
Enertad 03-06 5,75%	100,21	0,04
Telecom 2010 1,5%	126,91	0,37
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	126,00	2,02

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,50	28,80
Borgosesia	2,510	2,510
Borgosesia Rnc	2,050	1,930
Cia	0,1490	0,1490
Cit	1,845	1,900
Elios Holding	0,3990	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,290	1,241
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,65	103,60
Pop.Em.Rom.03-08 4%	111,00	111,00
Pop.Emilia Romagna	31,40	31,38
Pop.Sondrio	12,350	12,400
Sicc	1,210	1,210

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONI VERSO IL RINNOVAMENTO

Statuto, riforma preziosa

di **Claudio Tonel***

Si apre oggi alle Regioni una prospettiva di rinnovamento che va colta, pur tenendo presenti le difficoltà procedurali che la riforma degli statuti è destinata a incontrare e essendo consapevoli che la loro approvazione richiederà perciò del tempo.

Basti pensare alla doppia lettura parlamentare, alle maggioranze diverse al centro e in regione, all'attuale accidentato iter della cosiddetta devolution, con il pericolo di una involuzione del ruolo delle Regioni che potrebbe portare ad una inedita Repubblica, con conseguenti pasticciati adempimenti statutari nel quadro di riforma della Costituzione.

Questo non vuol dire, però, sedersi e tanto meno rassegnarsi all'inerzia. Ciò perché le Regioni hanno dietro a sé la legge 2/2001, la modifica del Titolo V della Costituzione, la legge 131/2003, la cosiddetta legge La Loggia, nonché le sentenze della Corte Costituzionale n.282/2002 e n.196/2003.

Tutto ciò impone ai Consigli regionali di darsi da fare presto e bene, esercitando i propri poteri senza subordinarli ai decreti legislativi di trasferimento della legge 131, non solo, ma essendo addirittura sollecitati a varare i nuovi statuti con le conseguenti discipline elettorali (per quanto ci riguarda, togliendo il listino).

Perciò è stata altamente significativa l'avvenuta approvazione, da parte del nostro Consiglio, di un provvedimento legislativo che istituisce una Convenzione (in cui la nostra Associazione sarà rappresentata), sul modello di quella europea, che esaminerà, discuterà e

Il nuovo documento ridefinirà il significato di identità e specialità del Friuli Venezia Giulia

proporrà all'Assemblea, entro sei mesi dalla sua costituzione, un documento finale con i contenuti del nuovo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Credo utile riportare a questo punto il pensiero di Cesare Ruperto, intervenuto come presidente della Corte Costituzionale in occasione del quarantennale della costituzione della nostra Regione: «I futuri sviluppi dell'attuazione della riforma del Titolo V diranno se l'ordinamento regionale in Italia si è avviato verso un assetto che utilizza il patrimonio di risorse offerte dall'esperienza delle autonomie speciali per la costruzione di un articolato sistema di "regionalismo differenziato". Non sembra peraltro corretto ritenere che lo sviluppo del regionalismo differenziato possa condurre in futuro a cancellare la distinzione fra autonomie ordinarie ed autonomie speciali. "Differenziazione" e "specialità" si pongono, nel disegno emergente della riforma costituzionale, su piani complementari, dunque non sovrapponibili e non confondibili. L'una, propria delle sole regioni ordinarie, cui consente maggiore flessibilità ed articolazione del regime delle competenze. L'altra, limitata all'esperienza di alcune regioni e delle province autonome, in quanto necessariamente radicata nel rilievo costituzionale di determinate realtà territoriali, ma perciò stesso sottratta dalla Costituzione a processi di forzata omologazione, dovendosi ritenere che il principio della specialità rientri fra i caratteri intangibili dell'ordinamento costituzionale».

Il nuovo Statuto dovrà ridefinire l'identità e la specialità del Friuli Venezia Giulia, commisurandole a tre aspetti essenziali:

a) Ruolo della Regione e sua integrazione nell'Unione Europea, specie dopo il suo prossimo allargamento ad altri 10 Stati.

b) Salvaguardia e sviluppo della Comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia e della Comunità nazionale slovena che vive nel Friuli Venezia Giulia.

c) Valorizzazione del legame con gli emigrati giuliani, friulani e istriani nel mondo.

La forma di governo e il sistema elettorale sono stati decostituzionalizzati ed affidati alla autodeterminazione regionale in conseguenza dell'attuale art. 12 dello Statuto, riformato dalla legge 2/01. Per cui oggi bastano due cosiddette leggi statutarie, votate dal nostro consiglio regionale, una per il primo problema ed una per la seconda questione.

La forma di governo deve essere di tipo parlamentare oppure una sua deviazione (definendo la materia delle incompatibilità)? Occorre stabilire chiaramente il rapporto tra giunta e consiglio, con ruoli separati oppure dialetticamente integrati, con i dovuti adempimenti di riequilibrio dei poteri fra Consiglio, Presidente e Giunta.

Occorre pensare perciò quali rimotivazioni devono essere tradotte nello statuto e quali nella legge statutaria, nella più netta distinzione delle rispettive competenze. La "flessibilità" in questo campo è dannosa proprio perché i cittadini si attendono stabilità, forme istituzionali valide, in grado di governare, fare politica ed attuare con leggi i programmi, nella massima trasparenza.

Nel recentissimo convegno, svoltosi a Trieste nell'aula del Consiglio regionale, organizzato dall'Associazione dei consiglieri regionali, d'intesa con la presidenza del Consiglio ed in collaborazione con l'Unione regionale degli ex parlamentari, abbiamo portato le nostre proposte attraverso le relazioni di Adriano Biasutti (rimotivazione della specialità), di Renzo Travanut (Commissione paritetica e norme di attuazione), di Matteo Bortuzzo (Consiglio delle autonomie locali), di Isidoro Gottardo (ruolo della Regione in Europa) e con un rilevante contributo del costituzionalista Gaetano Silvestri, rettore dell'Università di Messina.

Dopo 18 interventi, le prime riflessioni dei Presidenti Tesini e Illy lasciano bene a sperare.

**presidente Associazione consiglieri regionali Fvg*

Teheran: ragazze giocano a pallone per celebrare l'arrivo della primavera

Un gruppo di ragazze iraniane gioca a calcio in un parco pubblico di Teheran per festeggiare l'arrivo della primavera. La festa del Nou-Ruz, letteralmente la festa del nuovo giorno, è vissuta in Iran come una sorta di Capodanno. Cade il 21 marzo e scocca ogni anno a un'ora diversa, basata su un preciso calcolo matematico. La festa della primavera è la più importante dell'anno e la più antica della cultura iraniana. Il tredicesimo giorno dal Nou-Ruz, tutti vanno in campagna o nei parchi, a divertirsi, quasi a sfidare il 13, numero considerato nefasto.

La festa si celebra anche a tavola dove solitamente devono essere presenti sette oggetti simbolici che in persiano cominciano tutti con la lettera «s». Sono il sommaco, una moneta d'argento, la frutta secca, l'aglio, la mela, la marmellata e i crisantemi. Sulla tavola ci può essere anche un orologio per controllare l'arrivo dell'anno nuovo, delle piantine di grano e lenticchie fatte germinare, una vaschetta di pesci e delle uova sode colorate, tante quante sono i componenti della famiglia.

ECONOMIA & POLITICA

Se l'Europa paga, Berlusconi incassa

Dall'Ue potrebbero arrivare 6 miliardi per il deficit nazionale e la riduzione del debito

di **Mino Fuccillo**

Tasse che calano, se ne torna a parlare, in tv, tra la gente: uno a zero, o almeno calcio di punizione a favore di Berlusconi. L'opposizione ha disposto la barriera, male. Sulla linea del «non può farlo, è propaganda, mentono sapendo di mentire». E invece lo farà, abbasserà le tasse.

Non sono bugiardi, neanche quando giurano che non toccheranno per questo la spesa sociale. Cercano l'avventura economica, non il suicidio politico. E la barriera dell'opposizione è piazzata male anche perchè si sente forte di una mutata società: oggi i sondaggi dicono la prima richiesta sia servizi e sicurezza. Vero, ma soldi veri in busta paga cambierebbero eccome l'umore di massa. Allora non c'è falla nel progetto?

La falla, che promette peraltro di mandare tutti a picco, c'è, ma non è «interna». Non toccheranno sanità o scuola e neanche saranno così pazzi da tagliare solo l'aliquota massima Irpef che riguarda lo 0,5 per cento dei contribuenti. La falla è «esterna», consiste nel lavorare di ricatto verso l'Europa. Sei miliardi di euro sono pochi per trasformare la punizione in gol, a Berlusconi ne servono 25 da qui al 2006. Ma i primi sei possono essere fatti ingoiare all'Europa sotto forma di crescita del deficit italiano e di stop alla riduzione del debito.

Poi, o l'elettrochoc fiscale sull'economia e sui consumi italiani funziona alla grande, oppure l'Europa dovrà decidere se pagare di tasca sua i nostri debiti crescenti o se scaricarci ai margini o fuori dall'area dell'euro. Se paga l'Europa, Berlusconi incassa, altrimenti tra un paio di primavere Roma tuonerà, e chiederà voti, contro le «inique sanzioni». Gli europei l'hanno capito, già avvertono con Solbes, pagare per noi costa denaro e consenso, metterci in castigo o alla porta significa smontare l'Unione.

Lo sanno anche Fini e Follini che questo azzardo, se giocato e perduto fino in fondo, può portare ad un'Italia dove nessuno investe più, dove salgono tassi di interesse e inflazione, ad un'Italia in conclamato default. E dunque la stabilità è di fatto nelle mani di questa parte della maggioranza. Meno tasse sarà fino a giugno solo una promessa, Berlusconi può perdere lo stesso le prossime elezioni. Caricherà allora ancora di più a testa bassa, incurante di ogni rischio. Se le vince, si sentirà benedetto dalla volontà popolare, da sventolare, nel caso, in funzione anti Europa. Potrebbe essere tamponato, non fermato, da un voto che penalizza Forza Italia ma non gli alleati.

Quanto ai contribuenti-elettori, dovessero a primavera 2005 trovare soldi veri in busta, avrebbero bisogno di almeno un anno o due per scoprire che è stato eventualmente un pessimo affare, che quei soldi in più valgono meno di quelli, pochi, di prima. A meno che Berlusconi non riesca nei prossimi tre anni a pagare meno tasse e più Europa con un'economia italiana che raddoppia o triplica il Pil rispetto alle previsioni oggi fondate sulla realtà. Può succedere: Reagan, Thatcher? No, l'ultimo che ce l'ha fatta trasformò l'acqua in vino e moltiplicava pani e pesci.

Calcio italiano al capolinea

La serie A fa registrare quasi 2 miliardi di debito lordo, molte società sono sull'orlo del baratro

di **Vittorio Emiliani**

Con quasi 2 miliardi di euro di debito lordo, il calcio di serie A è vicino al fallimento. Quello di B lo segue a ruota. Tuttavia milioni di tifosi non se ne rendono conto.

Al derby Lazio-Roma si è bloccata la partita per una falsa notizia, smentita più volte, procurando danni gravi a due società boccheggianti. Con ottime squadre e però a rischio di crac. La Roma ha preso un respiro profondo con l'accordo fra Capitalia e Sensi che ha messo sul banco un gioiello di famiglia. Si riparla di nuovi acquirenti, Sky anticipa una fetta di diritti tv. Ma il debito della Roma (come della Lazio) verso il solo fisco supera i 100 milioni di euro. Il calcio italiano ha urgente bisogno di ridurre il costo del lavoro, cioè dei calciatori.

Secondo l'economista Marco Gambaro del sito lavoce.Info, il nostro è il più alto d'Europa, si porta via il 75 per cento dei ricavi e, con altre voci, il 100 per cento e oltre. La media europea si ferma 10 punti prima. Paesi più ricchi hanno affrontato il problema: la Francia (che difatti protesta già per un nuovo decreto salvacalcio) e pure la Germania. Nella stessa Spagna soltanto pochi club possono permettersi follie in Italia diffuse, ma hanno grandi stadi nuovi, costruiti, al pari di quelli inglesi, su aree libere, veri templi dell'iperconsumo.

La via della riduzione delle «rose» (in media 38 giocatori in Italia) e degli ingaggi è obbligata. Da noi i biglietti sono infatti già più cari che all'estero e i continui episodi di violenza hanno allontanato dagli stadi il pubblico delle famiglie. Secondo Gambaro, il tasso di utilizzo dei nostri impianti è sceso al 50 per cento dei posti (spesso scomodi), contro il 73-74 per cento di Germania e Francia e il 90 della Gran Bretagna.

Pur essendo diventate SpA, in taluni casi pure quotate in Borsa, le società non hanno veri manager, per cui i cospicui diritti della tv commerciale hanno avuto un effetto ubriacante: sulla spesa, già gonfiata, sugli ingaggi, sulle «rose», con la marea delle perdite operative salita da 222 a 710 milioni di euro in quattro anni. Il futuro è incerto: Sky ha il monopolio della pay, darà molti euro a chi procura molti abbonati, cioè ad un gruppo scelto di club. Gli altri dovranno arrangiarsi, spendere di meno, investire nel vivaio, valorizzarlo. Certo, lo Stato, il maggior creditore per Irpef e Iva non pagate, potrà rateizzare le esazioni.

Non di più. La riduzione del costo-calciatori (il più alto è quello del Milan), i tagli e i tetti a ingaggi, stipendi, «rose» sono affidati alle società, alla Federcalcio, all'Uefa, cioè all'autogoverno. L'esodo dei campioni verso pochi club, o all'estero, è probabile, ma l'alternativa è il crac del 60 per cento delle società di A e di B.

DALLA PRIMA

LE INIZIATIVE DEL GOVERNO

Meno fisco e meno soldi in tasca

di **Corrado Belci**

(dalla prima pagina)

La giustizia sportiva ha valutato quanto è accaduto come un disguido. La partita si ripeterà, con un semplice cambio di data e non a porte chiuse. Il ministro dell'Interno protesta. Protesta, con chi? Lo Stato ha dato le dimissioni. Anzi, stava per «spalmare» i debiti del calcio, che fa i buchi per dare miliardi al mese ai suoi campioni e poi chiede che paghino i cittadini. Attenti: non è detto che si possa proclamare lo scampato pericolo. Berlusconi vuol mantenere la promessa di tagliare le tasse. Lo farà: accorperà le aliquote Irpef e suonerà la tromba.

Dove troverà i soldi per un bilancio che vive di condoni e di una tantum? Li troverà nei tagli ulteriori ai comuni e alle regioni, che ci faranno pagare più addizionali. Ma quelle non sono tasse di Berlusconi. Li troverà nelle imposte indirette: la benzina, l'iva, il registro, il bollo, le accise e quant'altro. Pagheremo di più, ma quelle tasse non richiedono la denuncia e la firma. Aumenterà la percentuale del deficit sul Pil, ma quel capestro è colpa dell'Europa.

Ne ricaveranno un maggior vantaggio - come gli ha ricordato Fini - i più ricchi e non i più poveri? E dove sta scritto che il programma di governo doveva occuparsi della giustizia fiscale? Sta scritto solo che saranno ridotte le tasse. E Berlusconi lo farà: nel complesso ne pagheremo di più, come già avviene (pressione fiscale aumentata dal 41,9 % al 42,8%, prelievi su salari e pensioni in 3 anni aumentati del 19%), ma lui potrà dire di aver ridotto le «sue» tasse, quelle che noi firmiamo sul modello della denuncia.

Per le altre tasse (quelle che aumenteranno) ci dirà di rivolgerci agli «altri», lui è bravo, gli «altri» no. Terzo episodio, quella della Lega che al Parlamento grida «Roma ladrona». Gli espulsi hanno occupato l'aula. La maggioranza ha fatto tutto da sola: offesa, difesa delle istituzioni, sanzioni. Tremonti, divertito, sorrideva. Per Berlusconi è già tornato il sereno: ha solidarizzato con i leghisti, non con la presidenza della Camera. Che dire? Indignarsi per l'asse Berlusconi-Lega? E perché mai? Non c'è incompatibilità tra gli affari propri e la cultura della secessione. È più logico indignarsi con chi, evocando moralità e patria, frequenta quelle compagnie.

DEMOCRAZIA

L'OCCIDENTE NON PUÒ IMPORRE LA LIBERTÀ

di **Francesco Magris**

L'ultima opera apparsa in Italia dell'economista e filosofo indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998 e attualmente Master del Trinity College a Cambridge, ha per titolo «La democrazia degli altri. Perchè la libertà non è un'invenzione dell'Occidente» (Mondadori 2004, pagg. 88) e raccoglie due suoi recenti interventi a conferenze internazionali.

Entrambi i saggi si propongono di delineare gli elementi costitutivi di una democrazia compiuta e di valutare la possibilità e opportunità di esportare la democrazia in paesi a lungo opressi da regimi illiberali. In questa ottica, Sen intensifica gli sforzi, intrapresi in altri suoi precedenti lavori, di dimostrare come la tradizione democratica non possa essere considerata quale patrimonio esclusivo dell'occidente, patrimonio che a partire dalla antica democrazia ateniese approda alle moderne forme di democrazia europea ed americana del XX secolo.

Parecchi valori democratici sarebbero invece, agli occhi di Sen, rintracciabili pure in diverse civiltà extraeuropee lungo tutto il corso della storia. Perciò, il premio Nobel indiano si dimostra piuttosto ottimista circa la possibilità che l'Afghanistan e l'Iraq, come altri paesi attualmente totalitari, compiano un reale percorso democratico, ma stigmatizza il tentativo di democratizzazione forzata mediante l'imposizione derivante dall'uso della forza.

Sen diffida di quelle definizioni di democrazia che ne circoscrivono l'ambito al puro esercizio del diritto di voto, il quale rappresenta soltanto un ingranaggio, per quanto importante, del meccanismo democratico. La democrazia è invece, agli occhi dello studioso indiano, un sistema più complesso ed articolato, il cui corretto funzionamento richiede il rispetto di tutta una vasta gamma di requisiti, tra i quali vanno menzionati l'esercizio della tolleranza, la trasparenza e pluralità dell'informazione, l'accesso alle strutture educative e sanitarie, e soprattutto lo spazio effettivo consacrato alla discussione e al dibattito pubblico nell'ambito dei quali ciascun individuo viene messo nella condizione di esprimere le proprie convinzioni e di rivendicare i propri bisogni e necessità.

In un sistema in cui le informazioni circolano liberamente e gli individui hanno una effettiva voce in capitolo i governanti non possono infatti rimanere indifferenti rispetto alle richieste del corpo sociale, incluse le categorie più marginali, pena un fronte più o meno ampio di dissenso che può al limite tradursi in una sanzione elettorale. Proprio l'allargamento della partecipazione alla vita politica, economica e sociale del paese a categorie di individui sempre più vaste che la democrazia é capace di promuovere, aggiunge Sen, spiega almeno in parte l'assenza di grandi catastrofi, quali carestie e contagi, nelle democrazie più compiute.

La democrazia non solo possiede un valore intrinseco in sé, ma pure, nel dare voce sostanziale ad un numero sempre maggiore di individui, ne ricopre uno funzionale altrettanto importante: attraverso la libera discussione e il dibattito pubblico, l'intero corpo sociale contribuisce alla formazione dei valori condivisi dalla società nel suo insieme, che non risultano pertanto né prestabiliti né imposti dall'alto.

A riprova dei valori democratici condivisi dall'intera umanità, Sen ricorda la contiguità dell'antica Grecia non solo con i popoli occidentali ma pure con il mondo asiatico e arabo. Inoltre, dando grande prova di cultura storica, si addentra in una lunga ed interessante serie di esempi di civiltà asiatiche e africane fondate, in maniera più o meno diretta, sui valori della democrazia, intesa quale spazio aperto al dibattito pubblico. In ogni caso, Sen, pragmaticamente, è ben consapevole di come la democrazia rimanga dovunque un concetto imperfetto, e di quanti ostacoli si frappongano alla sua piena realizzazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 aprile 2004 è stata di 48.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'assessore Cosolini ha preso atto in un incontro nel capoluogo friulano del rifiuto di università e mondo imprenditoriale di dipendere da Trieste

Ricerca, Udine rinforza il suo «niet» all'Area

Strassoldo: «Padriciano ha una bella pineta, i colori del Carso ma il tessuto scientifico è poca cosa»

Scatenato il presidente della Provincia: «Quel comprensorio è un condominio, basta leggere i bilanci e le mansioni dei dipendenti per capirlo»

TRIESTE Il bilateralismo tra l'Area Science Park e Friuli Innovazione finisce in soffitta. Per sciogliere il nodo della ricerca ci si affiderà al multilateralismo, coinvolgendo nella partita tutte le realtà scientifiche territoriali e anche il mondo imprenditoriale. È quello che ha chiesto ieri alla Regione, nel corso dell'incontro a palazzo Florio con l'assessore Roberto Cosolini, il tessuto economico e istituzionale friulano.

«Non sono stati fatti dei passi risolutivi, ma la discussione è stata costruttiva. Devo riflettere e riferire la situazione in giunta», dice Cosolini all' uscita dalla sede universitaria friulana. La riunione è durata più di due ore, ma l'emissario del presidente Riccardo Illy cerca di trasmettere serenità. «Ho avuto l'occasione di illustrare ai soci di Friuli Innovazione la filosofia del nostro documento, ascoltando anche le loro preoccupazioni. Abbiamo condiviso - spiega Cosolini - che la convenzione ha senso se diventa uno schema di tutta la ricerca in Friuli Venezia Giulia». Spazio alla strada multilaterale, insomma, come suggerito nella riunione dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ma anche alle richieste che arrivano dalla Confindustria regionale. Il presidente Piero Della Valentina (ne riferiamo qui a lato) ha stilato un preciso documento sottoposto alla Regione: chiede un maggiore coinvolgimento nella ricerca scientifica del mondo imprenditoriale, proponendo la creazione di un adeguato Comitato tecnico.

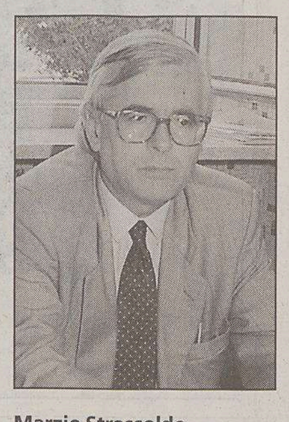
«Una proposta che considero molto interessante: le imprese del Friuli Venezia Giulia chiedono di essere maggiormente coinvolte», dice Cosolini che, durante una riunione infinita, ha anche prospettato di convocare questo nuovo soggetto nel suo assessorato. La contrapposizione sulla convenzione - approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Area di Ricerca, ma bocciata nei giorni scorsi da Friuli Innovazione, che aveva avanzato alcune richieste di modifica - sembra in parte rientrata. «Non è un problema di testo, semmai di premesse da applicare sul campo - aggiunge Cosolini - dando pari dignità a tutti e coinvolgendo gli imprenditori. All' Area di Ricerca di Padriciano spetterà la presidenza di questa cabina di regia, ma senza che questo implichi alcun tipo di imposizione».

Si tratta di mettersi d'accordo anche sulle parole, però, capire cosa significa collaborazione, perché la componente istituzionale ed economica friulana riunitasi ieri a Udine - presenti anche il presidente di Agemont, Dino Cozzi, quello della Camera di Commercio, Adalberto Valduga, il presidente provinciale dell' Assindustria, Giovanni Fantoni, assieme a Cinzia Palazzetti del Parco scientifico di Pordenone - non vuole mollare di un metro. In questo senso le parole del presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, sembrano essere piuttosto eloquenti. Per il Parco scientifico triestino non ha proprio questa grande considerazione: «Ho visto nascere Area, la conosco molto bene. È sempre stato un condominio, non svolge attività di ricerca - dice - ma si limita a ospitarla. Basta leggere i bilanci, sfogliare l'elenco e le mansioni dei dipendenti per rendersene conto. Per carità, Padriciano è così un bel posto: ha una bella pineta, i colori del Carso, ma il tessuto scientifico, nella sostanza, è ben poco».

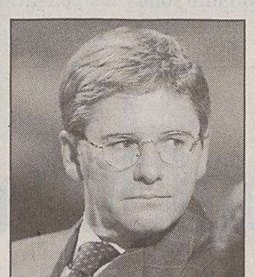
Il presidente della Provincia di Udine, assieme al primo cittadino del capoluogo friulano, è passato dunque al contrattacco quasi bypassando il ruolo più conciliante del presidente di Friuli Innovazione, Furio Honsell, diventato una «colomba» rispetto ai «falchi» Strassoldo e Cecotti. «Area non può essere trainante: la partita dell'innovazione e della ricerca scientifica è troppo importante per il Friuli. Per questo la convenzione della Regione va ripensata: ieri abbiamo definito le linee guida che andranno seguite. Abbiamo concordato - aggiunge Strassoldo - che bisogna pensare a una rete, garantendo a tutti pari dignità. L'assessore Cosolini si è reso conto che la nostra posizione non è strumentale: speriamo solo che, una volta rientrato a Trieste, non cambi opinione».

Pietro Comelli

Roberto Cosolini



Marzio Strassoldo



Piero Della Valentina

Della Valentina: «Va coinvolto il mondo dell'imprenditoria»

TRIESTE Un peso maggiore delle realtà imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia nel determinare gli indirizzi della ricerca all' interno dei poli tecnologici regionali è stato rivendicato dal presidente della Confindustria regionale, Piero Della Valentina, in un documento approvato all'unanimità dal Consiglio direttivo.

Precisando in premessa di vedere con favore la collaborazione tra le varie realtà scientifiche e universitarie presenti in regione e l'affidamento all'Area di ricerca di Trieste di un ruolo di regia, il documento chiede una maggiore rappresentanza all' interno del consiglio di amministrazione dell'ente.

«Tenuto conto che l' Area ha visto riconosciuto il suo status di ente pubblico di ricerca e la facoltà di intervento su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia - si legge nel documento - si ritiene che il Cda di Area debba rappresentare più compiutamente le varie realtà di tutto il territorio regionale. Si chiede perciò che, nel momento della sua prossima nomina, venga applicato questo principio».

In realtà, alla scadenza del consiglio di amministrazione attualmente in carica mancano ancora due anni e mezzo, e l'iter di eventuali modifiche statutarie prevede, essendo l'Area un ente nazionale sotto il controllo del Miur, lunghe e complesse procedure. Ciò nonostante, la Confindustria regionale ha lanciato la proposta che, in attesa della scadenza del Cda dell' Area, venga costituito un «Comitato tecnico economico, dove siano rappresentate le realtà imprenditoriali di tutte le province della regione, con il compito di fornire ad Area, nell'ambito del coordinamento delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico ad essa preposto, le necessità e le proposte di indirizzo per tali attività. Nell'ambito di tali proposte dovranno essere individuati i settori e le aree di attività su cui realizzare interventi di trasferimento tecnologico, ottimizzando le risorse ed evitando - conclude il documento - duplicazioni in qualsiasi forma».

Un «buco» di 17 milioni ma il presidente Rizzuto confida sugli stanziamenti del governo per la nuova linea di luce

Sincrotrone, i conti ancora in rosso

TRIESTE Il Consiglio di amministrazione del Sincrotrone Elettra ha recentemente votato all'unanimità il consuntivo del 2003. Un bilancio ancora decisamente in rosso per la macchina di luce, che deve fare i conti con un «buco» di quasi 17 milioni di euro. Quello approvato dal Cda è solo una proposta di bilancio: entro la fine del mese dovrà essere discussa dall'assemblea dei soci, tra i quali la maggioranza delle quote è saldamente nelle mani dell' Area Science Park. Ma i conti sono questi, non si scappa e il presidente Carlo Rizzuto, assieme al resto del Consiglio non ha potuto che prenderne atto.

Davanti alle evidenti difficoltà economiche, che andranno a incidere sull'attuale bilancio di gestione, il futuro del Laboratorio di luce è in questo momento legato alla realizzazione della nuova sorgente laser di «elettroni liberi». Un progetto estremamente importante per lo sviluppo del Sincrotrone, che ha già ottenuto l'approvazione del ministero competente (il ministro Letizia Moratti ha inserito a bilancio un contributo di 28 milioni di euro in tre anni) e punta anche a ottenere un prestito della Banca europea degli investimenti. Proprio in questi giorni, nella sede del Sincrotrone, si sono recati in visita i rappresentanti dell'istituto di credito europeo per stabilire le modalità del finanziamento.

«Proprio il fatto che il governo abbia approvato questo nuovo progetto, inserendo a bilancio un contributo su più anni, è un segnale positivo. Contiamo di tornare ad avere molto presto un equilibrio», è il commento fiducioso del presidente Rizzuto, che recentemente ha avanzato al Parco scientifico di Padriciano la richiesta di prevedere l'allargamento dell'area utilizzata in questo momento dal Sincrotrone. Attualmente gli utilizzatori esterni della macchina di luce - che produce e utilizza fasci di radiazione elettromagnetica nella banda dei raggi X e dell'ultravioletto - sono circa 800 l'anno, di cui il 40% proviene dall'Italia, il 46% dall'Ue e il 14% da altri Paesi. All'interno della struttura operano 250 addetti, mentre nel laboratorio operano stabilmente circa 200 ricercatori di altri enti nazionali e internazionali.

p.c.

Incontro di Illy con il presidente della compagnia aerea Toto. «Ancora interlocutorio» smorza il governatore ma novità sono in arrivo

AirOne pronta a mettere in pista un Ronchi-Roma

Il vettore farebbe concorrenza ad Alitalia con tariffe più basse e pensa anche ad altre tratte

RONCHI DEI LEGIONARI Se ne sente parlare ormai da parecchi mesi. Ma oggi più di qualcuno è pronto a giurare che l'operazione sia ormai dietro all'angolo. AirOne, il nome scelto per la compagnia nel novembre del 1995 e che trae le sue origini dall'Aliadriatica, società costituita a Pescara nel 1983, prepara il suo sbarco all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

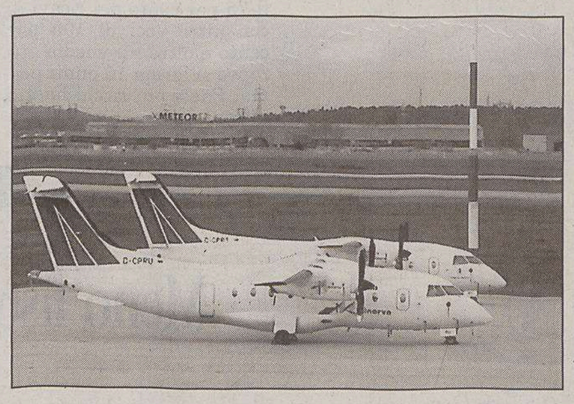
Non c'è nulla di ufficiale, il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy che ieri mattina, assieme all'assessore Lodovico Sonego, ha incontrato a Trieste il presidente ed il direttore generale di Air One, Carlo Toto e Lino Bergonzi, smorza l'entusiasmo che pervade i più. «Il nostro è stato un incontro interlocutorio, non si è deciso nulla - sottolinea Illy - anche se non è un mistero che la compagnia abbia un forte interesse nei confronti del nostro aeroporto». Ma una verifica per l'ingresso di AirOne nell'operativo dello scalo ronchese, forse già da maggio e in piena concorrenza con Alitalia, c'è stata.

L'incontro tra Illy e il presidente di AirOne, Toto

Una verifica tecnico-economica che punta ad un grande obiettivo che è quello dell' introduzione di collegamenti tra il Friuli-Venezia Giulia e lo scalo romano di Fiumicino. Ma non c'è, per ora, una data fissa, i voli non si possono prenotare e nemmeno c'è traccia sui sistemi di vendita a disposizione delle agenzie. Certo è, come ha detto ieri lo stesso Toto, che il volo per Roma potrebbe essere un primo tassello di un più ampio programma di destinazioni che coinvolgerebbero altre località della penisola, forse quelle stesse Napoli e Genova che erano parte del network di Minerva. Certo è che una tariffa di 39 euro, la stessa che viene applicata da tanti aeroporti italiani, come Venezia, Genova, Torino e, ultimamente, anche da quello ligure di Albenga, potrebbe mettere in crisi la programmazione della compagnia di bandiera che, comunque, ha già avviato una riduzione delle tariffe da e per la Capitale.

«Si è parlato anche di un progetto che punta a fungere da calmiere nei confronti dei prezzi con i quali, oggi, siamo costretti a fare i conti - ha invece detto il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, anch'egli a colloquio con Toto e Bergonzi - e credo che questo possa essere un toccasana per lo sviluppo dello scalo». Scoccimarro si è poi soffermato su quelle che sono le attuali possibilità di intervento economico che si basano sulle opportunità offerte dal Fondo Trieste. Ed ecco che, all'orizzonte, si apre la prospettiva del trasferimento di un ramo d'azienda di AirOne proprio nella nostra regione. Cauto ottimismo anche dai vertici della Spa. «Non siamo ancora in grado di dire quando e se Air One arriverà a Ronchi dei Legionari - ha commentato De Anna - ma credo che quest'ipotesi possa essere gradita da tutti, passeggeri in testa».

Luca Perrino



Aerei Minerva sulla pista di Ronchi

E Sonego si dice preoccupato per la crisi di Minerva Airlines

TRIESTE L' assessore regionale ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, afferma, in una nota, di essere «molto preoccupato per la situazione di Minerva Airlines».

«I dipendenti - aggiunge Sonego - sono senza lavoro e senza stipendio ormai da mesi e non si intravvede il barlume di una soluzione, nonostante si sia più volte accreditata l' aspettativa di una ripresa dei voli entro marzo».

«La tempestività - rileva l' assessore - è un essenziale fattore di successo nella gestione delle crisi aziendali e lo scopo delle gestioni commissariali ex legge Prodi è affrontare le crisi delle società salvaguardando la base industriale ed occupazionale».

«La Regione - conclude Sonego - auspica che l' attività fin qui svolta dalla società Minerva Airlines SpA possa rapidamente riprendere con le modalità più opportune allo scopo di assicurare il servizio agli utenti e il lavoro ai dipendenti».

Minerva Airlines, tra l'altro, dopo la mancata firma del nuovo accordo con Alitalia è rimasta in attesa, Dai si dice sembrerebbe che la compagnia di bandiera punti a controllare il 70% del mercato italiano, contro l'attuale 48%, disposta dunque, al caso, ad aqcuistare proprio la Minerva, per garantire una maggiore presenza sulle rotte domestiche.

In tale ottica sarebbe saltato l'appuntamento già fissato a Roma, che ha comportato per il vettore con sede d'armamento a Ronchi l'impossibilità di riprendere i voli dall'aeroporto regionale. Il nuovo amministratore delegato di Alitalia, Marco Zanichelli non ha infatti escluso possibili partnership con altri vettori, senza nemmeno scartare l'ipotesi di acquisire altre compagnie aeree una volta caduti i veti dell' antitrust. Ma il tempo passa senza che maturi alcuna novità e Sonego si preoccupa, visti anche i risvolti occupazionali dello stallo.

Scalo blindato per un charter arrivato da Israele

L'aereo israeliano

RONCHI DEI LEGIONARI Mobilitazione generale, ieri mattina all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, per l'arrivo di un Boeing 757 della compagnia Arkia Israeli Arlines proveniente da Tel Aviv. Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate dalla polizia di stato, che ha piazzato in punti strategici dello scalo anche dei tiratori scelti, con l'obiettivo di scongiurare possibili attentati. A bordo dell'aeromobile, che può trasportare sino ad un massimo di 186 passeggeri, un centinaio di turisti, mentre sullo stesso hanno preso posto, per rientrare in patria, i musicisti dell'orchestra impegnata al teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Le operazioni, sotto il rigido controllo anche di alcuni addetti dei servizi di sicurezza israeliani, si sono svolte senza alcun intoppo. Particolare la livrea adottata dal velivolo dedicata alle Olimpiadi di Atene del 2004.

Torna in maggio il volo diretto per Toronto

RONCHI DEI LEGIONARI E' uno dei piatti forti della stagione dei voli charter che, dal prossimo mese, vedrà impegnato l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dopo un anno di sosta forzata, dovuta all' emergenza dettata dalla dilagante epidemia di Sars, riprenderà il 18 maggio il volo diretto tra lo scalo del Friuli Venezia Giulia e Toronto. La destinazione canadese è importante e strategica per tutta una serie di ragioni, prima delle quali la massiccia presenza di italiani che vivono e lavorano ormai da lunghi anni in quella lontana nazione.

Un volo diretto con Ronchi dei Legionari, volo che sarà operativo sino al 19 ottobre, permetterà così a centinaia di passeggeri di raggiungere senza scali e con grande comodità la terra in cui sono nati o nella quale vivono i loro parenti. La nuova destinazione è stata oggetto di in workshop organizzato dalla società di gestione dello scalo ronchese, cui hanno preso parte rappresentanti delle agenzie di viaggio provenienti da tutta la regione. Sarà un Airbus A330-300 della compagnia canadese Sky-Service, velivolo capace di trasportare 361 passeggeri, 330 dei quali in classe economica e 31 in business class, a coprire quest'importante rotta, con tariffe che andranno a partire da 399 euro. Il volo sarà settimanale, operato nella giornata di martedì e la previsione è quella di trasportare almeno 3.mila passeggeri sulle due tratte. Già numerose sono le prenotazioni raccolte dalle agenzie di viaggio.

lu.pe.

IN BREVE

Tesini esalta la funzione degli enti locali

Un nuovo ruolo per i Comuni nell'Europa allargata: convegno a Fiume Veneto

TRIESTE Il ruolo e l'importanza delle autonomie locali all'interno dell'Europa allargata sono stati sottolineati dal presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, durante un incontro con i rappresentanti di una trentina di Comuni europei provenienti da Germania, Austria, Polonia, Francia e dallo stesso Comune di Pordenone, promotore e organizzatore di un convegno in programma da oggi a domenica a Fiume Veneto. «I Comuni - ha affermato Tesini - saranno gli attori principali della nuova Europa che si allarga, ma che non potrà avere successo se sarà calata dall'alto e se sarà vissuta come un appesantimento burocratico. Un processo che sale dal basso non può, infatti - ha proseguito - prescindere dai Comuni, che sono la prima istituzione alla quale si rivolgono i cittadini: quelli della nostra regione dovranno in più tener conto del nuovo contesto nazionale ed europeo in cui dovranno operare».

Giuliana Spogliarich direttore generale dell'Arpa Il governatore: «Mi aspetto una svolta gestionale»

TRIESTE Il presidente della giunta regionale Riccardo Illy e Giuliana Spogliarich, a lungo dirigente della Regione, hanno sottoscritto ieri il documento che sancisce la nomina della Spogliarich ai vertici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). Il presidente si è complimentato con il nuovo direttore generale per l'ottimo lavoro svolto, dallo scorso giugno, quale commissario straordinario dell'Ersa, e ha auspicato per l'Arpa «una svolta sia in termini di efficacia dell'azione dell'Agenzia che di trasparenza nella gestione». La Spogliarich ha ringraziato il presidente per l'esperienza che ha potuto fare quale commissario e guida tecnica dell'Ersa (un ruolo che passa al nuovo commissario, Claudio Fabbro) e ha chiesto un po' di tempo «per valutare dall'interno» la struttura prima di esprimersi sui futuri componenti del team direttivo.

Calati nel 2003 i finanziamenti concessi dal Frie Zarli: «È stasi delle iniziative industriali locali»

TRIESTE I finanziamenti del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) sono scesi dai circa 313 milioni di euro del 2002 a circa 157 milioni di euro nel 2003. Lo rende noto il presidente del Frie, Mario Zarli. Benchè i risultati raggiunti nel 2002 siano stati eccezionali se confrontati con quelli degli anni precedenti, precisa Zarli in una nota, è evidente la situazione di stasi delle iniziative industriali locali, alcune delle quali, già finanziate, hanno subito ridimensionamenti ed anche sospensioni nella loro realizzazione.

Cgil, Cisl e Uil chiedono alla Regione più strumenti e maggiori fondi per riordinare la politica sociale

TRIESTE Un potenziamento degli strumenti a disposizione della Regione per le politiche sociali, a partire dalla manovra di assestamento di bilancio, è stato sollecitato da Cgil, Cisl e Uil alla Regione, nel corso di una nuova tappa del confronto avviato su sanità e welfare. Sulla questione è stata raggiunta un' intesa di massima, che prevede un riordino legislativo e un potenziamento degli strumenti sociali già a disposizione, prima fra tutti la legge regionale sulla tutela degli anziani. Sul fronte del welfare, è stato chiesto che sia destinata alle politiche sociali una quota di risorse non inferiore a quella del 2003.

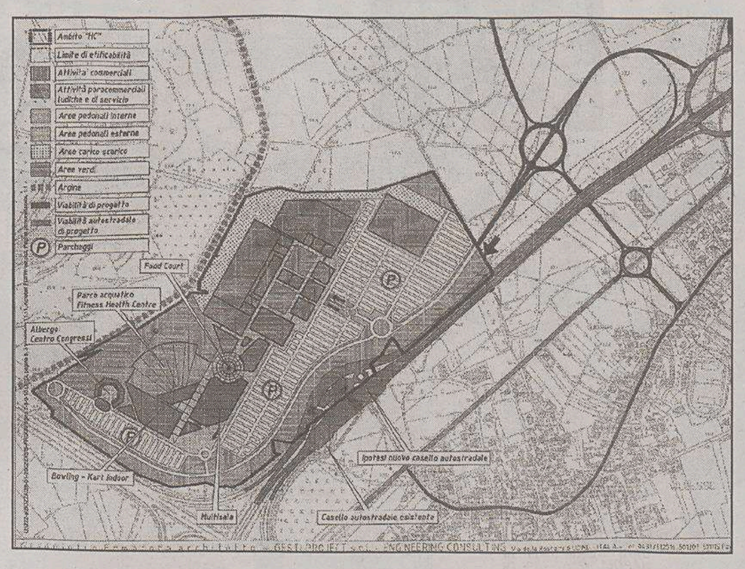
Oggi all'esame dell'esecutivo Illy il progetto promosso dal gruppo Bernardi: sembra essersi definitivamente ammorbidito l'originario parere negativo

Megacentro di Villesse, la giunta va verso il sì

Le possibili azioni legali smussano le contrarietà. I commercianti: «Ma sotto elezioni avevano garantito il contrario»

GORIZIA Oggi si decide il destino del Parco commerciale di Villesse, promosso dal gruppo Bernardi spa, il cui iter amministrativo era iniziato in Consiglio comunale il 13 settembre 1999 con la richiesta di variante al Piano regolatore villessino per ottenere il benestare dalla Regione alla riclassificazione di quell'area in zona HC. Nell'agenda dei lavori della giunta regionale, infatti, è inserita una relazione dell'assessore alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego che potrebbe essere tramutata in una delibera.

Un progetto questo destinato ad esulcerare ancora di più gli animi. L'esecutivo regionale, presidente Illy compreso, sembra aver stemperato il «niet» ai nuovi centri della grande distribuzione, compreso quello di Fontanafredda, anche sull'onda della diffida inviata da un pool di legali schierato dal gruppo Bernardi per sbloccare quel progetto che già la giunta Tondo aveva messo nel freezer sotto la spinta della lobby dei commercianti (l'amministratore unico Riccardo Di Tommaso ha anche richiamato al Tar un esposto presentato lo scorso dicembre). Non ha cambiato una virgola al suo «no» invece l'assessore Enrico Bertossi che però oggi non parteciperà ai lavori giuntali: assente giustificato per malattia, sia chiaro. Rimarca: «Per me il giudizio è dettato dal buon senso: dico sì a un Centro commerciale a Villesse, ma molto ridotto nelle sue dimensioni, che ospiti il punto di vendita dell'Ikea tanto per chiarire. Un progetto così non andrebbe in rotta di collisione con il centro commerciale transfrontaliero sul quale punta Gorizia».



Un'elaborazione grafica dell'area di Villesse che dovrebbe ospitare l'ambizioso insediamento commerciale. Oggi in giunta una prima, attesissima decisione al riguardo.

Gli schieramenti pro e contro sono netti. Passa all'incasso l'Unione regionale del commercio, turismo e servizi. Alza la voce il suo presidente regionale, il goriziano Walter Blasig: «Quello che ci aspettiamo dalla giunta regionale non è altro che la conferma di quanto ci era stato garantito in campagna elettorale: lo stop ai megacentri. In campagna elettorale il contenimento della grande distribuzione era un vero e proprio punto programmatico di Intesa democratica: uno dei 'paletti' su cui si era basata la richiesta di fiducia del presidente Illy agli elettori del Friuli Venezia Giulia».

E con l'Unione anche l'Ascom goriziana vede come fumo negli occhi il Parco commerciale di Villesse, e lo giudica in concorrenza con il Centro da realizzare a cavallo del confine con Sempeter.

Sull'altro fronte invece sono in perfetta sintonia l'amministrazione comunale di Villesse e sindacati Cgil, Cisl e Uil. E non sono solo le segreterie provinciali a sponsorizzare il progetto della Bernardi spa, ma anche quelle regionali. Tanto è vero che hanno disconosciuto il no pronunciato in commissione regionale commercio da Adriana Merola. Che non è una componente qualsiasi: lei è la segretaria regionale della Filcams, del sindacato di categoria della Cgil dei lavoratori del commercio. Per i confederali sono una manna quei tremila nuovi posti di lavoro previsti nel Parco commerciale di Villesse: con l'aria di crisi che tira nelle industrie isontine, crisi che stanno scoppiando a gattopardo, sia il benvenuto chi è in grado assorbire manodopera, soprattutto femminile, espulsa dai cicli produttivi.

Tremila posti di lavoro, dunque. Che saranno offerti da chi prima arriva a realizzare un Parco commerciale. Già, perché all'orizzonte si profila il «fantasma» del mega-centro che la multinazionale olandese M&B European investments Nv punta a concretizzare a Postumia. Perché lasciarli, quei posti di lavoro, oltre confine? O Villesse, o Postumia, uno esclude l'altro.

Luigi Turel

Un investimento da 200 milioni di euro

GORIZIA Un'area di 650 mila metri quadrati, un investimento da 200 milioni di euro. In sintesi i «numeri» del Parco commerciale di Villesse promosso dal Gruppo Bernardi (quello di Postumia si estende su un milione di metri quadrati).

La superficie coperta è di 150 mila mq: 100 mila per il commercio al dettaglio; 20 mila per attività para commerciali e di servizio e 30 mila per attività ludiche visto che è prevista un'area «Loisir» (sport e cultura del corpo) compreso un parco d'acqua vista la collocazione nel Parco del Torre, alla destra del raccordo autostradale Gorizia-Villesse (è proprio il rinvio di una decisione di questo Parco commerciale ha rallentato la progettazione dell'adeguamento del raccordo in autostrada). Nel settore ludico sono previste anche multisale in lingua slovena, croata ed ungherese.

Questo Parco è caratterizzato, secondo i promotori, da un mix merceologico con aziende leader nel loro settore, tra cui le principali insegne della grande distribuzione europea (l'Ikea dunque è in buona compagnia).

L'eventuale richiesta di risarcimento preoccupa il governo regionale

E tra gli assessori resistono solamente Bertossi e Antonaz

TRIESTE Megacentri commerciali al dunque. Alla vigilia della riunione di giunta in cui si deciderà se concedere o no il via libera urbanistico a parchi commerciali di Villesse e di Fontanafredda, il presidente **Riccardo Illy** sintetizza così gli antefatti: «Lo scorso giugno la giunta Tondo, nella sua ultima seduta, aveva rinviato ogni decisione alla giunta successiva, sicchè al termine dell'intero iter risultava mancante solo il parere della Regione sulla richiesta d'autorizzazione preventiva ai fini della variante urbanistica «Hc»; poi, in ottobre, gli uffici della Pianificazione hanno proposto all'assessore Moretton una deliberazione favorevole, ma egli l'ha bloccata; infine, passata la Pianificazione all'assessore Sonego, lo scorso febbraio un parere sull'impatto commerciale delle due iniziative è stato affidato alla Commissione del commercio, che si è espressa negativamente su entrambi i progetti».

Ed ecco stamane la giunta – conferma Illy – sarà chiamata a decidere sul da farsi «sulla base della relazione tecnico-giuridica di **Lodovico Sonego**». Il quale farà presente – anticipa l'assessore diessino – che «entrambi i richiedenti hanno formalmente diffidato i singoli assessori minacciando di rivalersi nei loro confronti con richieste illimitate di danni qualora il parere degli uffici tecnico-giuridici fosse favorevole al rilascio delle richieste varianti». E anche l'assessore **Giancarlo Moretton** (Margherita) – che nel frattempo ha manifestato forti perplessità sulla possibilità giuridica di negare le varianti – ora parla del «rischio di rispondere personalmente in solido se contraddicendo un parere positivo degli uffici legali non rispettassimo quello che per i richiedenti sarebbe allora un diritto».

Solo l'assessore al Commercio, **Enrico Bertossi**, resta fermo nel proprio parere negativo; ma è ammalato, e oggi non parteciperà ai lavori di giunta. Per cui il collega **Roberto Antonaz** (Rifondazione) sembra facile profeta nell'ipotizzare che stamane il suo potrebbe essere l'unico voto contrario: «Ultimamente vi sono state infatti pressioni molto forti; a sostegno dei nuovi parchi commerciali ci sono state energiche prese di posizione, a fronte delle iniziali posizioni contrarie della giunta, da parte della Margherita e dei Ds locali. E anche le ostilità dei commercianti, insidiati da una così forte concorrenza, sembrano essersi un po' affievolite».

Però Sonego, nel riferire che oggi «si valuterà se sia possibile pronunciarsi per il "no" senza rischio di danni», mette già le mani avanti: «Se sarà u "sì", esso sarà, comunque, tutt'altro che definitivo, in quanto le domande per l'approvazione preventiva delle varianti urbanistiche sono state fatte in base alla vecchia legge 41 mentre il rilascio del successivo nullaosta commerciale viene disciplinato dalla nuova legge 8, che è ben più restrittiva...».

Tutto fa pensare, perciò, che la giunta si sia già preparata un'onorevole via di fuga a fronte dello spreco di assicurazioni contrarie fatte in campagna elettorale, Illy in testa, a tutela del piccolo commercio locale. E certamente non è casuale – si rileva dall'opposizione, per bocca del forzista **Isidoro Gottardo** – che il comune di Fontafredda, guidato da un sindaco della Margherita, è amministrato dal Centrosinistra come la gran parte dell'Isontino.

Giorgio Pison

Inchiesta della procura di Udine su un operaio della Cartiera Burgo. Sotto indagine altri tre friulani. I contatti via «Sms»

In manette un pedofilo di Tolmezzo

Avrebbe molestato una ragazzina di 12 anni e due ragazzi di 15

UDINE Un operaio di Tolmezzo in carcere e altri tre friulani finiti sotto indagine: è il bilancio di un'operazione antipedofilia della Squadra Mobile di Udine che ha permesso di portare alla luce una vastissima rete di contatti e conoscenze tra adulti e minorenni che si sviluppava dalla Carnia a Udine, fino alla Bassa friulana.

Numerosi i punti di osservazione e di incontro, come le discoteche, le stazioni udinesi dei pullman e dei treni, i campi di calcio dove si disputano le partite delle squadre giovanili, il quartiere del Centro studi a Udine e comunque quelli dove - in tutta la provincia - si radunano gli studenti prima e dopo le lezioni.

Secondo le accuse avrebbe frequentato proprio questi ambienti Giovanni Muser, 32 anni, di Tolmezzo, operaio della cartiera Burgo, finito in carcere lunedì su ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip del Tribunale di Udine Angelica Di Silvestre: avrebbe commesso almeno due reati di natura sessuale, uno nei confronti di una ragazzina di dodici anni, l'altro approfittando di un giovane di 14. Nel primo caso l'accusa si configura come «atti sessuali con minorenne» (articolo 609 quater del codice penale), nel secondo come «violenza sessuale» (609 bis).

Gli accertamenti eseguiti in questi ultimi mesi dalla Squadra mobile avrebbero comunque fatto emergere un dato certo: l'uomo agiva senza usare metodi violenti. Cercava di avvicinare i giovani con gentilezze e favori, entrando in confidenza con loro, accompagnandoli, duplicando cd musicali. Poi tramite continue telefonate, messaggi «sms» o semplici squilli di avvertimento, stabiliva un rapporto più intimo. Così facendo riusciva a restare entro i limiti consentiti dalla legge. Tranne che in due casi. Due episodi che sono stati giudicati di tale gravità (anche perché inseriti nel più ampio contesto delle accuse formulate dalla polizia) da spingere il Gip Di Silvestre a disporre la custodia cautelare, come richiesto dal pm Monica Biasutti.

La prima accusa nei confronti di Muser si riferisce a un episodio accaduto in Carnia a fine gennaio di quest' anno: nell'abitacolo della sua autovettura avrebbe baciato e toccato una ragazzina di dodici anni. Il secondo capo d'accusa parla invece di un rapporto orale con un quattordicenne ubriaco che Muser - nel giugno 2002 - avrebbe accompagnato fuori da una discoteca dell'Alto Friuli: lo avrebbe portato nella propria auto e lì avrebbero avuto il rapporto intimo.

Nelle ultimissime ore, la Procura avrebbe anche raccolto una terza denuncia i cui estremi non compaiono nella custodia cautelare. Si tratterebbe di un'altra violenza sessuale nei confronti di un quindicenne, con il quale l'operaio avrebbe avuto un rapporto completo. Il giovane sarebbe stato costretto a subire gli atti sessuali, perché Muser l'avrebbe minacciato di rivelare pubblicamente la loro intesa omosessuale rendendo noti i compromettenti «sms» che si erano scambiati con il telefono cellulare.

Alberto Lauber

Droga: sgominata la banda che riforniva Gorizia e Trieste

UDINE L'hotel Paola, a un passo dall'uscita autostradale di Padova est, era un vero e proprio «supermarket» della droga. Cocaina, eroina, ecstasy, droghe leggere: si poteva trovare di tutto all'interno o comunque nei pressi di quell'albergo gestito da cinesi. Tunisini e marocchini si erano organizzati occupando praticamente tutte le camere e perfino controllando a turno, dall'alto dell'edificio, l'eventuale arrivo di automobile sospette. Di più: avevano esteso anche una rete di marketing via sms, informando i clienti sugli ultimi rifornimenti. E da Trieste, Udine e Gorizia, come dal Veneto, di clienti ne arrivavano a decine.

Lunedì mattina, dopo tre mesi di indagini, il reparto operativo di Udine e il nucleo operativo della Compagnia di Gorizia dei Carabinieri hanno però interrotto la «spesa». Un blitz nell'albergo, in località Ponte di Brenta, e nove persone, di nazionalità tunisina (provenienti dalla città di Gafsa) e marocchina, forse gestite dall'alto dalla malavita locale, sono finite in manette per spaccio continuato di sostanze stupefacenti. Hanno tra i 22 e i 45 anni, il loro leader era il ventiduenne Soussi Mohamed Ben Hamed, un nome, come per gli altri arrestati, misto di verità e alias per sfuggire ai provvedimenti di espulsione. Nell'operazione, denominata «Red one», sono stati sequestrati anche un centinaio di grammi tra eroina, cocaina ed ecstasy, oltre a dei telefoni cellulari, che risulteranno utili per individuare chi, periodicamente, si recava nel «supermarket». Gli inquirenti hanno reso noto che i sospettati sono almeno una cinquantina. Per sette di loro (anche un triestino, un goriziano e due friulani) è stata disposta la misura dell'arresto differito.

I Carabinieri friulani sono arrivati a Padova partendo dal fermo, poco prima del Natale dell'anno scorso, di due minorenni udinesi trovate in possesso di un cocktail di droghe. Settimana dopo settimana si è arrivati a definire nei dettagli il collegamento con l'albergo di Ponte di Brenta. Il titolare, un cittadino cinese, è stato denunciato per l'ipotesi di reato di agevolazione del reato di spaccio. I Carabinieri hanno anche chiesto il sequestro del locale, provvedimento che è ancora all'esame della Magistratura padovana.

Smantellata la centrale del traffico, le indagini, coinvolti anche i Carabinieri di Padova, si spostano ora sulle diramazioni. I clienti giungevano soprattutto dalle province venete, ma anche dal Friuli Venezia Giulia. «Studenti minorenni come insospettabili professionisti di 35 anni, c'era tantissima gente che sapeva che lì, in quell'hotel, si poteva trovare di tutto», spiegano gli uomini dell' Arma di Udine e Gorizia. Sono dunque attesi sviluppi nelle prossime ore, anche su una misteriosa sparatoria che, qualche settimana fa, si è conclusa con il ferimento di un tunisino, proprio all'esterno dell'hotel della droga.

Marco Ballico

I sindacati autonomi: «Insufficienti i 27 milioni disposti dalla giunta Illy»

«Comparto unico, mancano soldi»

TRIESTE «La cifra stanziata dalla Regione per il comparto unico (27 milioni di euro per il quadriennio 2002-2006) è totalmente insufficienti: servono almeno 75 milioni di euro solo per la quattordicesima. Chi metterà la differenza, forse i Comuni?». È quanto hanno sostenuto ieri, nel corso di una conferenza stampa, le federazioni sindacali autonome (Fiadel/Cisal, Cisas/Fisael, Usppi/Cuspel-Fasil-Fadel).

«Mentre in tutta Italia c'è stato il rinnovo del contratto (benefici economici: 106 euro in più nella busta paga; 1628 euro di arretrati) in Friuli Venezia Giulia siamo rimasti al palo. Nemmeno l'ombra di un aumento: sorge il dubbio che l'obiettivo sia solo quello di favorire un'unica normativa e portare alla mobilità selvaggia del personale», ha sostenuto Sergio Zucca (Cisas) chiedendo «l'immediata applicazione del comparto unico o in subordine il contratto nazionale». Zucca ha anche attaccato lo strumento delle «pagelle» in Regione, volute da Andrea Viero, giudicandolo «mortificante e inaccettabile» «L'Areran era in una fase di negoziazione, ma improvvisamente è stato cambiato argomento. La trattativa è stata interrotta - ha aggiunto Andrea Debelli (Cisal) - con l'avallo di Cgil, Cisl, Uil e Ugl». Sigle sindacali che, rispetto a quelle autonome, hanno sottoscritto l'accordo con la Regione («senza consultare minimamente i lavoratori, neanche gli iscritti al sindacato», ha detto Zucca). «A parità di funzioni deve corrispondere la parità di stipendio», ha detto Edoardo Vales, mentre Franco Stogaus (Usppi), in rappresentanza dei tecnici, hanno invece chiesto il «riconoscimento della status di professionisti del pubblico impiego».

p.c.

†

Si è spento serenamente

Alessandro Ciric

Lo ricorderanno il padre LJUBISAV con DOROTHY, il fratello THOMAS con MARTHA e le nipoti LARA e KRISTINE.

I funerali seguiranno sabato 3 aprile, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Baltimora, 2 aprile 2004

Un ultimo affettuoso saluto dai tuoi amici.
- GUIDO e TIZIANA ASSERETO
- LORIS e CARLA COK
- ENZO e ELISABETTA GIOVANNINI
- GIANFRANCO, MAGDA e XENIA GRAZIANO
- PIERO e ADA PERSOGLIA
- ANDREA e PAOLA POLON
- ROBERTO RICCIARDIELLO
- NICOLA e BARBARA SALESE
- ANTONIETTA TAVIAN
- ENZO e BIANCA VOGNA
- PAOLO e GRAZIA VOLSI
- PAOLA KISS

Trieste, 2 aprile 2004

Partecipa MARIO e famiglia.

Trieste, 2 aprile 2004

VII ANNIVERSARIO

Silvano Crozzoli

Sempre vivo è in noi il tuo ricordo.

I tuoi cari

Trieste - Padova - Stoccolma, 2 aprile 2004

VII ANNIVERSARIO

Galliano Abile

Ringraziandoti e ricordandoti.

Moglie, figli

Trieste, 2 aprile 2004

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Marega

Lo annunciano con dolore i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 3 aprile alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale della B.V. del Carmine (Via Aquileia), partendo dall'abitazione dell'estinto a Udine.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Villesse (Gorizia).

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene

Udine - Villesse, 2 aprile 2004

†

Si è spenta serenamente, all'età di 97 anni

Giovanna Furlani ved. Costiera

da Lussingrande

Lo annunciano con rimpianto i figli SERGIO e ORNELLA con ITA e PEPPINO, i nipoti e pronipoti tutti.

Le esequie seguiranno sabato 3 aprile presso la chiesa di San Giusto con partenza alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 2 aprile 2004

XXI ANNIVERSARIO

Giuseppe Sau

Vivi nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 2 aprile 2004

†

Ha raggiunto la sua amata GINA

Emilio Comari

Lo ricorderemo sempre con tanto affetto e amore: ANNAMARIA, LUCIANO, DAVID, ARIANNA e tutti quanti gli vollero bene.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di San Giuseppe.

Trieste, 2 aprile 2004

Si associa al dolore per la scomparsa di

Emilio

il Circolo Sportivo Domio.

Trieste, 2 aprile 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sobar (Toio)

Addolorati lo annunciano i figli NEVIO, BEATRICE, LOREDANA, RENATO, LUCIANA, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2004

Partecipa al dolore JONNY e famiglia.

New York, 2 aprile 2004

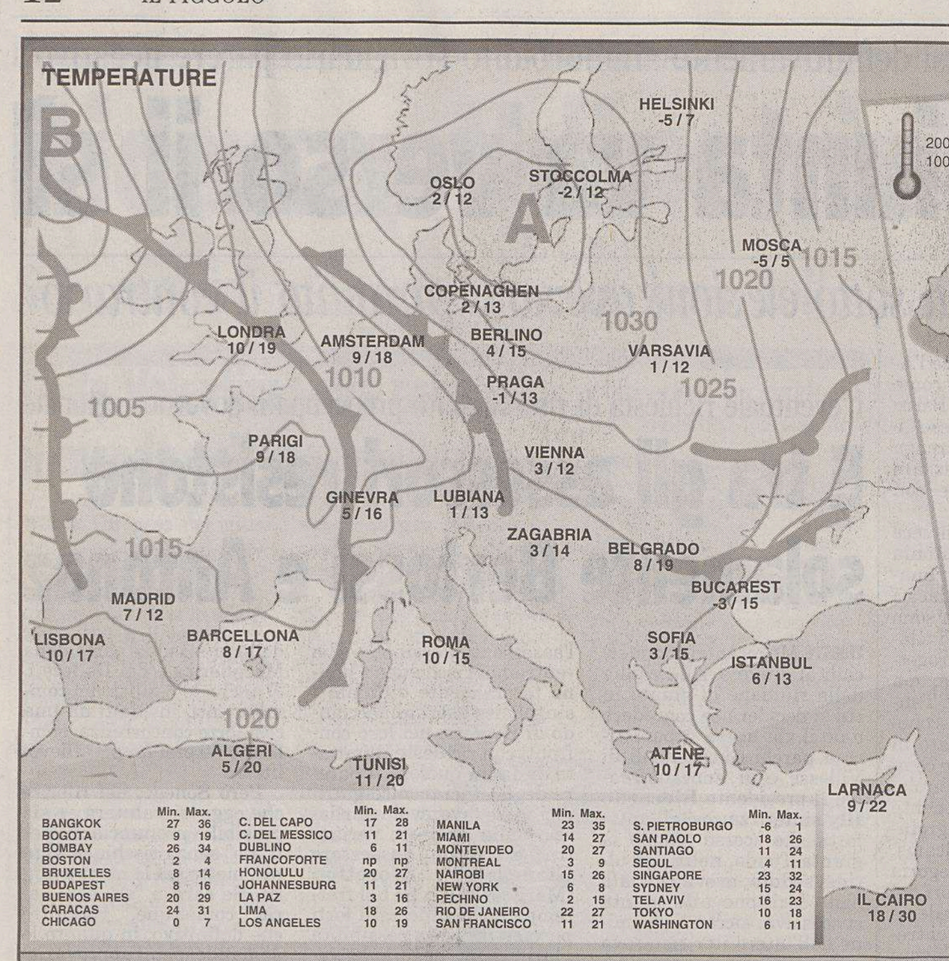
nnec1-24r

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00
alle ore 21.00

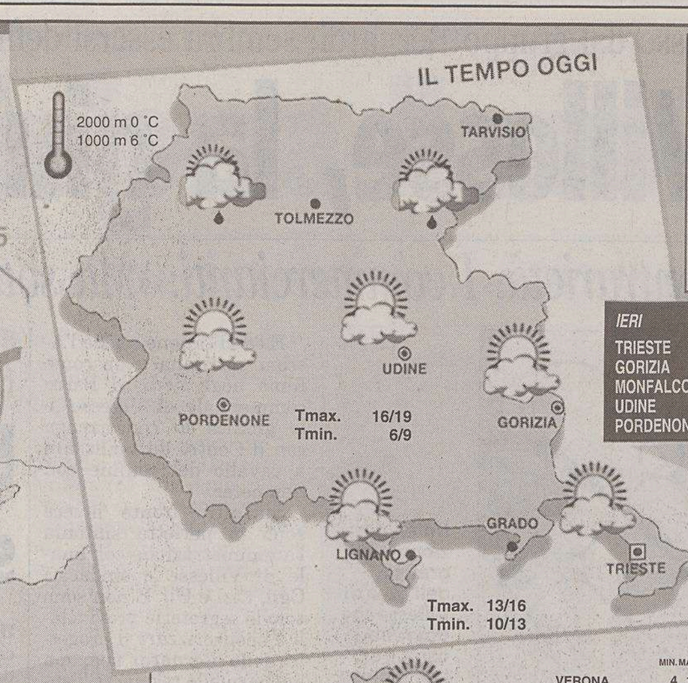
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	17	28	MANILA	23	35	S. PIETROBURGO	-6	1
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	14	27	SAN PAOLO	18	26
BOMBAY	26	34	DUBLINO	6	11	MONTEVIDEO	20	27	SANTIAGO	11	24
BOSTON	2	4	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	3	9	SEOUL	4	11
BRUXELLES	8	14	HONOLULU	20	27	NAIROBI	15	26	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	8	16	JOHANNESBURG	11	21	NEW YORK	6	8	SYDNEY	15	24
BUENOS AIRES	20	29	LA PAZ	3	16	PECHINO	2	15	TEL AVIV	16	23
CARACAS	24	31	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	22	27	TOKYO	10	18
CHICAGO	0	7	LOS ANGELES	10	19	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	6	11



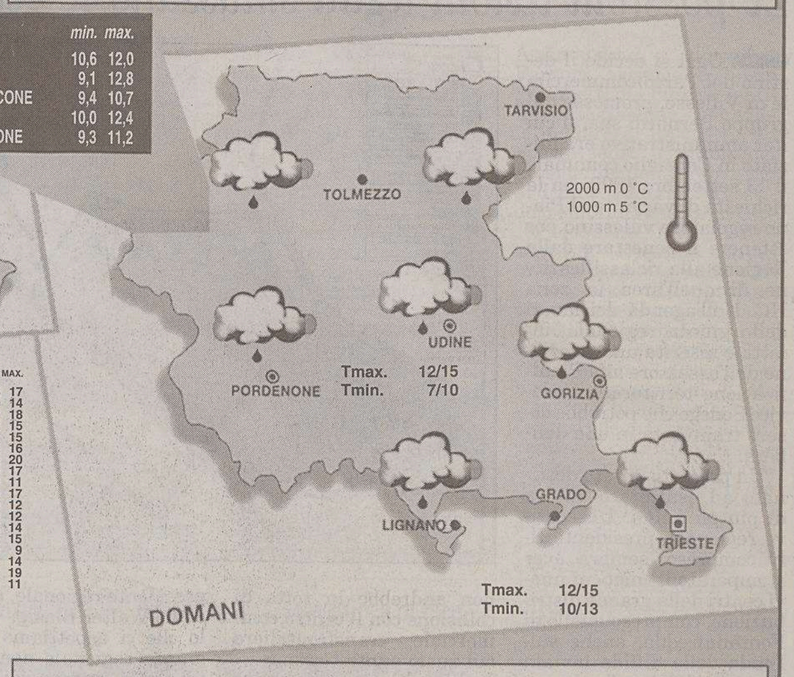
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 1.o aprile 2004

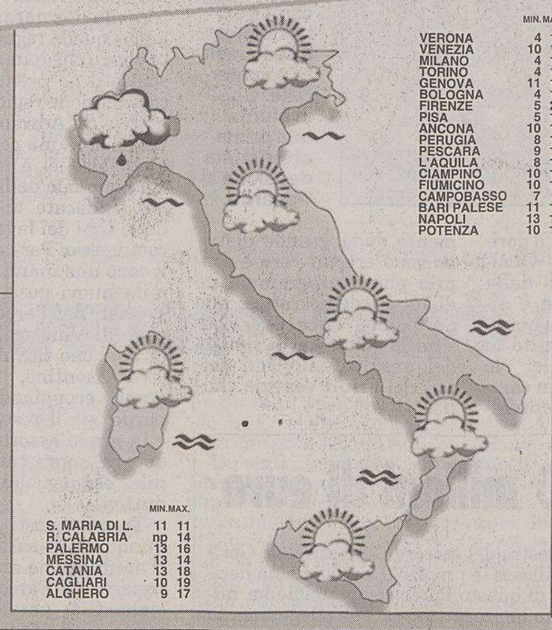
OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo variabile; sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge, in genere, deboli.

TENDENZA PER DOMENICA. Miglioramento.

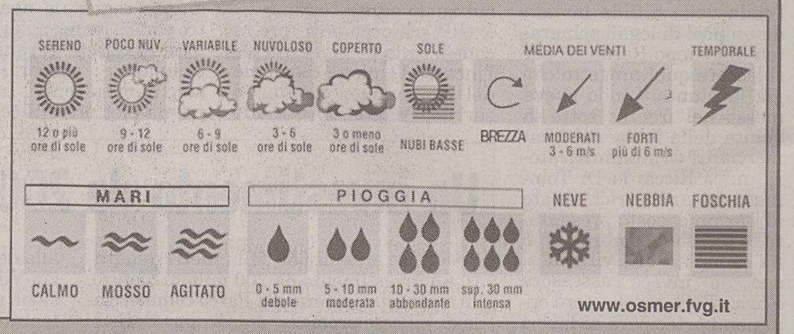
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	10,6	12,0
GORIZIA	9,1	12,8
MONFALCONE	9,4	10,7
UDINE	10,0	12,4
PORDENONE	9,3	11,2





	MIN.	MAX.
VERONA	4	17
VENEZIA	10	14
MILANO	4	18
TORINO	4	15
GENOVA	11	15
BOLOGNA	4	16
FIRENZE	5	20
PISA	5	17
ANCONA	10	11
PERUGIA	8	17
PESCARA	9	12
L'AQUILA	8	12
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	10	15
CAMPOBASSO	7	9
BARI PALESE	11	14
NAPOLI	13	19
POTENZA	10	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	11
R. CALABRIA	np	14
PALERMO	13	16
MESSINA	13	14
CATANIA	13	18
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	9	17



inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE

A alta

B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale, con piogge sparse al mattino, ma che diverranno più frequenti e intense nel corso della giornata. Nuvolosità parziale sul resto del Nord, con nubi in aumento e piogge sparse dal pomeriggio. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso al mattino con foschie anche dense sulle zone pianeggianti; nel corso della giornata e aumento della nuvolosità a partire da Toscana, Sardegna e Umbria, ove si avranno piogge sparse in serata. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare al mattino su Puglia e settore ionico, con possibilità di locali residue piogge ma con tendenza al miglioramento; poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso altrove, con nuvolosità in aumento dal pomeriggio o serata sulla Campania.

senza variazioni di rilievo

deboli sud-occidentali, con rinforzi sulla Sardegna, dal pomeriggio rinforzo dal libeccio su tutte le regioni del versante tirrenico e sul ligure.

poco mosso l'Adriatico, il Tirreno centro-sett. e il Ligure, ma con moto ondoso in aumento; mossi gli altri mari.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

MONTAGNA

Mentre la Carinzia «si attrezza» per i turisti del Friuli Venezia Giulia

Una vacanza nel Tarvisiano originalmente pasquale

Pasqua in montagna? Perché no. Per sciare ma anche, e soprattutto, per riposarsi e godere della tranquillità della bassa stagione. Nel Tarvisiano la Pasqua più originale è quella proposta da Casa Oberrichter (0428-41888), un albergo, ristorante, laboratorio artigianale sala d'arte molto innovativo. Si inizia il sabato con un corso di artigianato dedicato agli addobbi pasquali. Domenica la giornata propone la tradizionale colazione pasquale, un pranzo che affonda le radici nella storia e una divertente «caccia al nido del coniglio». L'occasione per passare la Pasqua a Casa Oberrichter può essere ghiotta anche per visitare un'interessante mostra dedicata alle case per le bambole, vecchie e nuove, e alle case in miniatura.

Superato il periodo pasquale a Casa Oberrichter si continuerà a fare arte: il weekend del 17 e 18 aprile Marina Gioitti propone un corso, di otto ore, dedicato alla «Filiera del latte». In pratica si impareranno a creare i colori con pigmenti naturali e latte vaccino, secondo il ricettario del Beato Angelico.

Buone notizie, per chi ha voglia di riposo e vacanza, magari a prezzi scontati, arrivano dalla Carinzia. La Ksrnten Card, la tessera che offre, con sconti irresistibili, più di cento occasioni di svago, relax e divertimento in tutta la Carinzia, per i residenti del Friuli Venezia Giulia diventa stagionale. La tessera, che si potrà acquistare dal 4 aprile e sarà valida sino al 28 ottobre, ha un costo di 45 euro per gli adulti, di 22 euro per i ragazzini nati tra il 1989 e il 1897 ed è gratis per i bambini nati prima del 1998. Da quest'anno, quindi, la convenienza, solo per chi vive nella nostra regione, è davvero tanta: una KSrnten-Card bisettimanale, infatti, costa 32 euro. La tessera, acquistabile in tutti gli uffici turistici carinziani e anche al Consorzio turistico del Tarvisiano, in via Roma a Tarvisio, offre il 50 per cento di sconto su tutti gli autobus carinziani, passaggi a prezzi simbolici su battelli e seggiovie, ingressi gratuiti a musei e centri naturalistici e super sconti presso 46 negozi e centri turistici partner dell'iniziativa. Per saperne di più si può contattare lo 0042-42-25753013.

Chiudiamo con una segnalazione per questo fine settimana, sempre nella zona del Tarvisiano. Sabato e domenica Ugovizza ospita la festa di Sant'Uberto con l'obiettivo di raccogliere fondi per il ripristino delle zone alluvionate. La festa inizierà sabato con l'apertura dei chioschi, alle 17, e la musica dei Doganirs. Domenica, alle 12.30, sarà proposta un'esibizione dei suonatori di corno. Si proseguirà con la musica tradizionale dei Doganirs, con la banda della Valcanale e con il mercatino dei prodotti tipici friulani.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

Toro 21/4 20/5
Riuscirete a ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore.

Gemelli 21/5 20/6
Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare la serata.

Cancro 21/6 22/7
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani.

Leone 23/7 22/8
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi.

Vergine 23/8 22/9
Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le ragioni dei collaboratori.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi. Bene l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate.

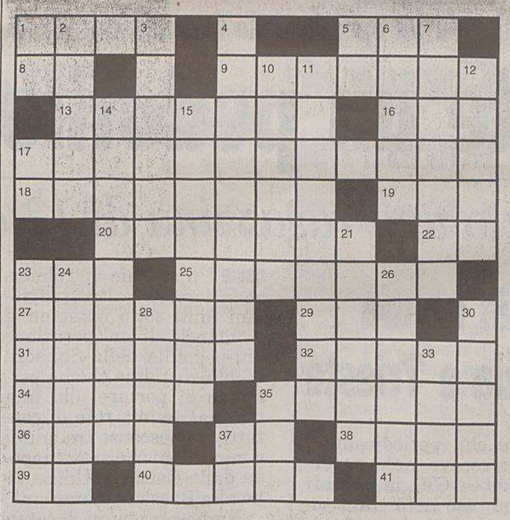
Sagittario 22/11 21/12
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere.

Capricorno 22/12 19/1
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri.

Aquario 20/1 18/2
Nuovi stimoli e nuovi interessi catturerannno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni.

Pesci 19/2 20/3
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Contattate qualche amico.

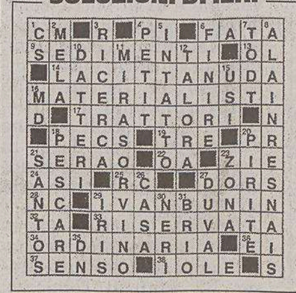
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il Guinness del cinema – 5 Queste in breve – 8 Gigi le ha uguali – 9 Si serba nel cuore – 13 Un grazioso roditore domestico – 16 Articolo tedesco – 17 In modo scherzoso – 18 Lavora per mangiare... – 19 Canta una serenata a Dia nell'opera «Iris» – 20 Dacia che ha scritto il romanzo «Bagheria» – 22 Una «testa coronata» – 23 Sigla per pellicole fotografiche – 25 Sbrigare in ufficio – 27 Durano meno dei fiammiferi – 29 Fiume marchigiano – 31 Dramma pastorale – 32 Elemento chimico con simbolo Th – 34 Un nobile come Cavour – 35 Consuete – 36 È confluita nell'Irap – 37 Pari in bocca – 38 Scorre al confine fra Polonia e Germania – 39 I confini dell'Asia – 40 Inizio stabilito – 41 Sono detti anche gicheri.

VERTICALI: 1 Iniziali della Gardner – 2 L'eroina di «Quo vadis?» – 3 Società per (cattive) azioni – 4 Città polacca della Slesia – 5 È opposto a NE – 6 Partono con un fischio – 7 Un industriale che stampa libri – 10 Una tappa irrinunciabile per chi ama l'arte – 11 Ordinato, imposto – 12 Incombenza che pesa – 14 Pianta aromatica in cucina – 15 Non tradisce mai se stesso – 17 Iniziali di Minà – 21 Rinomata località balneare del Veneto – 23 Pianta delle leguminose – 24 Un ingrediente per gli spaghetti – 26 Bagnata leggermente – 28 Con Pallanza forma Verbania – 30 Cioccolatini al liquore con ciliegia – 33 Il viaggio della pratica – 35 Si calzano in montagna – 37 Padovani in centro.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
L'OMBRA.

Indovinello:
IL BICCHIERE.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (7/7 = 12)
Una nuova opera statale (... e Tangentopoli)
Servì sol per far presa, nel complesso...
Ormai però quello che è stato è stato:
a quell'operazion seguì un processo
che accertò che, per farla, avean mangiato!
Simplicio

INCASTRO (xxxyyyyy xxxxxxx)
Non andare a recitare ma a scuola
È un danno, se ci vai sei rovinata,
pure se per la parte sei tagliata.
Prima impara la lingua, ti conviene,
così potrai parlare sempre bene.
Isé d'Avenza

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

limes
PROGETTO JIHAD
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

LOTTO

Massimi Ritardatari
Bari: 30(60)-33(54)-26(50)-47(49)-89(45)
Cagliari: 79(63)-34(53)-48(51)-84(51)-5(51)
Firenze: 45(81)-62(77)-57(68)-32(59)-89(56)
Genova: 80(64)-40(56)-55(50)-49(46)-1(45)
Milano: 46(83)-34(73)-45(71)-59(62)-22(61)
Napoli: 70(94)-50(59)-48(54)-84(50)-69(48)
Palermo: 8(111)-26(91)-27(73)-76(58)-16(49)
Roma: 7(117)-20(76)-75(63)-74(59)-72(41)
Torino: 74(101)-66(85)-49(73)-76(65)-12(62)
Venezia: 66(99)-6(94)-53(93)-67(92)-83(91).

Le previsioni
Bari - Le terzine: 21-30-51, 30-60-90, 30-45-65, 30-33-26
Cagliari - Per ambo 18-48-84-85, 5-55-75-85, 16-17-18-19
Firenze - Le quartine: 9-38-70-89 e 32-52-62-72 per ambo
Genova - Le quartine: 1-40-80-88, 1-51-53-59 e 61-63-67-69
Milano - Le terzine: 16-46-76, 46-54-56, 46-49-64, 46-34-45
Napoli - Per ambo: 70-50-48-84-69, 28-48-80-84 e 61-62-66
Palermo - Le quartine: 8-68-80-88, 8-27-37-87, 8-16-32-64
Roma - Per ambo e terno: 7-20-75-74-72, 70-72-74-75-79
Torino - Le quartine: 66-70-74-76, 12-16-61-47, 3-45-54-48
Venezia - Per ambo: 66-28-80-83, 66-41-75-77, 66-6-53-67

La Smorfia: Il fatto del giorno
Giubbotto obbligatorio per chi scende dall'auto la notte. 4-25-42-46-31

Superenalotto: Le previsioni 9-30-46-50-72-77.

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

Con il Nordest abbiamo mantenuto la parola: gratis.

GSM

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: Terr. 94,5% pop. 99,8%

Prova TIM. Solo lo spritz non è incluso.

Entra in TIM: gratis per te tante parole, messaggi, servizi.

Per il Nordest una proposta inebriante. Entro il 15/5/2004, la TIM Card gratuita PROVA TIM è qui per te, con 5 Euro di traffico incluso. Fino al 31/10/2004 ogni 10 Euro di chiamate e SMS nazionali avrai un bonus di 5 Euro e 50 messaggi[1]. E se passi a TIM entro il 15/5/2004 mantieni gratis il tuo numero, hai 100 minuti in regalo e raddoppi la prima ricarica[2]. In più con l'Opzione 2 in 1 avrai per sempre due numeri sulla stessa SIM da usare come e quando vuoi. Ti aspettiamo.

1 40 SMS e 10 MMS, da utilizzare entro 7 giorni. Sono previsti un massimo di 20 bonus. Non concorrono alla soglia dei 10 Euro le chiamate e gli SMS che erodono bonus Autoricarica o altri bonus promozionali.
2 Fino a un massimo di 25 euro.

Con il Nordest, parole e fatti.

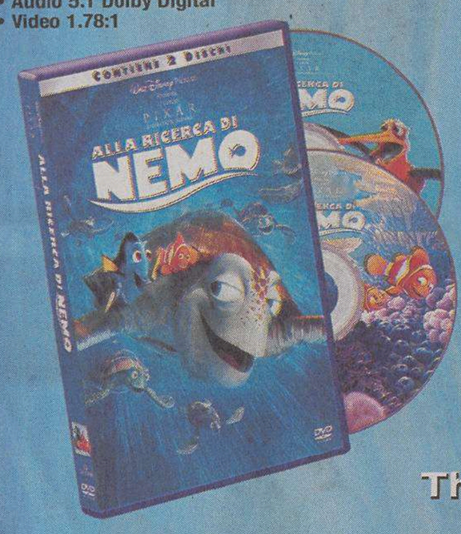
Vieni a informarti in tutti i negozi "il Telefonino" e i Centri TIM di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Cerchi un mare di divertimento?

TUFFATI!

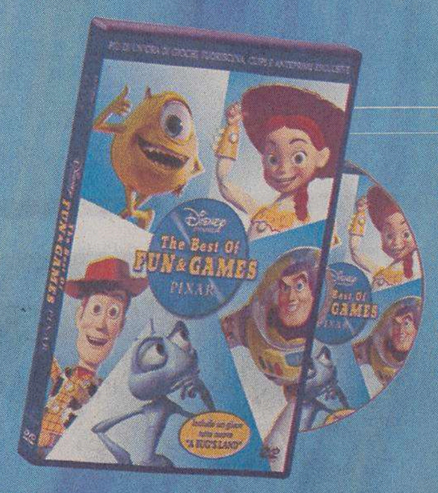
Solo da Media World con il DVD

- Durata 97'
- Audio 5.1 Dolby Digital
- Video 1.78:1



Walt Disney Pictures presenta un film PIXAR ANIMATION STUDIOS

ALLA RICERCA DI NEMO



CONTIENE: Anteprima esclusiva del trailer cinematografico del prossimo film Disney/Pixar *Gli incredibili - una "normale" famiglia di supereroi* - A Bug's Life: Gioco *A Bug's Land* + divertenti fuoriscena - Monsters & Co.: Cortometraggio animato *La nuova macchina di Mike* + gioco: *La porta di Boo* - Toy Story: Dietro la storia di Toy Story, le feste di Toy Story - Toy Story 2: Divertenti fuoriscena, video musicale.

l'esclusivo DVD
The best of Disney Pixar Fun & Games
in omaggio

© Disney/Pixar

MediaWorld

Buena Vista Home Entertainment

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CALCARA largo Canal attico primoingresso, 220 mq su due livelli, vista Castello S. Giusto. Splendido. 040/632666.

CALCARA Muggia (via Volta) secondo piano cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soppalco. Primoingresso. 115.000. 040/632666.

CALCARA S. Giovanni (viale Sanzio) quarto piano asc., soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. 122.000. 040/632666. (A00)

CALCARA via Concordia primingressi da 69.000: cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Senza provvigione. 040/632666. (A00)

D'ANNUNZIO piano alto ottime condizioni, salone, cucinotto, due camere, bagno poggioli, box. € 220.000 rif. 5304. Rabino 040/368566.

GALLERY Visogliano villa a schiera vista aperta/mare, saloncino, cucina, tre camere, balcone, taverna, giardino. Cod. 63/P. 040/2908343. (A00)

GRADO centro storico appartamento ristrutturato disposto su due livelli composto da soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi. € 280.000 rif. 4804. Rabino 040/368566.

MARCONI buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. € 77.000. Rif. 5404. Rabino 040/368566.

MONTEBELLO, panoramico, buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. € 155.000 rif. 4204. Rabino 040/368566.

MONTEBELLO villetta indipendente bipiano, 160 mq + soffitta. Giardino con accesso auto, box. € 220.000 rif. 7404. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA, ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli, cantina, posto auto. € 172.000 rif. 6904. Rabino 040/368566.

MUGGIA 1° ingresso, ottime rifiniture, appartamento di: ingresso, soggiorno, zona cottura, ampio bagno, camera matrimoniale, riscaldamento autonomo, videocitofono. € 110.000. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA vendesi ville varie zone, diverse tipologie, più o meno impegnative, vista mare, ottime finiture. Tel. 040/330400.

P.TO S. Rocco in 1.a fila, arredato, ingresso, soggiorno angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, giardino, terrazza. Tel. 040/330400.

ROIANO, bipiano, ottime condizioni, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, tre terrazzi, posto auto. € 370.000 rif. 2004. Rabino 040/368566.

ROMA piano alto composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo indipendente, soffitta. € 125.000 rif. 13003. Rabino 040/368566.

TARVISIO, in villa trifamiliare completamente ristrutturata, vicinanze centro, appartamento bi-tricamere, termoautonomi, ottime finiture, possibilità garage. Rabino 0432/46394. (Fil 47)

VIA Franca ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, salone, quattro camere, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina, vista scorcio mare. Tel. 040/330400.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. SAN Giovanni-Longera soggiorno una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Eurocasa 040/638440.

Continua in 24.a pagina

LE AZIENDE INFORMANO

MERCEDES-BENZ MILANO
PRESENTA IN ANTEPRIMA EUROPEA LA NUOVA ROADSTER SLK

In una serata organizzata al Roialto di Via Piero della Francesca a Milano, **Mercedes-Benz Milano** ha presentato davanti a circa 400 ospiti selezionati la **nuova classe SLK.** *"La nuova SLK ha suscitato un grande interesse tra i milanesi"*, dice **Stefan L. Randak, Amministratore Delegato di Mercedes-Benz Milano S.p.A.** *"in pochissimo tempo ci sono già pervenuti cento ordini.*

"**Mercedes-Benz Milano** continua a seguire con grande impegno la strada della riorganizzazione e dell'orientamento verso i clienti; fa parte di questa politica l'apertura del nuovo centro usato di Via Tito Livio a settembre 2003, la riapertura dello showroom di Viale Monza e il restauro dello spazio "consegna vetture" nella sede di Viale del Ghisallo (Piazzale Kennedy).

E' stato introdotto inoltre un secondo turno nell'assistenza e sono quindi stati prolungati gli orari di apertura dell'officina dalle ore 7.30 alle ore 20.00.

"Tutte queste misure servono a migliorare costantemente l'organizzazione di Mercedes-Benz Milano e quindi ad aumentare la soddisfazione dei nostri clienti", continua **Stefan L. Randak,** *"il culmine delle nostre attività sarà però l'apertura della Mercedes City in Via Gallarate alla fine del 2006. Là, disporremo di un grande centro Mercedes-Benz, un Smart center, un centro Maybach, un centro SLR, un centro AMG, un centro usato e un centro assistenza e consulenza dai più elevati livelli."*

MONDO FIORITO

Centro commerciale del verde
PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto-ss 14
Tel. 0481-76200

venite a scoprire il Mondo Fiorito...
tutto per il giardino, piante da interni ed esterni,
idee regalo, oggettistica

- QUALITÀ e CONVENIENZA -

Domeniche aperto
9.00 - 12.00
15.00 - 18.30

Vi invita
a visitare il nuovo reparto
per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.43**
	tramonta alle	**19.35**
La Luna:	si leva alle	**16.02**
	cala alle	**5.46**

14.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

San Francesco di Paola

IL PROVERBIO

Spese a misura, vita sicura.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**22**
Via Carpineto	µg/m³	**15**
Via Pitacco	µg/m³	**25**
Via Svevo	µg/m³	**17**
Via Tor Bandena	µg/m³	**34**
Muggia	µg/m³	**30**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**2,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,7**
Piazza Vico	mg/m³	**2,8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,7**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,7**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	8.45	**+33**	cm
	ore	21.14	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.58	**-24**	cm
	ore	14.57	**-50**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.17	**+39**	cm
Bassa:	ore	3.22	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**10,6** minima
	12,0 massima
Umidità:	**94** per cento
Pressione:	**1014,8** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**4,3** km/h da O
Mare:	**10,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Incontro a Roma in viale dell'Astronomia con la commissione d'inchiesta del Bie e i vertici degli imprenditori

Anche Confindustria tifa per l'Expo

Fiat, Eni e Merloni in prima fila fra le aziende italiane interessate alla candidatura

Dall'inviato

ROMA «Se Trieste otterrà l'Expo, sarà un significativo riconoscimento per il lavoro svolto da questa città e dalle sue forze vitali, tra cui l'impresa. Ma sarà anche una grande assunzione di responsabilità per il nostro Paese, il cui bacino di intelligenza e di cultura rappresenta il nostro vero petrolio che dobbiamo però sapere utilizzare meglio facendo le riforme fondamentali - dall'Università alle riforme della modernizzazione - su cui ci giochiamo veramente il nostro futuro». Anche per questo «come sistema delle imprese siamo pronti a sostenere con grande impegno ma anche con entusiasmo questa iniziativa».

Così Antonio D'Amato ha esplicitato ieri la discesa in campo di Confindustria al fianco del progetto Expo. Il presidente uscente lo ha fatto nel quartier generale romano di viale dell'Astronomia, che ieri mattina ha visto un grande numero di notevoli realtà - Eni, Fiat, Merloni, Telecom... - schierate nella sala giunta accanto a una folta delegazione di industriali di Trieste e della regione per dire al Bie il loro appoggio all'Expo 2008 in Porto Vecchio.

È stato, questo, il primo degli appuntamenti inseriti nella due giorni che la commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions sta trascorrendo a Roma, dove - dopo aver esaminato a Trieste la candidatura all'Expo 2008 - conta ora di capire quale sia l'effettivo supporto che al progetto può arrivare dai diversi gruppi d'interesse del Paese. Gli industriali, dunque, ci sono. Perché ritengono l'Expo «di grandissima importanza», ha voluto subito chiarire D'Amato all'inizio dell'incontro con la presidente della commissione Carmen Sylvain, con gli altri delegati e con il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales, giunti assieme al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e ai due ambasciatori che seguono la candidatura, Francesco Caruso e Claudio Moreno.

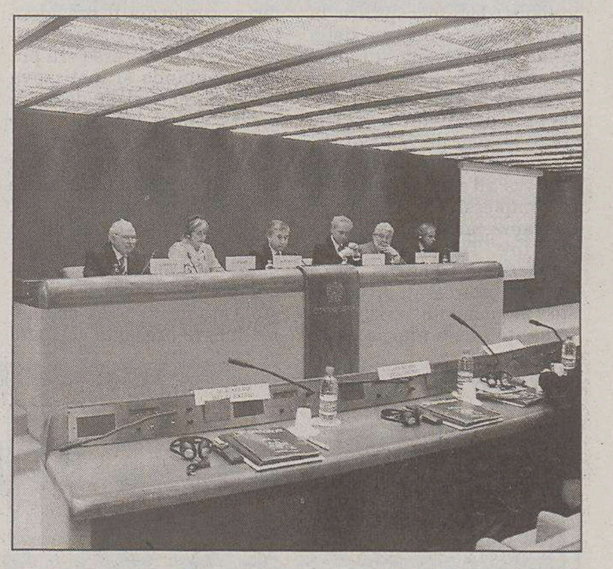
L'Expo come occasione di sviluppo per Trieste ma anche per l'intero Paese, dunque. A illustrare il doppio livello di interesse - locale e nazionale - sono stati i vari interventi. La presidente di Assindustria Anna Illy ha ricordato la dimensione internazionale di Trieste quale città della scienza ed esempio concretissimo di «mobilità della conoscenza», tema appunto dell'Expo 2008. Ma quella internazionale è una dimensione che va declinata anche in chiave industriale, ha fatto notare Anna Illy citando realtà come Wartsila, Pittway, Stock o Alcatel insediate in una Trieste che vanta «l'associazione degli industriali più vecchia d'Italia». Per questo «uno dei risultati» che gli industriali si attendono dall'Expo 2008 «è la connessione tra i risultati della ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e gli insediamenti produttivi sull'area vasta di riferimento regionale». È stato il presidente regionale di Confindustria Piero Della Valentina a ricordare come quello della ricerca applicata per le piccole e medie industrie sia uno dei progetti più innovativi e di punta sperimentati oggi in regione.

A calare un'altra carta mirata a convincere i delegati del Bie dell'interesse che l'industria nutre per l'Expo è stato Federico Pacorini, primo artefice di «Trieste Futura», che ha ricordato come già nel 1997 - quando ancora di Expo non si parlava - «l'intera comunità economica» cittadina si fosse aggregata attorno all'idea di recuperare il Porto Vecchio per farne il simbolo della rinascita della città.

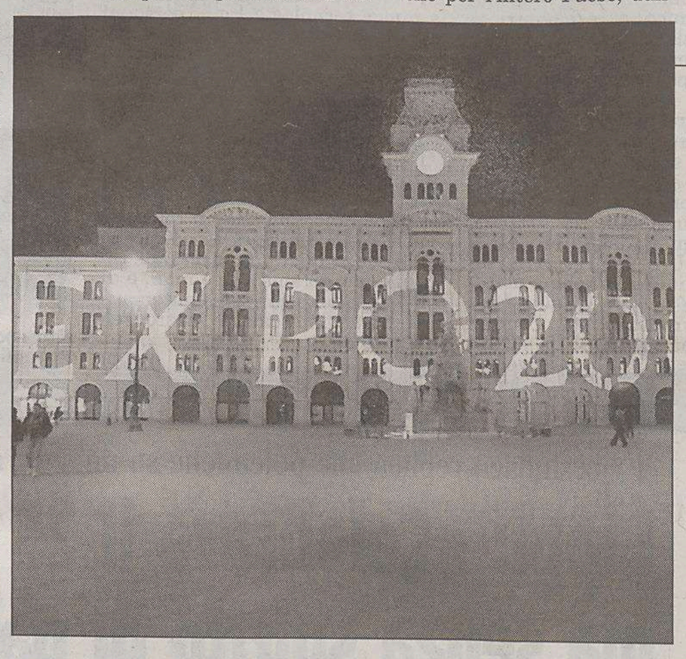
«Testimonial» dell'interesse di Confindustria per la candidatura («Non avevo compreso appieno il ruolo di Trieste nell'economia italiana», ha sorriso la presidente della commissione Bie Carmen Sylvain), i rappresentanti di alcune realtà nazionali. Il presidente di Federturismo Costanzo Jannotti Pecci ha sottolineato l'alto livello qualitativo che nel suo settore può offrire il Friuli Venezia Giulia, mentre per l'Eni il manager Angelo Incerti ha annotato «la capacità di Trieste di lavorare in network», in rete, e «l'alto livello di formazione» del personale. Maurizio Beretta, manager Fiat, si è soffermato sul tema dell'Expo quale «ideale punto di applicazione» della ricerca, settore in cui il gruppo Fiat copre il 13% dell'impegno complessivo d'Italia. Per la Merloni infine Massimo Giorgino ha sottolineato la valenza dell'Expo a Trieste, città tornata centrale nella nuova Europa e che oggi «potrebbe essere punto di riferimento per i Paesi» dell'Est. Un'osservazione molto concreta, se si pensi ai 400 milioni di euro che Merloni ha investito in quelle aree.

«Il vostro è un supporto importante alla candidatura», ha concluso Antonione rivolto agli industriali annunciando la possibilità di sinergie tra imprese e istituzioni attraverso l'intervento di Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale che diverrà azionista di riferimento della spa destinata a gestire l'Expo 2008.

Paola Bolis



Un momento dell'incontro nella sede di Confindustria



La scritta laser che campeggia sulla facciata del Comune.

Il presidente degli industriali appoggia la corsa di Trieste all'assegnazione della kermesse espositiva

D'Amato: «Una sfida per il Paese»

ROMA «La nostra è una scelta convinta». Il presidente uscente di Confindustria Antonio D'Amato non lesina l'entusiasmo per l'Expo 2008 di Trieste. E ne spiega le motivazioni. «La nostra convinzione - dice - nasce dalla consapevolezza del grande ruolo svolto in passato da Trieste come vero e proprio punto di fusione di civiltà. Una fusione che può riproporsi in un futuro che vede l'Europa allargarsi e l'Italia, finora ai margini del Continente dei 15, tornare a essere al centro di una nuova e grande geografia economica». «Fattore significativo» poi, osserva D'Amato, è quel «Mediteranno che oggi riacquista importanza come grande snodo del traffico che unisce l'Europa all'Asia: uno snodo di cui noi siamo al centro. Stiamo recuperando quote significative di volumi di traffico rispetto all'Atlantico, e da un punto di vista geografico, politico ed economico questo significa riproporre l'Italia come una nuova area di centralità. È una sfida che dobbiamo saper cogliere come imprenditori ma anche come Paese, attraverso le riforme necessarie per tornare a essere attrattivi negli investimenti». La sfida è quella di un'Italia cerniera tra Est e Ovest europeo «ma soprattutto tra l'Europa e il resto del Mediterraneo in un'area di grandissimo interesse sul piano sociale, politico ed economico».

In questa cornice D'Amato vede il ruolo di Trieste, «città che ha portato avanti con successo un riposizionamento strategico intelligente come città dell'alta qualità della vita ma anche della scienza e dell'intelligenza e della conoscenza». Di qui, secondo il presidente Confindustria, l'importanza di un'Expo basata proprio sul tema della «mobilità della conoscenza»: perché «la frontiera della conoscenza è la vera, grande partita su cui l'Europa si gioca il suo futuro competitivo». L'Italia e l'Europa continentale, dice D'Amato, «sono schiacciate da una tenaglia molto stringente: da una parte i Paesi che ci fanno concorrenza con costi molto bassi, perché fanno dumping ambientale e sociale; dall'altra parte i Paesi leader nel mondo per innovazione tecnologica. Noi siamo nel mezzo di questa tenaglia, compiaciuti dei nostri successi passati e del nostro benessere ma incapaci di progettare di nuovo il nostro futuro». Ed ecco che «la conoscenza, la formazione, l'intelligenza», tutti concetti di cui si vuole occupare l'Expo 2008, rappresentano «la nostra nuova arma strategica» con cui guardare al futuro.

p.b.

Serie di colloqui dei giudici del Bie anche con ministri, esponenti della cultura, nonché politici di maggioranza e opposizione

«Parlamento compatto sulla candidatura»

E oggi in programma ci sono gli incontri con Ciampi e Berlusconi

ROMA Anche le giornate romane della commissione d'inchiesta del Bie sono un vero *tour de force*. Dopo l'incontro di vertice in Confindustria, la delegazione scortata dalla polizia vola a bordo di un pullmino verso la sede della Conferenza dei presidenti delle Regioni. In tarda mattinata i delegati del Bureau aggiungono al loro fascicolo il sostegno che al progetto Expo arriva da Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte nonché della Conferenza: un sostegno motivato, giacché alla domanda della presidente della commissione Bie Carmen Sylvain su quale contributo possano dare le amministrazioni regionali alla manifestazione, Ghigo ricorda che a Torino «già ci stiamo esercitando su un evento complesso» quale quello delle Olimpiadi invernali del 2006. Un'esperienza che potrà essere messa anche a disposizione del Friuli Venezia Giulia, precisa Ghigo.

È un elemento, la correlazione tra Trieste e Torino, che a Roma emerge in più occasioni: la ripropone nel pomeriggio, durante la riunione alla Farnesina in cui si discute di vari aspetti tecnici della candidatura, il prefetto Giuseppe Pecoraio per la Polizia di Stato: in vista di Torino 2006 si stanno addestrando 5 mila agenti specializzati che potrebbero essere poi impiegati anche a Trieste. Perché comunque in caso di assegnazione dell'Expo, nel 2008 gli addetti alla sicurezza saranno raddoppiati o triplicati. Anche se il capoluogo giuliano, viene subito precisato alla commissione, non pone particolari problemi in termini di criminalità.

Prima della riunione pomeridiana, alla Farnesina si tiene anche una colazione ristretta offerta dal sottosegretario Roberto Antonione insieme al ministro per l'innovazione tecnologica Lucio Stanca. Testimonial d'eccezione il premio Nobel Rita Levi Montalcini: «Sono passati 12 anni da quando ricevetti una laurea ad honorem e, in quella occasione, dissi che Trieste era la cerniera tra Occidente e Oriente e che doveva dunque essere la città della cultura».

La presidente della commissione Sylvain con D'Amato.

Dopo la Farnesina tutti a Montecitorio, dove è in programma un incontro con una mini-delegazione di parlamentari - tre - chiamati a testimoniare la coesione politica attorno al progetto Expo. Requisito che il Bie giudica indispensabile per poter prendere in considerazione una candidatura. Bruno Tabacci, presidente commissione attività produttive, rassicura: «Il parlamento fa il tifo per l'Expo, e poi l'Italia deve qualcosa a Trieste...» C'è anche il triestino della Margherita Ettore Rosato a testimoniare la «vera unità di intenti». E tanto per rafforzare il concetto, il diessino Sergio Gambini assicura che «l'opposizione pungolerà la maggioranza». E nell'interesse di tutti, perché «magari saremo noi nel 2008 a tagliare il nastro dell'Expo», chiude con un sorriso il deputato della Quercia.

E oggi, per la delegazione Bie, il gran finale a Roma con gli incontri clou da Ciampi e Berlusconi.

Rosato: «Unità d'intenti» I Ds: «Pungoleremo il governo. E poi nel 2008 magari saremo noi a tagliare il nastro dell'Expo a Trieste...»

I TUOI VANTAGGI DA RÖTL DURANO NEL TEMPO
Le novità di Primavera
Acquistare oggi un veicolo nuovo da RÖTL significa godere per due anni degli sconti su TAGLIANDI, ricambi, accessori e abbigliamento offerti dalla tua RÖTL Card
RÖTL PIAGGIO Vespa GILERA
Trieste
via San Francesco 48/50
tel. 040 63 73 73
www.roetl.com
info@roetl.com
beverly 250
liberty 125/200

Scadenza per le offerte il 15 aprile. L'edificio di otto piani in piazza Oberdan è completo di arredi e mobili

Kreditna all'asta, Regione in lizza

Oltre 21 milioni di euro per il palazzo della banca coinvolta nel crack

Illy: «L'interesse da parte nostra sussiste: stiamo valutando la possibilità di presentare una proposta per l'acquisto dell'immobile»

Kreditna Banka in vendita a 21 milioni 300 mila euro. E la Regione ci sta facendo un pensierino. L'edificio che avrebbe dovuto ospitare la banca di riferimento della minoranza slovena, il Palazzo «Arrigoni» (costruito nel 1925 e ristrutturato all'inizio degli anni Novanta) che si affaccia su piazza Dalmazia, piazza Oberdan e via Filzi, va all'asta per un valore complessivo superiore ai quaranta miliardi delle vecchie lire. Tempo limite per le offerte il 15 aprile. Tra i soggetti interessati all'acquisto - al momento, anzi, l'unico uscito finora allo scoperto - , la Regione. «L'interesse nei confronti del palazzo c'è e stiamo valutando l'eventualità di presentare un'offerta» conferma il presidente Riccardo Illy. Che aggiunge: «Certo l'interesse era più ampio quando si ipotizzava la dismissione del palazzo di piazza Unità, ma l'interesse c'è - ribadisce - e occorre valutarlo nell'ambito di una più ampia razionalizzazione delle sedi regionali».

«L'edificio potrebbe anche rientrare nelle nostre strategie - conferma l'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci - , ma dobbiamo tenere presente che ogni caso la decisione se avanzare o meno un'offerta si baserà sull'effettiva necessità di un altro immobile e verrà comunque presa in un'ottica di economia finanziaria». Non è detta dunque l'ultima parola: un'offerta da parte della Regione, anche inferiore alla cifra indicata dalle perizie, eventualità, quest'ultima, prevista dall'avviso fatto pubblicare dal curatore, potrebbe arrivare sul suo tavolo anche in extremis, entro le 12 dell'ultimo giorno utile. Salvo l'entrata in scena di qualche *out-sider*...

Riccardo Illy

I primi segnali di interesse da parte della Regione, del resto, si erano manifestati nei mesi scorsi, allorché appunto si parlava della possibile vendita del palazzo della giunta al colosso marittimo taiwanese Evergreen. Poi il nulla di fatto nulla e l'interesse nei confronti del palazzo sembrava essere scemato. Intanto, esce di scena un altro virtuale concorrente all'acquisto, FriulAdria-Banca Intesa, che talune voci indicavano quale altro possibile soggetto interessato all'edificio. Ma dai vertici dell'istituto di credito una secca smentita: «La nostra banca non parteciperà all'asta».

Nella cifra indicata dal curatore fallimentare sono inclusi 3 milioni 600 mila euro corrispondenti al valore attribuito ai mobili ed agli arredi di cui è dotato l'edificio. La vendita all'asta dell'edificio (attualmente proprietà della controllata «Immobiliare Filzi srl») potrebbe costituire l'epilogo di uno dei capitoli della vicenda del crac della Kreditna - mentre alcuni tronconi dell'inchiesta non sono ancora definitivamente conclusi. Il fallimento dell'istituto di credito, decretato nel 1996, mise in evidenza un «buco» di 350 miliardi di vecchie lire (pari ad attuali oltre 180 milioni di euro).

A rendere appetibile l'immobile per la Regione o per altri soggetti che entrassero in scena all'ultimo momento, il fatto che si tratterebbe praticamente di una struttura «chiavi in mano», pressoché pronta a diventare operativa. L'edificio, all'epoca in cui la situazione esplose era giunto ad una fase di totale finitura dei lavori in vista dell'imminente attività: oltre agli impianti (ascensori, riscaldamento, aria condizionata, allarmi, rilevazione di presenze, posta pneumatica, eccetera) l'immobile era stato fornito di pareti attrezzate, scrivanie, sedie, divisori, armadi incassati, divani, tavoli, banchi per la reception.

Il palazzo ex Kreditna Banka in piazza Dalmazia. (Sterle)

È quasi impensabile, insomma, che un complesso edilizio nello stato in cui si trova attualmente Palazzo Arrigoni non stimoli l'interesse da parte di qualche ente o istituzione. Tanto più che - come recita l'avviso diffuso dal curatore - potrebbero venir prese in considerazione anche offerte d'acquisto inferiori alla cifra stabilita dalle perizie. Tra un paio di settimane, dunque, potrebbe essere scritta la parola definitiva sul futuro dell'ex-Kreditna.

Giorgio Coslovich

Lo stabilimento della Telit, situato nei pressi di Prosecco.

L'azienda di Sgonico controllata da Dai Telecom diversifica la produzione. Rientrati undici degli ottanta dipendenti in cassa integrazione

Non solo cellulari, Telit punta sulla trasmissione dati

Buone prospettive dal recente accordo con l'americana Ixi Mobile creata da ex militari israeliani

Telit, l'azienda di telefonia mobile «affittata» all'inizio del 2003 dall'israeliana Dai Telecom, diversifica la produzione e si rilancia sul mercato. L'effetto più recente è che gli 80 dipendenti in cassa integrazione speciale fino a luglio si sono ridotti a 69. E viste le buone prospettive di crescita, in tempi brevi anche questi dovrebbero rientrare al lavoro.

Ma andiamo con ordine. Dal maggio 2003 i prodotti Telit vengono realizzati a Timosoara (Romania) dalla Solectron, una delle maggiori aziende mondiali del settore, ma con il controllo effettuato direttamente dalla sede di Sgonico.

Oltre ai telefonini, il cui modello di vertice è il G83 (evoluzione del precedente con cui è iniziata la collaborazione con Giugiaro), un altro prodotto dello stabilimento romeno, sui cui Telit punta molto, sono i «moduli» di trasmissione dati, componenti per gli usi più diversi (dai terminali Pos ai distributori di bevande) che utilizzano la rete cellulare Gprs per trasmettere i dati raccolti alle «macchine» destinate ad elaborarli.

Lo stabilimento di Sgonico si concentra soprattutto su ricerca e sviluppo. A breve uscirà infatti la terza generazione dei «moduli», interamente sviluppata qui.

Di recente Telit ha iniziato a impegnarsi anche nella distribuzione di «valore aggiunto»: telefonini prodotti in Estremo Oriente vengono testati a Sgonico, e resi adatti a funzionare nelle diverse reti cellulari, per essere poi immessi sul mercato europeo e su quello israeliano.

Ulteriori prospettive si stanno aprendo in seguito alla recente joint venture siglata fra la Telit e la Ixi Mobile, azienda della Silicon Valley (California) creata da due ex militari israeliani: Ziv Haparnas, già ingegnere dell'Intelligence Techological Unit dell'esercito di Israele, e Amit Haller, che è stato impegnato in ricerche sulla trasmissione «wireless» per l'Israel Defence Force.

In questi mesi Telit ha provveduto alla «rifinitura» dei prodotti di Ixi Mobile e alla compatibilità della nuova tecnologia Pmg (personal mobile gateway) con i sistemi europei. D'ora in avanti ne seguirà la parte commerciale, con riguardo all'Italia, al resto d'Europa e ad Israele.

Il lancio dei primi tre prodotti di Ixi Mobile, la cui particolarità è di comunicare tra loro, è previsto tra una decina di giorni. Si tratta di un telefonino Pmg che si connette con le reti Gsm-Gprs e con quelle locali senza fili, di un terminale tascabile per gli sms e le e-mail, e di una fotocamera che invia automaticamente le foto scattate al sito web desiderato.

gi. pa.

Il presidente di Telit, l'israeliano Uzi Katz.

Un messaggio di Violante a Forti, presidente dei Partigiani democratici contro l'oblio della storia

«Festa della Liberazione in piazza Unità»

E' la richiesta avanzata dal Corpo volontari della libertà del Cln

Il sogno finale è portare la Festa della Liberazione del 25 Aprile in piazza dell'Unità d'Italia perché tutti i triestini possano finalmente riconoscersi nei valori della Resistenza patriottica. Il percorso del Corpo volontari della libertà, braccio armato del Cln, riemerso recentemente, dopo oltre cinquant'anni, dalle viscere della storia ha segnato questa settimana una tappa fondamentale con la visita alla sede di piazza Sant'Antonio del presidente dei deputati diessini, Luciano Violante.

E ieri Violante ha mandato una lettera a Fabio Forti, presidente dei partigiani democratici: «Le vicende di Trieste dovranno uscire dai ristretti confini della storia locale nei quali un gioco di equivoche convenienze incrociate le avevano rinchiuse. Noi vogliamo davvero pagare un debito, combattere contro l'oblio, ricostruire la verità e riportare Trieste nella grande storia della Liberazione nazionale e della costruzione dei valori della Repubblica.»

E' la fine di un pesantissimo duopolio che ha incartato la storia di Trieste per sessant'anni: da una parte fascisti, collaborazionisti, missini, nazionalisti italiani, dall'altra comunisti e nazionalisti sloveni, fautori e nostalgici dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia di Tito. «Trieste venne liberata il 30 aprile 1945 da tremilacinquecento partigiani azionisti, repubblicani, socialisti, cattolici, liberali, monarchici - rivendica oggi Fabio Forti che a 17 anni era in mezzo a coloro che issarono il tricolore sul municipio e sul palazzo della Prefettura. Un episodio questo negato dall'estrema destra. «Trieste ebbe due sole liberazioni, nel 1918 e nel 1954» ha più volte ripetuto Roberto Menia. E negato anche dai partigiani comunisti filotitoisti che diedero la caccia ai partigiani bianchi. Una lotta che sfociò nell'eccidio di Porzus e che ancora oggi solo a Trieste, Gorizia e Udine rende inesistente la collaborazione tra Volontari della libertà e Anpi.

Una celebrazione del 25 Aprile alla Risiera.

Le bandiere issate il 30 aprile resistettero poche ore perché il giorno dopo arrivarono i titini e la città subì un'altra umiliante occupazione. Di quella liberazione e di quegli uomini, per ragioni di opportunità politica interna e internazionale, non si parlò più per oltre mezzo secolo. Ora Forti e i suoi stanno finalmente per vedere riconosciute alcune loro istanze. Sembra imminente la concessione della medaglia d'oro a don Edoardo Marzari, presidente del Cln. E ancora, una targa sarà posta sul palazzo di piazza Dalmazia 1 dov'è c'era la ditta «Mann e Rossi» dalla quale Fonda Savio diede l'ordine dell'insurrezione. Infine a quel 30 aprile 1945 sarà dedicato un tratto di via Geppa o di piazza Dalmazia.

Forti sogna un tempo in cui la parola partigiano non sia più pensata dalla maggior parte dei triestini come una «brutta parola» rappresentata dalla stella rossa. «Alla morte dell'ultimo di noi - dice - il nostro patrimonio di foto, medaglie, documenti con tremila schede personali, passerà al Comune, al museo del Risorgimento.»

s.m.

Il vicesindaco replica alle polemiche su un suo ruolo «defilato»

Lippi: «Celebrare il 25 Aprile ma senza spirito di parte»

«Nessuna volontà di defilarmi dalla cerimonia del 25 Aprile alla Risiera di San Sabba». Così il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi all'indomani delle polemiche sorte su un'ipotizzata intenzione di rimanere al di fuori della ricorrenza anche dal punto di vista organizzativo.

«La concordia che si toccava con mano in occasione del Giorno della Memoria il 27 gennaio - spiega - , penso debba riproporsi già da questo 25 Aprile, ed è proprio per questo che ho proposto un "tavolo dei sindaci" coordinato dal presidente della Provincia, per rappresentare tutte le componenti politiche ed etiche del territorio provinciale. Non mi defilo, quindi, ma riconosco nel sindaco il capo della nostra comunità e quel ruolo, in tal senso, spetta a lui».

Lippi interviene quindi sulla questione di quanto dichiarato dal sindaco di Capodistria, Boris Popovic: «Se da un lato va al sindaco Popovic tutta la mia simpatia per la manifesta volontà di essere presente in Risiera proprio in occasione del 25 Aprile, un tanto non posso dire per l'aver frettolosamente dichiarato che certamente non si recherà alla Foiba di Basovizza. La Storia dobbiamo conoscerla tutta».

Sulla scia della dichiarata volontà di dare vita a una cerimonia unitaria Lippi prosegue: «Non possiamo oggi permettere a nessuno il lusso di iniziative di parte: non possiamo guardare alla storia a senso unico. E non possiamo interpretare la storia come meglio ci aggrada».

«È mai possibile - si chiede il vicesindaco - che mentre, come non mai, portiamo avanti iniziative di ogni tipo, di apertura verso i nostri vicini, ormai prossimi all'ingresso in Europa, sulla cima del monte Faiti il governo sloveno faccia costruire un sedicente mausoleo "ai difensori del confine occidentale". È con questo spirito che siamo entrati noi in Europa? la verità è che molti passi devono ancora essere compiuti».

Un altro punto sul quale l'esponente di An nella giunta Dipiazza ritiene di dover intervenire è quello riguardante lo svolgimento del programma delle celebrazioni. Sulla scia delle polemiche che avevano accompagnato la cerimonia dello scorso anno, assurta a «caso nazionale» (oltre al lapsus del sindaco "Onore ai martiri delle Foibe", anche l'esecuzione di motivi patriottici ritenuti non appropriati alla circostanza), Lippi pone l'accento su una questione specifica: «Non posso che ricordare come il Tricolore e l'Inno di Mameli siano i nostri simboli unificanti, che anche nella cerimonia del 25 Aprile devono essere fattivamente presenti. Anche questa è una lezione morale che il presidente Ciampi ci ha dato. Da questo stesso punto di vista non mancherò di sottolineare al sindaco Dipiazza come l'Inno d'Italia dovrebbe essere il motivo di fondo della ricorrenza».

Il vicesindaco Lippi.

Al momento attuale, in ogni caso, il programma della cerimonia rimane alquanto scarno, senza l'esecuzione di musiche e con due soli discorsi in scaletta, quello del primo cittadino di Trieste e quello del sindaco di san Dorligo, Boris Pangerc, senza traduzioni simultanee.

«Tutti dobbiamo fare degli sforzi - conclude l'assessore comunale alla Cultura - ma evitando forzature, mistificazioni e defilamenti vari. Mistificazioni, forzature e defilamenti che sinceramente non mi appartengono».

Trieste propone un Welfare che parli la stessa lingua

Trieste e il Friuli Venezia Giulia sono all'avanguardia nella concretizzazione del progetto Icf (International classification of functioning, ovvero codificazione internazionale nella sanità e disabilità, *ndr*). Varato nel 2000 dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, e lanciato due anni fa a Trieste, è un progetto che si prefigge l'ottimizzazione delle risorse nel settore del welfare nei Paesi dell'Euroregione, a partire dalle realtà in ambito Alpe-Adria. Ciò soprattutto attraverso l'avvio di un linguaggio comune, una codifica uniforme tra le istituzioni dei diversi Stati o aree regionali per quanto concerne i temi della salute, della disabilità, del sociale. Il punto della situazione riguardo al livello di «dialogo» raggiunto tra i diversi Paesi dall'avvio del progetto è stato tratteggiato ieri nel corso del convegno organizzato alla Marittima dalla Regione atraverso la Consulta regionale associazioni dei disabili. Ad aprire e presiedere i lavori era infatti il presidente di quest'ultimo organismo, Vladimiro Kosic ha osservato tra l'altro come stia finalmente partendo la collaborazione tra i Paesi della comunità Alpe-Adria.

Riconferma alla guida della Federazione italiana pubblici esercizi della provincia

Fipe, Deruvo presidente-bis

Francesco Deruvo è stato rieletto presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (Fipe-Confcommercio) per il quadriennio 2004-2007. L'incarico di vicepresidente vicario sarà ricoperto da Beniamino Nobile, quello di amministratore da Mario Nordio. Come coadiutore anche Franco Martinelli. Nel secondo e, per statuto, ultimo mandato presidenziale per Deruvo si è assistito a un cambio generazionale fra i componenti il neo-eletto Comitato direttivo: nuove le presenza femminili, diversificata la rappresentanza territoriale (da Muggia a Monrupino, da Duino a Draga Sant'Elia). Ci sono giovani imprenditori e soprattutto, come precisa una nota, tanta volontà di adoperarsi per cercare di risolvere le problematiche di settore sempre più stringenti. In tal senso già la prossima settimana è stato confermato un incontro-dibattito con il sindaco Dipiazza. Questi gli eletti: Annamaria Bonazza, Bruno Beltramini, Dante Bertoldini, Giovanni Calvani, Luciano Candelli, Massimo Di Martino, Desirée Giarmoleo, Giulio Giglio, Tiziana Gustin, Walter Jerman, Mario Lupidi, Franco Martinelli, Luca Morgan, Giorgio Nessi, Beniamino Nobile, Mario Nordio, Giorgio Suraci, Mario Tomasella, Mario Tutone, Bruno Vesnaver, e Gianni Vesnaver in rappresentanza del classico ristorante così come del bar di tendenza oppure dei caffé nonché di gelaterie e pasticcerie. Nelle linee guida tracciate da Deruvo nel suo intervento, la formazione (anche per i dirigenti), l'individuazione di un nuovo e più moderno metodo per fare «sindacato» nonché un continuo e e costante dialogo-confronto con le amministrazioni, gli Enti e i consumatori per stabilire regole chiare e certe.

Parte un'iniziativa del Piccolo per avvicinare gli studenti al mondo del giornalismo e sviluppare la capacità critica

Giornale@scuola, allievi in prima pagina

Quotidiano in classe in tutte le medie che aderiranno entro il 6 aprile

Ecco l'elenco degli istituti che saranno contattati

Ecco l'elenco delle scuole medie triestine che possono partecipare all'iniziativa del giornale gratuito in classe, attraverso la quale gli studenti avranno la possibilità di potenziare la loro capacità di analisi dei testi. Nei prossimi giorni saranno contattate tutte. Ma per partecipare c'è tempo solo fino al 6 aprile prossimo.

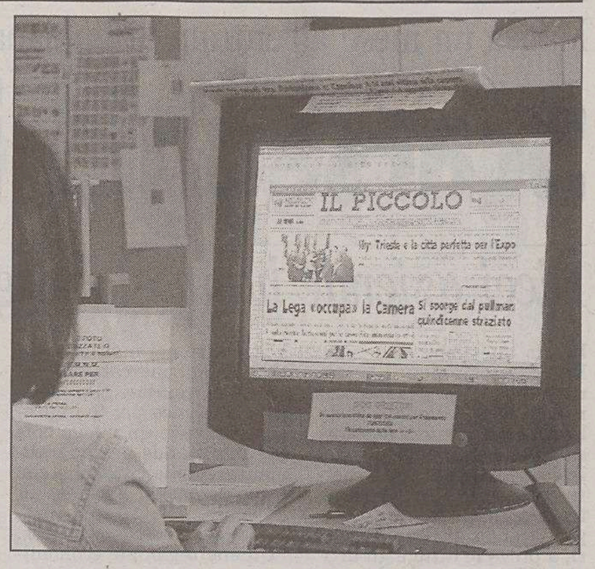
«Nazario Sauro», «Igor Gruden», «Srecko Kosovel», «Giancarlo Roli», «S. Gregorcic», «De Marchesetti», «Divisione Julia», «Muzio de Tommasini», «Cirillo e Metodio», «Codermatz», «Tartini», «Dante Alighieri», «G. Corsi», «Addobbati-Brunner», «Antonio Bergamas», «Ivan Cankar», «F.lli Fonda Savio-A. Manzoni», «F. Rismondo», «Ai Campi Elisi», «Giuseppe Caprin», «Giancarlo Roli», «Cirillo Metodio».

Un viaggio senza viaggiare, come piccoli Salgari alla scoperta della carta stampata avendo sotto il naso solo pagine e pagine da sfogliare. **Il Piccolo@scuola** significa proprio questo: portare il giornale in classe per avvicinare gli studenti delle medie triestine al mondo del giornalismo e sviluppare la loro capacità critica, stimolandone la creatività grazie a Internet.

Dunque l'inconfondibile profumo della stampa si avvarrà anche dei "clic" di un anonimo computer per questa iniziativa lanciata dal nostro giornale in collaborazione con **Giornale@scuola**, l'associazione per la diffusione della lettura.

Il progetto, che per le scuole che vi vorranno aderire, sarà completamente a costo zero. E comprende una doppia tempistica: la prima fase dell'iniziativa, dal 19 al 23 aprile, prevede la consegna ai ragazzi di una copia del Piccolo ogni mattina. Il sacro "rito" della lettura del quotidiano verrà affiancato da un quaderno di lavoro personale che, colorato e di facile comprensione com'è, aiuterà gli studenti a potenziare la loro capacità di analisi del testo e, chi lo sa, magari pure il sacro fuoco del giornalismo. Prime pagine del quaderno dedicate al "linguaggio" della pagina (per imparare a riconoscere l'articolo di fondo, il catenaccio, lo strillo....), alle sezioni in cui è suddiviso il quotidiano (attualità, cronaca, sport, cultura, regione...), e poi c'è l'intitolazione, l'illustrazione dell'articolo con un disegno o una sarcastica vignetta, la sintesi di un articolo. C'è la cronaca locale e quella provinciale a cui dare una sbirciatina, e c'è persino la politica internazionale con l'invito a segnalare sulla cartina i Paesi citati sul giornale. Paesi anche da colorare: sono quelli in cui la moneta è l'euro. Ci si può persino inventare un' intervista (ma è lecito soltanto stavolta!) al personaggio sportivo più amato, o scrivere la recensione del film appena visto o comunque dell'ultima manifestazione culturale a cui si è assistito. Si gioca con la storia (abbinare i monumenti a quel personaggio), si gioca con i siti (da inventare il "www" ideale), si gioca con la pubblicità. Insomma, pagine e pagine di spunti di lavoro. Eh già, spunti di lavoro. Perché sarebbe troppo facile cavarsela con una lettura approfondita e poi niente più. La seconda fase del progetto, infatti, ha per coprotagonista la rete. Attraverso una parola chiave (password) che la scuola riceverà al momento dell' iscrizione, i ragazzi - sotto la supervisione dei docenti - potranno collegarsi al portale **www.lafragola.it** per creare il loro personalissimo giornalino di classe (o d'istituto) su Internet. In pratica, dopo aver sezionato foglio su foglio e spulciato ogni minimo errore, toccherà ai più giovani di sistemarsi dall'altra parte della "barricata" e diventare webgiornalisti aumentando quella comunità virtuale delle migliaia di scuole di tutta Italia che lavorano allo stesso progetto, già lanciato dal quotidiano La Repubblica quattro anni fa.

Chi volesse aderire a **Il-piccolo@scuola** può telefonare al numero 199.147.595 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13) oppure inviare una e-mail a **giornale.scuola@euromeeting.it**. Altrimenti, c'è il fax: 06-8084696. Ma attenzione, il tempo stringe: le iscrizioni rimarranno aperte sino a martedì 6 aprile compreso.



Il giornale in classe gratuito: una «videata» del Piccolo.

Gli studenti delle elementari e medie triestine al cinema per l'anteprima di «Peter Pan»

All'anteprima dell'Ambasciatori gli scolari si dividono nelle valutazioni sulla pellicola di Hogan, ma il bel Jeremy è piaciuto a tutti

Peter Pan incanta i bimbi, ma fa anche riflettere

Crescere? Uno spiacevole «inconveniente», solo guai e brufoli. Deve aver pensato qualcosa del genere Peter Pan, il bambino che non voleva diventare adulto. E allora immaginate un mondo fantastico, che ogni giorno riserva sorprese e nuove avventure, in cui non si diventa mai grandi e la vecchiaia non esiste. Questo è il mondo di Peter: duelli a fil di spada, una fatina - Campanellino - per amica, un' isola «che non c'è» ma che esiste, un vascello pirata con una gang alquanto sgangherata di corsari, l'emozione del volo e una combriccola di bimbi pronti a tutto pur di seguire «papà» Peter.

Una storia senza tempo quella di Peter Pan, che non ha mai smesso di affascinare le platee del mondo da quando venne rappresentata per la prima volta, a Londra, un secolo fa. Ma l'opera di J. M. Barrie non si era mai trasformata in un vero film per il grande schermo. Fino a ieri, quando al cinema Ambasciatori i ragazzi di alcune scuole elementari e medie triestine (Don Milani, Laghi, Divisione Julia, Roli, Marco Polo, Campi Elisi, Bergamas) hanno potuto visionare, in anteprima assoluta (il film esce oggi al Nazionale), la pellicola firmata dal regista australiano P. J. Hogan per tre colossi della cinematografa a stelle e strisce, Colombia Pictures, Revolution Studios e Universal Pictures. Prodotto da Lucy Fisher e Douglas Wick, il Peter Pan di Hogan riesce a portare su 35 millimetri tutta la magia creata da Barrie. E soprattutto per la prima volta un attore in carne e ossa, il promettente Jeremy Sumpter, interpreta il ruolo del protagonista (anche se poi la delicata magia del capolavoro disneyano era un'altra cosa. Questione, forse, di generazioni diverse...). Alla fine, applausi a scena aperta da parte dei ragazzi. «Bellissima la storia, belle le scene» commenta Susanna, 12 anni, della I C della Bergamas. «E poi Peter, che bel ragazzo» annota. E in effetti il bel faccino di Peter-Jeremy pare sia stato l'«elemento» più apprezzato dell' intera pellicola. Alla faccia degli effetti speciali. «Certe scene sono troppo crude» afferma Daniela, compagna di classe di Susanna. «Mi ha impressionato vedere la mano monca di Uncino» critica Daniela. Se ad Amila piace molto la scena in cui Peter Pan saluta per l'ultima volta l'amichetta Wendy, il fotogramma preferito di Federico «è quando Peter sta per esser infilzato da Uncino ma poi sconfigge il Capitano». A proposito, per Daniele «Capitan Uncino è troppo bello, dovevano imbruttirlo. Basta però con questi film dove trionfa il bene sul male», e si becca l'occhiataccia della professoressa. Ma allora anche voi ritornereste nel mondo dei grandi come Wendy e gli altri bambini? Antonella ci pensa su e poi sbotta. «Beh, Peter è davvero carino. Tornerei a casa solo se diventasse orrendo».

d.t.

Un commerciante monfalconese abitante a Sgonico ha ricevuto diversi messaggi e una lettera con proiettili

Minacce dal racket: «Paga o saranno guai»

Finisce in carcere un trasfertista che i poliziotti tenevano d'occhio da mesi

Minacce prima velate e poi sempre più palesi. Telefonate e anche lettere l'ultima delle quali con due proiettili di «Tokarev». Paura per la propria azienda, ma soprattutto terrore per la propria incolumità e quella dei propri cari.

Vittima della tentata estorsione un commerciante monfalconese di prodotti ortofrutticoli abitante a Sgonico di cui non è stata resa nota l'identità.

Dall'altra sera l'uomo che per mesi ha chiesto insistentemente denaro al commerciante «per evitare guai» - senza sapere che le sue parole erano intercettate dagli investigatori - si trova in carcere.

Si chiama Michele Vurro, 32 anni, trasfertista domiciliato a Trieste. È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip Paolo Vascotto su richiesta del pm Raffaele Tito. È accusato di tentata estorsione.

A lui i poliziotti della sezione criminalità organizzata sono arrivati al termine di un'indagine non certo facile perché questa volta hanno dovuto affrontare strategie solitamente utilizzate dalle organizzazioni camorristiche.

Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo proprio perché toccano realtà nuove e soprattutto pericolose per la nostra regione. È chiaro che i poliziotti stanno cercando di verificare l'esistenza di un'organizzazione che sia a Monfalcone ma anche a Trieste gestirebbe il racket. Protezioni in cambio di denaro. Altrimenti «sono guai». Negozi incendiati e aggressioni.

Questa mattina Michele Vurro, difeso dall'avvocato Guido Caciottoli, sarà interrogato in carcere dal giudice Francesco Antoni.

Il nome dell'arrestato compare nei rapporti di polizia relativo a un altro episodio avvenuto un paio di anni fa. Michele Vurro era stato arrestato nel mese di settembre del 2002 dopo aver appiccato le fiamme alla tenda esterna della pellicceria Ballarin in via Dante a Trieste e alle locandine davanti a un'edicola di via Battisti. In quell'occasione era finito in manette anche Gabriele Sommegna, 31 anni, nativo di Barletta. Già in quella circostanza gli investigatori avevano capito di trovarsi di fronte a due casi di tentata estorsione.

Era apparso subito evidente che quella dei roghi non era stata una zingarata di due che avevano alzato il gomito. Infatti Vurro e l'amico al momento dell'arresto, avvenuto poco dopo i fatti, non erano ubriachi.

Il raid era scattato verso mezzanotte. A dare l'allarme erano stati alcuni abitanti della zona che avevano visto i due in azione. I testimoni avevano subito telefonato al «113» e dopo pochi minuti Gabriele Sommegna e Michele Vurro si erano trovati in manette.

L'inchiesta, all'epoca coordinata dal pm Luca Fadda, si era subito avviata. E l'altra sera, a due anni di distanza, è arrivato il provvedimento restrittivo.

Corrado Barbacini

I 220 chili di droga erano sulla nave attraccata a Monfalcone a Natale del 2002

Quarant'anni ai cinque imputati per la coca sulla «Leo Mariner»

Le rivelazioni di un «pentito» (ora ai domiciliari in una località segreta) hanno permesso di mettere con le spalle al muro registi e gestori del traffico

Quarant'anni di carcere. Li ha inflitti il giudice Enzo Truncellito ai cinque imputati del processo nato dalla scoperta nel porto di Monfalcone di 220 chili di cocaina nascosti sotto lo scafo della nave venezuelana «Leo Mariner». L'unità era attraccata alla banchina pochi giorni prima del Natale 2002.

Francesco Morano è stato condannato a 10 anni; Giuseppe Mallamace, Ferdinando Cimato e Salvatore Gangelosi a otto ciascuno. Domenico Taccone, agli arresti domiciliari in una località segreta, ha invece patteggiato la pena di tre anni e sette mesi. Grazie alle sue rivelazioni la Direzione distrettuale antimafia di Trieste, è riuscita a mettere con le spalle al muro registi e gestori di un traffico di droga che aveva per epicentro il porto di Monfalcone.

La vicenda non è comunque conclusa. Il professor Carlo Taormina, difensore di Giuseppe Mallamace, ha chiesto che alcuni atti dell'inchiesta siano inviati alla magistratura di Bologna per gli opportuni accertamenti. Secondo l'ex sottosegretario alla Giustizia, sono state compiute alcune violazioni al diritto di difesa, sottolineate in aula dagli avvocati Gianfranco Graziano e Pasquale Galati. In primo luogo al momento delle analisi-campione sulla cocaina, i difensori non erano stati informati dell'iniziativa dalla segreteria del pm Raffaele Tito. La legge lo prevede espressamente, pena la nullità degli atti seguenti alle analisi.

Per salvare l'inchiesta, per ordine del giudice Enzo Truncellito, le analisi sono state ripetute sui sei grammi superstiti dei 220 chili distrutti nell'inceneritore triestino di via Errera. E l'esito è stato identico. Cocaina purissima.

I 220 chili erano nascosti nelle prese a mare della nave venezuelana. Non sarebbero mai stati trovati se Domenico Taccone non fosse stato bloccato da un finanziere su una banchina del porto di Monfalcone. Qualcosa aveva insospettito un militare fuori servizio. Le parole del «pentito» hanno messo gli investigatori sulla pista giusta consentendo di svelare i segreti di una nave attrezzata per il trasporto subacqueo della droga. Un'altra simile unità è stata intercettata anche nel porto di Bari. La cocaina nascosta sotto la linea di galleggiamento della «Leo Mariner» doveva essere recuperata da due sub giunti dal Venezuela. Sono entrambi latitanti e di uno le indagini della Dda non sono riuscite a svelare il nome. Nell'inchiesta il sommozzatore è indicato come «lo specialista».

Claudio Ernè

La «Leo Mariner» ormeggiata a Monfalcone nel 2002.

Vuol essere interrogato e nega ogni coinvolgimento nel delitto Bancovich

Migliora Paolino il portoghese che aveva deciso di farla finita

Sta un po' meglio Paolino Barata Barata, il portoghese di 45 anni unico «indagato» per l'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso due settimane fa con 25 colpi di scure nella sua casetta di Carsin, nei pressi di Cittanova.

Paolino è ancora ospite di un reparto dell'ex ospedale della Maddalena e ieri in serata ha anche risposto al telefono.

«Sto meglio» ha detto faticosamente, parlando a rilento con la voce più roca del solito. Poi ha aggiunto: «Non sono pazzo e non ho nulla da nascondere. Spero che un magistrato venga al più presto a interrogarmi. Mi accusano di aver ammazzato un uomo, ma non si possono passare quattro controlli di frontiera con un'ascia sottobraccio. Ora mi sento come una bestia in gabbia. I miei genitori sono in ansia. Tutti mi guardano, tutti mi additano. Credo che alla base dell'omicidio vi siano questioni di interessi e di soldi. Voglio chiarire tutto: da Trieste non me ne vado via anche se un paio di giorni fa mi hanno buttato fuori da un bar...»

Paolino parla confusamente e faticosamente anche della scritta tracciata col rossetto sulla porta del frigo di Adriano Bancovich. E' una carta importante in mano all'accusa. A suo dire le parole sarebbero diverse da quelle finora conosciute. «Lei non è pazza, sei tu pazzo amore mio».

La versione fornita dalla polizia croata e mai smentita fino a oggi, è leggermente diversa. «Tu sei pazzo, lei ama me». Altro Paolino ieri sera non è riuscito a dire. Si capiva che soffriva molto e che faticava a parlare lucidamente.

La crisi acuta che tre notti fa aveva indotto gli agenti del 113 a intervenire in Cittavecchia sembra comunque avviata a soluzione. Ma resta un grande disperato disagio. Paolino Barata Barata aveva minacciato di togliersi la vita. Gridava e piangeva. Di questo suo intendimento aveva già parlato alcuni giorni fa. «Prima o poi faccio una pazzia».

In effetti, reggere da solo il peso di un'inchiesta per omicidio è tutt'altro che facile. La sua vita è sconvolta e viene passata al setaccio. Episodio per episodio. Secondo il perito grafologico della polizia di Umago, la scritta minacciosa tracciata col rossetto sulla porta del frigorifero della vittima, al 70 per cento l'ha vergata lui, Paolino il portoghese. Inoltre Maria Anna Cerut, compagna di Adriano Bancovich ma anche sua amica, ha messo nelle mani del pm Federico Frezza un paio di nastri magnetici con le registrazioni di alcune minacce di morte rivolte proprio da Paolino a lei e all'uomo che amava. Ma non basta: sul braccio e sulla schiena dell'indagato la polizia ha trovato alcuni graffi. «Me li sono procurati cadendo dalla moto» si è giustificato. Per effettuare una verifica tecnica su questa circostanza il mezzo è stato sequestrato. Inoltre nelle ore in cui presumibilmente l'impresario è stato assassinato, il telefono di Paolino era inaccessibile e il primo collegamento, una volta riattivato, è stato quello col ripetitore di Sant'Elia, l'usuale punto di riferimento degli apparecchi di chi rientra dall'Istria.

Paolino il portoghese

Due circostanze sono invece a suo favore. I capelli trovati nelle mani dell'ucciso non gli appartengono. E anche i segni delle scarpe nella casa di Carsin sono molto diverse da quelle che Paolino indossa.

Delitto del tassista Perizia psichiatrica decisiva per Buosi

Sarà una perizia psichiatrica collegiale a definire la pericolosità sociale di Fabio Buosi, il giovane barista rinchiuso in isolamento al Coroneo da quasi quattro mesi come unico «indagato» per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

Lo ha deciso il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha nominato ieri due periti in sostituzione del professor Bruno Norcio, attualmente all'estero. Sono il dottor Benedetto Capodieci e il dottor Elio Muzina. Entro quindici giorni dovranno dire se Fabio Buosi «è altamente pericoloso» come sostiene il consulente del pm Federico Frezza. O se al contrario, come dice lo psichiatra della difesa, «la sua pericolosità sociale è bassa».

Le due tesi condizionano l'eventuale attenuazione delle misure cautelari. Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha chiesto la scarcerazione di Fabio Buosi e in subordine gli arresti domiciliari da scontare nell'abitazione dei genitori in via Schiapparelli. Il pm ha invece respinto questa tesi, ritenendo che l'indagato debba restare all'interno del Coroneo.

Fabio Buosi inoltre non ha mai spiegato cos'è accaduto sulla riva del canale industriale lo scorso 23 novembre alle 5 del mattino. Prima ha coinvolto due suoi conoscenti, poi risultati estranei all'omicidio; poi ha ritrattato; poi ancora ha detto di non essere mai arrivato in taxi fino sul canale; infine ha ammesso di essere stato a bordo della vettura quando un «terzo uomo» ha premuto il grilletto uccidendo Bruno Giraldi.

Manca un mese all'entrata di Lubiana nell'Unione europea ma molte imprese si sono già mosse da tempo grazie all'Ures che ha fatto da apripista

Scarseggia il lavoro? Basta andare in Slovenia

Dieci aziende hanno fatto già il grande balzo. Le opportunità si aprono per gli artigiani e il settore dei servizi

È solo questione di tempo. Poi le opportunità di lavoro non servirà andarle a cercare in Friuli, Veneto o in Lombardia. Basterà spostarsi a Sesana, Capodistria, Isola o Lubiana. Da Fernetti sono meno di 100 chilometri di autostrada. Lo stanno già facendo gli imprenditori, a breve le ditte e gli artigiani. Tra non molto lavoratori in maniera indistinta. Ci sarà un interscambio che si preannuncia affollato. Anche se manca un mese per l'entrata ufficiale della Slovenia nell'Unione europea, a livello economico le imprese, soprattutto quelle medio piccole e le ditte artigiane, si sono mosse da tempo. C'è chi ha già fatto il grande balzo. Oltre una decina di aziende da Trieste e Isontino, sono state accolte oltreconfine a braccia aperte. La gran parte delle imprese poi con la minoranza slovena non c'entrano affatto. C'è pure un pastificio il cui titolare di sloveno non ha nemmeno un'idea. Nel contempo c'è un'impresa slovena, nel campo dell'editoria, che è sbarcata a Trieste con grande successo, riuscendo a sfondare nel maturo e sovraoccupato mercato del settore, dedicandosi alla letteratura tecnica per le imprese. Tra breve un nuovo botto: una grande azienda alimentare della città (il nome è top secret) si sposterà in Slovenia.

Ne sa qualcosa L'Ures, l'Unione regionale economica slovena, sotto la presidenza di Marino Pecenik, che da associazione di categoria dedicata alle imprese della minoranza slovena in Italia è diventata l'apripista ufficiale per le imprese italiane in Slovenia e ora anche delle slovene in Italia. L'associazione si è mossa già tre anni or sono, ha aperto una società di servizi in via Cicerone a Trieste, la Servis e nel 2001 anche uno sportello Europa. Uffici dove sembra di vivere in un altro pianeta: dirigenti giovani, tecnologia, burocrazia all'osso.

Colpo finale, l'apertura di una impresa di servizi mista, assieme alla Camera dell'artigianato di Capodistria. Si chiama Servis Koper, è in via di registrazione e sarà attiva in questi giorni. La missione? Ovviare alla mancanza di informazioni e alle difficoltà degli imprenditori di entrambi i fronti, ma in particolare degli italiani che intendono andare in Slovenia.

«In questi tre anni ci siamo fatti le ossa – spiega Denis Salvi, segretario della sezione commercio estero dell'Ures, uno dei responsabili di Servis Koper – ma soprattutto abbiamo capito che ci sono ancora troppi miti da sfatare e fantasie sulla Slovenia e sui rischi dell'ingresso». Uno in particolare. «In città sono terrorizzati per una possibile invasione di lavoratori – insiste Salvi – ma non è così. In Slovenia c'è occupazione piena, in questi anni le paghe, in diversi settori, sono di poco differenti rispetto quelle italiane. In pochi saranno interessati a venire in Italia. Accadrà il contrario».

A dimostrarlo sono la decina aziende emigrate in slovenia. In Italia ne è arrivata per ora una sola. Ed ora l'apertura del confine a beni e aziende darà l'ultima spinta. A chi in particolare? «Un'idea precisa ce l'ho — spiega — penso alle ditte artigiane, alle piccole imprese. Termoidraulici, elettricisti, serramentisti. Anche imprese edili che, causa il freno delle quote di immigrazione, non trovano personale qualificato. Aziende di servizi di cui il nostro territorio è assai ricco e con *know how* da esportare. In Slovenia ci sono molte realtà produttive, meno aziende di servizio». Negli ultimi tre anni all'Ures si sono rivolte moltissime imprese. E in questi ultimi mesi gli uffici sono stati sottoposti a un vero e proprio bombardamento di richieste. Sono molte di più le domande degli imprenditori italiani che quelle di sloveni.

I motivi? Salvi li elenca uno ad uno. «Nuovi mercati più dinamici, imposizione fiscale più bassa che in Italia, manodopera a disposizione con meno costi. Ma anche le agevolazioni burocratiche: una società in Slovenia si costituisce in una giornata, può lavorare subito e per registrarla si sta un mese. Per le nuove iniziative ci sono pochi paletti, a chi vuole investire in Slovenia fanno ponti d'oro».

La musica cambia in Italia, anche se gli sloveni premono e sono interessati. Bisogna fare i conti però ancora con alcuni ostacoli: «C'è un'eccessiva burocratizzazione, soprattutto a Trieste. Nelle altre province c'è più flessibilità. Poi la difficoltà a recepire gli attestati professionali e scolastici. Infine l'ingresso degli imprenditori: fino al 2003 anche loro avevano avevano bisogno del permesso di soggiorno (in Slovenia il blocco era stato tolto nel '99 ndr), ora c'è una parziale soluzione. Ma se l'imprenditore oltre a investire ed essere componente del Cda vuole anche lavorare ha comunque bisogno del permesso di soggiorno sottoposto alle quote di immigrazione, come un lavoratore qualsiasi: 32 persone all'anno».

Giulio Garau

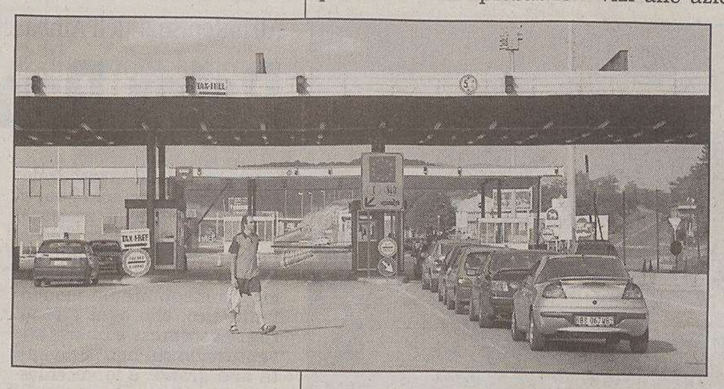
L'ufficio Europa intasato di richieste. Da esportare il modello delle zone artigianali

E' febbre «transfrontaliera»

Esplode l'interesse per gli scambi economici, ma anche e soprattutto per i progetti tranfrontalieri. E accanto ai tradizionali Obiettivo 2 e 5B, in via di chiusura, ecco i leader, gli interreg II Italia-Slovenia, i Phare e CbC. Un allargamento in realtà economicamente già avviato e supportato. Tanto avviato che, stando agli esperti, ormai il gap tra Slovenia e Italia in termini economici (Pil) non è più così alto. È probabile infatti che Lubiana sia esclusa dagli aiuti comunitari. Per i fondi strutturali europei tra Slovenia e Italia forse saranno individuate soltanto aree Ob2 (aiuti al 50%) e il tanto temuto Ob1 1 (fondi al 70%) riguarderà solo aree al confine tra Slovenia e Ungheria. Una scossa benefica per invertire la stagnazione economica di Trieste.

L'Ufficio Europa dell'Ures ci lavora dal 2001, ha già affrontato oltre un centinaio di progetti europei, tutti approvati. Ma se prima erano concentrati sugli investimenti per le aziende ora si è passati ai progetti per gli scambi del *know how* dall'Italia alla Slovenia, alle collaborazioni per l'offerta di servizi alle aziende, al supporto amministrativo e alle collaborazioni culturali. Erik Svab, responsabile dell'ufficio di Trieste e la collaboratrice Kristina Valencic, sono subissati dalle domande. Tra i tanti progetti spuntano le iniziative più disparate. Da quelle economiche con la richiesta di utilizzare in Slovenia il modello italiano di sviluppo delle zone artigianali. Come quelle di San Dorligo, Dolina 1 e 2 e Sgonico. Tutte in zona transfrontaliera. Ospitano oltre 60 imprese artigiane. Un boom che la Slovenia vuole ripetere copiando con i progetti *Best practise*. Ma ci sono anche 5 progetti per scambi culturali tra scuole. Uno coinvolge a Trieste i licei Preseren, l'Oberdan e due scuole (rispettivamente della minoranza e della maggioranza) in Slovenia. C'è pure un master universitario e un grande progetto per la realizzazione di una TV transfrontaliera fatta da Tv Capodistria e la sede regionale Rai del Friuli venezia Giulia. La prima diretta sarà fatta il 30 aprile e il primo maggio per documentare l'entrata della Slovenia nell'Ue.

Dalla cultura all'amministrazione. E anche in questo caso si parla di esportazione di know-how da Trieste per dare assistenza tecnica: attualmente agli ospedali di Isola e Sezana. Ma anche a una serie di comuni: Isola e Capodistria. L'obiettivo? Minimizzare gap e differenze e accelerare il processo di integrazione economica e normativa.



Il valico confinario di Fernetti. Tra un mese la Slovenia entra nell'Ue e tra Italia e Slovenia inizierà un forte interscambio di lavoro.

Camera di commercio e Confartigianato mettono in guardia sul rischio della concorrenza per le imprese più «deboli»

«Troppe differenze, benefici lontani»

Grandi opportunità, ma anche tanti rischi per le imprese più deboli che potrebbero non reggere choc e concorrenza. Camera di Commercio di Trieste e Confartigianato, che collaborano con l'Unione regionale economica slovena, guardano con attesa all'ingresso della Slovenia nell'Ue, ma invitano alla cautela. I nodi aperti sono molti, tra questi la perdita di funzione di realtà come gli autoporti con gli spedizionieri, poi il groviglio degli autotrasportatori.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, misura i facili entusiasmi. «L'ingresso della Slovenia darà opportunità per tutti – afferma – sia agli italiani che agli sloveni. Ma, soprattutto per l'Italia, bisognerà attendere. I benefici non si faranno sentire subito, soltanto quando oltre alle merci e alle imprese, ci sarà la possibilità della libera circolazione delle persone».

Quello della Camera di commercio è un osservatorio privilegiato, Paoletti sta monitorando la situazione: «Ci sono impreditori che vogliono andare in Slovenia e sloveni che vogliono entrare in Italia – e sono dieci anni ormai che i nostri imprenditori cercano di sbarcare ad est. Ma non vedo questo fervore. Le opportunità ci sono, solo che i vantaggi si sentiranno dopo. Ci sono ancora troppe differenze da colmare, per noi rappresentano un rischio».

Una fra tutte: il costo della mano d'opera che in Italia è maggiore. «Costano meno alle imprese anche gli oneri sociali, almeno il 35% — insiste Paoletti – e le paghe hanno differenze, in certi casi, anche del 40%. Io non sono convinto dunque che in pochi giungeranno in Italia. I lavoratori si sposteranno dove la paga è migliore».

Le contromisure? «Dovremo combattere e competere – conclude il presidente – nella prima fase saremo penalizzati, soprattutto finchè non ci sarà un calmieramento. Ma poi ci salveremo con il know-how e la buona capacità di produzione. Dovremo essere concorreziali per qualità e di prezzo».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Confartigianato, Fulvio Bronzi. «Non c'è dubbio che ci saranno grandi opportunità – aggiunge – ma sono anche certo che ora nessuno sia in grado di fare previsioni. Le aziende che hanno fatto il salto in Slovenia sono ancora poche, è un fenomeno limitato. Non so nemmeno quante, soprattutto quelle artigiane, siano attrezzate in termini di investimenti». Bronzi non nasconde le sue preoccupazioni. «Ci sarà grande selezione, concorrenza – spiega – ma i miei timori non vanno alle aziende dinamiche e preparate, quanto alle micro imprese, 2800-3000 su un totale di 4500, che hanno un solo dipendente. Saranno pronte? Se uno di questi artigiani riuscirà davvero ad andare in Slovenia e offrire i servizi sono contento. Non credo accadrà subito, bisognerà pensare anche alle micro-imprese che potrebbero subire dei danni per la concorrenza delle imprese slovene che hanno costi minori e standard di sicurezza e obblighi meno pesanti che in Italia. Ci vorranno degli anni per adattarsi. Di positivo è che l'ingresso della Slovenia nell'Ue darà una scossa alla città».

g.g.

La zona artigianale già operativa a Sgonico. (Lasorte)

Da ieri rischiano la multa gli automobilisti non in regola con i controlli dei gas di scarico resi obbligatori

«Fuorilegge» i diesel senza bollino blu

Ma chi ha un'auto con meno di quattro anni di vita può stare tranquillo

Sono «fuorilegge» da ieri le auto con motore diesel non in regola con il bollino blu. Il 31 marzo, infatti, era il termine ultimo per le verifiche dei gas di scarico, da anni invece obbligatorie per le vetture a benzina. Per cercare di tenere sotto controllo l'inquinamento atmosferico, dunque, il Comune ha deciso che anche i diesel dovevano essere sottoposti a controllo. Le verifiche dei gas di scarico (il cosiddetto bollino blu appunto) vengono a costare undici euro, mentre la multa per chi non si è messo in regola ammonta a 68,25 euro. Il parco macchine con motore a gasolio è di circa 13 mila unità: un piccolo esercito in grado di inquinare non poco se la messa a punto non è ottimale. In occasione della «revisione» prevista solo dopo i quattro anni di vita della vettura viene consegnato anche il primo bollino blu. Ma mentre la «revisione» diventa poi biennale, la verifica dei gas di scarico va effettuata, invece, ogni anno e il bollino blu adesivo riporta appunto mese e anno di scadenza. Va ricordato però che gli autoveicoli sotto le 3,5 tonnellate e immatricolati prima del 1988 devono essere sottoposti al controllo dei gas di scarico ogni sei mesi e non ogni 12 come gli altri.

Aci, giubbetti gratis solo ai nuovi soci e ai rinnovi

Giubbetti catarifrangenti: in seguito ad uno spiacevole equivoco la sede dell'Automobile club di Trieste è stata assediata ieri, sia telefonicamente che direttamente di persona in sede, da diversi cittadini che hanno chiesto di poter ritirare gratuitamente il corpetto riflettente.

L'Aci di Trieste, allo scopo di evitare ulteriori inconvenienti ai triestini, precisa invece che la consegna in forma gratuita dei giubbetti è rivolta unicamente ai nuovi soci e a coloro che via via rinnoveranno l'iscrizione annuale all'Aci.

Nel frattempo prosegue in città la ricerca nei negozi di accessori-auto degli indumenti omologati (contraddistinti dalla sigla UNI EN 471) nei tre colori previsti dalla normativa, giallo, arancione e rosso *(nella foto)*. Da ieri, infatti, è opportuno che gli automobilisti siano dotati del giubbetto. Va sottolineato che non si tratta di un obbligo in condizioni normali (ovvero in tali casi non può esserne richiesta la prova del possesso come per la patente o il libretto di circolazione). Ma diventa tale nelle situazioni nelle quali se ne impone l'utilizzo, le stesse nelle quali si deve adoperare il triangolo, ridotta visibilità, situazioni di emergenza. Se in tali circostanze il conducente non indossa il capo riflettente viene applicata una sanzione che parte da 33,60 euro e gli vengono decurtati 2 punti dalla patente.

La Fondazione CRTrieste dona un pulmino al Cus

Un pulmino per il trasporto degli atleti del Cus Trieste, il Comitato universitario studentesco. Questa la dotazione il cui acquisto è stato interamente finanziato dalla Fondazione CRTrieste. Il nuovo mezzo è stato consegnato dal vicepresidente della stessa Giorgio Tomasetti, ai vertici del Cus, il presidente Romano Isler e il vicepresidente Renato Pelessoni.

«Con questo intervento - spiega Tomasetti - la Fondazione ha inteso incoraggiare una preziosa opportunità per gli studenti per incontrarsi e socializzare in un modo sano e dinamico, sempre sensibile alle esigenze e alle potenzialità dei giovani, consapevole dell'importanza che la disciplina sportiva riveste per la loro crescita umana e civile».

Fondato nel 1945, il Cus conta attualmente circa 2 mila tesserati. Ogni anno il Comitato organizza circa cento corsi in diverse discipline, mentre sono una decina i tornei universitari e circa altrettante le gare che coinvolgono atleti e studenti. Tra le discipline, l'atletica leggera, hockey su prato, karate, pallacanestro maschile, pallanuoto, pallavolo.

Il pulmino donato al Cus.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 - Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

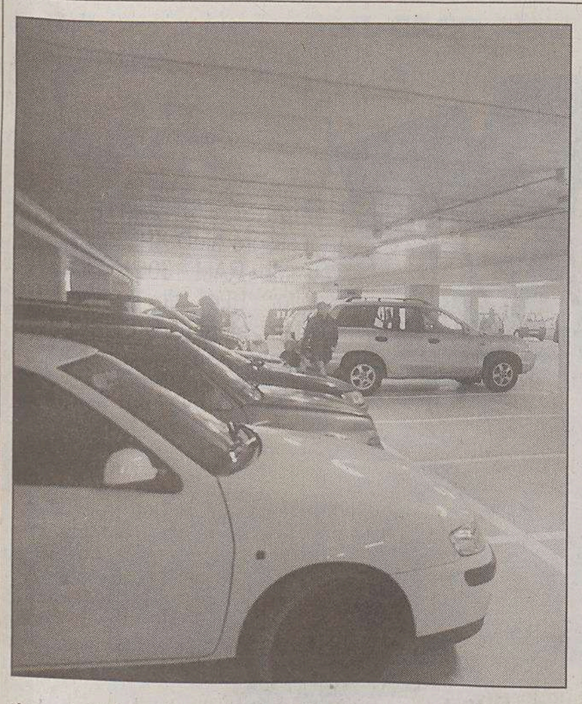
DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Vista Più
Ottica-Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374
OCCHIALE COMPLETO CON LENTI PROGRESSIVE € 189,00
WWW.OTTICADISCOUNT.IT

evita la fila
usa il filo
prenota al telefono
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
A Azienda
S Servizi
S Sanitari
N°1 triestina
CALL CENTER
040 670 20 11

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318



Il parcheggio Caliterna: dopo anni oggi il taglio del nastro.

MUGGIA Oggi l'inaugurazione di Caliterna ma sul «ticket» in centro negozi e ristoranti hanno raccolto le firme

Commercianti in lotta per i parcheggi

Ieri sera un incontro in Comune. Ancora inesistente il bollino per i residenti

Commercianti del centro di Muggia sul piede di guerra contro i parcheggi a pagamento. Hanno raccolto firme minacciando manifestazioni pubbliche. Ieri sera hanno avuto un incontro col Comune, che si è detto disponibile ad ascoltarli. Intanto stamattina taglio del nastro di Caliterna e d'ora in poi mano al portafogli per accedervi. Ancora non definita la questione dei parcheggi per i residenti: quelli già segnati in colore giallo per ora resteranno liberi per tutti.

«I parcheggi a pagamento sono frutto di una decisione impopolare e sono una disgraziata scelta nel modo di gestire la difficile e scarsa disponibilità di posti auto in centro storico. Ciò è un colpo in più ai commercianti già in crisi, dopo anni di disagi per fognature e pavimentazioni. Si vuole la chiusura totale delle attività del centro?». È su queste motivazioni che si è mossa la raccolta di firme tra i commercianti e i pubblici esercizi del centro storico, allargata anche ad alcune aree limitrofe, e che ha riscosso una consistente adesione. Già a un recente incontro con il vicesindaco Paolo Prodan i commercianti avevano espresso preoccupazioni, chiedendo anche posti auto gratuiti. Come risultato, avevano ottenuto agevolazioni su abbonamenti e pacchetti di ore-parcheggio a prezzo ridotto, magari da regalare ai clienti. Ma ora chiedono di più. Altrimenti, dicevano ancora ieri, «faremo dimostrazioni di piazza. Dovrebbero lasciare dei posti per noi commercianti».

Ma protestano solo ora, a giochi fatti? «Prima non avevamo notizie ufficiali dal Comune sul futuro dei parcheggi - dice una firmataria -. La riunione con i commercianti si è svolta solo il giorno prima della ratifica del contratto. Siamo preoccupati per noi, ma anche per i nostri clienti. Qualche trattoria teme un calo degli avventori abituali, come quelli con i buoni-pasto, che non troveranno più conveniente venire a mangiare in centro».

Curioso tuttavia che proprio i commercianti avessero a suo tempo riposto speranze nella nascita del parcheggio, pur se a pagamento, che avrebbe agevolato l'arrivo dei clienti dopo tanta carenza di posti auto: «È vero, ma pensavamo a un solo parcheggio a pagamento, non a una blindatura, come sarà ora». Ieri sera nell'incontro che la delegazione ha avuto col Comune è stata prospettata una immediata discussione del problema in maggioranza. Oggi si saprà com'è andata.

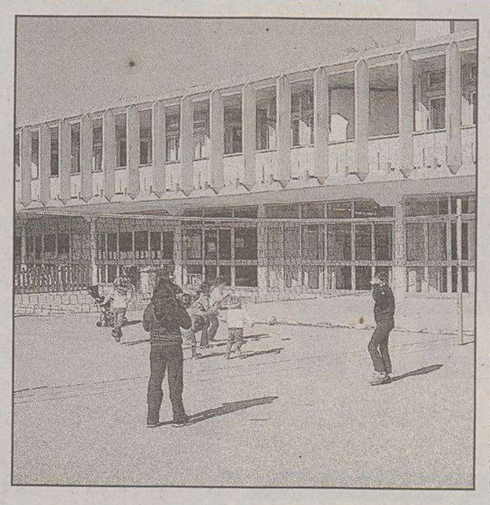
Intanto nei giorni scorsi sono state verniciate le nuove strisce blu di delimitazione dei posti auto a pagamento. Tracciate anche le strisce gialle dei posti per i residenti in centro. Non essendo stati ancora ufficilamente destinati a quello scopo, per il primo periodo questi saranno liberi per tutti e probabilmente rimarranno anche vuoti, visto che, nel dubbio, non conoscendo la situazione e vedendo la colorazione degli stalli, molti preferiranno non rischiare. Sulle modalità di utilizzo futuro, sembra che i residenti del centro dovranno fare richiesta al Comune e poi - questo è certo - avranno un bollino solo per un'automobile a famiglia. E c'è già chi pensa di vendere la seconda auto.

Sergio Rebelli

Parla il direttore Peter Metzger: «Dagli otto studenti iniziali oggi siamo a 270 e c'è anche la nuova sede di Udine»

I 40 anni della Scuola internazionale

La struttura è nata col Centro di fisica per dare istruzione ai figli degli scienziati



La sede della Scuola internazionale. In futuro potrebbe avere una terza «costola» a Gorizia tenuto conto dell'apertura dei confini. L'istruzione è di stampo anglosassone. (Lasorte)

La Scuola internazionale di Trieste compie quarant'anni. Istituita contemporaneamente al Centro di fisica teorica, per offrire alle famiglie degli scienziati scuole per i figli, in una dimensione internazionale, si è a poco a poco aperta alla città, diventando uno dei punti di riferimento educativi anche della comunità locale. In quarant' anni ha diplomato 1800 studenti, portandoli a uno a uno per dieci anni scolastici, dall'asilo alla scuola media. Con i suoi programmi ha contribuito alla crescita della dimensione internazionale di Trieste, mettendo a contatto, soprattutto negli ultimi vent'anni, gli alunni triestini con quelli provenienti da tutto il mondo. Otto studenti il primo anno di attività, nel 1964, 270 quest' anno, come spiega il direttore della scuola, Peter Metzger: «La nostra *mission* è strettamente legata all'internazionalizzazione, e alla realizzazione di una scuola di modello anglosassone per i figli di quanti arrivano a Trieste per studio e per lavoro da tutto il mondo. Ma da vent'anni in qua abbiamo un buon numero di figli di triestini».

Come mai questa apertura?

Per creare una scuola davvero internazionale, e per reggere i costi con una massa critica di studenti tale da permettere i migliori livelli educativi. Il cambiamento e' stato comunque lento: è iniziato a metà degli anni Ottanta, quando abbiamo ampliato le sezioni dell'asilo, accettando i bimbi triestini che ancora oggi possono accedere solo se iniziano il percorso curriculare dall'inizio, partendo dall'asilo. Ciò è necessario per l'acquisizione di un fluente inglese prima di accedere alle scuole elementari.

Peter Metzger

«Trieste è più pulita, ed è diventata più aperta: a parte i "film club" non ci sono separazioni tra residenti e stranieri»

Nel 2003 avete aperto una nuova sede a Udine: come si legge questa innovazione rispetto all'anniversario?

E' un ampliamento importante e in dimensione regionale. Le amministrazioni delle due scuole sono indipendenti, mentre i programmi sono connessi: Udine si configura come una succursale che utilizza così i quarant'anni di esperienza della sede di Trieste.

E qual è il bilancio del primo anno di attività?

Siamo partiti con cento studenti, prevediamo di averne 150 per il prossimo anno. Copriamo al momento nove anni di curriculum, dall'asilo alla prima media.

Dopo un primo esperiemento, negli anni Ottanta, ambite ad attivare anche una scuola superiore: sarà possibile?

L'apertura della scuola di Udine deve essere letta in dimensione regionale: con la scuola di Trieste e quella di Udine puntiamo a raggiungere un numero di studenti sufficiente per attivare il liceo internazionale.

E dove sarà ubicato?

Come ho detto, pensiamo in dimensione regionale: stiamo valutando la possibile sede, potrebbe essere ad esempio Gorizia, a metà strada, strettamente connessa alla Slovenia. E' un progetto, comunque, che si attiverà più avanti, nell'anno scolastico 2006-2007, quando si concluderà il primo ciclo delle medie attivate a Udine.

E qual è il futuro della scuola di Trieste? Si prevede un ampliamento?

L'apertura dei confini, l'allargamento dell'Europa porteranno' senza dubbio un incremento anche della nostra scuola, poiché non mancherà una fase di internazionalizzazione. La scuola poi crescerà anche al ritmo degli investimenti in città provenienti dall'estero: già oggi abbiamo un buon numero di studenti le cui famiglie sono arrivate a Trieste assieme agli investimenti della Wartsila e dell'Evergreen.

Lei e' arrivato a Trieste una ventina di anni fa: come si è evoluta la dimensione internazionale della città?

Senza dubbio in maniera positiva. Sono arrivato la prima volta a Trieste dal Canada negli anni Settanta, come insegnante. Allora la città era chiusa. Oggi si vive la dimensione internazionale in ogni occasione, tanto che, a parte i "film club", non vi sono circoli e occasioni esclusive di incontro, ma tutte permeabili alla città. E Trieste e' diventata bella, pulita, ed e' una città sicura per far crescere i propri figli.

La sua scuola gode di buona salute?

Direi di sì, anche se come ente autonomo senza scopo di lucro ci troviamo ad avere una gestione autonoma e fondata sulle rette di frequenza, con pochi contributi, che arrivano dalla Regione e coprono circa il 10 per cento delle necessità. Attualmente stiamo valutando una soluzione per l'aspetto logistico: la scuola sta crescendo e l'attuale sede nel Villaggio del fanciullo ci sta stretta. Dobbiamo riflettere se restare qui e investire costruendo, pur trovandoci in affitto, o se cercare una nuova sede.

Francesca Capodanno

Il deputato aveva assunto la presidenza del consiglio di amministrazione nel 1984

E Damiani prende commiato

Roberto Damiani

«Nel 1984 ho trovato una scuola privata in tutti sensi, oggi lascio una struttura che fa parte del sistema scolastico vigente in Italia, pur avendo la massima autonomia nei programmi». Questo il commiato, basato sui fatti e sull'entusiasmo, dell' onorevole Roberto Damiani da presidente del consiglio di amministrazione della Scuola internazionale di Trieste, dopo vent'anni di attività. «Lascio perché la mia salute non mi permette di occuparmi di più cose contemporaneamente, e perché sono convinto che la Scuola debba restare totalmente avulsa dalle questioni politiche. Fino a quando occupavo solo ruoli di carattere tecnico, pur lavorando anche in politica, non vi era alcun problema, oggi non voglio che vi sia inquinamento tra la mia attività e le necessità della scuola, che ha sempre goduto di ottimo rapporto con tutti i politici e tutte le forze politiche locali».

L'onorevole Damiani lascia quindi scoperto un ruolo importante per il futuro della scuola, ma non si tratta di un abbandono repentino: «Le mie dimissioni saranno valide dalla fine dell'anno scolastico, quindi vi è tutto il tempo, per il consiglio di amministrazione dell'istituto, di trovare un sostituto, che a mio parere potrà essere scelto all'interno delle forze del cda stesso, tenendo conto anche dei componenti che hanno attualmente figli all'interno della struttura: si tratta di una motivazione forte, che in origine spinse anche me ad accettare quel ruolo».

Un ruolo che è continuato anche in seguito: nel periodo di presidenza di Damiani la scuola ha fatto importanti progressi dal punto di vista dei rapporti locali e nazionali, e anche per quanto concerne la sede: «Quando arrivai - ricorda ancora Damiani - la sede rischiava di divenir dichiarata inagibile. Abbiamo fatto molti passi avanti, e se anche oggi l'edificio appare piccolo per un numero di studenti così elevato, in questi vent'anni i nostri ragazzi hanno avuto eccellenti strutture a disposizione. Oggi si tratta di fare nuove scelte, e sono scelte che seguono la crescita esponenziale che ha caratterizzato la scuola in questi vent'anni, con un numero di studenti più che triplicato».

fr.c.

LA CONTESTATA QUESTIONE DI UN NUOVO PORTICCIOLO A MUGGIA

«Muja turistica»: l'Ulivo chiede un «no» blindato con la correzione del piano regolatore

«Per non avere "Muja turistica" ci vuole un atto forte ed efficace anche per il futuro. Ma soprattutto ci vuole chiarezza. Lo avevamo chiesto, senza esito, lo richiediamo ora: occorre una variante al piano regolatore.». Una proposta di non poco conto che giunge dall'Ulivo, che già aveva promesso di trovare una soluzione rivolgendosi anche ai propri rappresentanti di partito ad altri livelli, per «risolvere in modo legalmente accettabile una questione su cui c'è la contrarietà della popolazione».

Sul progetto «Muja turistica» la conferenza dei servizi ha aggiornato i lavori a mercoledì 7 aprile. Il sindaco si ripresenterà con il mandato di parere negativo, che però non era stato votato dalle opposizioni (non avevano proprio partecipato alla votazione), suscitando la reazione della maggioranza: «È un lavarsi le mani». «Il testo è solo interlocutorio, non è sufficiente a scongiurare il nuovo porto - ribadisce il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa -. E anche se lo fosse, lo sarebbe solo nel breve periodo. Finché il Prg prevede in quell'area un porto, il problema non si risolve». Scarpa aggiunge anche che nel tempo le opposizioni avevano già proposto vie d'uscita: «Volevamo fosse tolto il progetto dalle direttive della variante 19 sul "waterfront" e ci è stato detto che non si poteva. Avevamo chiesto di concorrere alla concessione sulla stessa area, e ce l'hanno negato. Sappiamo che cambiare il Prg è un processo lungo, e forse porta a ripercussioni da parte del privato, ma può porre fine alla questione e soddisfa tutti, soprattutto la popolazione. Ma bisogna agire subito. Per anni nessuno in maggioranza ha espresso contrarietà. Dopo il nostro intervento tutti si fanno paladini della gente. Ma dopo averci criticato e aver chiesto aiuto alla Regione, non s'è fatto nulla né si dice come e se vanno avanti le cose». La scadenza della conferenza dei servizi è vicina. E Scarpa aggiunge: «Finché non è stato emesso un atto definitivo il Prg si può sempre variare».

s. re.

Protesta che diventa anche raccolta dei rifiuti. (Sterle)

I negozianti si sentono assediati da mesi e chiedono il promesso trasferimento dei nomadi

Borgo San Sergio: «Rom molesti»

Il Comune non concede sedi, promette un'ordinanza di sfratto

Assediati e importunati dai nomadi tanto da essere costretti a trincerarsi nel proprio negozio in attesa di rinforzi. Succede a Borgo San Sergio, nella centralissima piazza XXV Aprile, che ogni mercoledì ospita pure un classico mercatino rionale. Commercianti e residenti stanno denunciando uno stato di disagio che parrebbe causato dall'eccessiva «esuberanza» di un gruppo di nomadi che soggiornano nei pressi della piazza da mesi. «Parlo a nome dei miei colleghi esercenti e dei residenti di Borgo San Sergio - afferma Elsa Apioni -. Premetto che non ho nulla contro i Rom, ma non posso tacere su tutti i problemi che stanno causando in piazza e nei dintorni. Da gennaio, in particolare, si segnala una recrudescenza degli episodi di furto e scippo, specie nei giorni di mercato. Io, come gli altri commercianti della piazza, devo quotidianamente tenere a bada un congruo numero di adolescenti che spesso mi assedia il negozio. Sembrerà assurdo - continua l'esercente - ma una sera ho dovuto chiudermi dentro e aspettare mio marito per sottrarmi alle pressioni di questi ragazzi. La presenza di mendicanti e il continuo peregrinare di donne e ragazzi alla ricerca di soldi o doni ci sta causando un danno economico notevole. La clientela preferisce ormai girare al largo, e a ciò contribuisce pure lo stato di precaria pulizia dei dintorni. Né la polizia municipale né i carabinieri, hanno i mezzi per poter sgomberare l'area del mercatino dove camper e altri mezzi sono insediati. Una situazione incredibile».

Secondo i commercianti la situazione dura da mesi. «Dicono che rimarranno in zona sino alla prossima estate. Conoscono bene le normative e le leggi - sostiene la signora Elsa - e dicono che se ne andranno soltanto quando il Comune renderà agibile lo spazio di via Pietraferrata, in zona industriale, da cui provengono. Ma così non è possibile tirare avanti, e il Comune deve intervenire. Ci sentiamo abbandonati e trascurati, la solita periferia lasciata a sé stessa. Vorrei vedere se camper e tende fossero di fronte alla casa del sindaco...».

«Preoccupazioni più che comprensibili - risponde l'assessore alla Polizia municipale e sicurezza Fulvio Sluga -. Ma voglio precisare che la sede pretesa dai Rom in via Pietroferrata risulta collocata in un'area sotto giurisdizione dell'Ezit, e comunque fuori legge. Di recente i campi abusivi dei Rom sono aumentati in modo esponenziale. Entro le prossime ore, di concerto con le forze dell'ordine, verrà emessa una ordinanza operativa. Che - puntualizza Sluga - non intende perseguitare i nomadi, ma vuole prevenire e regolamentare secondo le leggi esistenti il campeggio abusivo sul territorio comunale».

m. lo.

Avviso a pagamento

Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste

Tavola rotonda e dibattito su:

IL PORTO DI TRIESTE - OGGI E DOMANI

Venerdì 2 aprile, ore 17.30

Hotel Savoia, Sala Imperatore

Presenta: **Emanuele Lo Nigro**, Segretario dell'Associazione

Intervengono: **Roberto Dipiazza**, Sindaco di Trieste

Giorgio Rossi, Assessore all'Urbanistica

Prof. Avv. **Enzio Volli**, Istituto Italiano di Diritto Marittimo

Prof. Avv **Francesco Alessandro Querci**, Docente Universitario di Diritto Marittimo

Moderatore: **Francesco Cardella**, Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Trieste

La cittadinanza è invitata

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ZED/21

UniEuro
l'era dell'ottimismo

STAMPANTE COMPRESA nel PREZZO!

999,90

Computer HP 2101EA, Processore AMD XP 2400+, 256 Mb RAM, 30Gb HD, monitor 15,4" tft, combo, masterizzatore DVD-CDRW, stampante HP compresa nel prezzo

Stampante HP 3520 quadricromica Tecnologia Thermal Ink Jet, stampa a colori velocità 8 ppm, ris. 2400x1200 dpi

felici di FARVI RISPARMIARE!

299,00

Condizionatore ad installazione fissa H_2O 9000 BTU, pompa di calore gas r407 indicato per superfici sino a 40 mq

UniEuro propone oltre 1 500 articoli a prezzi irripetibili ...beati i primi!

DAEWOO
PLASMA 42" + HOME CINEMA

Monitor da 42" Daewoo 16:9, luminosità 600 CD/Mq,contrasto 3000:1, compreso di Homecinema Dual Vision dvd e videoregistratore, sintonizzatore set 5 casse subwoofer amplificazione 250w sintonizz. RDS+piedistallo **3390,00€**

299,00€
Motorola V300 Tribanda, GPRS, display 65000 colori, invio MMS, fotocamera digitale incorporata, vivavoce,garanzia Motorola italia compresa carta ricaricabile Wind con euro 5,00 di traffico telefonico

Lettore DVD GRUNDIG lettura Mp3 JPG SLIM 43 CM **79,90€**

99,90€
Macchina fotografica digitale KODAK, 2.0 Mpixel, zoom 3x digitale, memoria integrata da 16mb, filmato

tv LCD Philips 20" televideo 10 pag/memoria, stereo 20 w, risoluzione VGA 640 x 480, ingressi scart e s-video con radio, pannello 450 cd/Mq, contrasto 400:1,16 ms refresh **1299,00€**

PHILIPS TV LCD 20"

tvcolor NEXIUS 29" formato 4/3, real flat stabilizzato, 100 Hz, 2 scart, televideo con 8 pag/memoria, silver **399,90€**

NEXUS the next
TVC 29" REAL FLAT

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE , ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 18 APRILE 2004

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 oppure SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Finconsumo Banca Grupo Santander
Findomestic Banca

Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150 APERTO TUTTE LE DOMENICHE
(VE) MARCON Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO P.le Centro Comm. (Presso Warner Village) S.S.Padova-Vicenza V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia via Imbriani, 8 tel.040/638051

Autista incosciente

Volevo segnalare la guida pericolosa di uno degli autisti di Trieste Trasporti.

Il 19 febbraio scorso alle 9.05 circa l'autobus linea 51 (numero mezzo 765) è entrato nel parcheggio dell'Area di Ricerca-Sincrotrone di Basovizza a velocità elevata, viste le condizioni atmosferiche (il parcheggio era completamente ricoperto da 5 cm di neve).

Il sottoscritto, appena sceso dall'auto, è stato completamente bagnato e sporcato dalla neve alzata dall'autobus che viaggiava a velocità sostenuta (la velocità sarebbe stata elevata anche in condizioni di bel tempo).

Arrivato alla fermata del Sincrotrone è ripartito credendo di guidare un'auto da rally, perché ha fatto mezza testa coda con l'autobus.

Sconcertato dalla scena, ho cercato di fermare l'autobus, ma l'autista non ha nemmeno rallentato e come risposta ai miei gesti di andare piano ho ricevuto un «chiaro e significativo» gesto di «andare a quel paese».

A tutte queste scene hanno assistito diverse persone, tra cui una disposta a testimoniare. Gli indumenti sporcati dall'autista non torneranno puliti con un normale lavaggio. Farò recapitare la fattura per le spese di pulizia presso una pulitura a Trieste Trasporti. Credo sarebbe ora di fare un corso di guida intelligente ai molti (per fortuna non tutti) autisti di Trieste Trasporti che guidano come pazzi anche per le vie della città (provate a fare un giro in via Commerciale e vedrete a che genere di autisti sono affidati i mezzi e la salute dei vostri clienti).

Lorenzo Grio

La Trieste Trasporti si scusa con il segnalante e assicura che a livello interno sono già stati avviati tutti i necessari accertamenti e provvedimenti, come sempre accade in simili casi.

Auspichiamo comunque che tali singoli episodi non portino automaticamente a giudicare in modo negativo il comportamento di un'intera categoria di persone che svolge il proprio lavoro con diligenza e cortesia, anche in mezzo al caos del traffico cittadino e alle intemperanze di alcuni automobilisti e passeggeri.

Ingrid Zorn
responsabile
relazioni esterne
Trieste Trasporti

Auguri Solidea

Solidea compie 50 anni. Auguri da mamma, Angelo, Gianpietro e Solange.

IL CASO

Una bevanda che si richiama direttamente al maligno

Fastidiose le «birre del diavolo»

E' in vendita nei supermercati una marca di birra che si chiama «Satan». Un lettore protesta per la presenza di questo tipo di merce.

Curiosando tra gli scaffali Coop alle Torri d'Europa, nel settore riservato al bere, ho notato con tremendo fastidio uno stock di bottiglie di birra denominate «Satan»; etichetta in tono con grafica del Maligno con sorridente ghigno vicino a boccale colmo d'oro liquido... Certamente nella contemporaneità ogni stimolo positivo foraggia l'anima del commercio, ma non credo che tale mercato nutra invece la tranquillità interiore dell'essere. E certamente le menti dei deboli ne vengono danneggiate; ci vuole ben poco per far male al prossimo. In qualità di socio delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli Srl, chiedo pertanto alla Direzione dell'Ufficio marketing di valutare la questione, togliendo prima possibile questa vergognosa esibizione, altrimenti mi dimetterò da socio. Credetemi, meglio cestinare questa «birra» australiana; e poi, scusate, qui a Trieste abbiamo già un diavolo per capello. Far giungere il di loro «Paron», scomodandolo da Sydney – «orpo de baco» – non mi sembra il caso.

Manlio Visintini

Mercato più caro

Con riferimento all'articolo comparso nei giorni scorsi sul Piccolo col titolo «Il Comune aumenta gli affitti, ora l'ortofrutta costerà di più», mi corre l'obbligo di precisare quanto segue. L'ultimo aumento dei servizi del mercato ortofrutta era stato attuato dalla Giunta Illy nell'anno 2000 con aumento percentuale del 2,6, da allora nessun aumento è stato applicato.

Con delibera giuntale, a cui seguirà una delibera nei prossimi giorni del Consiglio comunale, viene proposto un aumento dei costi di gestione pari al 5%. Considerato che dal 2000 a oggi non sono stati registrati aumenti, se ne deduce che l'incremento annuo è pari all'1,6%, ben al di sotto del tasso di inflazione e ben al di sotto delle scelte dell'Ulivo e Democratici di Sinistra che nel 2000 avevano optato per l'aumento del 2,6%.

Leggo con rammarico il volantino stampato in proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra particolarmente polemico a titolo «siamo alla frutta», ma non nascondo una riflessione...

...sì! L'opposizione di sinistra è proprio alla frutta se ha bisogno di falsare notizie e strumentalizzare rincari che non possono essere considerati tali, e i documenti lo dimostrano. Chi mangia memoria o non sa fare i conti, mi domando davvero se sia capace di avere un ruolo amministrativo o di governo, ma per questo che siano gli elettori al momento opportuno a esprimersi.

Maurizio Bucci
Assessore all'Economia

Pareti imbrattate

Rispondo alla Segnalazione del signor Claudio Longo, nella quale denuncia un diffuso imbrattamento delle pareti del sottopasso davanti alla stazione delle Ferrovie di piazza Libertà.

Come correttamente il segnalante osserva, si sono rivestite le pareti in ceramica nel tentativo di scoraggiare i «murales».

Le pareti sono state ripulite più volte con un impegno economico non trascurabile; ciò che è certo è che entro pochi giorni del ripristino gli imbrattatori colpiscono di nuovo.

È stata discussa anche la proposta di installare delle telecamere ma non è detto che le stesse possano risolvere il problema che, converrà con me, non è di facile soluzione.

Giorgio Rossi
assessore comunale
Territorio e patrimonio

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

2 aprile 1954

● A quanto si apprende, il prof. Diego De Castro si è recato a Roma per rinnovare le dimissioni da consigliere politico italiano presso il Governo Militare Alleato e già presentate nello scorso mese di ottobre.

● Il portavoce del Comando delle truppe americane a Trieste (Trust) ha smentito la voce, secondo la quale il contingente americano a Trieste, verrebbe aumentato da 1500 uomini e portato così a cinquemila effettivi, come previsto dal Trattato di pace.

● Anche per quest'anno sarà assicurata l'effettuazione del servizio marittimo Trieste-Venezia, linea di eminente interesse turistico per la nostra città, dopo aver perduto i tradizionali collegamenti marittimi con l'Istria, il Carnaro e la Dalmazia. La conferma è scaturita da un incontro fra delegazioni degli enti del Turismo delle due città e la Società fiumana di navigazione, gestrice della linea.

LA POLEMICA

In piazzale Monte Re a Opicina sono svaniti nel nulla alcuni gatti

La colonia felina perseguitata

Piazzale Monte Re a Opicina. C'è una colonia di gatti accudita da alcune signore.

Siamo il gruppo di signore che hanno già segnalato la persecuzione contro la colonia felina di piazzale Monte Re (Opicina), nei pressi della scuola materna ed elementare. La colonia che prima era di 8 bestiole ora ne conta solo 4, perché 4 piccoli sono stati tranquillamente eliminati; da chi? Si può solo ipotizzare.

Dei 4 felini rimasti, le femmine sono state sterilizzate a spese del gruppo di signore che provvedono anche al sostentamento dei superstiti, cibo che non viene depositato sul terreno della scuola ma sulla proprietà privata della persona che se ne occupa. Inoltre la presenza dei gatti aveva scongiurato quella dei topi, presenza verificatasi in passato, la quale rappresenta un pericolo ben più grave per gli utenti delle due scuole. Va inoltre considerato che nella stagione invernale i bambini non giocano spesso all'aperto e quindi qualsiasi rischio di contaminazione risulta ancora più remoto. I gatti sono sani, puliti e controllati, la sterilizzazione effettuata impedirà nuove nascite (e nuovi massacri) quindi non dovrebbero sussistere ulteriori problemi. Perché dunque ancora il desiderio della persecuzione? Chi è che non desidera nemmeno il passaggio delle bestiole sul suolo della scuola? Perché di passaggio si tratta visto che i fori dove si rifugiavano sono stati chiusi. Concludendo, è ora di finirla. Altrimenti partirà una denuncia circostanziata non più a carico di ignoti, bensì con precisi nomi e cognomi. Le signore hanno fatto tutto il possibile e continueranno a farlo, per non disturbare nessuno, avvertendo però che se nonostante i loro sforzi dovessero ancora esserci persecuzioni o maltrattamenti, sapremo denunciare i responsabili dei soprusi e delle malvagità. Ancora una riflessione: chi dovrebbe insegnare l'amore ed il rispetto per gli animali, lo faccia, altrimenti viene meno al compito che si è assunto, vivendo con i bambini che si tratti di scuola o di famiglia.

Novella Micale
e altre 5 firme

EXPO 2008

La grande mobilitazione di questi giorni non basta

Ci vuole più impegno per la città

L'entusiastica accoglienza riservata dai triestini alla commissione del Bie.

In occasione della visita degli ispettori del Bie, finalizzata alla decisione circa l'idoneità di Trieste a diventare sede dell'Expo 2008, è stato distribuito un elegante opuscolo riguardante la risistemazione della «Marina di Sangiusto». Essa si sviluppa in cinque progetti che dovrebbero rendere il porticciolo turistico, sito di fronte alla pescheria vecchia, una struttura capace «di accogliere personaggi di primo piano da ogni parte del mondo». La disonestà intellettuale e la gravità di un'operazione del genere consistono nel mistificare mediocri soluzioni con «strutture in armonia con l'architettura di quest'area: il disegno del colonnato, infatti, richiama le linee della vicina pescheria», ignorando totalmente le proposte e le indicazioni che per questa area sono state date in precedenti concorsi internazionali di architettura e dagli studenti della facoltà di Architettura negli ultimi anni (la presenza della facoltà servirà a qualcosa, a Trieste?). Mancanza di sensibilità progettuale e faciloneria, banalità formale e provincialismo rischiano, dunque, di trasformare in maniera becera questa parte di città, aggiungendo un ulteriore recinto a quelli già esistenti, anche se questo sarà «adeguato all'altissimo livello dell'élite internazionale che è destinato ad accogliere». Trieste, come recita uno striscione, merita l'Expo. Non progetti insulsi e inutili. Come questo.

Marco Ragonese

Ma la festa non basta

Una folla festosa di 20 mila triestini sulle Rive ad accogliere la Commissione d'inchiesta del Bie che a fine anno sceglierà la città candidata per il 2008 a sede dell'Expo, purtroppo temo che non basti.

Il giudizio che conta è quello sulle effettive capacità organizzative e ricettive della città oltreché dell'area espositiva in Porto Vecchio. I «giudici» vorranno sapere in particolare come funzionano i collegamenti autoferrotranvieri ed aerei con l'Italia e l'Europa. Ricordo, a questo proposito, che in occasione dell'Expo di Siviglia del 1992, la Spagna inaugurò un treno ultraveloce che collegava Madrid e Siviglia (800 km) in due ore. Se i «giudici» chiedessero oggi quanto ci mette il treno da Roma a Trieste, sarebbero dolori. Inoltre, per Siviglia, si costruirono intorno alla città degli interi villaggi turistici in grado di accogliere i numerosi visitatori che venivano accompagnati dalla stazione di arrivo alle loro temporanee residenze e ogni giorno raccolti con appositi autobus per visitare l'esposizione. Temo che, per vincere la concorrenza, dovremo organizzare qualcosa di analogo, ugualmente convincente, al di là dell'accoglienza entusiastica e commovente della gente di Trieste.

Gian Giacomo Zucchi

LA PROTESTA

Al recente concerto di Nek si è formata una calca sotto il palco che ha impedito ai più piccoli di assistere allo spettacolo

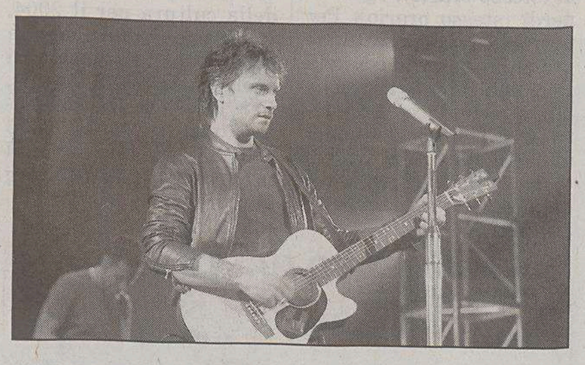
Una serata di allegria al Rossetti trasformata in umiliazione

Sono andata con una mia amica e le nostre figlie di sei anni ad assistere allo spettacolo di Nek al Rossetti. Abbiamo acquistato 4 biglietti di platea (costo totale euro 120) proprio per garantire — soprattutto in presenza di due bambine — un'agibilità e una sicurezza che deve essere assicurata durante degli spettacoli organizzati in strutture teatrali.

Tutto questo non è accaduto perché dopo la terza canzone l'artista ha invitato il pubblico ad alzarsi in piedi e questo ha comportato l'arrivo in massa di un elevato numero di persone che si sono sistemate (in trequattro file) tra il palco e la prima fila di platea costringendo tutti gli occupanti dei regolari posti a rimanere in piedi proprio perché non c'era visibilità e mancava letteralmente lo spazio fisico. A questo punto per garantire almeno alle bambine (che vista la statura erano quasi «sommerse» dalla massa) una minima visibilità le abbiamo sistemate con enorme difficoltà direttamente sul bordo del palcoscenico dove, tra l'altro, erano già seduti altri bambini.

Immediatamente è spuntato dal retro palco uno degli organizzatori che ha iniziato ad urlare e spingere i bambini (soprattutto approfittando del buio tra una canzone e l'altra) giù dal palco stesso, insultandomi con parole scortesi e irrispettose «invitandomi» visto che non ero contenta ad abbandonare lo spettacolo.

A questo punto sono intervenuti due agenti di polizia che mi hanno accompagnato in un posto di seconda galleria, da dove abbiamo visto il resto di uno spettacolo da non considerarsi nelle premesse «da stadio».



Il recente concerto di Nek al teatro Rossetti.

1. Perché la direzione del Teatro ha permesso l'arrivo della calca sotto il palco sin dall'inizio (e non certamente — come avviene generalmente — durante il bis di chiusura)?

2. Perché non erano garantite dal personale guardafuochi le vie laterali di uscita?

3. Perché sempre dal personale guardafuochi è stato permesso l'uso di accendini ad accompagnamento dello spettacolo?

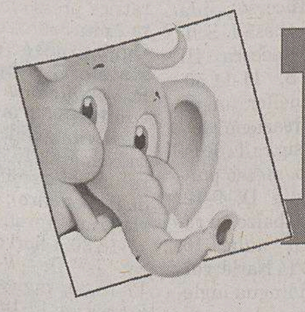
4. Perché una serata che doveva essere di allegria e spensieratezza si è invece trasformata in un'avvilente e deplorevole umiliazione?

Elena Bonin

«Il Teatro ha già provveduto a rispondere direttamente alla signora Bonin esprimendo le proprie considerazioni sulle modalità di conduzione del concerto da parte dell'artista. Si ritiene opportuno comunque precisare che il personale dei vigili del fuoco e di pubblica sicurezza in servizio presso il Politeama Rossetti non ha effettuato alcun rilievo in merito allo svolgimento della serata.

Si ricorda infine che la partecipazione di bambini al concerto non è stata in alcun modo incentivata da parte del Teatro Stabile, che ritiene maggiormente educativa e formativa la partecipazione dei bambini al di sotto dei 14 anni agli spettacoli inseriti nel percorso "junior"».

Stefano Curti
responsabile marketing
e comunicazione
del Teatro Stabile



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Veneziani alla «Svevo»

Il giornalista Marcello Veneziani presenta il suo libro «Il segreto del viandante» alla libreria Italo Svevo, in galleria Rossoni, corso Italia 9/f, oggi alle 16.30.

Casa del popolo

Oggi alle 20 alla Casa del popolo «G. Canciani» via Masaccio 24, «Il barbiere di Siviglia», opera buffa in due atti di Gioacchino Rossini con la regia del Premio Nobel Dario Fo, versione dvd video sottotitolata.

Le foto di Slatich

Oggi alle 18 è aperta al civico Museo del mare, in via di Campo Marzio 5, la mostra «Acqua» del fotografo triestino Walter Slatich. La mostra rimarrà visitabile fino al 16 maggio.

Incontro «Danceproject»

Oggi alle 20.30 si terrà nella sede dell'Actis, via Corti 3/a, il terzo happening del «Danceproject» dal titolo «Inter-azioni». Domani e domenica laboratorio di teatro danza condotto dalla ballerina e coreografa Olivia Maridjan Koop. Per informazioni: 040/3480225.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede della Società teosofica di via Toti 3, proiezione del video «Krisnamurti e il risveglio interiore».

Messa di suffragio

Oggi verrà celebrata alle 16.45 una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), per il «venerdì dei dolori», organizzata dagli «umaghesi».

Immagini dell'olocausto

«Kaddish», l'olocausto: riflessioni ed emozioni per immagini di una tragedia senza fine alla libreria «Giulialibri», centro commerciale «Il Giulia», oggi alle 18.

Yogic culture

«Atma gita: i canti dell'anima», serata di canti, kirthan e bhajan, con Nirvananda e i Bhajan Sisters and Brothers oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Famea piranesa

Il consiglio direttivo della Famea Piranesa invita allo scambio degli auguri pasquali che si terrà nella sede dell'Unione degli istriani oggi alle 16.30.

Teleconferenza sugli esorcismi

«Gesù Cristo il più grande guaritore ed esorcista di tutti i tempi», teleconferenza a cura di Aurel Martin che ha una esperienza vissuta nel campo della guarigione divina e degli esorcismi. Galleria Fenice 2 (4° piano) oggi alle 19.30. Per informazioni e prenotazioni (necessaria) chiamare oggi allo: 040/943657.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle 17 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 Giusto Amerigogna parlerà su «I castellieri del Friuli-Venezia Giulia alla luce degli ultimi ritrovamento e delle nuove conoscenze».

Teatro l'Armonia

Questa sera e domani alle 20.30, domenica alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)» di Alice Bugatto da un'idea di Silvia Grezzi.

Divina misericordia

Oggi, come tutti i venerdì alle 15, nella chiesa di via Locchi 22, adorazione eucaristica nell'ora della divina misericordia. Recita della coroncina alla divina misericordia e preghiere per la guarigione e la consolazione.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 10 «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, Feliciana Vitello Johnson con le sue figurazioni d'epoca faranno rivivere l'atmosfera gioiosa e sentimentale con canzoni e pennellate poetiche di «Italia 1900». Accompagnerà al pianoforte il maestro Claudio Gelussi.

Castello di Miramare

Al museo storico del Castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate. Domani «Il Castello dopo Massimiliano». Domenica: «Sulle rotte di Massimiliano», orario: 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 10, 12, 14.30, 16.30, visite guidate gratuite al Parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del Castello.

Omaggio a Brumatti e Stultus alla Galleria Rettori Tribbio 2

Domani alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugura la mostra in omaggio ai pittori Gianni Brumatti e Dyalma Stultus. Verranno esposti disegni e pastelli inediti. La mostra rimarrà aperta sino al 16 aprile con orario feriale dalle 10 alle 13 e 17-19.30, festivo 11-13 (lunedì chiuso).

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruisce oggi «missile ad acqua», domani «Lampada da comodino» e «faro».

Gruppo Astrologico

Il Gruppo astrologico Tergeste delegazione Cida (Centro italiano di discipline astrologiche) organizza domani alle 17 alla libreria New Age in Via Nordio 4 – una conferenza di Daniele Lorito che parlerà sul tema «36 Decani e iridologia». Entrata libera. Per informazioni 040/941263.

Esposti all'amianto

La lega dello Spi Cgil di Largo Barriera 15 informa che è in corso l'iniziativa di compilazione e raccolta delle domande di iscrizione al Registro regionale esposti all'amianto, istituito dalla Regione, in base alla L.R 22/2001 art.3 comma 1. Orario d'ufficio dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 tel. 040/363336.

Concorso di grafica

«I cento volti di Trieste – Raccolta stampe Università della terza età». Concorso di pittura e grafica aperto a tutti gli ultracinquantenni. L'opera vincente verrà riprodotta in 200 esemplari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università della terza età in via Corti 1/1 telefono 040/311312 o 040/305274.

Dipartimento dell'Educazione

L'Anils e il Dipartimento dell'Università di Trieste organizzano una giornata di studio sul tema «L'italiano come L2». Relatori saranno docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell' Università di Trieste. La giornata di studio si terrà nell'Aula Magna della Facoltà di scienze della formazione, via Tigor 22, alle 9 e al pomeriggio alle 14.30.

Associazione sardi

L'Associzione sardi comunica che le iscrizioni alla vacanza in Costa Brava (Barcellona) dal 28 aprile al 7 maggio, aperta a tutti con la partenza da Genova con la nave «Fantastic» si chiudono il giorno 20 aprile. Per informazioni in sede via di Torrebianca 41. Dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18. Telefonare al numero 040/662012.

Gruppi auto-aiuto

I Gruppi di Auto-aiuto destinati a persone che abbiano problemi di depressione ed ansia e a famigliari, sono iniziati. Hanno luogo ogni mercoledì dalle 18 alle 20 ogni giovedì (stesso orario), ogni venerdì (stesso orario). Per partecipare, contattateci presso la nostra sede, via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare al numero 040/314368 il lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Genitori separati

Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per i genitori separati finalizzati alla condivisione e alla gestione delle problematiche legate al cambiamento del ruolo genitoriale dopo la separazione. Informazioni e iscrizioni: Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus – Riva Grumula, 6 – quarto piano. Telefonare allo 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24. 040/370690.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. Il viaggio si svolgerà da 5 al 9 maggio. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420 cell. 335.6654597 e. mail info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Escursione in bicicletta

La Bike & Nature organizza il giorno 25 aprile un'escursione in bicicletta in provincia di Udine nel territorio dei Colli Orientali e Cividalese. Iscrizioni entro giovedì 15 aprile. Per informazioni contattare il numero: 347/2321979 dalle 17 alle 20. www.bikeandnature.it.

Messa dell'Andos

Domani alle 11 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, sarà celebrata la Santa Messa pasquale dell'Associazione donne operate al seno. Dopo la messa ritrovo nella sala «Don Sturzo» di via don Sturzo 4.

Assistenza Confconsumatori

Il movimento cristiano lavoratori (Mcl) informa che è aperto il servizio «della Confconsumatori» per assistenza e consulenza in eventuali controversie commerciali e bancarie. L'orario è stato fissato ogni martedì dalle 19 alle 21 e ogni venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in via San Marco 33.

Alpinismo giovanile

Organizzato dal gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» del Cai – Alpina delle Giulie, parte il 17° corso di avviamento all'alpinismo. Per informazione ed iscrizioni rivolgersi a Società Alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, via Donota 2, dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso) telefono 040/630464 entro e non oltre il 14 aprile.

Touring club italiano

Sono aperte le iscrizioni al viaggio del Touring Club in occasioni della Penisola del tesoro a «Modena Sassuolo e Maranello con visita al Museo Ferrari» in programma dall'8 al 9 maggio. Per l'occasione si visiterà il bellissimo Palazzo Ducale di Sassuolo dopo un importante restauro. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11 tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Studiare nella nuova Europa Concorso del Soroptimist

Il Soroptimist international d'Italia, d'intesa con l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano, bandisce un concorso nazionale per titoli per complessivi 139 posti (di cui 129 per studenti italiani e dieci austriaci) dei quali 1 posto è riservato a uno studente di Trieste, al Corso di formazione per neodiplomati delle scuole secondarie superiori statali dal titolo: «Studio, lavoro, Europa: nuove sfide per la formazione, la cultura e il lavoro».

Il corso si terrà all'Università Bocconi di Milano, in via Sarfatti 25, dall'1 all'8 settembre, strutturato in lezioni culturali, incontri pratici e meeting conoscitivi.

I contenuti del corso concernono l'integrazione europea e lo sviluppo internazionale con particolare attenzione alla formazione professionale e al mercato del lavoro in Italia e in Europa.

Il concorso è aperto agli studenti di ambo i sessi che compiano i 18 anni di età entro il 31 agosto, che frequentino l'ultimo anno di istituti e scuole d'istruzione secondaria superiore statali.

Le domande con la documentazione dello studente prescelto dovranno pervenire, a cura di ogni istituto, all'indirizzo del Soroptimist, all'attenzione della presidente, in piazza Dalmazia 3, entro il 5 maggio.

Automobilismo

Alfa Romeo in gara

«Il Biscione in pista» è la prima manifestazione del club Alfa Romeo Trieste dell'anno 2004. L'incontro è fissato per il 18 aprile sulla pista di go-kart a Portorose. Il ritrovo dei partecipanti avverrà in territorio sloveno appena superato il confine di Rabuiese alle 9 per proseguire assieme alla volta di Portorose. La prima prova in pista avrà inizio alle 10. Al termine dei giri in pista ci sarà il pranzo nel locale adiacente. Dopo il pranzo seguiranno le consuete premiazioni.

Nel primo pomeriggio il club Alfa Romeo offrirà un giro in pista con i go-kart a tutti i soci che hanno rinnovato il tesseramento per l'anno 2004. Gli interessati possono contattare al più presto il segretario al numero telefonico 335/6763491.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

L'Associazione donatori organi ha rinnovato i vertici e tracciato le linee d'azione per il 2004

Aido, un anno di impegno e manifestazioni

Sono stati rinnovati vertici dell'Aido, l'Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti-Onlus. Il nuovo presidente provinciale è Daniele Damele, vicepresidente è Franco Sepich mentre segretaria è Sandra Mondolo e amministratore Renato Marcolin.

L'Aido-Onlus, alla scadenza del mandato triennale, ha rinnovato il consiglio direttivo provinciale di Trieste con un'assemblea elettiva che è stata presieduta dalla presidente regionale Aido, Daniela Mucignat mentre la relazione morale programmatica è stata presentata dal vicepresidente Franco Sepich il quale oltre ad aver analizzato il lavoro svolto dal consiglio direttivo provinciale uscente nei tre anni trascorsi, ha tracciato una panoramica sugli impegni che l'Aido dovrà affrontare nel prossimo triennio.

I nuovi vertici dell'Associazione donatori organi.

Impegni che hanno visto e analizzato l'aspetto organizzativo della sezione provinciale, le possibili forme di auto finanziamento, i progetti in fase di attuazione come manifestazioni e tavole rotonde, una sempre più attiva collaborazione con la Regione per la «Campagna di informazione e sensibilizzazione sulle donazioni di organi a scopo di trapianti». Lo sforzo dovrà continuare nel ricercare una collaborazione con l'università e i medici di famiglia. Dopo un ampio dibattito, approvate le relazioni contabili, l'assemblea ha provveduto a espletare le votazioni per il rinnovo degli organi statutari.

Per il consiglio direttivo provinciale sono stati eletti, oltre ai dirigenti già citati anche Pietro Barbieri, Eliana Salvadori, e Leo Udina; per il collegio Revisori dei conti sono stati eletti: Antonino Augusto (presidente del collegio), Nadia Ponis e Franca Stocovaz; mentre per il collegio dei probiviri sono stati eletti: Francesco Augusto, Fabio Fonda (presidente uscente Aido e neo-presidente dei probiviri) e Ferdinando Tentindo. L'assemblea ha anche nominato Renato Marcolin delegato effettivo e Maria Grazia Bertoli delegato supplente all'assemblea elettiva regionale.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 7 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Bd STAR PRINCESS da Suez a ATSM; ore 8 Ma MONIUSZKO da Aqaba a orm. 13; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 Is ZIM ITALIA da Venezia a molo VII; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 It FOUR ETOILES da Norfolk a A.F.S.; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 12 It AROL da ATSM ordini; ore 13 Gr LEFKA ORI da molo 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Bs VENEZIA da molo 22 a Durazzo; ore 16 Cl SEANOSTRUM da Siot 3 ordini; ore 16 Tu SAFFET BAY da molo 47 a Cesma; ore 19 Az GEFER JABBARLY da molo 33 ordini; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da molo 31 a Istanbul; ore 23 Cy THOMAS MANN da molo VII a Taranto; ore 23 Is ZIM ITALIA da molo VII a Pireo; ore 23 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Oggi. Per i prenotati ritrovo ore 10.20 davanti al municipio per la visita con il prof. Firmiani.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-12.15, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; II piano aula 16, 10-11.40, prof. L. Earle: corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; laboratorio, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.20, dott. F. Stener: Storia di Muggia; aula A, 16.35-17.25, prof. B. Cester: I figli dell'Universo; aula A, 17.40-18.30, sig. ra C. Garassich: aromaterapia; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.30-18.30, prof.ssa E. Sito: lingua francese (III corso); aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura, sospeso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.
Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig. ra Anita cell. 320/6824300.
Oggi. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-18.50: laboratorio di creatività e Bidermeier (sig. ra Hemala); 15.30-18: pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-17: erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18.30: I fiori di Bach (sig. ra I. De Vonderweid); 17-18.30: inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19: coro «Viozzi» (m.o Macchi); 17-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo).
Aula magna: dalle 17.30: conferenza con diapositive su Conoscere Venezia: Murano, Burano e Torcello (relatore sig. C. Biagi),
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.
Martedì e venerdì ore 14-15: aquagym (sig.ra C. Lafont).

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

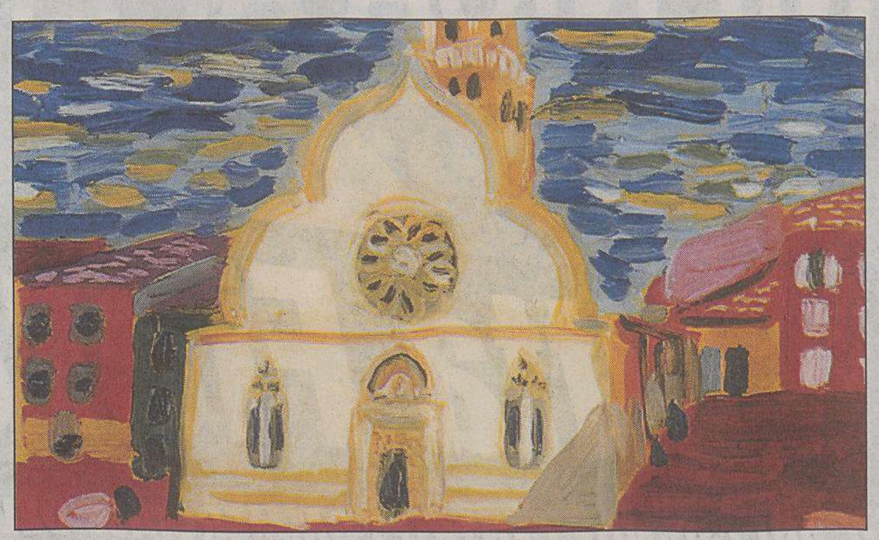
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

La «Negrisin» di Muggia ospita una sintesi di oli, incisioni, disegni realizzati da Gianna Lampe

Emozioni e colori dall'arte del ritratto alla natura morta

La pittrice muggesana Gianna Lampe espone una sintesi della sua produzione artistica, realizzata dagli anni Novanta in poi, alla Sala comunale d'arte «Negrisin» della cittadina ancora oggi e domani. Presentata da Sergio Brossi, l'artista, formatosi alla Scuola libera di figura del Museo Revoltella sotto la guida di Nino Perizi e alla Scuola di acquaforte diretta da Mirella Schott Sbisà, vi espone una trentina di opere create secondo diverse tecniche, dall'olio magro o materico all'incisione, al disegno. Minimo comun denominatore di tutti i lavori presenti in mostra è la delicatezza dell'ispirazione: le diverse tematiche predilette dalla Lampe – che vanno dall'arte del ritratto alla natura morta, dal nudo al paesaggio marino e urbano e agli interni degli storici caffè triestini – vengono infatti declinate secondo un'armoniosa scelta cromatica e compositiva.



«Il Duomo di Muggia», una delle opere di Gianna Lampe esposte alla «Negrisin».

Se per esempio nell'autoritratto e nell'effige di qualche altro soggetto, come la giovane modella, i toni di colore sono soavi e discreti la pittrice sa modulare la propria tavolozza fino a raggiungere delle intense emozioni che si palesano nell'affascinante interpretazione del Duomo di Muggia, la cui candida trina è rivisitata con estro fantastico: la facciata si accende di un giallo luminoso, mentre la pavimentazione urbana si tinge di un rosso vivo e verosimile solo nel sogno. Accanto a quest'olio, uno tra i lavori più interessanti di una rassegna che si palesa sobria e convincente, va segnalata la serie di quattro tempere dedicate al vallone di Muggia nonché, fra i ritratti, quello di Giuseppe Cuscito, per la vivezza e la freschezza dell'interpretazione. A sostenere il colore c'è il segno, che la Lampe sa modulare con discrezione e, laddove occorre, con forza d'inclinazione espressionista, così come accade in particolare nei nudi e nella descrizione degli interni di caffè.

Marianna Accerboni

Domani al Revoltella concerto-spettacolo sul jazz

Domani, alle 21, nell'auditorium del museo Revoltella concerto-spettacolo con la Ragtime jazz band (nella foto) e l'attore Edoardo Siravo (interprete di fiction alla tv, attore di teatro e di cinema, doppiatore), per la regia di Fernando Balestra. Il titolo è «Dalla Louisiana ad Harlem», ed è un viaggio musicale con citazioni letterarie lungo un percorso che va dalle origini allo swing. L'evento è organizzato dal Lions Alto Adriatico e dalla Spes, allo scopo di raccogliere fondi a favore del progetto Dream, aiuto alle madri partorienti malate di Aids.

Avviato il servizio didattico con personale specializzato

Nuove testimonianze alla Risiera

L'Assessorato alla cultura del Comune e la direzione dei Civici musei di storia e arte comunicano che al Museo della Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) fino al 6 giugno è attivo un servizio didattico-informativo curato da personale specializzato: per quest'anno il numero delle guide a disposizione dei visitatori è stato ampliato e quindi i gruppi che si recano in Risiera potranno usufruirne su richiesta, senza prenotazioni, durante il nuovo orario di apertura dalle 9 alle 19 tutti i giorni con ingresso libero. Per ulteriori informazioni: tel. 040/636969, e-mail: serviziodidattico@comune.trieste.it.

Il monumento nazionale della Risiera è una delle testimonianze più atroci delle violenze nazista non solo nella nostra città ma in tutta Italia.

Oltre alla cella della morte, le celle di detenzione, la Sala delle croci, le mostre storiche permanenti, è ora anche possibile visitare due nuovi spazi espositivi con un suggestivo allestimento: uno presenta alcuni degli oggetti razziati dai nazisti agli ebrei triestini poi deportati nei campi di sterminio, oggetti donati dalla Comunità ebraica di Trieste, l'altro è dedicato a oggetti e documenti donati dall'Aned di Trieste (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) e da alcuni deportati della stessa associazione.

Le celle all'interno della Risiera di San Sabba.

Tra gli oggetti in esposizione ha particolare significato un'urna di cristallo contenente ceneri dai forni crematori di Auschwitz.

La visita può essere completata con la visione di un video storico della durata di 30 minuti che, come la nuova edizione dell'opuscolo informativo, tutti gli stampati, le didascalie e le tabelle esplicative è realizzato in italiano, sloveno, croato, inglese, tedesco e francese.

La grande tragedia del Vajont rivive nelle sale del Miela

Per iniziativa del Laboratorio di progettazione del restauro architettonico, struttura dell'Università degli studi di Trieste diretta da Sergio Pratali Maffei, si terrà oggi al teatro Miela il primo di una serie di incontri dedicati al ricordo della tragedia del Vajont e alle prospettive di sviluppo del territorio a monte della diga. Alle 19 verrà inaugurata la mostra fotografica: «Vajont, cronaca di una catastrofe» di Bepi Zanfron, che da mezzo secolo raccoglie immagini di questo territorio e che proprio per questo ha ricevuto da pochi giorni il Premio alla Carriera 2004 dell'Ordine regionale dei giornalisti del Veneto, che nella stessa occasione ha ricordato anche Tina Merlin.

A seguire, alle 20.30, «Letture sulla natura, le pietre e gli uomini di Erto e Casso», incontro con lo scultore e scrittore Mauro Corona, che di Erto costituisce un po' il simbolo e la memoria, immortalata in tanti suoi racconti, in particolare nella raccolta «Il volo della martora» del 1997.

La storia dei Celti Conferenza della Minerva

Buona parte dei materiali di tipo celtico raccolti nella nostra regione dalla Soprintendenza per i Beni archeologici proviene da rinvenimenti effettuati per lo più su alture e altipiani. Inoltre, la tipologia e la cronologia dei reperti paiono confermare l'ipotesi, assai accreditata nella letteratura scientifica d'ambiente austriaco e sloveno, della penetrazione in Friuli, come in Carinzia e nella stessa Slovenia, di gruppi celtici danubiani.

Ne parlerà domani alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Serena Vitri, esperta della Soprintendenza archeologica e direttrice del Museo nazionale di Cividale, durante la conferenza dal titolo «Primo bilancio delle ricerche sui Celti in Friuli», promossa dalla Società di Minerva per il ciclo d'incontri culturali del sabato.

Servendosi di strumenti informatici, la relatrice illustrerà le scoperte avvenute nel corso delle ultime campagne di scavo condotte a Lauco, dove sono state recuperate armi di origine celtica databili al tardo III o iniziale II secolo a.C., ad Amaro, da cui provengono una spada, cuspidi di lancia e oggetti riferibili all'abbigliamento di guerrieri o dal colle Mazeit di Verzegnis. Particolare rilievo verrà poi dato al sito del monte Sorantri di Raveo dal quale sono emerse armi celtiche, sia di offesa che di difesa, che mostrano evidenti segni di defunzionalizzazione rituale e che, secondo gli studiosi, dovevano far parte di trofei o di altre installazioni culturali.

Fiorenzo Ricci

Prorogata la mostra sul cosmo allestita all'Immaginario

La mostra «Cosmica, pianeti galassie universi», vista l'affluenza di pubblico, è stata prorogata fino al 20 giugno. Si tratta dell'allestimento temporaneo del Science centre Immaginario scientifico di Grignano, aperto per il pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 20, l'ingresso è gratuito. Da lunedì a venerdì il Science centre è riservato alle scuole (su prenotazione).

La multivisione dedicata alla nascita dell'universo.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Bevilacqua nel XXXIV anniv. (8/3) da Gianna e Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulia Meula nel 49° anniv. (26/3) dal figlio e nuora 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Umberto (28/3) e Laura (24/3) Steindler da Luciano Steindler 50 pro ospedale Alyn Gerusalemme.
– In memoria di Maria Cantoni nel X anniv. dalla figlia Clelia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Machnich nel X anniv. dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Teodora Ceper Capponi nel VII anniv. (2/4) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
– In memoria di Sergio De Giosa per il compleanno (2/4) dalla famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana Sez. G. Corsi (borsa di studio Corsi).
– In memoria di Luciano Principe nel XII anniv. dalla moglie Maria 50 pro Astad.
– In memoria di Anita Sverzut-Ceccato (2/4) da Silvia Dobrovich 20 pro Missione Triestina nel Kenya, 20 pro Ass. de Banfield, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonina Tripoli ved. Galati nel V anniv. (2/4) dalle figlie Rita e Liliana 50 pro Centro tumori Lovenati.

www.cittafiera.it

NUOVA APERTURA
Città Flora
MEGA GARDEN CENTER

DOMENICA APERTO
orario: 9.30-20.00

Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

SHOW RONDÒ

SABATO 3 dalle ore 22.00
FRIULI-VENEZIA GIULIA
GOSPEL CHOIR (formazione ridotta)
in CONCERTO

DOMENICA 4 alle ore 15.30
SFIDA CONTEMPORANEA DI SCACCHI su 14 scacchiere
con il maestro Vincent Benedict.
La sfida è aperta a tutti

E lo spettacolo continua, ogni pomeriggio tanta buona musica a SHOW RONDÒ.

NUOVI ORARI
Lunedì 14.30 - 20.30
Martedì Mercoledì Giovedì 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Sabato 9.30 - 20.30

NUOVO PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

IPER Udine · oviesse · MEGA INTER SPORT · Bricofiera · BINGO Fiera · CINEPLEX Città Fiera · Piazza Italia · MATTIUSSI ferro GRUPPO SMS · TRONY · coin · SCARPE & SCARPE

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento uso investimento piccola metratura zona servita. Definizione immediata.

RABINO 040/368566 zona S. Vito appartamento 160/180 mq ampio salone, cucina abitabile, tre/quattro camere, tripli servizi, terrazzo. Definizione immediata.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale leader di settore seleziona venditori automuniti. Valida opportunità di guadagno e formazione. 0432/776363.

AZIENDA seleziona impiegata per ufficio amministrativo con esperienza inviare c.v. a: Sia srl via C. De Morelli 39/A Gorizia.

CERCASI apprendisti banconieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time. Per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 allo 0432/544552. (Fil47)

INDUSTRIA di Gorizia cerca personale ambosesso max 25 anni da inserire in ambiente produttivo positivo e dinamico. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia Centrale carta d'identità n. AD6508172. (B00)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 10 operai tintoria settore tessile, 20 operai addetti carico scarico merci, 2 operai turnisti provenienti dalle categorie protette zona Gorizia Monfalcone e 20 saldatori od operai saldocarpentieri per Trieste. Tel. 0481/44550.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

PUGLIA Gargano prenota direttamente la tua vacanza al mare! Bungalows, villette, residence, villaggi con animazione, nella zona più bella del Gargano, costa Peschici, Vieste! Richiedeteci catalogo 2004 Agriturcasa club 0884/964991, telefax 0884/962208. www.agritur.it, info@agritur.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A2090)

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante disponibile 040/414316 340/8703935. (a2118)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima ventenne 6.a misura bel divertimento. 329/3373941. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. MOLTO disponibile, V misura, ambiente riservato. 339/4141068. (A2300)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2091)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima 24enne 347/1252104. (A2107)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce massaggiatrice bionda 320/1587113. (A2113)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/3976299. (A2051)

A.A.A.A.A. TRIESTE Debora nuovissima trasgressiva sensuale grossissima sorpresa chiamami 347/6522889. (A2092)

A.A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872.(A2241)

A.A.A.A. TRIESTE novità Wendy stupenda bionda solare raffinata 338/4565364. (A2116)

A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE novità Somalia trasgressiva femminile disponibile. Grossa sorpresa. 329/7636040. (A2299)

A.A. AFFASCINANTE esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (a2296)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A2297)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222. (A2295)

ADORABILE 22enne, accetta proposta da uomo anche maturo, max disponibilità. 338/9728805. (fil60)

BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole 333/6565781. (A2106)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1973)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A00)

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767. (fil37)

MASSAGGIO relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni 00386-31578148. (A00)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (Fil 84)

PER centro massaggi chiama 0038656802022. (A1562)

PICCANTI 899.111.939 provami 166.142.599 Fasline snc: piazza Adriano Torino € 1,56 /minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2096)

VICINANZE Aquileia novità Jenifer con amica bellissima quarta misura disponibilissime 333/7290350. (Fil47)

ZITTO e ascolta storie eccitanti 899021151 OK srl via Ghirada 71 TV v.m. 18 anni. Euro 1,80 ivato/min. (Fil46)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Telefono. 040/412201 - 339/7800315. (A2088)

con il patrocinio del Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

TRIESTE 18.III/18.IV.2004

ICONA SOGLIA DEL SACRO

Icone russe dal XVI al XIX secolo dalla Collezione Orler

CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA
Molo Bersaglieri 3
TRIESTE

INGRESSO LIBERO
18 marzo /18 aprile 2004
Aperto tutti i giorni
10.00/13.00 e
15.00/19.30
Domenica
orario continuato

Informazioni e visite guidate
348.2812423

COLLEZIONE ORLER

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Riviera adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

... per le tue **Vacanze**

CESENATICO
Hotel Acacia ***
Tel. 0547/86286
www.hotelacacia.it
Vicinissimo mare, piscina, idromassaggio, bici, palestra, parcheggio, camere TV. Ambiente familiare. Buffet colazione/verdure. Menù a scelta.
SPECIALE PASQUA:
3 gg. €130,00 - 2 gg. €99,00
compreso pranzo pasquale
OFFERTE WEEK-END 1° MAGGIO.
PIANI FAMIGLIA.

MUSEO DELL'AVIAZIONE
Via S. Aquilina,58 - 47900 Rimini - Italia
Superstrada Rimini-San Marino Km. 8,500 - Bus n. 7
TEL. 0541.756696
Fax 0541.905148
http://www.museoaviazione.com
E-mail: info@museoaviazione.com
REPUBLIC F-84 F
ORARIO DI APERTURA: 9.00-19.00 TUTTI I GIORNI

CATTOLICA
*** SUP.
Hotel Queen Mary
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
Numero Verde 800481525
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
APERTO A PASQUA.

Pasqua in allegria in PENSIONE COMPLETA compreso ricco pranzo pasquale e pasquetta, animazione, giochi € 48,00 (a pers. al gg.)
Hotel Arizona ***
Igea Marina - Rimini 0541.331043
www.ciapparellihotels.com
Sul lungomare, climatizzato, menù a scelta buffet, animazione, giardino, solarium, piscina, idromassaggio, U.V.A., sala fitness, parcheggio, spiaggia privata.

**** HOTEL ROYAL PLAZA
Rimini - Tel. 0541.28522 V.le Trieste,22
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. APERTO TUTTO L'ANNO. SPECIALE PASQUA 3 gg. p.c. da €177. PONTI 25/4 e 1/5 da €51 al giorno.

JET RESIDENCE
Riviera del Conero Tel. 071.9799557
338.9697076 - www.jetresidence.it
Posizione incantevole, vicino al mare, moderno residence nel verde. 2 piscine (adulti/bimbi), idromassaggio, tennis. Animazione. Parcheggio. Affittasi appartamenti bilocali.
Prezzi da € 230 a € 770 settimanali.
Richiedete catalogo gratuito.

BELLARIA-RIMINI NORD
www.domeniconi.com
Direttamente sulla spiaggia - Climatizzati - Piscina - Giardino - Parcheggio - In camera tutti i confort. Disponibili suite e camere comunicanti con doppi servizi. Golosi menù.
H. ROMA*** Tel. 0541.344225
H. LA PACE*** Tel. 0541.347519
H. CAPANNI*** Tel. 0541.346114
spiaggia privata
Pens. compl. a partire da € 42 bassa stag. Fino a € 55 altissima stagione.
–BIMBI SCONTATISSIMI–
Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci!

APPARTAMENTI
Affittiamo appartamenti per soggiorni settimanali, quindicinali, mensili a prezzi tutto compreso. Situati tra 30 e 600 metri dal mare. Dotati di uno o due servizi, TV, e su richiesta: parcheggio o garage, aria condizionata, lavatrice, cassaforte e biancheria. ASSISTENZA DURANTE TUTTO IL VOSTRO SOGGIORNO Richiedeteci il catalogo gratuito
AG. PERAZZINI - RICCIONE
Via N. Bixio, 3/A (zona terme)
Preventivi on line www.perazzini.it
TEL. 0541.601753 - FAX 0541.601276

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
*** Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €32,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 1/5-30/9
www.hotelatlas.it

VISERBELLA - RIMINI
****s PARK HOTEL SERENA
Tel. 0541/738223 • Tel. 0541/738151
*** HOTEL FRA I PINI
Due Hotel un unico scopo: *farti trascorrere una vacanza da sogno!!* L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!! Completamente riscaldato.
PASQUA: p.c. comprese bevande da € 47,00
PONTI: p.c. da € 37,00

NOVITÀ 2004:
nuova gestione, nuovo entusiasmo.
Speciali offerte per Pasqua
Hotel LIDO***
CATTOLICA Tel. 0541.954273
Fax 0541.968508 www.hotellidocattolica.com
Piscina riscaldata, idromassaggio, 60 mt. mare, parcheggio, bici. Sale riscaldate. Camere comunicanti. Colazione, antipasti, contorni a buffet. Scelta menù carne e pesce.

GARGANO/VIESTE
**** Hotel I MELOGRANI
Tel.0884/702350-701088
www.imelograni.it - info@imelograni.it
SPECIALE PASQUA
3 gg. in p.ne completa € 180 p.p.
COMPRESO PRANZO PASQUALE CUCINA TIPICA
giorni aggiuntivi €49,00 p.p.
Completamente climatizzato, é dotato dei più moderni confort. Camere insonorizzate e con veranda arredata, piscina e spiaggia privata.

RIMINI SUD
HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Speciale Pasqua: camera e colazione Euro 25,00 a persona.

dal 1 al 30 aprile

€CONOMIA NO PROBLEM

249'00

12 RATE MENSILI DA 20,75

€CO SCONTO MEDIA WORLD

ECO 50 SCONTO

~~299'00~~
-50'00
249'00
Risparmi: 16,72 %

€CCELLENZA NEI SERVIZI

Finanziamento tasso Zero
Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a interessi zero sui grandi elettrodomestici evidenziati in punto vendita. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Esclusi gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Installazione problemi Zero
Trasporto costi Zero
Condizioni di installazione e trasporto: per i grandi elettrodomestici evidenziati in punto vendita consegna a domicilio ed installazione gratuita entro i 20 km (vedi regolamento in punto vendita). Esclusi gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Offerte valide dall'1/04 al 30/04/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

€COLOGIA=€CONOMIA

INDESIT
Lavatrice WILM 64
Capacità 5 Kg. Centrifuga 600 g/m.
Regolazione automatica dei consumi.
Manopola regolazione temperatura. Tasto esclusione centrifuga.
Partenza ritardata. Dimensioni (HxLxP) 85x59,5x52,5 cm.

REMOTE @ shopping

A+ CLASSE ENERGETICA
A CLASSE LAVAGGIO

REMOTE @ shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

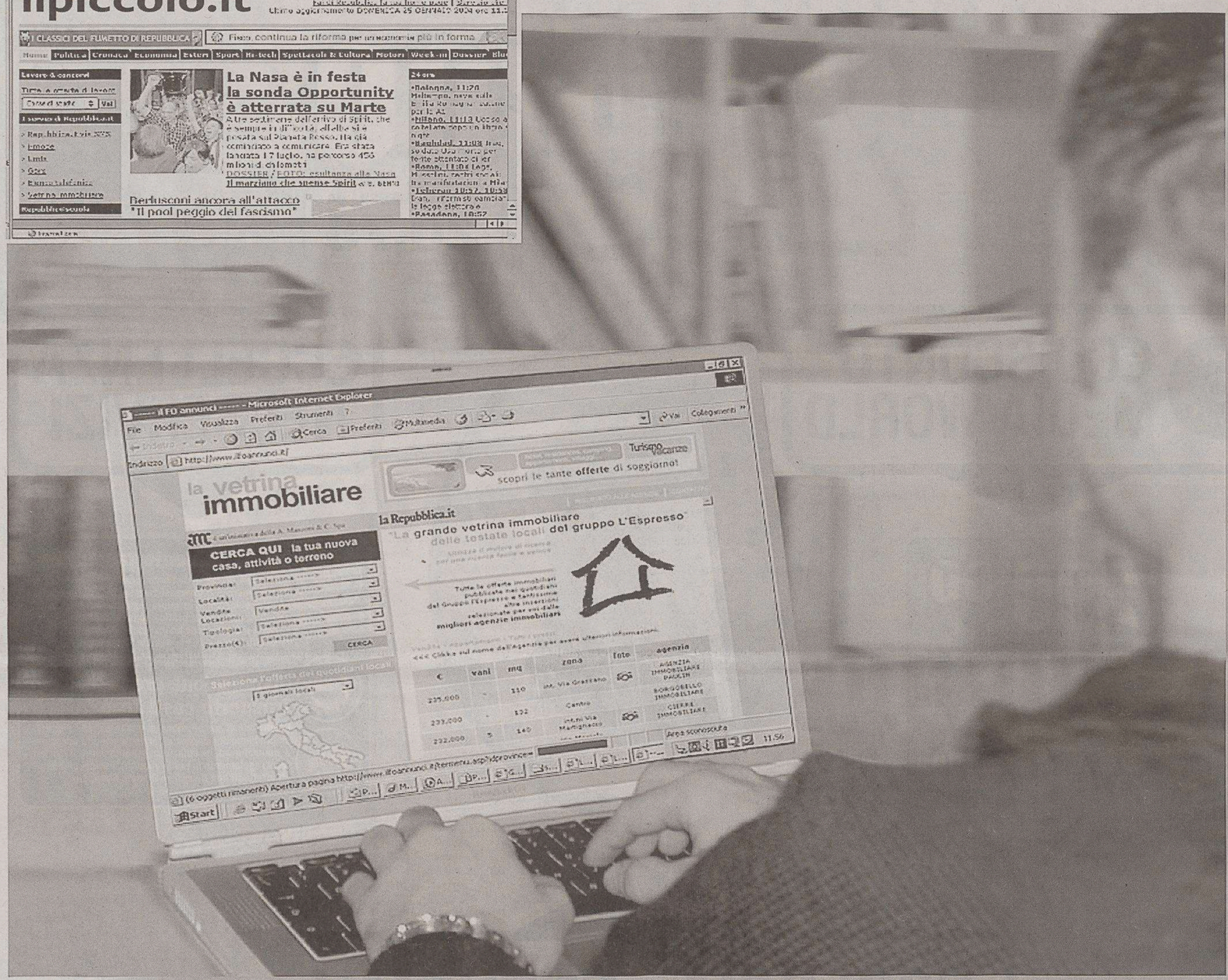
MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 4 APRILE > Grugliasco (TO) - Gallarate (VA) - Rescaldina (MI) - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Cinisello B.mo (MI) - Milano, via Pitteri - Vignate (MI) - Busnago (MI) - Lodi - Lecco - Cantù (CO) - Curno (BG) Erbusco (BS) Brescia - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Olmi di S.B. di Callalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Montebello della battaglia (PV) - Mantova - Ferrara - Modena - Genova - Casalecchio di Reno (BO) - Bologna Ravenna - Savignano a mare (FC) Pisa - Campi Bisenzio (FI) - Firenze, Centro Ponte a Greve - Lucca - Pesaro - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma C.C. La Romanina - Roma, Viale della Primavera - Bari Cosenza - Cagliari.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.67283 16 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Viene presentato domani a Muggia il volume di Fabio Zubini sui «cinquant'anni di lavoro e primati»*

L'Aquila: una raffineria di cultura

Mattioni e Kezich, Marangoni e Illersberg nella storia dello stabilimento

Una scuola di alto livello per ingegneri, chimici e tecnici, un'industria con ramificazioni commerciali in tutta Italia ed esportazioni in mezzo mondo, ma anche un punto di riferimento sociale (con il villaggio di Aquilinia e l'attivissimo circolo aziendale «Cara») e, per certi versi, un centro di cultura attraverso il periodico aziendale e i contatti con gli ambienti intellettuali.

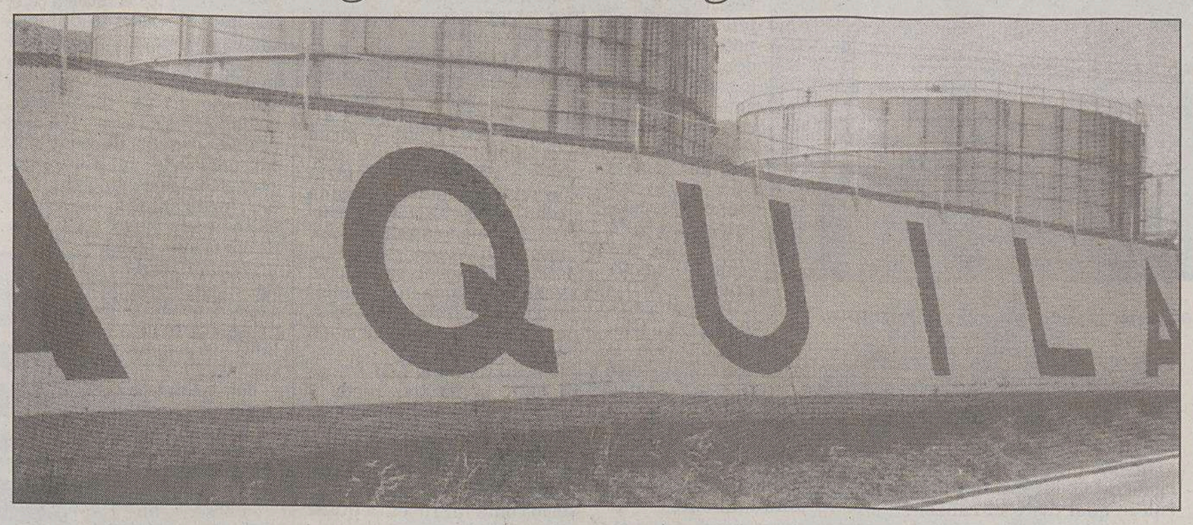
Tutto questo, e molto altro soprattutto sul fronte industriale e tecnologico, è stata la raffineria Aquila, nei suoi «cinquant'anni di lavoro e primati tra Muggia e Trieste», come recita il sottotitolo del volume di Fabio Zubini, edito dalla Fameia Muiesana per i tipi dell'Editoriale Lloyd, che sarà presentato domani a Muggia (Centro Millo, ore 17.30) dall'autore e da Franco Stener, curatore editoriale.

Un libro ricchissimo di notizie, vicende, episodi, impreziosito da un ponderoso apparato iconografico, che l'autore, ingegnere triestino dipendente dell'Aquila sin dal momento della laurea, ha scritto con passione, sulla scia della mostra allestita lo scorso anno nella cittadina istroveneta dalla Fameia Muiesana.

Fiore all'occhiello dello stabilimento di Zaule è stato il laboratorio chimico e centro ricerche, diretto per anni da Giorgio Costantinides. Punto di riferimento nei rapporti con il gruppo Total, il laboratorio, come altre strutture della raffineria, assumeva giovani laureati dell'Università di Trieste, li formava con borse di studio e li portava ai massimi livelli in campo internazionale.

In campo accademico, nel 1950, su iniziativa di Diego Guicciardi, direttore generale dell'Aquila e poi presidente della Shell italiana, e di Domenico Costa, direttore dell'Istituto di Chimica applicata dell'Università di Trieste, venne creata la Scuola nazionale per il petrolio, nell'ambito della Fondazione Aquila, cui partecipavano il ministero dell'Industria, il Governo militare alleato e l'Assindustria di Trieste.

Nel corso dei decenni furono diversi i dipendenti che, anche al di fuori dello loro strette competenze, svolsero un'intensa attività culturale. Luigi Fattorello, avvocato, direttore della divisione affari generali, fu esponente del movimento futurista sin dal 1926, partecipò alla Biennale di Venezia del 1928 e rimase attivo come pittore fino agli anni Sessanta.



L'Aquila, per tanto tempo, è stata un punto di riferimento non solo lavorativo, ma anche sociale e culturale.

Di relazioni esterne e pubblicità si occupava Mario Coloni, assunto all'Aquila nel 1950, poi giornalista del «Piccolo» fino a metà degli anni Ottanta, autore di diversi libri su Trieste e fondatore nel 1945, con Vittorio Furlani, della «Voce libera».

Nell'immediato dopoguerra Stelio Mattioni, non ancora affermato scrittore, creò al circolo aziendale «Cara», assieme ad Edoardo Marini, una biblioteca con centinaia di libri e riviste. E sempre al circolo aziendale, nel 1952 il coro era diretto da Tristano Illersberg.

Nel 1949 Mattioni (che trascorse l'intera vita lavorativa all'Aquila, come impiegato e poi dirigente) e Marini diedero vita al periodico aziendale «L'aquilotto», di cui lo stesso Mattioni era caporedattore.

Gli scambi col mondo culturale triestino sono testimoniati anche dalla recensione, apparsa nel 1962 su «Il gestore» (dal 1959 nuova testata del periodico del gruppo Aquila, edita a Milano), del volume «Il sosia» di Mattioni. Autore dell'articolo un altro giornalista del «Piccolo», fine scrittore e appassionato uomo di mare: Libero Mazzi.

Fra gli altri esponenti del mondo culturale che ebbero rapporti con l'Aquila, gli illustratori Renzo e Josè Kollmann, e gli artisti Tranquillo Marangoni (disegnatore nel cantiere di Monfalcone) e Aldo Raimondi, autori di incisioni e dipinti raffiguranti la raffineria.

L'Aquila attirò anche le attenzioni del cinema. Nel 1951 il direttore americano dell'Ente Radio Trieste, Herbert L. Jacobson, con lo pseudonimo Jacopo Erbi scrisse e girò un cortometraggio intitolato «Aquila». Il suo aiuto regista era Tullio Kezich, mentre il cineoperatore si chiamava Gianni Alberto Vitrotti. Fra i protagonisti anche un bambino di nome Gianni Decleva, futuro giornalista.

La storia dell'Aquila inizia nel 1934, quando venne costituita a Trieste come società anonima tecnico-industriale. I soci fondatori erano tre: Francesco Kind, petroliere ebreo residente a Vienna, personaggio dai molti contatti internazionali, costretto a lasciare l'Austria per le leggi razziali; Gualtiero de Fischel, nato in Cecoslovacchia, cittadino italiano e direttore della sede viennese delle Assicurazioni Generali; Gino Alessi, veneziano, nato a Pontebba, all'epoca commerciante.

La costruzione della raffineria partì nel febbraio 1936 e si concluse nel gennaio 1937, con sei mesi di anticipo sul termine fissato dal ministero delle Corporazioni.

La produzione crebbe rapidamente, tanto che già nel 1938 l'Aquila trattava il 25 per cento del greggio lavorato dalla raffinerie italiane, ed era in grado di trattare 360 mila tonnellate l'anno.

Il 18 settembre '38 la raffineria fu visitata dal capo del governo, Benito Mussolini, che nello stesso giorno pose la prima pietra della Casa del lavoratore portuale e della Casa del fascio, e in piazza dell'Unità annunciò le leggi razziali.

Nel settembre '39 iniziò la costruzione del villaggio di Aquilinia, così battezzato da Mussolini, sul Monte d'Oro, il cui progetto prevedeva diciotto casette con 54 alloggi. Nel 1951 Aquilinia si arricchì di un asilo e nel 1959 giunse a ospitare 122 famiglie di dipendenti.

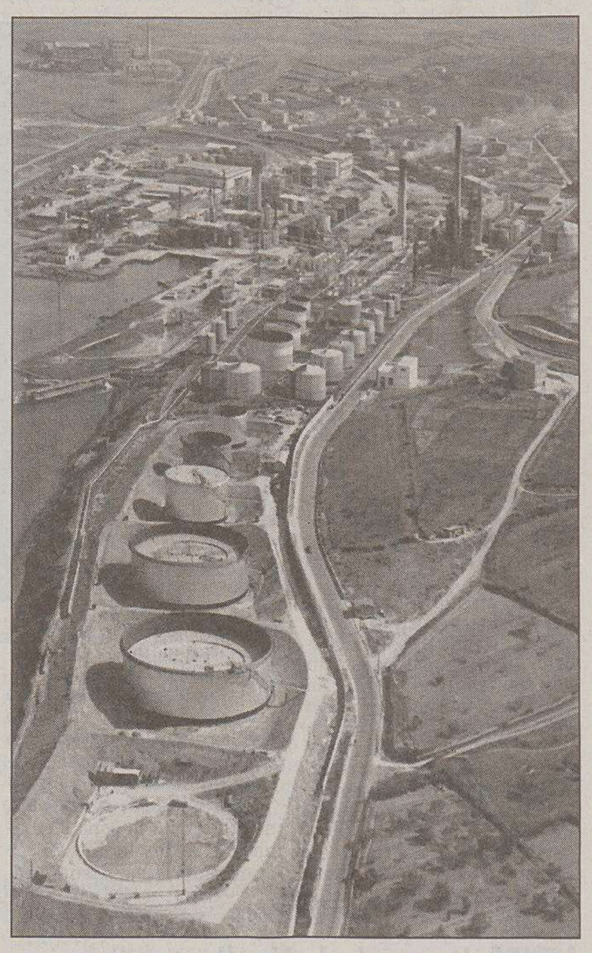
Cinque bombardamenti, dopo il primo del 31 gennaio 1944, fra cui quello del 10 giugno, quando sullo stabilimento furono sganciate 150 bombe, danneggiarono gravemente gli impianti bloccando la produzione per quasi tre anni.

Oltre 14 milioni di dollari per la ricostruzione vennero stanziati dagli Stati Uniti. Nel maggio 1947 l'attività riprese, e nello stesso anno fu costituito il circolo aziendale, con sede a Palazzo Gopcevic, che svolgeva un'infinità di corsi, gare, attività sportive, proiezioni, mostre, trattenimenti e soggiorni montani e marini.

A Pasqua del 1949, il greggio scaricato al pontile dell'Aquila a partire dal gennaio '47 superò il traguardo del milione di tonnellate. Era il segno che la raffineria aveva ripreso a pieno la sua attività a ciclo completo. I dipendenti raggiunsero il massimo (777) nel 1960, scendendo poi gradualmente: 720 nel 1965, 680 nel 1967, 577 nel 1970, 532 nel 1976 e 500 nel 1978.

La costruzione di nuovi impianti venne finanziata nell'ambito del piano Marshall, con trattative che si svolsero nel 1949 a Parigi, e diedero luogo a un mutuo con l'Imi di 4,5 milioni di dollari. Un ulteriore finanziamento di 2,5 milioni di lire fu deciso dagli azionisti.

Con il 1951 la produzione decollò, comprendendo anche oli lubrificanti per i mezzi più diversi (utilizzati anche dalle Ferrovie e da aziende di trasporto), bitumi stradali (che un'impresa di Modena usò nel 1958 per asfaltare il tratto Bologna-Parma dell'Autostrada del Sole), aquaragia minerale, benzine solventi, prodotti per fabbricare la gomma sintetica, gas di petrolio liquefatto, petrolio e olio combustibile per il riscaldamento. Il quantitativo di greggio lavorato passò dalle 590 mila tonnellate del 1952 a 1.170.000 nel 1959.


Una veduta aerea della raffineria ripresa nel marzo 1953.

Negli anni '50 iniziò la motorizzazione di massa: Vespe e Lambrette, si legge nel volume di Zubini, erano clienti affezionate dei distributori Aquila. Il decennio successivo vide il marchio Aquila diventare sempre più noto, in Italia e all'estero. Iniziarono così le sponsorizzazioni di molte corse automobilistiche, fra cui la Trieste-Opicina, di gare e raduni motociclistici. L'Aquila fu presente al Salone dell'automobile di Torino e a varie fiere italiane e straniere.

Nel gennaio 1960 fu creata a Milano la direzione commerciale unificata Aquila-Petroli Aquila, che portò al trasferimento di personale da Trieste alla capitale lombarda. Parallelamente venne potenziata la rete distributiva stradale, soprattutto nel Sud. Nell'aprile aprile 1963 la Petroli Aquila cambiò nome in Total.

Nel 1965 il gruppo, in grande espansione, occupava oltre duemila persone, di cui 400 a Milano, 620 nelle filiali della direzione commerciale e 720 a Trieste. Durante lo stesso anno la raffineria lavorò un milione 700 mila tonnellate di greggio, un volume produttivo che a fine degli anni Settanta superò i tre milioni di tonnellate. L'ultimo ampliamento della raffineria di Zaule porta la data del 1972: un investimento di oltre 80 miliardi.

La crisi petrolifera del 1973, a seguito della guerra del Kippur, con il primo grosso aumento (70%) del costo del greggio, e quella del 1980, oltre alla nascita di raffinerie nei Paesi del Medio Oriente, resero sempre meno remunerativa l'attività di raffinazione in Europa.

In Italia, fra il 1980 e il 1985, chiusero dieci raffinerie. I primi segnali della crisi si erano manifestati all'Aquila già nel 1974, ma fu tra il 1984 e il 1985 che il declino divenne inevitabile.

Alcuni anni di travagliate vicende (scioperi, assemblee, incontri a Roma, tentativi di salvataggio), servirono solo a protrarre l'agonia dello stabilimento. Il 19 settembre 1987 la Monteshell, nuova proprietaria della raffineria, ne decise la chiusura definitiva.

Giuseppe Palladini

A sinistra, l'ingegner Guicciardi con Franz Kind, uno dei tre fondatori dell'Aquila. Al centro, gente in visita allo stabilimento. A destra un'immagine pubblicitaria del 1956.

PERSONAGGI *Sperling & Kupfer manda nelle librerie il 6 aprile un testo di Edi Vesco in cui la storia della principessa diventa leggenda*

Arriva il romanzo di Sissi, una ribelle alla corte degli Asburgo

Quella di Elisabetta d'Austria è ormai una fiaba. È un mito che ha contagiato, al di là e al di sopra della verità storica, perfino il mondo dei cartoni animati. Perchè racconta la storia di una principessa bella e insofferente alle rigide regole degli Asburgo che si ritrovò a sposare proprio l'imperatore Francesco Giuseppe.

Una storia che il cinema ha già raccontato, affidando la parte di Sissi a Romy Schneider. E che ha conquistato perfino il mondo dell'infanzia, con una serie a cartoni animati e con una rivista intestata proprio a lei, alla principessa Elisabetta.

Adesso, a raccontare la storia della principessa con gran gusto narrativo, ma basandosi su una messe di dati biografici e di riferimenti bibliografici, è **Edi Vesco** in un libro che **Sperling & Kupfer** manderà nelle librerie martedì 6 aprile: **«Sissi. Una ribelle alla corte di Vienna» (pagg. 196, euro 11,50)**.

Per gentile concessione, pubblichiamo un brano del capitolo «Una lettera da Vienna!».

Quella era l'atmosfera di un pre-fidanzamento? Sissi sbuffò. A lei sembrava una veglia funebre. In attesa dell'imperatore, nel salone di Villa Eltz tutti sedevano in cerchio. La mamma, zia Sofia e zia Elisabetta, la sua madrina regina di Prussia, lo zio Francesco Carlo e Néné, che sembrava ancora più impietrita che in albergo. Carlo Ludovico e Massimiliano ogni tanto ammiccavano verso di lei salutando con la mano ma senza azzardare di più. Lei, Sissi, non poteva che ricambiare di sfuggita, là, dal cantuccio dove era stata relegata con Frau Roedi, l'angolo del salotto dove si piazzavano i bambini e le governanti. Be', pazienza...

Passi militareschi nell'atrio, saluti ossequiosi, una voce allegra che diceva: «Diciannove ore invece delle solite trenta per arrivare fin qui da Vienna! Il cocchiere ha volato!».

«Franzl è qui!» gorgheggiò zia Sofia.

Un ragazzo in uniforme entrò nella stanza. Sissi allungò il collo. Ehi, come aveva fatto quell'antipatico legnoso di Innsbruck a trasformarsi in questo bel ragazzo dagli occhi celesti? Adesso zia Sofia stava presentando a Francesco le zie in visita. Zia Elisabetta, come sovrana pari grado, lo aveva abbracciato senza tante cerimonie. La mamma, invece, si era inchinata in una tripla riverenza perfetta.

Francesco la aiutò a rialzarsi e la abbracciò. «Zia Ludovica carissima! Che bello rivederti!».

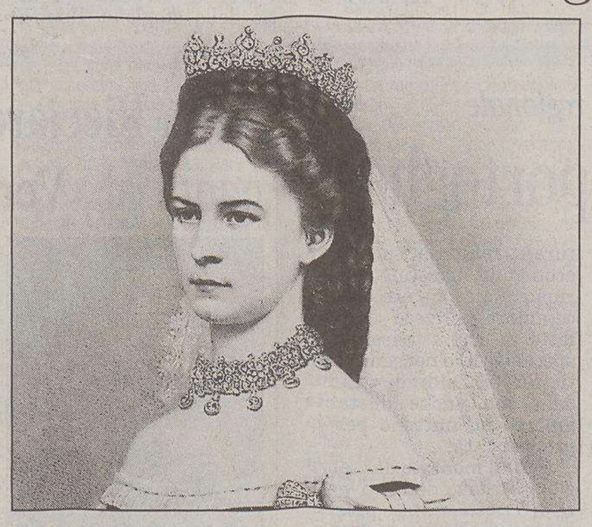
Era il turno di Néné. Sissi la guardò inchinarsi fino a terra, mentre Sofia tubava: «Franz caro, ti presento tua cugina Elena! La ricorderai senza dubbio dai tempi di Innsbruck, anche se la fanciulla di allora si è trasformata in una splendida ragazza!».

«Buongiorno, Elena. Felice di rivederti!». Francesco la studiò. Eccola, finalmente. Provava qualcosa? No. Un'emozione, un palpito? No. *Maman* aveva ragione solo in parte. Certo, lui ricordava Elena, ma dai tempi di Innsbruck non era cambiata affatto. Severa, fredda.

Elena pronunciò il saluto previsto dal protocollo in modo impeccabile ma con un fil di voce. Sissi pensò ancora che la sorella fosse sul punto di svenire. Non l'aveva mai vista così nervosa. Le spiaceva davvero. Povera Néné... Oh oh, la mamma le faceva cenno di avvicinarsi, toccava a lei!

«E questa è la cugina Elisabetta, anzi... Sissi!» stava dicendo zia Sofia in tono molto più sbrigativo (...).

Edi Vesco


Sempre nuovi libri alimentano il mito di Sissi.

C'è il mondo di Anton Corbijn a Palazzo Fortuny di Venezia

VENEZIA Palazzo Fortuny a Venezia, riapre le sue porte alle grandi mostre di fotografia domani, alle 18, per ospitare una retrospettiva del fotografo olandese Anton Corbijn.

Corbijn racconta, da più di trent'anni, una cultura di confine, che si muove tra musica ed immagine. I suoi soggetti più popolari sono le icone dello star system, che ritrae utilizzando un linguaggio scarno e minimale attraverso uno stile che, come ha detto Bono, lo porta a fotografare «la musica piuttosto che il musicista» e che tra gli anni ottanta e novanta lo ha portato a collaborare con le più note riviste («Vogue», «Rolling Stone», «Stern», «Max», «Glamour» e «Elle», solo per citarne alcune) fino a diventare un autentico creatore di progetti artistici che vanno oltre la fotografia.

Corbijn: Keith Richards.

La mostra, nata in collaborazione con «LipanjePuntin Artecontemporanea» di Trieste, che rappresenta Anton Corbijn per l'Italia, offrirà un'ampia panoramica sull'attività dell'artista: dagli scatti dei primi anni '80, con le foto in bianco e nero di grandi dimensioni dei musicisti della scena londinese di quel periodo, fino ai lavori più recenti, tra cui la serie «Strippinggirls».

MUSICA *Un'emozionante raccolta di romanze (dedicate alla madre) nel nuovo disco dell'interprete siciliana*

Giuni Russo canta Napoli, da Sacile

Rare immagini del '26 nel dvd girato nel 2003 alle Giornate del muto

MILANO È una Napoli virata ocra, pittoresca come una cartolina opacizzata dal tempo e languida come il ricordo, quella tinteggiata da Giuni Russo nel suo nuovo cd; una raccolta di romanze che l'interprete siciliana dedica a mamma Rosa per averle cantato «Santa Lucia lontana» quando era piccola, infondendole quella passione per la musica partenopea che trova celebrazione in questo album. Anzi in questo progetto, vista la stretta correlazione esistente tra le immagini del film «Napoli che canta» e l'omonimo dvd girato il 18 ottobre 2003 al Teatro Zancanaro di Sacile nell'ambito delle Giornate del cinema muto di Pordenone (e lo replicherà il 13 giugno nella giornata d'apertura del Festival di Taormina).

Sullo sfondo le immagini del Golfo girate nel '26 da Roberto Leone Roberti (il padre di Sergio Leone), di quinta lei, l'eroina de «Un'estate la mare», con quel suo svettante talento d'interprete e quella voce che sembra un'orchestra. «Una storia d'amore tra canto e immagine» la definisce Paolo Cherchi Usai, direttore della George Eastman House di Rochester, New York, l'istituto che ha scovato la pellicola dopo oltre settant'anni di oblio e l'ha restaurata rendendole i suoi personaggi e la sua elegìa mediterranea. Oscurato dal regime perché, parlando di vicoli, miseria ed emigrazione, incrinava l'immagine radiosa dell'Italia littoria, «Napoli che canta» riporta volti e panorami sepolti dal tempo. «Brani come "Marechiare", "O sole mio" e "Serenatella a mare" erano praticamente obbligati perché citati dalle didascalie del film, mentre gli altri li ho messi io» spiega Giuni, che per l'anagrafe di Palermo continua a chiamarsi Giuseppa Romeo.

Giuni Russo fotografata da Paolo Jacob a Sacile per le Giornate del cinema muto.

«Mio nonno Francesco era napoletano e io sono siciliana, ma in me le due anime anno sempre convissuto. Anche per le comunanze dei due dialetti; più di una volta, infatti, m'è capitato durante le prove di scivolare dal napoletano al siciliano».

Paolo Cerchi Usai ha voluto fortemente che la Russo divenisse la protagonista «invisibile» della sua pellicola. «Anni fa aveva già tentato di coinvolgermi in un progetto analogo imperniato su un vecchio film giapponese» ricorda Giuni. «Idea che ero pronta ad afferrare al volo visto che proprio in quel periodo avevo intenzione di incidere quel disco di canzoni sino-nipponiche da cui solo con grossa fatica la casa discografica è poi riuscita a farmi desistere. Non se ne fece nulla, ma appena la George Eastman House s'è ritrovata questo materiale fra le mani, hanno pensato a me. Ho cercato di dare a queste canzoni un vestito quanto più semplice possibile, chiedendo all'arrangiatore Fedrigotti di eliminare chitarre e mandolini per lasciare sola la mia voce col pianoforte, colorato qua e là da violoncello, tastiere e sax soprano».

Donna tutta d'un pezzo, Giuni non cela le difficoltà di un imperfetto stato di salute che però la sprona ad andare avanti e a vagheggiare fra le sfide del prossimo futuro addirittura un album jazz; felice di apparire puntualmente in un posto diverso rispetto a quello in cui la si attende. «Insegnandomi ad amare la vita, la sofferenza mi rende ricca consentendomi di afferrare anche cose che all'apparenza non esistono» spiega.

«Mentre leggevo autori napoletani per esercitarmi sul loro dialetto, m'è capitato tra le mani un libro di poesie di Totò. "A' cchiù bella" era lì, stampata sulla carta, ma nella mia testa, mentre la declamavo, ha cominciato ad avere le risonanze di una canzone, tirandomi fuori evidentemente una musica mi portavo dentro».

Nel disco (e nel dvd) Giuni trova modo di duettare «A' cchiù bella» anche col fratello Natale. «Ero alla ricerca di una voce tenorile non molto pesante e così chiesto a Natale di cantarla con me» conclude. «Quando gli ho detto che volevo mettere quel nostro scherzo sul disco non stava più nella pelle dalla sorpresa. Peccato che non abbia mai studiato canto, perché i numeri per fare bene nella lirica li avrebbe tutti».

Si dice che nel suo eremo di Milo, in Sicilia, anche il maestro Franco Battiato all'ascolto di «Napoli che canta» si sia commosso, lasciandosi sfuggire un «però, simpatico...» che in bocca a uno serio come lui rasenta quasi la «standing ovation»...

Paride Sannelli

Domani sera a Trieste, al «Miela»

E Sinigallia riparte da sé

TRIESTE Ve la ricordate «La descrizione di un attimo», dei Tiromancino? Grande canzone, che qualche anno fa regalò la luce dei riflettori al gruppo romano. Ebbene, come gli appassionati già sanno, quel brano era opera di Riccardo Sinigallia, che con la band del cantante Federico Zampaglione condivise anche un secondo posto a Sanremo Giovani del 2000.

«Tutta questa storia nasce nel '99 - ricorda Sinigallia, il cui tour fa tappa domani sera alle 21 al Teatro Miela di Trieste -, io stavo già lavorando a un disco mio, quando Francesco Zampaglione, fratello di Federico, mi persuade ad aiutare il progetto Tiromancino che era praticamente in via di estinzione. Nasce così "La descrizione di un attimo", arriva il successo, dopo il quale il gruppo però nel 2001 si spacca».

Sinigallia, al centro.

Ma allora è vero che tenere assieme un gruppo è sempre più difficile...

«Forse, anche se tanti gruppi ci sono, lavorano e a volte resistono. Nel nostro caso c'erano delle divergenze profonde negli intenti e la spaccatura fu insanabile».

Una spaccatura anche familiare...

«Sì, Laura Arzilli e Francesco Zampaglione hanno continuato a lavorare con me, in questo disco intitolato col mio nome e cognome e con questo tour che ora arriva anche a Trieste, dove suono per la prima volta».

Di lei hanno detto che è uno dei «nuovi cantautori»...

«Mah, la cosa mi fa piacere. Le nuove leve ci sono, anche se è sempre più difficile emergere. A Roma, per esempio, c'è un grande fermento sulla canzone e sulla scena elettronica. È chiaro che bisogna cercare in nuove direzioni, non bisogna cercare sempre il nuovo De Gregori. Anche perchè De Gregori c'è già stato, c'è già, e ha un ruolo importante nella scena musicale italiana».

La nuova canzone deve fare i conti con l'elettronica, con l'hip hop...

«Certo, sono fenomeni da cui non si può prescindere. Le macchine hanno cambiato le nostre abitudini, abitudini meccaniche ma anche intellettuali. Le nuove generazioni sono cresciute col computer: se ne parla male, ma non va dimenticato che dà enormi possibilità anche a chi fa musica».

In questi anni c'è stato però un abuso...

«Certo, ma le macchine non sono buone o cattive: dipende da come si usano. Io mi sforzo di coniugare le indubbie potenzialità che offrono con la nostra tradizione acustica, ma anche con quella elettrica del rock».

Lei con che musica è cresciuto?

«Vengo fuori da un ambiente un po' particolare. Sono nato a Roma nel '70, mio padre era chitarrista al Piper ed è lui che mi ha insegnato i primi giri di accordi alla chitarra, mia madre era discografica alla Durium e questo suo lavoro mi ha permesso di vedere da vicino, o almeno intravedere, artisti come D.D. Jackson, Village People, Donna Summer, Roberta Kelly, Boney'M...».

Tutta roba internazionale...

«Sì, da ragazzino a me piacevano Ac/Dc e Police, ma alla radio sentivo Tozzi e tutti i cantautori: mi piacevano Vasco, Battiato, De Gregori, De Andrè... Ho cominciato a scrivere canzoni a dodici anni, a suonare in giro a diciassette, e poi fra l'87 e l'89 ero fra il pubblico di "Doc", il mitico programma di Arbore...».

Poi, il salto da quasi professionista...

«Sì, i primi gruppetti (dove conobbi Francesco Zampaglione) e poi il lavoro da produttore per Niccolò Fabi, Max Gazzè, Marina Rei; alla Virgin come direttore artistico; la collaborazione con Frankie Hi Nrg...»

Fino a quella chiamata dei Tiromancino...

«Sì, ma ora mi sembra che si riparta nella direzione giusta...»

Carlo Muscatello

LIRICA *Domani al «Verdi» con il nuovo allestimento firmato da Antonio Calenda*

Torna Falstaff, dopo ventidue anni

Fra i protagonisti Alberto Rinaldi e Svetla Vassileva

TRIESTE Domani alle 20.30 il sipario del Teatro Verdi si aprirà su un nuovo allestimento di «Falstaff». L'opera fino dalla prima rappresentazione nella storica serata del 9 febbraio 1893 alla Scala di Milano ebbe un enorme successo allora dovuto più alla fama indiscussa dell'autore, un Verdi ottantenne, che alla qualità intrinseca dell'opera. Falstaff non è un'opera buffa, né un dramma musicale ma è il primo esempio di commedia lirica moderna - «che non somiglia a nessun'altra» come disse lo stesso Verdi - e quindi non possedeva automaticamente i requisiti per soddisfare i gusti del grande pubblico: fu infatti l'élite di conoscitori e di critici musicali che fece da traino al successo dell'opera raccolto dal pubblico come omaggio di un'ammirazione devota all'autore.

Comunque sia, quest'opera celebra con grande vitalità l'attività artistica del grande compositore di Busseto. Falstaff è il testamento, non privo di autoironia, con cui Verdi, attraverso questo personaggio simbolo dell'arguzia senile, intende congedarsi dal mondo al termine della monumentale opera di una vita.

«Falstaff» ritorna a Trieste dopo ventidue anni di assenza nella messa in scena di Antonio Calenda, regista attivo nel campo della prosa, del cinema, della televisione e della radio. Calenda, che ha firmato con successo diverse produzioni per il teatro lirico, sarà coadiuvato per le scene e i costumi di questa nuova produzione da Gian Maurizio Fercioni e per il disegno luci da Claudio Schmid.

Fra i protagonisti Alberto Rinaldi (sir John Falstaff), Enrico Marrucai (Ford), il soprano bulgaro Svetla Vassileva (Alice), il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo (Mrs Quickly), il soprano Raquel Lojendio (Nannetta)... L'opera si replica il 10, 16, 18, 20, 22, 24 e 27 aprile.

DOPO IL CONCERTO

«Grazie Trieste»: così ha scritto Zubin Mehta

TRIESTE Zubin Mehta con il sovrintendente Armando Zimolo, ieri al Teatro Verdi, dopo il concerto dell'altra sera, mentre sigla l'Albo d'Oro riservato ai grandi interpreti, con queste parole: «Finalmente a Trieste! Grazie, grazie».

Berger: sesso a tre con Mick e Bianca

BERLINO Helmut Berger, l'attore scoperto da Luchino Visconti, rivela di avere avuto negli anni ruggenti una storia di sesso a tre con Mick e Bianca Jagger.

Milva: la Merini canta Dio e la dannazione

ROMA In Alda Merini «c'è Dio e la dannazione. Il divino per lei è strettamente legato all'umano». Così dice Milva, che in scena canta le sue poesie.

FESTIVAL *Uno sfogo del presidente*

Volcic: «Al Mittelfest? Voglio decidere anch'io»

UDINE Acque ancora agitate al Mittelfest di Cividale, dove oggi è convocata una riunione tra il nuovo presidente, Demetrio Volcic, e i componenti del consiglio d'amministrazione. «Nessuno ha parlato mai di un consiglio d'amministrazione. Se questa voce è stata messa in giro, sono affari loro e non miei. Sarà semplicemente una prima presa di contatto», puntualizza lo stesso europarlamentare, che arriverà nel primo pomeriggio a Cividale dall'aeroporto di Venezia, appena rientrato da una impegnativa missione in Georgia e nell'Asia centrale.

Demetrio Volcic

A creare un po' di sconcerto nel nuovo presidente è il documento ricevuto dagli altri membri del consiglio d'amministrazione. «Mi hanno mandato un fax – racconta - con una lunga serie di punti all'ordine del giorno. Ma finché non vedrò i libri contabili, e finché non mi renderò conto di chi litiga con chi – aggiunge –, non firmerò un bel niente».

Forse pressato a decisioni rapide, il nuovo presidente prende tempo. «Non c'è nulla che io voglia sottoscrivere – precisa –, a parte il bilancio della stagione. Bilancio che io non ho ancora preparato. Naturalmente – aggiunge – sono disponibile ad un incontro di reciproca conoscenza, ma non voglio essere costretto ad approvare cose che non conosco».

Sarà questa l'occasione anche per formalizzare il suo nuovo incarico? «Finora ho avuto solo due colloqui telefonici – dice – e da parte mia ho accettato la proposta. Per quanto mi riguarda, però, non c'è nessuna prescrizione medica». Di una cosa il presidente è certo: «Voglio un Mittelfest di respiro europeo – ribadisce –, non intendo entrare nelle beghe locali».

Qualche «bega», dunque, ci dev'essere nell'aria, anche se il nuovo presidente sostiene di non aver ricevuto pressioni. «Dico solo che il documento inviatomi parla di una riunione formale, ma la cosa non è così, almeno da parte mia. Andrò all'incontro – dichiara – e farò subito presente che questa non è una riunione decisiva. Alle scelte che mi competono devo partecipare anch'io – prosegue –, ma ciò non può accadere prima che io conosca la situazione. Un consiglio d'amministrazione è una cosa seria, che va preparata e io non lo sono. E credo neppure loro lo siano – conclude –, visto che non conoscono le mie idee».

Alberto Rochira

RESTITUZIONI 2004
Tesori d'arte restaurati

Reliquiario del capo di Santa Prassede (part.), Musei Vaticani.

Opere appartenenti a Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia, Gallerie dell'Accademia, Musei Vaticani, Museo Bagatti Valsecchi, Museo Poldi Pezzoli, Pinacoteca Ambrosiana, Tesoro di San Marco e altre istituzioni culturali e religiose del Veneto e della Lombardia, restaurate grazie a Banca Intesa in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Archeologici e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Veneto e della Lombardia.

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari
Vicenza, contra' S. Corona 25
dal 20 marzo al 20 giugno 2004
da mercoledì a domenica dalle 10 alle 18

ingresso libero

Mostra promossa da
Banca Intesa
con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gallerie di Palazzo Leoni Montanari

RASSEGNA *La giovane Silvia H ospite di «FilMakers» alla Cineteca regionale*

Le anime di Trieste viste da una portoghese

TRIESTE Trieste come insieme di isole etniche che non riescono a costituire un arcipelago e non si sentono unite, dove il triestino medio non capisce la ricchezza della diversità... Ma Trieste, anche come città multiculturale, terra di confine, crocevia di popoli, dove però c'è l'eterna paura che qualcuno ti possa privare della tua cultura.

Trieste, città che si autocompiace delle proprie chiusure, dove le tante lingue e culture troppo spesso diventano muri. Trieste in bilico tra metropoli e paesino, tra i toni accesi e focosi del mediterraneo, e le tinte pastello, le nebbie delle valli. Trieste come non luogo, come un palcoscenico di bellissime scenografie con molti, troppi vuoti all'interno, dove chi sceglie di vivere, sceglie in realtà di non vivere. Ma Trieste, anche come città che se la sai cogliere ti può dare tantissimo, che sa essere allegra anche se la sua allegria è spesso intrisa di quella malinconica tristezza che ti pervade guardando un bel tramonto che si sta chiudendo sul mare. Trieste, vista e vissuta come una bella ma oramai vecchia signora...

Trieste e le sue tante, innumerevoli anime o «A Trieste le Anime», come ha scelto di intitolare il suo documentario Silvia H, la venticinquenne ragazza portoghese che ha deciso di girare in questa cittadina di mare il suo primo documentario ricco di contrastanti ma autentiche dichiarazioni d'amore, così come un triestino probabilmente non avrebbe potuto immortalare. Attraverso una serie di interviste fatte con numerosi esponenti della vita culturale, religiosa, sociale ed economica triestina, è così riuscita a dipingere un dolce-amaro affresco che ha fatto sì che i triestini si specchiassero nei sentimenti più profondi di grande odio, ma anche di tanto amore che nutrono per la propria città.

Il film, montato dal servizio televisivo dell'Università di Trieste, è stato presentato mercoledì sera alla cineteca regionale nell'ambito della rassegna «FilMakers, incontri con gli autori». In precedenza ha partecipato a due festival cinematografici a Lisbona.

Katia Ricciarelli stasera canta al «Verdi» di Gorizia

Katia Ricciarelli

GORIZIA Katia Ricciarelli e gli Archi della Scala saranno protagonisti stasera alle 20.45 al Teatro Verdi del concerto proposto dall'associazione «Lipizer».

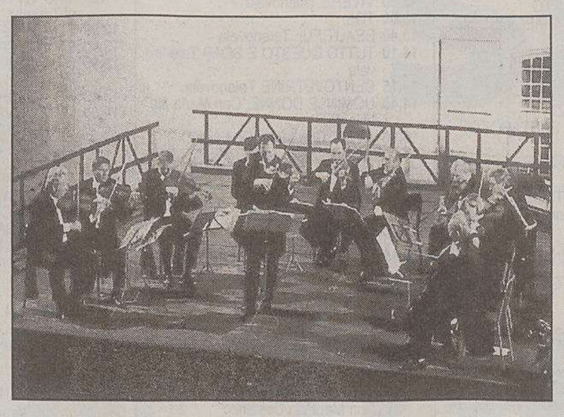
Il soprano si esibirà insieme alla formazione composta da musicisti dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e attualmente diretta da Leonardo Quadrini. In programma, pagine lirico-vocali di Rossini, Händel e Verdi, celebri romanze di Tosti e pagine per sola orchestra di Mozart, Vivaldi e Bach.

MUSICA *Quest'estate, al Castello, concerto del prestigioso ensemble del teatro milanese*

Gli archi della Scala a Duino

Alla guida del complesso il celebre violinista Francesco Manara

TRIESTE Si attende per l'estate prossima a Duino un evento di grande spessore culturale: l'Ensemble degli Archi della Scala di Milano suonerà nel Castello in agosto. Assecondando le intenzioni del sindaco Ret, che intende elevare la qualità delle prossime manifestazioni dell'estate duinese, la sezione Artistica dell'Associazione «Economist» ha proposto all'assessore alla Cultura del Comune medesimo, Romita, una serata d'élite. Grazie all'ottimo rapporto instaurato col maestro Maurizio Doro del teatro La Scala e ottenuta la collaborazione entusiastica della «Castello di Duino Srl» e in particolare di Dimitri della Torre Tasso, si rende possibile la partecipazione de «La Scala» al prossimo calendario di manifestazioni dell'estate duinese. Allo stato attuale delle cose manca solo la compartecipazione finanziaria del Comune di Duino-Aurisina e in particolare l'avallo al programma dell'assessore Romita. Ma dovrebbe essere soltanto una questione di giorni.



L'Ensemble degli Archi della Scala di Milano

L'Ensemble degli Archi de «La Scala» è un gruppo cameristico formato da prestigiosi musicisti della stessa Orchestra, uniti nell'intento di ricercare tra gli autori del periodo barocco e tra gli operisti dell'Ottocento composizioni di altissimo valore artistico anche se meno conosciute ed eseguite. I festival più importanti, le sale da concerto e i teatri più prestigiosi ospitano regolarmente questo Ensemble, accolto sempre con grande entusiasmo del pubblico. Oltre alla normale attività concertistica nazionale ed europea, ha effettuato una prestigiosa tournée in Cina con otto concerti nelle città di Pechino, Shangai, Xi'an, Hangzou e Canton. Per la prima volta questo paese ospitava un gruppo di musicisti italiani. Nel 1997 l'Ensemble è tornato in Giappone per la quarta volta e future tournée lo attendono in America, Australia e ancora in Giappone.

Alla guida del complesso il giovane ma già affermatissimo violinista Francesco Manara che si è perfezionato con Franco Gulli, Ruggero Ricci, Stefan Gheorghiou, Giuseppe Prencipe ecc. diplomandosi anche presso la Scuola Internazionale Superiore del Trio di Trieste. Nel 1992 ha vinto il concorso internazionale di primo violino solista nell'Orchestra del teatro alla Scala.

Liliana Bamboschek

Il chitarrista questa sera all'Hip Hop di Trieste con la band degli Stargazer

Assaggi del nuovo cd di Arthur Falcone

TRIESTE Oggi, dalle 22.30, all'Hip Hop di Montebello, è in programma il concerto di Arthur Falcone e della sua band, gli Arthur Falcone' Stargazer. Il chitarrista presenterà un repertorio di canzoni tratte dal suo primo album e in anteprima un paio di brani che faranno parte del suo prossimo cd. Non mancheranno le cover dei Deep Purple, Van Halen, Rainbow, Yngwie Malmsteen' Rising Force, Dream Theater.

Di recente, oltre a mini-tournée e clinics nazionali, Falcone sta lavorando al nuovo cd, che sarà pronto quest'anno, affiancato da una nuova formazione: Stefano Serli (voce), Nevio Sabadin (basso), Jimmy Bolco (batteria), Daniele Dibiagio (tastiere).

Falcone è anche insegnante di chitarra alla Scuola 55 e a Monfalcone nella «Libera Accademia della musica». Tra i suoi allievi ha avuto Luca Turilli dei Rhapsody, inoltre ha tenuto seminari rock ed heavy metal nel Triveneto e in altre regioni italiane e ha al suo attivo più di 400 concerti.

Rock e heavy metal con Arthur Falcone.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
Alla SPATEN
OGGI MUSICA CON I "SPECIAL PLATE"
via Valdirivo 32
info 040 639428
Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977
L'az. Agr. SCHERIANI
HA RIAPERTO! si accettano prenotazioni
per PASQUA, PASQUETTA e 25 APRILE
TEL. 040 9277700

APPUNTAMENTI

Annullato il concerto del pianista, allo Zanon il Teatro della Valdoca

Udine: salta il recital di Zimerman

TRIESTE Oggi e domani alle 10 e alle 20.30, al Rossetti, si replica il musical «Dove regna la bora», di Edda Vidiz e Giorgio Argentin.

Oggi, da Spetic a Cattinara, alle 21, «Nonsolomona», spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi, alle 22.30, al Miela «Erto e Casso: a quarant'anni dal Vajont»; alle 19 inaugurazione della mostra fotografica di Bepi Zanfron e alle 20.30 incontro con Mauro Corona.

Oggi, al Miela, alle 23.30, music videos di Spike Jonze.

UDINE Causa il perdurare della malattia che ha colpito l'artista, è stato cancellato il concerto del pianista Krystian Zimerman, in programma stasera al Nuovo (rimborso dei biglietti in teatro fino al 14 aprile).

Oggi e domani, alle 21, al teatro Zanon, in scena «Imparare è anche bruciare» con il Teatro della Valdoca.

Oggi, alle 19, alla libreria Librincentro di via Viola, Gianfranco Scialino legge «Il porto sepolto» di Giuseppe Ungaretti.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, alla Somsi di Sequals in piazza Pellarin, «Omaggio a Carnera», proiezione di rari materiali d'epoca.

Da oggi, nell'aula magna del Centro studi, Cinemazero organizza una mostra fotografica sul film di Mario Martone «L'odore del sangue», con Fanny Ardant e Michele Placido.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al centro Bratuz, presentazione del libro «Perchè la Chiesa» di don Luigi Giussani.

VENETO Oggi, alle 22.30, al New age club di Roncade (Treviso), concerto dei 24 Grana.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

HASSLER: Missa super Dixit Maria

Ensemble vocal européen - Philippe Herreweghe (Harmonia mundi)

Lo stile vocale di Hans Leo Hassler (1562-1612) oscilla tra la magnificenza polifonica d'impronta veneziana e l'asciuttezza luterana. Nell'austera Messa «Dixit Maria», accostata ad una serie di mottetti (tra cui brilla «Domine Deus, Israel») e al corale «Vater unser in Himmelreich», l'ammirevole complesso di Herreweghe mira tanto alla trasparenza dell'intreccio quanto alla pienezza del suono.

MASSENET: Thaïs

Bastianini - Forti - Orch. del «Verdi» - Toffolo (Bongiovanni)

Questo glorioso reperto triestino farà la gioia dei melomani. Nell'«Historical Opera Collection» esce l'incisione live della «Thaïs» di Massenet (in italiano), effettuata nel 1954 al «Verdi», con Luigi Toffolo alla guida di un'orchestra smagliante e di un cast egregio. Tra lussuria e redenzione si stagliano la voce bronzea di Ettore Bastianini (da poco salito al registro baritonale) e la freschezza drammatica di Fiorella Carmen Forti. Per bonus il finale del «Tabarro», registrato ad Amburgo nel '53.

BORODIN: String Quartets 1 & 2, Sextet

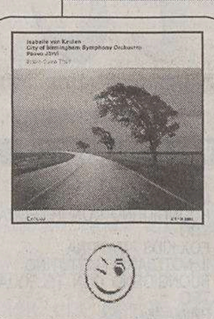
The Lindsays - L. Williams, R. Wallfisch (ASV)

Alexander Borodin (1833-1887) fiutava più piste: la tradizione germanica, la luminosità dei colori, la vena esotica del canto popolare. Semplicemente incantevoli questi capolavori per archi: in ogni battuta c'è una freschezza d'idee che seduce. L'attenzione sarà puntata sul celebre Secondo Quartetto (1885), prezioso ed intimo (il «Notturno»!), ma nella lettura dei «Lindsays» anche il Primo (1875-78) vola sulle ali del canto e il Sestetto (1860-61), poi, fa rimpiangere la sua incompletezza.

LAMENTO DI TRISTANO

Capella de Ministrers - Carles Magraner (Licanus)

Nell'ottobre 2002, al Teatro Talìa di Valencia, andò in scena un balletto (con video-proiezioni) ispirato alla leggenda di Tristano e Isotta. Le musiche medievali impiegate per quell'allestimento sono ora raccolte in un cd di magnifica presenza sonora: l'ensemble di Magraner esegue danze reali del repertorio dei trovieri, «estampidas» e «cantigas» di Alfonso X, con un senso dell'improvvisazione ed una vivacità strumentale in grado d'annullare la distanza tra noi e quelle antiche pagine.



TÜÜR: «Exodus»

CBSO I. van Keulen - P. Järvi dir. (Ecm)

L'etichetta di Eicher sforna un recente trittico sinfonico dell'estone Erkki-Sven Tüür (classe 1959). E' musica ambiziosa e spesso ossessiva, dominata dall'idea di un' energia sonora che cresce per accumulo della massa orchestrale e per iterazione delle figure. Il Concerto per violino (letto da Isabelle van Keulen) non ha la stessa forza esplosiva che ritroviamo nei punti culminanti di «Aditus» e «Exodus» (tentato dal rock); Paavo Järvi guida la splendida «City of Birmingham Symphony Orchestra».

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
DA MERCOLEDÌ
JEAN RENO IN UN FILM DI LUC BESSON
I FIUMI DI PORPORA 2 GLI ANGELI DELL'APOCALISSE
LA PASSIONE DI CRISTO
www.thepassionofthechrist.com
www.lapassionedicristo.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
HALLE BERRY
GOTHIKA
www.columbiatristar.it
che ne sarà di noi
GIOVANNI VERONESI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
L'EROE CHE AVETE SEMPRE SOGNATO
PETER PAN
UN FILM DI SERGIO CASTELLITTO
NON TI MUOVERE
PENELOPE CRUZ SERGIO CASTELLITTO CLAUDIA GERINI
EDDIE MURPHY
La Casa dei Fantasmi
Vi farà morire di paura... ...se sarete ancora vivi.
www.buenavista.it
KODA, FRATELLO ORSO
www.disney.it
un film di Ilaria Borrelli
Maria Grazia Cucinotta Pierfrancesco Favino Brooke Shields e Chevy Chase
mariti in affitto
www.maritiinaffitto.com

Fellini cinema d'essai a solo 5/4 €
La Ragazza con l'orecchino di perla
dal best seller di TRACY CHEVALIER

"La prima vera risata da quando c'è l'euro"
il Costo della Vita
Philippe Le Guay
www.ilcostodellavita.it
www.luce.it

SUPER
DAL REGISTA DI SANTA MARADONA
Vanessa Incontrada Libero De Rienzo
A/R ANDATA+RITORNO
Scritto e diretto da Marco Ponti

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERITIVO. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Domenica 4 aprile ore **11**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. SALA TRIPCOVICH. Proiezione del video **Claudio Abbado - La magia dei suoni,** in attesa del concerto della **Gustav Mahler Jugendorchester,** diretta da Claudio Abbado. Mercoledì 7 aprile, ore **18,** Sala Tripcovich. Ingresso libero. Info tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Ore **21:** «Bonjour Triestesse» di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà. Durata 1h30'.

POLITEAMA ROSSETTI. Concerti sacri - Pasqua 2004. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 4 aprile ore **20.30.** Direttore e solista: Massimo Quarta. Ingresso libero e gratuito. Informazioni: 0432/227710.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30:** «**Rose**» di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. ERTO E CASSO A QUARANT'ANNI DAL VAJONT. Oggi, ore **19:** inaugurazione mostra fotografica «**Vajont**» di Bepi Zanfron. Ore **20.30: «Letture sulla natura, le pietre e gli uomini di Erto e Casso»** di Mauro Corona e incontro con l'autore. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Oggi, ore **23.30: «Collection of music videos»** di Spike Jonze, famoso realizzatore di videoclips e spot pubblicitari e regista di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee». Ingresso libero.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Domani, ore **21.30: «Riccardo Sinigallia»** in concerto con gli ex Tiromancino Francesco Zampaglione e Laura Arzilli. Raffinatezza sonora con l'abile fusione di strumentazione acustica ed elettronica, testi scarni e profondi su beats ma con amore per l'hip hop. Ingresso € 10.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Quei de Scala Santa» presenta la commedia **«Ancora un litro de quel bon» (musical triestin patoco)** di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno.

AMBASCIATORI - CRISTO. Da mercoledì: **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.** Mattinate per le scuole. Info e prenotazioni 040/635163.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.45, 21.30: «La sorgente del fiume»** di Theo Angelopoulos. Berlin film festival 2004. L'amore impossibile fra due profughi greci attraverso gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia e l'Europa nel '900.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«Peter Pan» 19.50, 22.10.
«School of rock» 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
A/R andata + ritorno» 16.20, 18.15, 20.10, 22.10.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«La casa dei fantasmi» 16.20, 18.10, 20.05, 22.
«Gothika» 16.15, 18.10, 22.15.
«... e alla fine arriva Polly» 16.30, 20.15, 22.05.
«Non ti muovere» 20.
«Koda, fratello orso» 16.25, 18.20.
Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** prenota il tuo posto.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'odore del sangue»** di Mario Martone con Michele Placido e Fanny Ardant. Dall'omonimo romanzo di Goffredo Parise. V.m. 14.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.30: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.15, 20.15, 22.15: «Il costo della vita» di P. Le Guay. Dopo «Il gusto degli altri» una nuova esilarante commedia campione d'incassi in Europa. Le risate più intelligenti! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. Domani alle **15.30** e **17:** «Una scatenata dozzina».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Peter Pan» di P. J. Hogan con Jeremy Sumpter e Ludivine Saigner. Il personaggio più amato e sognato dai giovani di tutte le età!
16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento!
16.45: dalla Disney **«Koda fratello orso».**
18.45, 20.30, 22.15: «Mariti in affitto» con Maria Grazia Cucinotta, Brooke Shields e Chevy Chase.

NAZIONALE MATTINATE A 4 € Domenica alle **11: «Peter Pan», «Koda fratello orso», «La casa dei fantasmi», «Non ti muovere». A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 € Martedì **15, 17.20, 19.50, 22.20: «L'ultimo samurai».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore»,** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «In the cut».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «A/R Andata + ritorno» con Vanessa Incontrada e Libero De Rienzo. Dal regista di «Santa Maradona».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta», di Silvio Soldini con Licia Maglietta.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 15.50, 18.30, 21.10: «Ritorno a Cold Mountain», con N. Kidman (sab. e dom. solo alle **16.30** anche **«Nemo»**).

GRADISCA

SALA BERGAMAS - 2 aprile ore 21. Ass. Internazionale dell'Operetta: **«Dove fioriscono i limoni. L'operetta canta l'Italia»,** da un'idea di Danilo Soli. Info: 0481/532317; 0481/92683.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
Dal 7 aprile: **«La passione di Cristo»** orari: **15, 17.30, 20, 22.30.**
«Peter Pan»: 17.15, 19.50, 22.10.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20, 22.10.
«School of rock»: 17.40, 20.10, 22.15.
«Andata + ritorno»: 17.30, 20, 22.
«La casa dei fantasmi: 17.20.
«Gothika»: 20.20, 22.20.

UDINE

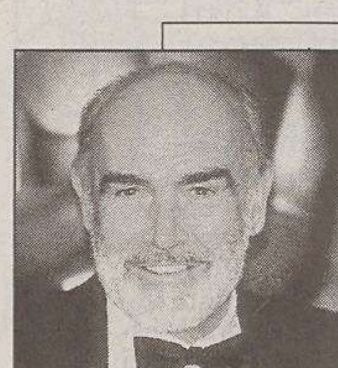
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 2 aprile: cancellato il concerto di Krystian Zimerman. Quanti già in possesso del biglietto dovranno chiederne il rimborso, agli sportelli di via Trento, **da venerdì 2 aprile fino a mercoledì 14 aprile.** Per tutti gli abbonati, e per quanti vorranno comunque acquistare un nuovo biglietto, sarà invece programmato un **concerto sostitutivo.**
3 aprile ore **10.45** (abb. 13 musica) «Balanescu quartet» **«Maria Tanase.** Biglietteria on-line **www.teatroudine.it** info 0432/248418.

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani ore **21** Teatro Zanon: Teatro Valdoca **«Imparare è anche bruciare»** regia di Cesare Ronconi. Prevendita e ContattoCard: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it. Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Peter Pan» con Jason Isaacs.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Mariti in affitto», con Maria Grazia Cucinotta.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «La casa dei fantasmi».
VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22: «Andata + ritorno».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».
Sala 3. 17.45, 20: «Non ti muovere». 22.20: «Le regole dell'attrazione».

I FILM DI OGGI



«THE ROCK» (1996) di Michael Bay, con Sean Connery (*nella foto*) e Nicolas Cage (Raitre, ore 21). Un esperto di armi chimiche e un maestro della fuga si infiltrano ad Alcatraz per sventare il folle piano criminale di un generale. Sull'uso spregiudicato del potere con tanti effetti speciali.

«FUOCO ASSASSINO» (1991) di Ron Howard, con Kurt Russel (*nella foto*), William Baldwin, Robert De Niro (Retequattro, ore 0.05). Chicago. Due fratelli pompieri, in aperto e perenne conflitto tra loro, sono impegnati nella difficile caccia a un pericoloso piromane. Solida avventura diretta con polso sicuro.

«LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO» (1976) di Pupi Avati, con Lino Capolicchio (*nella foto*), Francesca Marciano e Gianni Cavina (Italia 1, ore 4.15). Un restauratore, alle prese con un macabro dipinto allegorico, scopre un segreto che sarebbe stato meglio ignorare. Alta tensione in un'eccentrica favola nera.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL COMMISSARIO REX. Con G. Zermann e K. Markovics.
22.50 TG1
22.55 TV 7
23.55 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Con D. Rialet e Roger Hanin.
3.20 HEATSEEKER. Film (azione '95). Di A. Pyun. Con Brando Aquino e Keith H. Cooke.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.15 SPENSIERATISSIMA
6.25 TG2 MEDICINA 33
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Amicizie pericolose"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.45 BRACCIO DI FERRO
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Morte di un reporter"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 LA TALPA. Con Guido Bagatta e Paola Perego.
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 SFORMAT. Con Camila Raznovich e Nicola Savino.
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 PIT LANE
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 TRASGRESSIONI
3.10 TG2 SALUTE (R)
3.25 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL MIO NOVECENTO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 THE ROCK. Film (azione '96). Di Micheal Bay. Con Ed Harris e Sean Connery.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 SFIDE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un posto tranquillo". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO (R)
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5 (R)
4.05 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. "Matrimonio con sorpresa". Con Kirstie Alley.
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Ritorno a Parigi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 GIOCHI STELLARI. Film (fantastico '84). Di Nick Castle. Con Catherine Mary Stewart e Robert Preston.
11.25 MAC GYVER Telefilm. "Il mondo di Triumbo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Vergine"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Pronto soccorso d'amore"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 MALCOLM Telefilm. "Una serata speciale". Con Frankie Muniz.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Il ritorno di Fiamma". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "Profezia". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 C.S.I.: CRIME SCENE INVESTIGATION Telefilm. "Video snuff/ Branco". Con Marg Helgenberge e William Peterson.
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Kurt Dempsey". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.45 LUCIGNOLO
23.55 LUCIGNOLO

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Questione di vita o di morte"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Caccia al piccione"
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA. Film (fantascienza '98). Di George Miller. Con Jeremy London e Treat Williams.
18.55 TG4
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il cobra". Con Chuck Norris.
21.00 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
24.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
0.05 FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Kurt Russell e Robert De Niro.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 LA PRESIDENTESSA. Film (commedia '52). Di Pietro Germi. Con Carlo Dapporto e Silvana Pampanini.
4.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.

Raidue, ore 21 / **Si scopre la «Talpa»**

Ore contate per la Talpa: si conoscerà stasera l'identità del protagonista del reality show. Ritornerà Brigitte Nielsen, ultima esclusa, che con Paola Perego parlerà anche della sua intenzione di lasciare il marito Raul Meyer e, direttamente dallo Yucatan, ritorneranno Guido Bagatta e i tre finalisti Karim Capuano, Angela Melillo, Marco Predolin. Celebrati con una serie di sorprese top secret, i tre reduci dovranno sostenere l'ultima prova in studio, con animali inquietanti e pericolosi. Nella fase finale i concorrenti dovranno anche affrontare il test della macchina della verità, per capire tra di loro chi è e chi è stato il più bugiardo.

Raiuno, ore 22.55 / **Donazioni d'organi a «TV7»**

Un'inchiesta sulle donazioni d'organi in Italia è tra i temi di «TV7». E ancora: ultime novità sull'uranio impoverito e gli umori Francia alla vigilia della sentenza per l'estradizione dell'ex terrorista Cesare Battisti.

La7, ore 0.05 / **Altre vittime di «Ground Zero»**

Enfisema, asma, cancro. Oltre 4.000 persone seriamente ammalate. A quasi due anni dall'attacco dell'11 settembre gli Stati Uniti hanno in casa nuove vittime, coloro che hanno partecipato ai soccorsi al World Trade Center. Se ne parla a «Effetto reale».

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "L'ombra del rimorso"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "L' ultimo round"
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Bank job"
14.00 VESTITO PER UN CADAVERE. Film (comico '67). Di William Castle. Con Anne Baxter e Robert Ryan.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 SEA HUNTER
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Rapita". Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.45 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 BISCARDIVENERDÌ
23.30 TG LA7
0.05 EFFETTO REALE
1.10 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
2.05 OTTO E MEZZO (R).

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 SAIYUKI
15.35 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
17.00 SELECT. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
18.00 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MTV SPECIAL
21.30 REAL WORLD XIV
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.00 SPECIALE VERDONE
6.45 FILM. MAIAL COLLEGE (02) di Walt Becker con Kal Penn e Tara Reid
8.14 LOADING EXTRA
8.30 FILM. OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO GIOCO (01) di Steven Sodebergh con Brad Pitt e George Clooney
10.21 DUETS
10.50 FILM. LE QUATTRO PIUME (02) di Shekhar Kapur con Heath Leadger e Kate Hudson
12.57 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. BARA CON VISTA (02) di Nick Hurran con Alfred Molina e Naomi Watts
15.05 FILM. MERRY CHRISTMAS (01) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
16.50 FILM. LA FORZA DEL PASSATO (02) di Piergiorgio Gay con Bruno Ganz e Sergio Rubini
18.35 FILM. OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO GIOCO (01) di Steven Sodebergh con Brad Pitt e George Clooney
20.27 PAROLE D'AUTORE
21.00 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
22.55 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce con Brendan Fraser e Michael Caine
0.35 FILM. MAIAL COLLEGE (02) di Walt Becker con Kal Penn e Tara Reid
2.04 SPECIALE VERDONE
2.50 FILM. NESSUNA NOTIZIA DA DIO (01) di Agustin Diaz Yanes con Penelope Cruz e Victoria Abril
4.38 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
5.10 FILM. N'GOPP - LASCIATEMI SOGNARE (02) di Paolo Dammicco con Elena Russo e Luigi Biondi

SKY SPORT

6.00 Extreme sport: Extreme sedici mm
6.30 Sport Time
6.45 KO TV Classic
7.40 Futbol Mundial
8.07 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
9.30 Basket Eurolega 2003/2004: Top 16: MPS Siena-Benetton Treviso
11.01 Vincenti
12.00 Sky Racconta: Sky racconta...
13.30 Profili 2003/2004: Profili
14.03 Extreme sport: Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA: Regional Final: Georgia-Kansas
16.28 NBA Action
17.00 Golf European Tour
17.30 Sogni di medaglie: Tania Cagnotto
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.28 Zona Champions League
20.30 Premier League Preview Show
21.00 10
22.18 Boxe: KO TV 2004
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.01 Rugby: Super 12 2004: Highlanders-Crusaders
1.43 Basket NCAA: Regional Final: Georgia-Kansas
3.10 10
4.25 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

Domani «Stasera pago io» con tante star

Fiorello «revolution» dalla tivù alla radio

ROMA Fiorello stravolge la formula del one man show in «Stasera pago io Revolution», terza serie del fortunato varietà del sabato di Raiuno, al via domani. Dal set tv dello storico Teatro delle Vittorie, l'uragano Fiorello si abbatterà sulla strada, dotata di maxischermo per seguire la diretta, interagirà con la gente e farà la spola con lo studio di radio Rai, nella sede di via Asiago, a pochi metri, dove ci saranno alcuni degli ospiti.

Mai giorno fu più azzeccato per la presentazione di un programma: lo show è partito ieri, all'insegna del pesce d'aprile, con la conferenza stampa a viale Mazzini, presenti i vertici Rai, coinvolti in gag esilaranti. «Del Noce, caliamoci i pantaloni», ha esordito Fiorello, in perfetta forma fisica. Anche il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo (una delle vittime delle sue imitazioni alla radio) è diventato quasi una spalla comica del mattatore siciliano, mettendo un freno, per gioco, alle sue battutine su Berlusconi.

Sull'entusiasmo generale incombe però la spada di Damocle degli ascolti. Ottimista Del Noce, che si è lanciato in un pronostico: «Nella prima puntata, credo che supereremo, nel prime time, il 37% di share». Più cauto il diretto interessato. «La prima edizione è andata bene, la seconda meglio, la terza può anche andare male...Tanto si fa la media sul totale!

Nelle otto puntate di «Stasera pago io revolution» l'ex re del karaoke sarà accompagnato da molte star. Si parte con Eros Ramazzotti, Monica Bellucci, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anastacia e Amalia Grè, talento italiano cresciuto a New York.

Per la puntata di esordio il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in persona, nelle riprese del discorso a reti unificate di inizio d'anno e doppiato da Fiorello, dovrebbe tenere a battesimo lo show.

Lo showman Fiorello

Ma oltre ai personaggi noti ci saranno anche tante persone comuni, in alcuni casi divenute piccole stelle grazie al Fiorello-Re Mida. È il caso di Tommaso Accardo, meglio noto come Tommasino, il vecchietto con la coppola siciliana, o del cabarettista Santo La Macchia detto Santuzzo. E poi una new entry: Rita Lopopolo, la signora del bar di via Asiago che portava a Fiorello e Marco Baldini il caffè a «Viva Radio 2»: «Sarà lei la nostra prima donna», dice Fiorello, che non ha voluto con sè la classica valletta soprammobile.

Non è preso dalla strada ma è un talento che Fiorello ha reso personaggio, Enrico Cremonesi, pianista e compositore, promosso a direttore d'orchestra in tv, dopo avere già ricoperto questo ruolo in teatro nelle 70 tappe del trionfale tour «Fiore nessuno e centomila», tutto esaurito ovunque.

La musica sarà uno degli ingredienti portanti dello spettacolo, insieme alla comicità dei monologhi e delle imitazioni di Fiorello.

gi. cri.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm."1"
10.25 CONCERTO
11.50 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
12.20 ROTOCALCO
13.00 LEGA BASKET
13.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.30 IL ROSSETTI
13.40 MARTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.35 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 MOMENTI DI SENSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 ROTOCALCO ADNKRONOS
21.00 DOVE REGNA LA BORA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
0.20 PUNTO SPORT
0.30 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 SORGENTE DI VITA
19.10 LA REGIONE E I CITTADINI
19.30 TELEGIORNALE
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 AGORÀ
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
14.30 QUARTIERE IN SUBBUGLIO. Film (drammatico '84)
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
21.45 L'ESCLUSIVA...
22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
22.30 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 SLOVENIA MAGAZINE
14.50 ARTEVISIONE. Con Laura Vianello.
15.20 DOCUMENTARIO
15.45 ZONA SPORT
16.15 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film.
18.00 PROG.IN SLOVENO
18.30 PRAVLJICE MIKE MAKE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST '03
21.55 TUTTOGGI
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DVD CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.57 TG WEB
20.00 CHART US. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB
24.00 M2O - THE DANCE NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 IL PROSSIMO TUO (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 WORK UP
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 CLIMA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 INTERVISTA A
21.00 IL PROSSIMO TUO
22.30 PNEWS
23.00 CALCIO DILETTANTI
23.30 SPORT SERA
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVISŸ

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SETTE DONNE PER UNA STRAGE. Film (western '67)
23.00 HARD BOUNTY. Film (western '95)
0.45 BUON SEGNO
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 TNE GIORNALE
7.30 PADOVA GIORNALE
7.45 ROVIGO GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 WILD LIFE
14.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDÒ SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 ITINERARI QUARESIMALI
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.00 FUTBAL STAR
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 15.56: Parlamento news; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Ottantaradio; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Zona Cesarini; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 Revolution; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 17.54: Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.38: Fiorello Revolution (R); 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Duke; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Duke; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: In diretta dal cammino di Santiago; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il pane di domani; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: parliamo d'arte figurativa (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto; Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

LE PRETESE DI SKY TV

Campionato spalmato su tre giornate (sabato, domenica e lunedì) con le partite domenicali giocate in tre orari, introducendo ai match del pomeriggio e al posticipo serale il lunch match, una partita all'ora di pranzo. È la proposta che Sky, la tv di Rupert Murdoch che detiene i diritti televisivi di tutte le squadre di serie A, avanzerà alla Lega alla fine del campionato.

OGGI IN TV

7.30 Sky Sport 2: Profili 2003/2004 Profili
7.40 Sky Sport 1: Futbol Mundial
8.07 Sky Sport 1: Volley Champions League Finale maschile: Odintsovo-Belgrado
10.55 Sky Sport 2: Zona Champions League
12.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Zalgiris Kaunas-Pamesa Valencia
14.58 Sky Sport 1: Basket NCAA Regional Final: Georgia-Kansas
16.28 Sky Sport 1: NBA Action
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.10 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Semifinale
21.30 La7: BiscardiVenerdi'
22.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series Semifinali Indian Wells

SENNA: UN NUOVO PROCESSO

Quattro gli interrogativi - formulati dalla Cassazione - per un nuovo processo, ai quali la Corte di appello di Bologna dovrà rispondere per fare luce sulle responsabilità dei vertici della Williams nella morte di Ayrton Senna, avvenuta durante il Gp di San Marino a Imola (primo maggio '94) dopo essere andato fuoripista alla curva del Tamburello.

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

Il centrocampista alabardato parla di altri traguardi se arriva la vittoria sui trevigiani

Rigoni: «I 3 punti ci servono»

Tesser ritrova la squadra-tipo e mostra sicurezza: «Stiamo bene»

TRIESTE Annusare il gol in allenamento per tornare a segnare domani sera (20.30 stadio Rocco) contro il Treviso. Un profumo, quello della rete, che alla fine dell'allenamento di ieri Tesser e Strukelj hanno fatto fiutare più volte a Moscardelli. Come si fa con un cane da tartufi.

Mentre gli alabardati erano già sotto la doccia il vice metteva la palla, l'allenatore faceva da ostacolo e il bomber di Tor de' Cenci doveva cercare a tutti i costi di buttarla dentro. Un'iniezione di fiducia, uno stimolo quasi da strizzacervelli, che intende andare incontro a un ragazzo troppo importante nell'economia della Triestina.

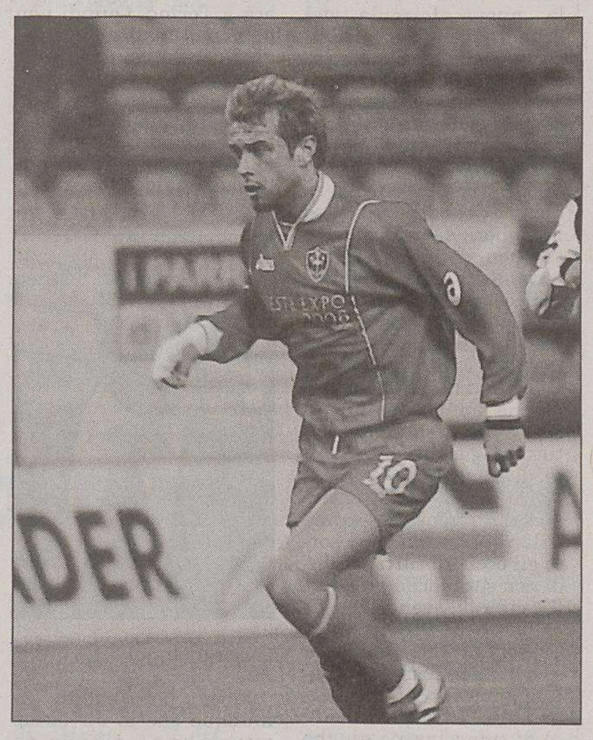
Parte dagli stessi compagni di squadra lo stimolo per Moscardelli. «Davide si sente un po' in deficit con i gol, ma deve solo rimanere tranquillo. Ha la fiducia della squadra, dell'allenatore e di tutto l'ambiente: non deve assolutamente preoccuparsi» - dice Marco Rigoni. Il numero 10 alabardato ha una ricetta molto semplice per segnare: «Il gol non devi cercarlo a tutti i costi, bisogna fare le cose con semplicità e senza strafare. Prima o poi lo trovi, altrimenti c'è il rischio di crearsi un alibi e autoconvincersi che le cose non stiano girando per il meglio».

Un consiglio da girare a Moscardelli, ma anche a se stesso: Rigoni aspetta un'altra rete personale, magari bella come quella realizzata contro la Fiorentina. Nel suo curriculum ci sono certi colpi, dovessero arrivare domani sera allo stadio Rocco la stagione dell'Alabarda potrebbe cambiare. «Aspettiamo questa partita prima di parlare di certe cose. Contro il Treviso bisogna portare a casa i tre punti: nel caso andasse bene la salvezza sarebbe una cosa certa. Loro sono una buona squadra, giocano la palla senza buttarla via; noi dobbiamo tenere alto il ritmo e cercare di disputare una grande prestazione».

Non si nasconde il fantasista, anche il resto del gruppo è carico al punto giusto. Tutti presenti, motivati e soprattutto sereni: l'unica incognita è la tensione per un impegno che, vista la posta in palio, peserà più del solito sulla squadra. «La mentalità di questi ragazzi si è vista la volta scorsa nelle prove di Noselli e Carbone, entrati vivi nel finale di partita contro il Piacenza. Lo spirito è quello giusto, basta guardare gli allenamenti dove nessuno si tira indietro, ma di mezzo c'è una partita da superare» - dice Tesser cercando di motivare e tenere sulla corda il gruppo.

Contro il Treviso è pronto a rientrare tra i pali Campagnolo, mentre la difesa sarà di nuovo comandata dal capitano Bega. La linea a quattro difensiva sarà così formata da Ferronetti-Bega-Pecorari-Minieri (Mantovani andrà in panchina come jolly difensivo), mentre non sarà toccato il centrocampo: confermato Parola vertice basso del rombo, con Marianini e Aquilani ai lati e Rigoni dietro alla coppia d'attacco Moscardelli-Godeas. «Stiamo bene, a parte un po' di stanchezza che interessa in ogni caso anche le altre squadre. Quando abbiamo alzato il ritmo del gioco siamo riusciti a impensierire ogni tipo di avversario - dice Rigoni - e questo ci dà fiducia. La classifica è buona, abbiamo fatto il nostro dovere, ma se domani dovessimo vincere poi non ci tireremo di certo indietro. Siamo una squadra giovane e motivata: faremo di tutto per inseguire un sogno».

Pietro Comelli



Rigoni non si nasconde e parla di vittoria e traguardi.

Aveva giurato: «Se la Fiorentina va in A mi faccio prete». Buffoni riconferma

«Treviso con giocatori contati»

TRIESTE Aveva giurato che se la Fiorentina fosse andata in serie A si sarebbe fatto prete. Ora che la formazione gigliata fila a tutta birra, Adriano Buffoni rischia di veder trasformato il suo eremo di Colle Umberto in un convento di clausura. Ma il tecnico del Treviso è sempre più convinto che non sarà costretto ha prendere i voti certo della sua fede, frutto di un'esperienza accumulata in anni di cadetteria. «Non mi sbaglio mai su queste cose – assicura il possibile futuro parroco di Colle Umberto –. E non sono per nulla preoccupato che ora la Fiorentina vinca. Le qualità per andare in serie A c'è l'hanno tutte, ma la squadra è sempre andata avanti con qualche guizzo, senza mai darvi continuità. E poi vive solo sulle reti di Riganò: lo avessimo a Treviso a quest'ora saremmo in testa alla classifica. È più facile la Triestina che non la Fiorentina».

E se proprio dovesse succedere l'imponderabile? Si sa, le vie del signore sono infinite. «Vuol dire che prenderò i voti di clausura» rassicura don Adriano. Ma intanto, viola arrivati o meno a un passo dal paradiso, Buffoni è costretto a guardare le parti meno sacre della classifica.

Il Treviso che domani sera sarà a Trieste è tra color che sono sospesi nella zona purgatorio-inferno della categoria. «A Trieste stiamo celebrando le nozze con i fichi secchi – spiega il tecnico trevigiano anche in previsione della sua possibile carriera futura – Nel senso che facciamo il massimo pur avendo una rosa ristrettissima. Negli ultimi tempi c'e stato un calo nei risultati, ma come livello di gioco non siamo mai stati in difficoltà rimanendo sempre nelle zone buone della classifica. Speriamo di non avere già sparato le ultime cartucce. Nelle ultime 11 partite dovremmo fare 13 punti per raggiungere la salvezza. 1,2 punti di media a partita e con un calendario che non è per niente male come difficoltà».

Ma prima, per Buffoni, c'è quel maledetto incontro con la Triestina. Una specie di penitenza per chi ha il cuore ancora diviso: «Per me sarà un derby: Adriano contro Buffoni. Egoisticamente mi aspetto un buon risultato per il Treviso. Uno dei due che possano dare continuità a quelli delle ultime partite. Non nascondo che abbiamo assolutamente bisogno di punti, ma non verremo a Trieste con la paura, sarebbe la peggior cosa. Anche se la Triestina in questo momento ha tutto dalla sua parte: le mancano tre punti per essere a posto, è in buona salute, è giovane e spesso arrembante e ha dalla sua anche il pubblico. Noi dobbiamo accontentarci di quei 1300 che vengono allo stadio come andassero a teatro: applaudono solo alla fine. Sempre che si vinca. Dobbiamo salvarci ma solo con le armi che abbiamo».

E cioè? «L'organizzazione di gioco, e questa la nostra arma migliore. E nel corso del campionato vi abbiamo sempre aggiunto qualcosina. Ora la squadra è più completa e abbiamo diverse alternative. Possiamo scegliere. L'unico vero problema è l'attacco».

Alessandro Ravalico

Adriano Buffoni

Gli alabardati rendono allegri bimbi sfortunati

TRIESTE Serve così poco per strappare un sorriso a un bambino. Basta sparpagliare un po' di palloni in mezzo al campo, scattare una foto ricordo e firmare qualche autografo, magari su una figurina da collezione.

Durante la seduta di mercoledì, la Triestina ha staccato per un attimo l'allenamento, prestandosi volentieri a giocare al Grezar con i bambini della Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Una visita organizzata dalle volontarie Arianna e Moira che, molto presto, si ripeterà anche con le altre realtà sportive della città. Hanno iniziato gli alabardati, prestando attenzione e facendo felici quei bimbi che non stavano fermi un attimo, nemmeno al momento della foto, quasi soffocando nell'altezza il piccolo Boscolo distesosi a terra con loro.

La Fondazione - che prende il nome dei tre giornalisti della Rai morti tragicamente a Mostar e dell'operatore televisivo Hrovatin, assassinato in Somalia assieme a Ilaria Alpi - da anni è impegnata, con la struttura di via Valussi, nell'accoglienza di bambini colpiti da gravi malattie o vittime dei conflitti che affliggono i loro Paesi di provenienza. Una foresteria capace di offrire 25 posti letto ai piccoli e i loro genitori. Arrivano soprattutto dai Balcani, ma anche dall'Eritrea e uno degli ultimi progetti ha interessato anche l'Afghanistan. Bambini arrivati da lontano, che trovano serenità giocando nel giardino di Giulia, una giovanissima triestina morta in montagna, voluto dai genitori proprio in via Valussi per ricordare la loro bambina.

p.c.

Una foto per ricordare un pomeriggio di allegria tra palloni, sorrisi e allenamento.

IL CASO

Le motivazioni del Tar del Lazio che danno la possibilità di iscriversi al campionato di competenza

Il Cosenza è sempre nella Lega di C

COSENZA Il Cosenza calcio 1914 «non ha accettato l'esclusione dal campionato di C1 nè è stata espressamente dichiarata decaduta dall'iscrizione a quello di serie C2. In tal caso è ancora parte della Lega nazionale professionisti di serie C, tant'è che ben potrebbe essere iscritta a detto campionato, per il quale possiede perlomeno il titolo sportivo». È questo uno dei passaggi delle motivazioni con le quali il Tar del Lazio ha annullato la decadenza della società dall'affiliazione alla Figc.

La Figc non ha avviato il procedimento di decadenza e quindi il club calabrese non ha perso i diritti

Secondo il Tar ha ragione il Cosenza quando ha lamentato il mancato avvio del procedimento per l'esclusione dall'affiliazione perchè mancavano i requisiti per considerare la procedura d'urgenza. «La Figc - hanno sostenuto i giudici del Tar - avrebbe dovuto avviare il procedimento di decadenza in contraddittorio con la società non essendo chiari, nè evidenti, nè incontrovertibili i presupposti di fatto e la qualificazione giuridica dell'eventuale inerzia del Cosenza Calcio 1914».

Per quanto riguarda, invece, l'esclusione dal campionato di serie B, secondo i giudici del Tar, che hanno dichiarato inammissibile il ricorso, dopo avere ricordato il decreto che aveva attribuito al Coni in via eccezionale la potestà d'assumere i provvedimenti di carattere straordinario transitorio hanno sostenuto che l'ammissione al campionato di serie B a 24 squadre «avrebbe potuto concernere tutte e solo le squadre collocatesi negli ultimi quattro posti del campionato» precedente. Questo, però, «a condizione che tutte queste squadre avessero al contempo instaurato un contenzioso e, alla data d'emanazione del provvedimento del Coni, fossero retrocesse alla serie C1 e iscritte a questo campionato, ossia si trovassero nella situazione per il repechage. In difetto anche di uno di tali presupposti come per il Cosenza, che non propose impugnazione autonoma e non ha ottenuto l'iscrizione alla serie C1, rettamente la Figc e il Coni hanno fatto riferimento, per completare l'organico, all'altro parametro che tiene conto di elementi connessi alle tradizioni calcistiche dei luoghi, al seguito del pubblico e ad altri dati non strettamente tecnici, ma pur sempre inerenti all'essenza stessa del movimento sportivo».

Per il ripescaggio tra i cadetti la società si è adeguata alla decisione del Coni senza alcun ricorso

Per quanto riguarda, infine, l'esclusione dalla C/1, i giudici del Tar sostengono che in presenza di una decisione del lodo arbitrale del Coni, cui il Cosenza si era rivolto, il Tar del Lazio è sì competente a giudicare, ma solo per il caso di nullità e non di merito. Caso che, a giudizio del Tar, non è stato sollevato dal Cosenza.

AUTOMOBILISMO

Il principe ereditario tra giornalisti, macchine e piloti: «È un successo il fatto che siete qua in Medio Oriente»

Il Gp del Bahrein sulla sabbia del deserto

L'autodromo è costato 150 milioni di euro. La pista piace a Schumacher

SAKHIR «Correre il Gp qui è la dimostrazione che c'è speranza per il Medio Oriente». È una sfida anche politica. Lo dice il principe ereditario, Shaikh Salman bin Hamad al Khalifa. È stato lui a volere la Formula 1 nel deserto, a lanciare e vincere quella che sembrava una scommessa impossibile: in 16 mesi è nato un impianto che farà da punto di riferimento per il futuro di questo sport.

Il principe Salman si è fatto fotografare vicino al cartello della Ferrari. E poi ha voluto conoscere Michael Schumacher. Vestito con il tradizionale thoub color crema, capo coperto da una ghitra bianca e rossa, il principe in garage ha anche due Ferrari. Forse anche di più, ma quelli di cui parla sono una Gto e una Enzo. Quale preferisce? «La Gto era il mio sogno da bambino. Sono come due belle donne: come si fa a dire quale è meglio?».

Nell'avvicinamento all' appuntamento in Bahrein nel mondo della Formula 1 cresceva l'ansia. L'impatto con la realtà del piccolo regno del petrolio è stato tranquillizzante. «Non sento alcun problema di sicurezza, nè in pista nè fuori» - dice Schumacher. Il principe Salman se lo vuole sentire dire anche dai giornalisti: «Come è stata l'accoglienza all'aeroporto? Avete avuto problemi? Vi piace il Bahrein?». E siccome si sente dare risposte positive, replica: «Già, qui è bello. Ma non come l'Italia. La conosco molto bene, ci vengo due volte all'anno: Roma, Capri, Firenze, Amalfi, Cortina».

Per avere il Gp nel suo paese ha dovuto battere la concorrenza di Egitto, Dubai e Libano. E ha fatto costruire una cattedrale dei motori in pieno deserto, costata ufficialmente 150 milioni di dollari. Ma che il circo della Formula 1 sia davvero qui, è già un successo. «Dite la verità - chiede - avevate mai sentito parlare del Bahrein, prima? Il fatto che voi siate qui è già un risultato».

Ma quello che conta davvero è il messaggio politico. «Certo che è una sfida. E devo dire grazie a Ecclestone che ha condiviso la nostra visione. È vero che in Medio Oriente ci sono tanti problemi, in Palestina come in Arabia e in Iraq. Ma c'è anche un Medio Oriente diverso. Non solo brutte cose. E poi avere questo circuito aiuterà a lanciare lo sport dell'automobilismo». Che qui, finora era legato al kart, alle gare di dragster e alle corse di notte sul ponte di 25 chilometri che lega l'isola alla terraferma.

Ora invece c'è un impianto che fa sfigurare i templi europei. Gli spazi sono immensi, i garage hanno dimensioni triple rispetto al normale. Ed è tutto assolutamente impeccabile. Al primo impatto, la pista è già piaciuta sia a Schumacher sia a Barrichello. «È molto bella, non vedo l'ora di girarci con la macchina da corsa» - dice Schumi.

Rubens Barrichello scambia qualche parola col principe ereditario del Bahrein.

La commissione disciplinare aumenta la sanzione per il comportamento violento, intimidatorio e pericoloso verso le forze dell'ordine

Due giornate di squalifica al campo della Roma

Il titolo della società di Sensi vola in Borsa con il 30% in più: il progetto industriale è piaciuto al mercato

MILANO La commissione disciplinare ha aumentato a due giornate la squalifica del campo della Roma, esaminando il reclamo con procedura d'urgenza della società giallorossa. Inoltre sono stati inflitti 10 mila euro di ammenda alla società di Sensi.

La disciplinare, nel motivare la sua decisione di aumentare da una a due le giornate di squalifica al campo della Roma, sostiene che «è incontestabile che il comportamento dei sostenitori della società reclamante» si è connotato come «violento, intimidatorio, oggettivamente e intrinsecamente pericoloso per l'incolumità delle forze dell'ordine (ne è conferma l'elevato numero dei feriti che queste hanno dovuto subire nel corso degli scontri poi succedutisi), delle altre persone ammesse sul terreno, dei calciatori e degli ufficiali di gara».

Per la Roma, secondo la commissione presieduta da Stefano Azzali, la sanzione giusta sarebbe di tre giornate di squalifica del campo e 15 mila euro di ammenda, ridotta in sede di dispositivo a due giornate e 10 mila euro «in considerazione del comportamento di positiva collaborazione comunque tenuto dai dirigenti della società».

L'organo di giustizia ha anche confermato un turno di squalifica al campo del Messina.

«Il progetto di Sensi è piaciuto al mercato». Nelle sale operative commentano così il boom del titolo, riammesso a Piazza Affari dopo due giorni di sospensione, che archivia un rialzo del 29,72% a 1,506 euro. Il titolo giallorosso ha toccato un massimo nel corso della giornata a 1,65 euro, e in una sola seduta è tornato ai livelli di metà marzo.

«La squadra è salva - commenta un trader - e il piano appare di lungo periodo». Il primo risultato che Sensi realizza è una crescita della capitalizzazione in Borsa, pari a circa 60 milioni di euro martedì scorso e ieri salita intorno ai 78 milioni. Anche gli scambi sono stati record, contro una media mensile che si aggira intorno ai 300 mila oggi sono passati di mano oltre 2,3 milioni di titoli.

Nella notte del derby l'incendio della garitta all'Olimpico.

Il dg Moggi delinea le future strategie di mercato della Juventus

«I migliori ma a prezzi bassi»

TORINO Mercato-fantasia, la nuova formula del grande stregone calcistico Luciano Moggi, ha lasciato qualche dubbio nei tifosi. E allora lo stesso direttore generale ha provveduto a chiarire meglio il concetto: «Usare la fantasia significa spendere meno e prendere lo stesso i migliori. Chi l'ha detto che non arriverà nessuno o che arriveranno soltanto seconde linee? Saremo competitivi anche in futuro». Naturalmente, si tratta di capire a quale livello si riferisca Moggi, perchè nomi come il francese Kapo non sembrano tuttora garantire un salto di qualità della squadra in fatto di risultati e giovani importanti come Gilardino ormai sono sotto gli occhi di tutti e quindi non sarà facile prenderli a cifre da svendita.

Poi c'è la telenovela di Trezeguet che non si sa se e quando firmerà il prolungamento del contratto. Forse il francese medita di svincolarsi a giugno 2005 a parametro zero. Moggi rassicura: «Non posso entrare nella testa del giocatore ma so che lui vuole restare alla Juventus e la Juventus vuole che lui rimanga».

Il dg bianconero smentisce anche trattative col Barcellona: «Bettega non è stato in Spagna perchè era a Torino. Quindi non abbiamo trattato Trezeguet col Barcellona, come è stato scritto sui giornali». Però dalla Spagna si fanno anche le cifre del trasferimento: 27 milioni alla Juve, oppure 20 milioni e un giocatore a scelta.

Luciano Moggi

Moggi ha ribadito comunque che la Juventus attuale non ha nulla da rimproverarsi quanto a risultati: «Anzi, merita un plauso. È tuttora davanti a squadre definite stellari, non si è mai mescolata con le vicende di quelle che rischiano di non iscriversi al campionato. Ho la sensazione che una gran parte della critica non aspettasse altro che i nostri risultati negativi, ma perde tempo. Già, perchè se arriviamo secondi naturalmente è un fallimento, vero? Ma se arrivassimo sempre primi toglieremmo gusto al campionato. Se arrivano secondi gli altri, non subiscono processi, mentre noi, sì, sempre».

Nel frattempo, la dirigenza bianconera spende gli ultimi giorni a rinnovare contratti, facendo quindi anche capire quali saranno i giocatori-base della futura rosa: ieri è toccato a Tacchinardi, che ha prolungato il proprio legame con la Juventus fino al 2008, cioè praticamente a vita.

«Il mio pallino fisso - ha detto Tacchinardi - è quello di alzare al cielo una Champions League e penso che sia anche l'obiettivo prioritario dei tifosi. A costo di rimanere qui fino a 50 anni ci riuscirò».

Poi, Tacchinardi ha detto che la squadra è concentratissima a inseguire il secondo posto: «Sappiamo che solo la sfortuna ci ha costretti a questo e quindi non ci sentiamo ridimensionati. Non sarà facile nemmeno tale obiettivo, ma ci proveremo con tutte le forze. Se poi arriveranno regali ancora maggiori, allora vedremo».

L'attaccante dopo la gran prestazione in azzurro guarda anche al finale di campionato: domenica big match a San Siro

Vieri più deciso: «Da adesso si fa sul serio»

Christian Vieri

MILANO Christian Vieri, basta il nome. Un sorriso o un volto scuro sortiscono lo stesso effetto, cioè l'attenzione di tutti, e in questo caso è l'entusiasmo dimostrato dal bomber per la partita con la nazionale azzurra a destare interesse. Protagonista in Portogallo con l'Italia, atteso al bivio del campionato domenica contro la Juve. «Ora si fa sul serio», è la nuova parola d'ordine del centravanti dopo Braga: perchè l'Europeo è l'ultima frontiera di una stagione fallimentare, e perchè i tre mesi di calcio che restano sono una ciambella cui aggrapparsi per costruire un futuro migliore a suon di gol, che sia lontano o meno dall'Inter.

Vieri è rientrato alla Pinetina e ha svolto solamente una seduta di scarico, dopo aver brillato con la sua prestazione a Braga contro il Portogallo. Vincente la sua accoppiata con il giallorosso Totti: i due hanno fatto sognare i tifosi azzurri ma anche quelli dell'Inter, ingolositi dalle voci di mercato che aprono le speranze a un Totti in maglia nerazzurra.

La nazionale ha bisogno di Vieri e lui ha dimostrato di esserci e lo farà ancora. Ma non sono solo gli azzurri a sentire la necessità di un Vieri in forma: ora c'è l'Inter che chiama e lui deve rispondere. Domenica sera c'è in posticipo Inter-Juventus a San Siro, il big match della 28.a giornata di campionato. Anche se l'attaccante ha dichiarato che sarà una partita come tutte le altre, almeno per lui, in realtà non si può dire che sia così per la squadra nerazzurra. Una vittoria sui bianconeri decreterebbe la definitiva riapertura al quarto posto per l'undici di Zac. Ma Inter-Juventus ha anche un altro significato, apre agli orizzonti da sogno del calciomercato: l'interesse dei bianconeri per Vieri non è più un segreto per nessuno e la fine della stagione è ormai alle porte. La partita della nazionale italiana fa così da spartiacque: ora per Vieri il gioco si fa duro, è il momento di fare sul serio. Domenica formerà l'attacco insieme ad Adriano contro la Juventus e sicuramente farà in modo di brillare almeno quanto ieri. Del resto in ballo c'è in tutti i sensi il suo futuro.

CANOTTAGGIO

La società triestina si conferma come una delle più forti della Penisola

Saturnia in continua crescita

Team numeroso, dirigenti che investono a lunga scadenza

TRIESTE L'obiettivo è quello di consolidarsi come una delle più forti società italiane di canottaggio; è questo l'impegno degno di attenzione che il Saturnia sta onorando in questi ultime stagioni. Lo staff tecnico capitanato da Spartaco Barbo è andato sapientemente a coprire negli anni alcune «nicchie» meno frequentate ma più accessibili, come le discipline del 2 con e 4 con junior e under 23, i campionati italiani in tipo regolamentare, tentando inoltre quest'anno la strada dei timonieri azzurri. Un modo efficace per distinguersi nel panorama remiero nazionale.

Domenica a Piediluco, al I Meeting nazionale, è piaciuto il 4 di coppia ragazzi composto per ¾ da atleti al primo anno in categoria guidati da un Nessi, capovoga senza complessi, che sta sfruttando la stagione 2003 da «jolly» che però ha contribuito a farlo maturare. Avremmo voluto vedere le juniores (con la Tessera in testa), cimentarsi nelle gare selettive in singolo e 2 senza a discapito di due medaglie (doppio e quadruplo), che avrebbero potuto aspettare. Tra i maschi under 18, encomiabile la prova di Jungwirth e Ferluga (7.o nella finale A) al primo anno di esperienza tra gli junior, gli unici tra i giovani barcolani a tentare la prova selettiva per mettersi in luce come da richiesta federale, autentici trascinatori poi del 4 senza. Sarebbe stata interessante la presenza nelle gare in barca corta degli altri junior del Saturnia, relegati a Piediluco al ruolo di «portatori di medaglie», tanto importanti quanto meno indispensabili in questo inizio di stagione.

E infine il settore senior, con Sergas e Cumbo: il primo all'ultimo anno tra gli under 23 e il secondo al primo anno nella categoria senior, che hanno trascorso le ultime settimane fuori sede per preparare i 2 senza in formazione mista. Due atleti di buon spessore tecnico che non dovrebbero avere soverchie difficoltà a inserirsi nella squadra della World Under 23 Regatta di Poznan, mentre il gruppo senior più numeroso, «parcheggiato» sulle barche con il timoniere è in attesa delle manifestazioni utili per la conquista di un tricolore.

E che dire delle due senior, Mariola e Ustolin, divise da 400 km di distanza (la Mariola studia a Pavia) e da tre anni di differenza, forse troppi, per tentare una barca più incisiva di quella vista in acqua a Piediluco.

Una squadra numerosa quella del Saturnia, supportata da un presidente entusiasta dell'attività agonistica, pronto a investire anche a lunga scadenza a favore di una equipe competitiva, ma che dovrebbe rischiare di più senza il timore di critiche che alla fine aiutano sempre a crescere.

Maurizio Ustolin

NUOTO

A 47 anni ai Trials

SYDNEY Shane Gould, ex pluricampionessa olimpica oggi di 47 anni, precocemente ritiratasi dall'attività agonistica quando aveva 16 anni, è tornata in vasca ai Trials australiani partecipando a una batteria dei 50 farfalla. A 32 anni di distanza dalle Olimpiadi di Monaco nelle quali conquistò tre ori, è andata incontro inevitabilmente a una brutta figura finendo ultima nella sua batteria dei 50 farfalla in 30"61. Ma comunque soddisfatta: «Volevo solo dimostrare - ha detto - che alla mia età, facendo una vita sana e con un minimo di allenamento, si può essere ancora competitivi».

CALCIO DILETTANTI

TORNEO DELLE PROVINCE Seconda e Terza categoria

Trieste, esordio in casa poi due gare in trasferta

UDINE Anche il calcio povero ha i suoi «gala». E immancabile, come accade da 12 anni a ogni inizio di primavera, i migliori talenti della Seconda e della Terza categoria si daranno battaglia nel Torneo delle Province. L'edizione 2004, sponsorizzato anche quest'anno dalla Crup (ora Friulcassa), prenderà il via l'8 aprile per concludersi il 29 con la finalissima di Gonars.

Sei le squadre in lizza, una per ogni comitato, che saranno inizialmente divise in due blocchi: il girone A comprenderà le rappresentative di Trieste, Gorizia e i campioni uscenti della Bassa Friulana (Cervignano); nel girone B si confronteranno Udine, l'Alto Friuli (Tolmezzo) e Pordenone. Le nove partite di qualificazione saranno condensate in tre giornate (8, 14 e 22 aprile) e si giocheranno tutte in notturna, con inizio alle 20.30. Nella finale di Gonars, anch'essa in notturna, si incontreranno le due squadre vincenti dei due gironi: chi la spunterà sarà in giugno in Lombardia per giocarsi la Coppa delle Alpi, contro le migliori rappresentative delle altre regioni del Nord.

Le partite della giornata inaugurale saranno Cervignano-Gorizia (a Rivignano), Pordenone-Udine (a Zoppola) e Trieste-Tolmezzo (a San Giovanni). Esordio in casa dunque per la rappresentativa giuliana guidata da Fulvio Ellini, che giocherà invece in trasferta le due gare successive, il 14 a Gonars contro Cervignano e il 22 a Staranzano contro Gorizia.

«Sarà una competizione di alto livello, che dimostrerà una volta di più l'ottimo livello tecnico dei campionati di Seconda e di Terza. Campionati dove militano atleti che spesso potrebbero ambire a categorie superiori». Così ha presentato il Torneo Renzo Burelli, vicepresidente della Federcalcio regionale, che ha fatto le veci del presidente Mario Martini, bloccato a casa da motivi di salute.

Per l'occasione Burelli ha anche riproposto un vecchio cavallo di battaglia di Martini (che quest'anno è in scadenza di mandato): il sogno di allargare a nuove squadre i campionati di Seconda e di Terza. «Il calcio dilettantistico regionale - ha detto Burelli - è una piramide dalla base troppo stretta: noi vorremmo ampliarla, ma si sa che le società non sono molto d'accordo. Decideremo assieme».

Riccardo De Toma

GIUDICE SPORTIVO Ingiurie dalla tribuna: sospeso

Pugni sulla porta dell'arbitro: non si trova il responsabile e allora il Domio deve pagare

TRIESTE Quando non si individua un colpevole a pagare è la società. Ne sa qualcosa il Domio, multato di 120 euro «perché, alla fine della partita, alcuni calciatori, sferravano pugni e calci contro la porta dello spogliatoio dell'arbitro». Un comportamento che, sommato anche alle ingiurie e minacce profferite dai sostenitori triestini nei confronti del direttore di gara, ha fatto scattare l'ammenda. L'unico a pagare personalmente è stato il dirigente Stefano Vivoda, inibito a svolgere ogni attività fino al 20 aprile «per comportamento ingiurioso tenuto nei confronti dell'arbitro». Vivoda si trovava sugli spalti, fra il pubblico, ma evidentemente è stato pizzicato dalla fisionomista giacchetta nera.

Presidente del San Sergio inibito fino al 9 aprile per non aver impedito l'ingresso in campo a persone non autorizzate

Anche il presidente del San Sergio, Nicola De Bosichi, è stato inibito fino al 9 aprile «perché, nell'espletamento delle funzioni di dirigente accompagnatore, non ha adottato le misure atte a impedire l'accesso al recinto di gioco di persone non autorizzate, nonostante l'invito rivoltogli dall'arbitro prima dell'inizio della gara». Stando a quanto scritto nel referto arbitrale, infatti, la partita è stata interrotta poiché tre persone estranee erano entrate nel recinto di gioco. Una «mini invasione», avvenuta anche a fine gara, che al San Sergio è costata anche 70 euro di ammenda.

In una giornata tutto sommato tranquilla l'unica maxi squalifica spetta al giocatore Maurizio Fragiola (Gemonese), fermato per cinque giornate «perché, alla fine della gara, calciava con forza il pallone volontariamente verso l'arbitro, da una distanza di tre metri, senza comunque colpirlo, rivolgendogli una frase irriguardosa».

p. c.

PALLAVOLO

Under 17 femminile: cade il Kontovel

TRIESTE Esordio con sconfitta per il Kontovel Vertigine, campione provinciale under 17 femminile, nella prima giornata della fase regionale: le triestine si sono arrese all'Euroimballi Manzano, formazione composta da una selezione delle migliori giovani pallavoliste dell'Udinese.

Attesa alla vigilia come un'autentica corazzata e dopo un inizio di primo set al fulmicotone (parziale di 8-2, ndr), la squadra di casa si è rivelata compagine tutto sommato abbordabile per il Kontovel che, non fosse incappato in una giornata negativa in attacco, avrebbe potuto davvero fare lo sgambetto alle avversarie. In ogni caso, pur sconfitte, Sandra Vitez e compagne hanno preso coscienza proprio da questa sfida di come la corsa per il titolo possa vederle protagoniste assolute. Nell'altra gara del primo turno, Pordenone ha espugnato al tie-break il parquet di Monfalcone.

Domenica il Kontovel renderà visita proprio alle pordenonesi e il giorno successivo, lunedì, ospiterà in casa le isontine. Quest'ultimo match, originariamente in calendario per mercoledì 7 aprile, è stato anticipato per consentire alla Vitez di essere presente prima di aggregarsi al raduno della nazionale juniores.

Risultati 1.a giornata: Euroimballi Manzano-Kontovel Vertigine Trieste 3-1 (25-19, 19-25, 25-20, 25-23); Net&Com Monfalcone-Ceaf Pordenone 2-3 (25-22, 22-25, 14-25, 25-22, 09-15). Classifica: Euroimballi Manzano 3, Ceaf Pordenone 2, Net&Com Monfalcone 1, Kontovel Vertigine Trieste 0.

ma. un.

Prima divisione: Altura Copernico e Alabarda promosse in D

TRIESTE Si sono conclusi i massimi campionati provinciali di volley, Prima divisione maschile e femminile, che hanno così emesso i verdetti finali. Promosse in serie D le formazioni prime classificate: Altura Copernico nel maschile e Alabarda nel femminile.

In campo maschile è stata decisiva l'ultima gara, fra Sokol e Altura Copernico, per decretare la vittoria nel torneo del Copernico e il conseguente ritorno nei campionati regionali. Fino all'ultimo il Cus Trieste ha infatti conteso a Impellizzeri e compagni il successo finale. Ad alimentare le speranze degli universitari è stata la splendida vittoria sulla capolista della scorsa settimana, quando la squadra di Shariat ha superato il Copernico in quattro set, grazie alla capacità di mettere in difficoltà la ricezione avversaria con battute lunghe e mirate che hanno limitato le scelte in attacco. Il Copernico si è quindi recato in casa del Sokol costretto a ottenere tutti i tre punti in palio, poiché con una vittoria al tie-break le due squadre avrebbero chiuso il campionato a pari punti, ma a quel punto il quoziente set avrebbe premiato gli universitari. Dopo due set equilibrati, vinto uno per parte, nel terzo il Copernico ha piazzato, a metà parziale, il break decisivo e ripetendosi nel set successivo ha portato a casa vittoria e promozione.

In campo femminile l'Alabarda, che dopo un campionato impeccabile aveva già chiuso il discorso promozione da due giornate, ha affrontato nell'ultima partita il Cus con il solo obiettivo di mantenere l'imbattibilità stagionale. Il 3-2 finale, frutto di una gara bella e combattuta, può soddisfare entrambe le formazioni. L'Alabarda mantiene lo zero nella casellina della partite perse, mentre il Cus si conferma la bestia nera della capolista essendo l'unica squadra ad essere riuscita a portarle via due punti. Anche all'andata, infatti, le universitarie erano state sconfitte solo al tie-break. Per quanto riguarda le altre partite della giornata finale, da segnalare il successo dell'Oma Pallavolo sul Sant'Andrea San Vito mai entrato in partita.

Prima divisione maschile. Risultati 18^ giornata. Pizzeria Al Teatro Virtus-Centro Giovanile San Sergio 0-3 (17-25; 11-25; 13-25); Rigutti Abbigliamento-Cus Trieste 0-3 (26-28; 23-25; 14-25); Sokol-Altura Copernico 1-3 (21-25; 25-19; 16-25; 21-25); Global Spedizioni Sloga-Triestina Volley 3-0 (25-15; 25-13; 25-17); Beach City Volley riposa. Classifica finale. Pallavolo Altura Copernico 42; Cus Trieste 41; Centro Giovanile San Sergio 34; Sokol 28; Beach City 23; Global Spedizioni Sloga 20; Triestina Volley 13; Rigutti Abbigliamento 11; Pizzeria Al Teatro Virtus 4.

Prima divisione femminile. Risultati 18^ giornata. Oma Pallavolo-Sant'Andrea San Vito 3-0 (25-16; 25-12; 25-18); Alabarda-Cus Trieste 3-2 (28-26; 20-25; 25-21; 23-25; 15-11); Killjoy-Helvetius Bor 0-3 (18-25; 17-25; 15-25); Breg Alta Rubinetteria-Delfino Verde Panauto Altura 3-0 (25-18; 25-22; 25-11); Volley Club Trieste-Kontovel Vertigine 1-3 (21-25; 27-25; 19-25; 13-25). Classifica finale. Alabarda 52; Breg Alta Rubinetteria 43; Cus Trieste 41; Kontovel Vertigine 40; Delfino Verde Panauto Altura 26; Helvetius Bor 20; Sant'Andrea San Vito 19; Volley Club Trieste 15; Oma Pallavolo 13; Killjoy 1.

Corrado Toso

TOTOCALCIO

Portogallo-Italia	1-2	2
Bulgaria-Russia	2-2	X
Croazia-Turchia	2-2	X
Eire-Repubblica Ceca	2-1	1
Germania-Belgio	3-0	1
Grecia-Svizzera	1-0	1
Scozia-Romania	1-2	2
Slovenia-Lettonia	0-1	2
Ungheria-Galles	1-2	2
Olanda-Francia	0-0	X
Spagna-Danimarca	2-0	1
Svezia-Inghilterra	1-0	1
Paraguay-Brasile	0-0	X
Perù-Colombia	0-2	2

Montepremi: €187.957
Montepremi «il 9»: € 59.916
Nessun vincitore con punti 14
All'unico vincitore con punti 13 € 52.957
Ai 20 vincitori con punti 12 €2.647
Ai 4 vincitori con punti 9 €14.404

SERIE A All'hotel Savoia nel pomeriggio assemblea della Pallacanestro Trieste per cercare di ridurre il passivo

Unicredito salva il team biancorosso

Sarà acceso un mutuo di un milione e mezzo di euro: rientro in 4-5 anni

Roberto Cosolini

TRIESTE Si consuma questa sera, alle 18.30 nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia, l'ennesima puntata della telenovela Pallacanestro Trieste. Sedotta e abbandonata dai componenti della controllata Basket Trieste (Generali, Unicredito, Coop Nordest e Acegas nei giorni scorsi non hanno esercitato il diritto d'opzione rifiutando, così, di procedere alla ricapitalizzazione), la società cerca adesso nuovi corteggiatori disposti a sposarne la causa per garantirle il futuro.

Rispetto alle ultime stagioni, la situazione economica non è purtroppo cambiata, La Pallacanestro Trieste, pur riducendo all'osso i costi di gestione degli ultimi tre campionati, non è riuscita a ridurre il suo passivo ed è costretta ai salti mortali per fare fronte ai suoi impegni senza strozzare dai debiti accumulati. Il passo avanti, fortemente voluto dai rappresentanti dell'attuale consiglio di amministrazione, ci sarà sotto forma dell'accensione di un mutuo di un milione e mezzo di euro: rientro in quattro cinque anni con l'Unicredito grazie al quale la Pallacanestro Trieste si metterà nella condizione di soddisfare i suoi debitori e spalmare la copertura delle perdite nelle prossime stagioni potendo programmare, con qualche certezza in più, il futuro.

I dettagli dell'operazione verranno spiegati questa sera in una conferenza stampa rivolta agli enti, alle istituzioni e a tutte le forze dell'imprenditoria che trainano l'economia di questa città.

Ciò che è sicuro, in questo particolare momento, è che servono certezze per programmare e garanzie per una sana gestione delle stagioni future. In vista del prossimo campionato, che sia esso di serie A o di serie A Due non cambia la sostanza, c'è bisogno di nuove risorse umane. Quel personale triestino, appassionato, che negli ultimi anni aveva reso possibile il ritorno ad alto livello della pallacanestro cittadina e che nei mesi, scorsi se n'è andato lasciando vuota la sede di via dei Macelli.

Senza contare il paradosso di una società che ha affrontato un intero campionato senza un presidente (Roberto Cosolini è da mesi dimissionario) e senza il general manager. Il team manager Massimilano Sbisà e il tecnico Cesare Pancotto si sono fatti in quattro per colmare le lacune e provvedere alle necessità non solo tecniche, della squadra. Ma è evidente che i cattivi risultati di questo campionato, l'atteggiamento poco edificante di qualche componente della rosa puo essere addebitato anche alla totale mancanza di rappresentatività di una società che, con il provvedimento di sospensione degli stipendi, ha tentato di chiudere il cancello quando i buoi erano già scappati.

Se gli errori servono per migliorare, se la società saprà fare tesoro di questi insegnamenti, la prima preoccupazione per il prossimo campionato sarà quello di ricreare una struttura organizzativa in grado di far sentire la sua voce nei momenti di crisi. Che, come insegna la tormentata storia della Pallacanestro Trieste, non mancheranno di certo.

Lorenzo Gatto

Dino Meneghin in un'intervista pubblicata oggi sull'Espresso

«Siamo usciti dal tunnel»

ROMA Se il calcio è in crisi c'è uno sport, la pallacanestro, che invece dopo gli anni del boom è riuscito a uscire dal tunnel e ora si sente più forte. «Ora possiamo dimostrare di saper uscire rafforzati da una grave crisi economica. Si sente una gran voglia di lavorare nel rispetto delle regole» dice Dino Meneghin, team manager della nazionale e primo italiano a entrare nella Hall of Fame di basket, in un'intervista che sarà pubblicata oggi sull'Espresso.

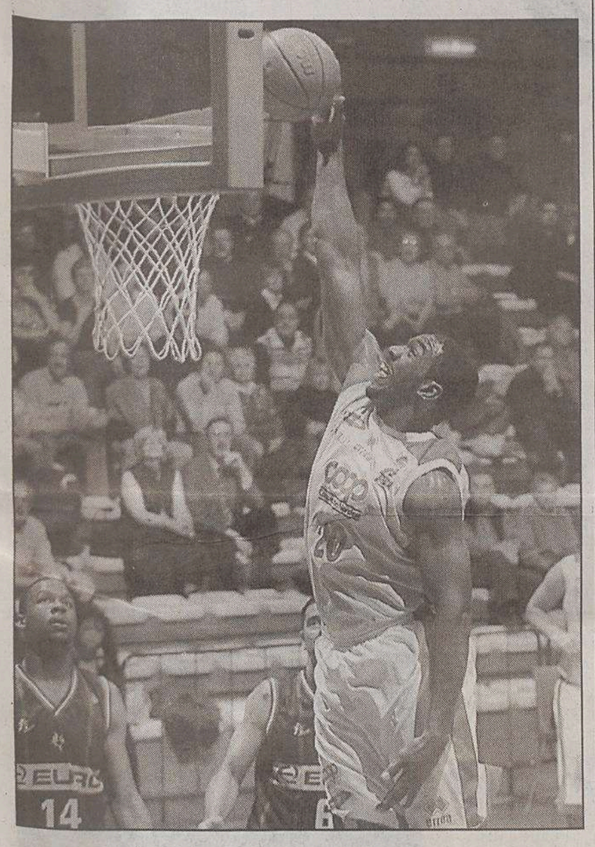
Lo spartiacque è stato lo choc per la cancellazione della Virtus Bologna: «La Federazione è stata molto severa - prosegue Meneghin - e da allora tutti si sono guardati in casa e si sono detti: diamoci una regolata, controlliamo i costi».

Dopo la vicenda Virtus «è scattata la molla della conservazione, più che quella della ribellione» continua Meneghin che si augura che casi come quelli non si ripetano più, anche se lo preoccupa la situazione di Messina, guarda caso la squadra che in serie A ha preso il posto di Bologna.

Certo le dimensioni del basket non sono quelle del calcio. «Con i soldi pari a un anno di ingaggio di Alvaro Recoba Milano potrebbe vincere il campionato di basket» conclude l'ex campione che ricorda che nei suoi anni migliori da giocatore ha guadagnato «un ventesimo di atleti come Franco Baresi o Diego Maradona».

IN PALESTRA

Solo 4 biancorossi si allenano per il delicato match a Varese


Fajardo, uno dei pochi titolari a disposizione di Pancotto.

TRIESTE A poche ore dalla sfida contro la Metis, domenica ore 18.15 Masnago, la Coop Nordest si trova ridotta ai minimi termini. Quattro gli uomini a disposizione di Cesare Pancotto che nella seduta di ieri, disputata sul parquet del PalaTrieste, è stato costretto a far lavorare i pochi titolari presenti con i giovani.

Cavaliero, Casoli, Fajardo e Zaandam si sono dati da fare ma, è chiaro, che preparare la delicata sfida di Varese in queste condizioni appare tutt'altro che facile. Mitchell e Cusin dovrebbero, intanto, aver smaltito l'influenza che li ha bloccati in questi giorni, Thomas e Camata dovrebbero riprendere oggi dopo aver tenuto a riposo rispettivamente piede e ginocchio destro.

Da valutare, invece, lo stato di salute di Brian Oliver, sempre alle prese con lo stiramento alla coscia destra. Proprio alla vigilia della sfida contro Trieste, intanto, la Metis ha messo a segno il colpo che può cambiarle la stagione. La dirigenza varesina ha infatti ingaggiato fino al termine della stagione Melvin Sanders, un sicuro prospetto per l'Nbs, uscito l'estate scorsa da Oklahoma State. Ottimo fisico e buon tiratore, Sanders potrà elevare la pericolosità perimetrale della compagine di Cadeo formando, con il connazionale McCullough, una coppia di esterni di assoluto valore. Un innesto, dunque, che dovrebbe dare grande sostanza a Varese e che renderà ancora più complicato il compito della Coop Nordest domenica a Masnago.

l.g.

SERIE C1

Il quintetto triestino domani nell'ultima trasferta della regular season

Il Don Bosco vede i play-off

TRIESTE La penultima giornata della fase regolare del campionato di C1 porta la Wavenet in trasferta, l'ultima della stagione, nella tana della altolocata Manzano (domani, 20.30). Sulla carta si tratta di un turno proibitivo ma i salesiani, nelle ultime uscite, hanno stupito un po' tutti con un cammino regolare e risultati anche lontano dal parquet di casa: «È effettivamente una gara difficile – ha confermato il coach della Wavenet, Mengucci – ma ci servono assolutamente i due punti che potrebbero significare l'entrata nei play-off. A quota 28 in classifica ci saranno molte squadre – ha continuato Mengucci nel suo esame – non è detto che si arrivi agevolmente ma noi, a questo punto, ci proviamo».

A complicare i piani della Wavenet ci sarà un Manzano ferito dalla sconfitta con Roveredo, battuta d'arresto che ha significato la perdita dello scettro della graduatoria. La compagine friulana annovera molti elementi di spicco della intera C1, da Salvador e Luszach, a De Clara, Musiello e lo stesso Della Rovere. Tutti giocatori assemblati per il salto di categoria.

La Wavenet si presenta all'appuntamento di domani con pochissime defezioni; Riaviz è quasi ristabilito dall'infortunio all'alluce. Lorenzi e Tommasini non sono al meglio; entrambi lamentano leggeri acciacchi, rispettivamente al tendine di Achille e a un ginocchio, ma sembrano disponibili per la trasferta: «Vada come vada la gara di Manzano ci sarà poi la sosta pasquale, quanto mai utile – ha concluso Mengucci – ci servirà per recuperare del tutto gli infortunati e soprattutto per affrontare al meglio nelle forze l'ultima gara casalinga contro San Daniele».

Francesco Cardella

CADETTI

Vincono le due di testa (la Snaidero risolve facilmente la pratica-Cormons)

La Sgt strapazza Codroipo

TRIESTE Nessun problema per la coppia di testa nella seconda giornata di ritorno del girone d'Eccellenza del campionato cadetti. La Sgt, senza convincere troppo sotto l'aspetto del gioco, passa a Codroipo (Cigliani 22, Metz 21), la Snaidero trascinata da Adami (24) e Trapella (23) chiude la pratica Cormons già dopo un quarto di gara.

Niente da fare per il Don Bosco Tradestone fermato in casa, 62-87, dal Latte Carso che consolida così il suo ruolo di terza forza del raggruppamento.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Union Beton Codroipo-Sgt 56-87, Alba Cormons-Snaidero Udine 67-94, Don Bosco Tradestone-Latte Carso Udine 62-87, Cbu Udine-Ardita Gorizia 76-75 dts.

Classifica: Sgt 24, Snaidero 22, Latte Carso 14, Union Beton Codroipo e Don Bosco Tradestone 10, Cbu Udine 8, Ardita Gorizia e Alba Cormons 4.

Nel girone di classificazione il Kontovel batte 93 a 81 il Torre e si mantiene da solo alle spalle della coppia Boranga-Silenia. Ferfoglia (31) e Vitez (29) i migliori realizzatori della formazione di Brumen.

Bene il Bor, corsaro in trasferta sul campo del fanalino Palmanova (Batich 33, Sossi 17), sconfitta esterna per la Servolana fermata 73 a 59 a Pordenone sul campo del Nuovo Basket 2000. Gara equilibrata e combattuta fino alle battute finali decisa dal pressing a tutto campo che ha consentito ai padroni di casa si scavare il break decisivo. Per la formazione di Masala, in evidenza Pison (14)

PALLAMANO

SERIE A1 Per il malore che ha tolto momentaneamente di scena Ivandija

Trieste nelle mani di Oveglia domani di scena a Sassari

Giorgio Oveglia

TRIESTE Nelle mani di Giorgio Oveglia. La Pallamano Trieste si affida al suo direttore sportivo per affrontare il difficile finale di campionato che domani la vedrà in campo a Sassari. Lo stop improvviso di Silvio Ivandija, operato d'urgenza all'intestino lo scorso fine settimana, ha tolto dai giochi il tecnico croato costringendo Oveglia ad accollarsi anche il pesante onere della panchina. L'esperienza, all'ex capitano, non manca ma di certo la guida della squadra in questo particolare momento della stagione resta comunque una bella responsabilità. A due giornate dalla fine restano comunque molteplici gli scenari per la composizione della griglia play-off.

CONVERSANO 51: Se non commette improbabili sciocchezze chiuderà davanti a tutti. Cinque punti di vantaggio su Merano sono un margine di tutto rispetto ma ha bisogno di un altro punto per la certezza matematica. Gioca domani a Rubiera contro il Gammadue Secchia, chiude il 10 aprile, alla vigilia di Pasqua, al palasport di via San Giacomo contro Bologna.

TORGGLER MERANO 46: Domani a Padova, in una gara caldissima nella quale i veneti cercano tre punti salvezza, se vince è matematicamente seconda. In caso contrario la sfida dell'ultima giornata contro il Gammadue Secchia potrebbe mettere a rischio addirittura la piazza d'onore.

GAMMADUE SECCHIA 42: La vittoria contro Trieste l'ha lanciata a ridosso della coppia di testa. La sfida di domani contro Conversano rappresenta lo spartiacque della stagione. Se fa punti è già terza e può sperare di andare alla caccia di Merano, se perde e Prato vince contro Imola deve guardarsi dal ritorno dei toscani.

ALPI PRATO 37: Un incontro sulla carta semplice, a Maliseti contro Imola quindi la sfida verità contro Trieste. A Chiarbola la formazione di Marco Bossi si gioca l'ingresso tra le prime quattro al termine della prima fase.

PALLAMANO TRIESTE 36: Recuperata la rosa al completo (resta qulche piccolo acciacco e il problema alla spalla che sta limitando Lisica), i biancorossi devono guardare con ottimismo al futuro. Sulla strada del quarto posto c'è ancora l'ostica trasferta di Sassari, una squadra temibile ma che ormai non ha più nulla da chiedere al campionato e il big-match contro Prato. Il revival di tante finali scudetto contro un' avversaria storica che accenderà lo spirito combattivo e la voglia di vincere di Trieste.

FORST BRESSANONE 34: Potenzialmente, visti gli impegni ad Ascoli e contro Sassari, possono chiudere a 40. E dunque, con concrete possibilità di recuperare qualche posizione rispetto all'attuale sesto posto.

BOLOGNA 30: Il derby di domani contro Castenaso, consente alla compagine di Beppe Tedesco di mettere al sicuro il settimo posto. L'obiettivo massimo dei rossoblù in queste ultime due giornate.

CLAI IMOLA: I play-off matematicamente raggiunti e l'assalto alla capolista Conversano nei quarti di finale, per la matricola guidata da Tassinari, sono già un ottimo traguardo. A una neo-promossa partita con l'obiettivo della salvezza, chiedere più dell'ottavo posto sarebbe stato francamente eccessivo.

TENNISTAVOLO

Il ds Sonja Milic: tutto dipende dal giudice

In A1 precipita Kras Generali che attende alcuni recuperi per sapere il proprio destino

TRIESTE Lacrime e sorrisi in casa Kras per la conclusione della regular season dei campionati di serie **A1 e A2**. Nell' ultima giornata, infatti, le atlete del Kras Generali hanno perso con il Pink Valle d'Aosta per 5-3, precipitando in classifica. Le triestine, pur giocando bene, se la sono dovuta vedere con una squadra quasi imbattibile, formata dalla fuoriclasse Fliura Bulatova, una russa con cittadinanza italiana, e dalle cinese Tiang e Ding. Yuen Yuen ha superato se stessa, battendo le tre temibili atlete del team valdostano con un gioco preciso e potente. Katja Milic e Ana Brzan, però, nonostante la determinazione, hanno dovuto lasciare la vittoria alle avversarie. Ora la situazione in classifica per le triestine si fa davvero difficile. Il Generali, a causa di un solo set perso in più rispetto al più diretto avversario, è ultimo nel gruppetto delle squadre che possono ancora salvarsi dalla retrocessione «Tutto, purtroppo, dipenderà dai recuperi - spiega il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic -. Se nel recupero tra Muravera e Coccaglio vincesse il Coccaglio, noi saremmo quinti. In caso di sconfitta del team bresciano, invece, scenderemmo al settimo posto, precipitando quindi in A2. C'è poi da recuperare la sfida tra Zeus Cagliari e Riposto: non sappiamo però nemmeno se la partita si giocherà perché la sfida era stata rinviata a causa di un ritardo della squadra ospite. Tutto è nelle mani del giudice nazionale».

Le ragazze del Kras Avalon, **in A2**, hanno invece vinto l'ultima sfida del campionato, chiudendo imbattute e assolutamente prime nel girone A. L'ultima vittima delle triestine è stato il Tramin, sconfitto per 5-2 con gli unici due punti conquistati a tavolino. Vanja Milic, infatti, non ha giocato, a causa del persistente dolore alla schiena, di natura intervertebrale, che la infastidisce ormai da parecchie settimane. Nonostante tutto, però, vincere, per le ragazze dell'Avalon, è stata una passeggiata. Martina Milic ha battuto per 3-0 Walter e Karin Calliari, Petra Dermastija, ancora per 3-0, ha avuto la meglio sulle sorelle Karin e Ingrid Calliari e sulla Walter. Ora le triestine guardano con fiducia ai play-off. Il 24 aprile è in programma la prima sfida, probabilmente con Arezzo o Torino (gli accoppiamenti non sono stati ancora decisi. Nel caso il Kras Avalon riuscisse a imporsi, se la dovrebbe vedere con una squadra, a sorteggio, tra la sesta della serie A1 e le altre due vincitrici dei play-off di A2. Chi si imporrà, poi, entrerà direttamente nel massimo campionato.

Per quanto riguarda la serie **B1 maschile** ennesima vittoria per il Fortitudo Bologna del triestino Infantolino. La formazione bolognese si è imposta per 5-2 sul Bardi Modena. Una vittoria importante ma non fondamentale perché la promozione era già stata conquistata.

Per la serie **B2** finale di stagione più che positivo per il Kras, vincente per 5-2 sul San Giovanni-Cinto Caomaggiore. I ragazzi di Sgonico hanno chiuso il campionato al quinto posto. Proprio alle spalle del Kras, in classifica finale, è finita l'Azzurra Gorizia. La squadra isontina ha chiuso il campionato con una sconfitta: nella sfida con il Tramin ha perso per 5-2.

Infine la serie **C maschile**, che ha proposto la penultima giornata di regular season. Da segnalare la bella vittoria, molto sofferta, dell'Epivent Trieste sul Latisana per 5-4 e la sconfitta, per 5-3, del Punto d'Incontro Muggia con l'avversario più temibile del girone, il Camposanpiero Padova.

Anna Pugliese

TENNIS

SERIE A2 Primo impegno il 18 aprile a Genova, secondo in casa con Forlì

Parte l'avventura del Gaja

TRIESTE Inizierà a Genova il 18 aprile la nuova avventura del Gaja nel campionato di serie A2 maschile. L'obiettivo, anche quest'anno, è quello della salvezza, traguardo di grande prestigio per il giovane club dell' altopiano che si deve scontrare con realtà economiche e strutturali molto diverse.

Spetterà al ventiseienne Ales Plesnicar (2/3) il ruolo di trascinatore, con la possibilità di sfidare i migliori tennisti delle formazioni avversarie e quindi di guadagnare altri punti importanti per la sua scalata alla classifica italiana dopo le due semifinali ai tornei Open di Trento.

Lo sloveno Jaka Bozic (2/5) sarà per il quarto anno consecutivo l'elemento di maggior affidamento del Gaja che schiererà ancora una volta Giampaolo Gabelli (2/5), Paolo Surian (2/7), Davide Cannone (3/1), Davide Ruzzier (3/1) e Borut Plesnicar (3/1) che come ultimo singolarista potrebbe essere l'arma in più della squadra.

Dopo la trasferta di Genova contro il Park l'esordio casalingo del Gaja sarà il 25 aprile con il Villa Carpena Forlì, che può contare sul 2/1 Pambianco come giocatore di maggior talento. Nella terza giornata il Gaja affronterà ancora in casa il Giotto Firenze, mentre il 9 maggio sarà impegnato a Verona con lo Scaligero. L'incontro con Faenza chiuderà la prima fase che prevede i play-off per le prime due classificate del girone, la retrocessione diretta per l'ultima e l'accesso ai play-out di spareggio-salvezza per la quarta.

Sebastiano Franco

TRIS

Miglio per sabbiaroli a Roma con una ventina di concorrenti al via

Sceicco Sprint alle Capannelle

ROMA Capannelle ospita un miglio per sabbiaroli che ha in Sceicco Sprint il soggetto più appariscente. Ma fra i diciannove al via non sono pochi i concorrenti che possono farsi valere, e fra questi Grifon d'Oro, Artu, Bashur, Isotta Fraschini, Golden Raver, Hamori e il vecchio Sandy Ground sono i più in vista.

Premio Nebbiolo, euro 22.000, metri 1600, pista in sabbia.

1) Caminhall (63 1/2 D. Zarroli); 2) Sceicco Sprint (60 G. Marcelli); 3) Grifon d'Oro (59 1/2 A. Corniani); 4) Tuesta (58 1/2 V. Varriale); 5) Bashur (58 C. Fiocchi); 6) Isotta Fraschini (57 1/2 S. Diana); 7) Nesquick (57 I. Rossi); 8) Artu (56 M. Pasquale); 9) Sandy Ground (56 M. Colombi); 10) Fassari (54 1/2 C. Di Stasio); 11) To Crow Victory (54 1/2 A. Arbau); 12) Hamori (54 P. Borrelli); 13) Dezan (52 1/2 M. Diaz), 14) Lory Rosso (52 1/2 M. Natali); 15) Cadaques Express (51 1/2 M. Vargiu); 16) Kimmelstiel (51 P. Aragoni); 17) Indian College (50 E. Pisano); 18) Golden Raver (50 M. Belli); 19) Sirolo (51 A. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Sceicco Sprint. 3) Grifon d'Oro. 5) Bashur.** Aggiunte sistemistiche: **8) Artu. 12) Hamori. 18) Golden Raver.**

Ai 508 scommettitori che hanno indovinato la Tris di ieri (2-12-3) vanno 2.481,11 euro.

ger.

EUROLEGA

SIENA È andato al Montepaschi Siena il derby italiano di Eurolega con la Benetton Treviso. Il risultato finale: 80-64 (21-14, 43-28, 59-47).

MENÙ DI PASQUA: COME PRIMO, IL RISPARMIO!

OFFERTA VALIDA FINO AL 10 APRILE

Olio Extra Vergine
SARDELLI
fiaschetta - lt 1
€ 3,90
L. 7.551

Lasagne all'uovo
DESPAR
gr 500
€ 0,99
L.1.917

Uovo Goffrato
ANTICO CASTELLO
gr 500
€ 6,90
L. 13.360

Caffè Qualità Oro
LAVAZZA
gr 250x2
€ 4,50
L. 8.713

COCA COLA
lt 1,5x2
€ 2,49
L. 4.821

Ca' Dolce®

COLOMBA
Classica Kg 1
o Senza Canditi Kg 1
o POESIA DI
CIOCCOLATO gr 750
CA' DOLCE
€ 3,40
L. 6.583

Uovo + Pelouche
CA' DOLCE
gr 300
€ 4,90
16,33/kg
L. 9.488

Uovo
Fondente/al Latte
CA' DOLCE - kg 1
€ 9,90
L. 19.169

Una Pasqua D'Autore

DESPAR EUROSPAR